

**ORIGINALE**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 15 IN SEDUTA DEL 03/03/2010

**Oggetto:** APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2009

L'anno 2010, addì tre del mese di marzo alle ore 16.27 nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Ordinaria di 1 convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	TIOZZO PAGIO Romano	Sindaco	X	
2	VIANELLO Giorgio	Presidente	X	
3	BOSCOLO ZEMELO Massimo	Vice Presidente	X	
4	MANTOVAN Mauro	Vice Presidente		X
5	SALVAGNO Maurizio	Consigliere Anziano	X	
6	MANTOVAN Brunetto	Consigliere		X
7	DA RE Andrea	Consigliere		X
8	BOSCOLO PALO Giuseppe	Consigliere	X	
9	COMPARATO Andrea	Consigliere	X	
10	APRILE Massimo	Consigliere	X	
11	DI GIOVANNI Giovanni	Consigliere	X	
12	MARANGON Pierluigi	Consigliere	X	
13	BOSCOLO COCUCCIA Guerino	Consigliere		X
14	PENZO Giuseppe	Consigliere	X	
15	BOSCOLO CHIO BISTO Roberto	Consigliere		X
16	SCARPA Gianfranco	Consigliere	X	
17	CASSON Giuseppe	Consigliere	X	
18	TIOZZO CAENAZZO Massimiliano	Consigliere	X	
19	MARANGON Sandro	Consigliere	X	
20	DOLFIN Marco	Consigliere	X	
21	GORINI Marcello	Consigliere	X	
22	BULLO Claudio	Consigliere	X	
23	MANCINI Massimo	Consigliere	X	
24	DONIN Renzo	Consigliere		X
25	GIBIN Fabiano	Consigliere		X
26	GUARNIERI Fortunato	Consigliere	X	
27	FORNARO Dario	Consigliere	X	
28	VARISCO Giorgio	Consigliere	X	
29	DIANIN Silvano	Consigliere	X	
30	VARAGNOLO Sandro	Consigliere	X	
31	TIOZZO FASIOLO Lucio	Consigliere		X
			23	8

Partecipa alla seduta il Sig. Gerlando Gibilaro Segretario Generale del Comune.

Il Sig. VIANELLO Giorgio nella sua qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri , , , invita quindi il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Ufficio proponente: SEGRETERIA GENERALE\UFFICIO CONSIGLIO COMUNALE

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 16 dicembre 2009;

con voti favorevoli 15, contrari //, astenuti 8 (Aprile Massimo, Varisco Giorgio, Scarpa Gianfranco, Bullo Claudio, Mancini Massimo, Penzo Giuseppe, Guarnieri Fortunato, Salvagno Maurizio), espressi mediante sistema computerizzato, su 23 Consiglieri presenti;

## D E L I B E R A

Di approvare l'allegato verbale della seduta consiliare del 16 dicembre 2009.

(Estrapolazione effettuata dalla ditta Stenotype Service giusta determinazione n. 1571 del 14.09.2007)

Sono le ore 20.29 quando inizia la seduta.

#### *DELIBERAZIONE N. 173 DEL 16.12.2009*

**PRESIDENTE:**

Buona sera a tutti, allora iniziamo questa serata di consiglio con l'appello dei presenti.

Prima di iniziare però l'appello vorrei leggere una nota che mi ha fatto il segretario comunale Roberto Natale: Presidente purtroppo questa sera non potrò partecipare alla seduta di Consiglio Comunale a causa di un sopraggiunto impedimento di carattere familiare.

Mi sostituirà egregiamente il dottor Veronese qui presente.

La assenza di oggi non è perciò legata a un mio immediato trasferimento presso la segreteria del comune di Belluno, che la stampa mio malgrado ha già anticipato nei giorni scorsi, avrei desiderato comunicare la notizia personalmente al Consiglio Comunale, spero che con tutto il cuore di poterlo fare in una prossima seduta in veste di segretario reggente.

Nel caso la sorta non dovesse concedere questa possibilità di recupero colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti della assemblea, i capigruppo, e lei Presidente, sia per la fiducia dimostrata in questi due anni di lavoro comune, sia anche per i rilievi critici e costruttivi emersi in talune occasioni.

La città di Chioggia è da sede importante per ogni segretario comunale, un appuntamento spesso decisivo per lo sviluppo della carriera, offre l'opportunità di maturare esperienze significative in un contesto a alto livello di complessità amministrativa, sociale e economica.

Di questo mi sento debitore nei confronti della città, della comunità e dei suoi rappresentanti, primo tra tutti il sindaco dottor Romano Tiozzo.

Ho cercato nel corso del mandato di corrispondere un meglio alla necessità che mano a mano si sono determinate, secondo principi di legalità sostanziale e di efficienza nella organizzazione e funzionamento della macchina comunale, con tutto l'impegno di cui sono stato capace. Dirò sempre con onore e fierezza di essere stato segretario comunale di Chioggia, città che conserverò per sempre nel mio cuore!

Auguro a tutto il Consiglio Comunale di proseguire efficacemente i suoi lavori per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e di benessere per tutta la comunità locale.

Un caro saluto.

Anche noi, penso di interpretare in questo tutti i membri del Consiglio Comunale, rivolgiamo un caro saluto al Roberto Natale e gli facciamo tanti auguri per quello che sarà il suo futuro di carriera.

Se poi avremo la possibilità di averlo anche presente tra di noi, sarà un ulteriore piacere.

Ecco, ora facciamo l'appello.

Ora chiedo al dottor Veronese di procedere all'appello dei presenti.

Prego.

Il Vicesegretario, dottor Mario Veronese, procede con l'appello.

**PRESIDENTE:**

Prima di iniziare i lavori vorrei rivolgere un ricordo di gratitudine al prof. Michele Piredda, consigliere comunale per la rappresentanza politica del movimento sociale, ininterrottamente dal 1960 all'88.

Rivestì anche la carica di consigliere provinciale, il ricordo di Michele Piredda è il ricordo di un consigliere e di un uomo esemplare per correttezza e disponibilità, che ha saputo sia in città che fuori guadagnarsi la stima e considerazione e la fiducia praticamente di tutti, risultando sempre voce attendibile e seria, pure nella veste di minoranza costante nel Consiglio Comunale.

Proprio in questi tempi, che vedono comportamenti e rapporti a livello politico troppo spesso improntati sulla reciproca incomprensione è appropriato evidenziare alle virtù di questa figura di uomo che della politica ha fatto una interpretazione di grande spessore e dignità, coniugando i propri ideali alla concretezza del ruolo di amministratore pubblico.

Vi chiedo un minuto di silenzio per il ricordo.

*Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.*

**PRESIDENTE:**

Bene. Ha chiesto di intervenire il Cons. Varagnolo, prego.

**CONSIGLIERE VARAGNOLO SANDRO:**

Grazie Presidente.

Chiedo la parola per fare una richiesta – comunicazione – dichiarazione che ho preparato scritta, che leggerò e poi magari se lo ritiene gliela porto al banco di presidenza.

Signor Presidente, signor sindaco, egregi colleghi, sono con rammarico a formalizzare le mie dimissioni da capogruppo UDC, infatti dopo l'episodio accaduto il 29 ottobre 2009 in questo Consiglio Comunale, ormai ben noto alle cronache, si sono determinate condizioni di incompatibilità tra il partito UDC e la mia persona.

Dopo approfondita riflessione ritengo da me inaccettabile un comportamento del partito ai vari livelli, seppure pacato e di buona educazione, ma che sostanzialmente non prende posizione, o meglio non censura tali comportamenti, che non possono essere tollerati o sminuiti nella loro gravità! Risulta in effetti facile ribadire come volontà predeterminata o ancora peggio pianificata questa mia decisione, posto che mi si attribuiscono doti esoteriche, e di ipnosi, che di certo non ho, come dire che non è un problema nostro, cioè del partito, non è neanche politico, ma solo di due persone in conflitto! Dimenticandosi dei cittadini e dei loro problemi, con le prerogative politiche che ne conseguono. Una storia che mi ricorda tanto Ponzio Pilato e il suo catino d'acqua.

Tengo a precisare che vada diviso il piano politico da quello personale, e per questo che rinnovo tutta la mia stima agli ex colleghi di partito UDC, e gli auguro buona fortuna.

Va segnalato che la mia attività in questi due anni, come capogruppo UDC era tesa a un nuovo atteggiamento di fare politica, ma soprattutto a un costante lavoro nel territorio, unicamente negli interessi dei cittadini di Chioggia, questa prerogativa, che mi spinge ora a fare una scelta di campo precisa, che non può non essere all'interno delle forze di centrodestra è suffragata da un lavoro spesso condiviso con un gruppo consiliare della Lega Nord, in effetti molte delle iniziative proposte e ordini del giorno hanno visto una proficua collaborazione tra i due gruppi consiliari, fino dagli esordi in questo Consiglio Comunale, ma forse vi erano più legami personali e umani che di nuovo atteggiamento politico o di partito, visto la cronaca di questi giorni!

Sembrano passati secoli da quando in campagna elettorale insieme a alcuni amici di maggioranza si andava a fare visita agli elettori, o come quando signor sindaco proprio su mio suggerimento, oggi si può dire, siamo andati incontrare i lavoratori pendolari alle 5 del mattino, sulle formate degli autobus extraurbani, un grande impegno, un grande momento politico e una grande speranza di rinnovamento.

Beh, io a distanza di due anni non sono cambiato e non è cambiata la mia idea politica, con la gente e per la gente! Spero che questa idea non sia cambiata neanche a lei signor sindaco! E è per questo che oggi formalizzo ufficialmente la richiesta di entrare a fare parte del gruppo consiliare della Lega Nord, dove il modo, l'idea, ma soprattutto lo spirito della politica di questo partito è rivolto al territorio e alla propria gente, in linea e coerenza con quanto ho fino dal principio ricercato, e cioè l'interesse e tutela dei nostri concittadini!

**PRESIDENTE:**

Prego Dolfin... ritiene di accettare questo passaggio?

CONSIGLIERE FORNARO DARIO:

Presidente ho chiesto la parola...

PRESIDENTE:

Dovrebbe essere preliminare la sua accettazione, poi sentiamo gli altri. ... *voci fuori microfono* ... viene fatto il dibattito, però questa sentire se viene accettato, perché altrimenti il dibattito non ha... cioè io ho chiesto solo l'accettazione, non ho chiesto che faccia l'intervento! Ho chiesto una accettazione formale e basta! ... *voci fuori microfono* ...

CONSIGLIERE VARAGNOLO SANDRO:

Presidente scusi, mi sembra che il regolamento preveda proprio questo ... di ..., nel senso che io faccio una richiesta perché intanto dichiaro che non sono più capogruppo e poi chiedo di entrare nel gruppo consiliare diverso!

PRESIDENTE:

E quindi questo gruppo deve dire se accetta o no!

CONSIGLIERE VARAGNOLO SANDRO:

In questo caso credo che debba accettare la mia... e ci sarà la \*\*\*! Non vedo dove è il dibattito!

PRESIDENTE:

No, basta accettare e basta, poi ... *voci fuori microfono* ... Prego, ci deve essere una formale accettazione!

CONSIGLIERE DOLFIN MARCO:

Io faccio un altro passaggio, Presidente, se mi permette!

Non si vuole certo entrare nelle motivazioni che hanno spinto appunto il Consigliere Varagnolo a decidere di cambiare partito, richiedendo appunto di confluire nel Partito della Lega Nord, non si vuole neanche discutere del fatto che qualcuno a suo tempo ha apostrofato il Partito della Lega Nord di fare campagna acquisti.

Diremo solo che siamo di fronte a semplici falsità, farneticazioni, flutto di chi vede giorno dopo giorno lo sbriciolarsi della propria entità, del proprio essere, frutto solo della propria ambiguità politica attuale.

Il Partito della Lega Nord è un movimento aperto a tutti coloro che decidono di volervi parte, consapevoli fino dall'inizio che chi vi entra deve mettersi a servizio del partito, condividendone appunto il suo spirito territoriale e il suo fine politico.

Lo spirito politico incentrato, attento e rivolto esclusivamente al territorio, alla sua gente.

Politica sempre più apprezzata, visto a numeri sempre più crescenti del consesso cittadino.

E in questo contesto non si può di certo dire che il Consigliere Varagnolo fino a ieri non lo abbia fatto, anzi lo ha dimostrato sino dall'inizio nel mandato politico consiliare, collaborando in maniera attiva, attenta, ricercando sempre la tutela e interesse del cittadino, condividendone fino dall'inizio appunto con il partito della Lega, molte iniziative comunali, ordini del giorno, mozioni, interpellanze, articoli di giornali e tanto altro, a dimostrazione di quanto detto poco fa.

Pertanto possiamo tranquillamente dire, con molta tranquillità e trasparenza, di essere contenti della decisione del Consigliere Varagnolo di confluire nel partito, nel movimento appunto della Lega Nord, di aggiungersi a questo gruppo e famiglia, dimostrando in questa circostanza di rafforzare ancora di più le file della Lega, in cui in una ottica nuova, attenta e soprattutto giovanile, ben venga dunque il Consigliere Varagnolo.

PRESIDENTE:

Ora ha chiesto di intervenire su questa decisione il Consigliere Fornaro Dario.

#### CONSIGLIERE FORNARO DARIO:

Mi sembra doveroso prendere la parola perché questa sera l'UDC dovrà esprimere il proprio capogruppo.

Io volevo fare una premessa, che contro l'amico Varagnolo non ho niente di particolare, né odio né invidia né niente, anzi gli ho augurato un buon lavoro e in bocca al lupo sul nuovo partito a cui ha aderito.

Certo non posso criticare la forma e metodo con cui siamo arrivati a questo passaggio, dall'UDC alla Lega, perché si è fatto tanto baccano per una cosa da nulla! Per avere chiesto all'ufficio anagrafe una certificazione per dei documenti per l'affidamento di un bambino.

Credo che Sandro in quella circostanza abbia avuto una fretta e un comportamento un po' altezzoso e è arrivato a uno scontro con l'ufficio senza capire che con le buone maniere e con calma, e avendo l'assessore del proprio partito, si poteva risolvere il problema.

Però questo può fare parte anche del carattere suo, lui è una persona abbastanza emotiva, che vuole risolvere i problemi, e in quella circostanza non ha avuto la pazienza.

Io spesso quando, come consigliere di maggioranza, quando ho bisogno di risolvere qualche problema a favore dei cittadini, e qui c'è, non so se c'è ancora l'Assessore Convento, ho fatto la richiesta, sono andato sugli uffici dei lavori pubblici, perché c'è stata una richiesta da parte di un parroco di Cavarzere, che voleva dei lampioni in disuso di nostra proprietà della amministrazione, ho parlato con un addetto, non ho trovato risposta, ho parlato con il capoufficio, e alla fine sono andato dall'ottimo Paolo Convento, e con tutti i suoi difetti è riuscito a fare avere questi lampioni a Cavarzere, fermo restando che in giunta qualcuno aveva detto che io li avrei venduto quei lampioni! Che però adesso sono spariti, perché li hanno dati una parte di lampioni, e una parte è sparita, e ho detto al perito addetto, che andrò dai Carabinieri se non li troveranno!

Il paradosso di questa vicenda è che l'Assessore al ramo era dello stesso partito del Consigliere Varagnolo, e questo partito, che ne fa cavallo di battaglia per la famiglia, l'UDC, si è trovato che due amministratori dell'UDC entrano in conflitto, ma non sarebbe stato nulla entrare in conflitto! Quello che la stampa locale poi ha dedicato a questa cosa ci ha in qualche modo massacrato come UDC, perché ogni giorno c'è un articolo con la foto dell'ottima figura dell'amico Varagnolo, sia nel Gazzettino che nel Nuovo Venezia! Purtroppo abbiamo delle anomalie qua a Chioggia da sempre, che io ho sempre dichiarato in questo Consiglio Comunale, non è che sia un oratore che parla tanto, guardo di essere sempre sintetico, che questa coppia della Nuova Venezia e del Gazzettino mettevano ogni giorno Varagnolo, ci dava addosso all'UDC e in qualche modo ha dato addosso anche alla Amministrazione comunale, perché in tutto il Veneto e nella provincia di Venezia hanno detto ma che cosa è il comune di Chioggia? Sempre il solito! I baruffanti, che non riescono neanche a evadere un certificato! Il sindaco, che si vanta di essere grande amico di Varagnolo, non ha fatto niente per fermare questa cosa! Il mio partito, l'UDC, che però io sono entrato come Socialdemocratico nella componente di unione di centro, non sono UDC pure avendolo sempre votato, critico fortemente anche il partito, che non ha mai preso posizione! Perché sia il sindaco che il partito potevano benissimo chiamare il Varagnolo e la Bagnara e vedere di chiudere questa diatriba che ci ha in qualche modo denigrato, sia come amministrazione che come partito, come UDC, a cavallo delle elezioni regionali credo che questo sia stato un grosso errore!

Devo anche criticare fortemente il commissario dell'UDC a livello provinciale! Io credo che questo partito che sono entrato attraverso la socialdemocrazia veramente non vedo tanto futuro nella provincia di Venezia, se si comporta così in questa maniera!

Ecco, quello che voglio dire all'amico Varagnolo, quando ho telefonato all'ultima Conferenza dei Capigruppo avrei in qualche modo suggerito che non sarebbe stato opportuno che il Varagnolo Sandro andasse ancora alla Conferenza dei Capigruppo, perché ormai era palese e evidente attraverso la stampa che lui era, aveva aderito alla Lega Nord e aveva mandato anche le dimissioni in partito! Mi dispiace, perché io avevo comunque in qualche modo avvertito Sandro che poi

sarebbe stato oggetto di critica nella sua presenza in questa commissione di Conferenza dei Capigruppo, però lui ha voluto e scelto di andare, e questo mi spiace, perché poi è sentito a tutti i livelli che tutti criticavano, e io come ho detto a Sandro gli voglia bene, è un bravo ragazzo, manca di esperienza, però non doveva forse partecipare.

Arrivo al dunque per il capogruppo: io ringrazio il partito, il Consigliere Casson, di avermi invitato per tanto tempo a fare che facessi io il capogruppo, io ho detto che ho 60 anni, è dal 73 che sono in politica, però adesso sono stanco e stufo di leggere, non voglio avere problemi di raggiuagliarmi bene sui Consigli Comunali, più tutto quello che può succedere, non voglio essere un capogruppo muto, un capogruppo che quando parla non sa quello che dice, e ho ringraziato fortemente e credo che questa sera l'uomo giusto al posto giusto sia l'ottimo Giuseppe Casson, consigliere provinciale e comunale.

E credo che come avvocato abbia ormai la sua professione sempre allenata, credo che anche se non sarà presente sulle commissioni o non avrà il tempo anche lui di raggiuagliarsi, senz'altro sarà capace di fare sintesi di tutto quello che si dovrà dire in Consiglio Comunale.

E con questo Presidente chiudo dicendo che il nostro capogruppo dell'UDC da oggi è il Consigliere Casson Giuseppe. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prima di passare la parola a Bullo Claudio intendevo anche fare una precisazione, che è risultata proprio dalle sue ultime parole: il Consigliere Varagnolo è stato fino a ora il capogruppo dell'UDC, e quindi in quanto tale è stato presente nell'ultima Conferenza dei Capigruppo e nell'ultima Conferenza dei Capigruppo ha fatto anche una dichiarazione nel merito, come saluto ai colleghi.

Perché altrimenti la sua assenza avrebbe significato una mancanza da parte del capogruppo politico. Ecco, ora la parola a Bullo Claudio.

**CONSIGLIERE BULLO CLAUDIO:**

Grazie signor Presidente.

Mi scuso anche con i presenti se rubo un paio di minuti... no, AN verso il PdL., esiste ancora!

Intervengo perché a differenza dell'amico Varagnolo, che passa da un partito a un altro, dall'amico Fornaro, che invece non se la sente di fare il capogruppo e quindi delega a Casson, io invece non delego nessuno! Io rispondo solo a un attacco, vile, fatto dal mio sindaco attraverso la stampa il 29 novembre! Se avete due minuti di pazienza vi spiego.

Prima di parlare mi ha chiesto il mio Consigliere Mancini Massimo di dire che questa sera non può venire perché è a lavoro e è veramente a lavoro questa sera, e è in pieno accordo con quanto dice il suo capogruppo, quindi mi ha detto e chiesto espressamente di leggere questo messaggio.

Allora il 12 novembre io insieme al mio consigliere regionale Teso Moreno abbiamo chiesto un incontro per porre un problema politico al nostro sindaco, chiacchierata molto tranquilla, non abbiamo chiesto la testa di nessuno, non abbiamo chiesto poltrone, abbiamo chiesto solo di avere una nostra rappresentanza politica all'interno di questa maggioranza, cosa richiesta.

Vero è che alla fine della chiacchierata talmente tranquilla il sindaco ci ha chiesto anche un favore, e va bene.

Che cosa succede? Che dopo una settimana il gruppo di Alleanza Nazionale non ha avuto nessuna risposta, e quindi ha chiesto al sindaco guarda che noi ti abbiamo posto un problema politico, non ti abbiamo chiesto una sedia, di fare una verifica politica.

Dopo altri due o tre giorni davanti al Marangon Sandro, eravamo qua fuori, dico guarda se non ci dai risposte ci obblighi a venire in Consiglio Comunale non votarti contro, perché non è giusto votarti contro, però comunque in maniera molto pacifica ti facciamo capire che dobbiamo risolvere questo problema politico! Quindi senza... mi avete sentito fare dichiarazioni? Ho sempre usato un profilo basissimo dentro questo Consiglio Comunale! Non ho mai parlato e attaccato nessuno, specialmente i componenti della mia maggioranza, non mi sono mai permesso, mai! Neanche nei confronti vostri!

Domenica 29 sono a lavorare, mi trovo, ma viene i giornali, ci arrivano a giornali, perché la mattina alle 4 c'è già la distribuzione con i moto battelli a Venezia, e mi dicono che sono sulla stampa e mi vedo questo attacco!

Bene, che io considero vile! Considero un attacco nella mia persona, cioè di quasi rubare i soldi alla Amministrazione comunale! A un consigliere che dati ufficiali dell'ufficio della presidenza, ha quasi il 100% di presenze e di votazione, dalla amministrazione di Guarnieri a questa!

Vero è che Natale che non c'è, mi diceva che sono sempre il più nominato durante ogni mese, quindi vuol dire che la mia presenza qua dentro, e ha sempre votato a favore della maggioranza, non ha mai rotto le palle a lei quando era lei in maggioranza, è vero o no? È sempre stato al suo posto, sempre tranquillo, non ha mai mancato di rispetto a nessuno, e non ha mai tenuto in ostaggio nessuno, a differenza dei suoi consiglieri, che è stato ostaggio lei sì, di consiglieri di Forza Italia! Io non ho mai chiesto nulla! Alleanza Nazionale non ha mai chiesto nulla! Vero che abbiamo verificato mezz'ora fa che non abbiamo chiesto nulla!

Quindi adesso con le dichiarazioni fatte, e poi non è neanche vero che oltre a dire il falso sono anche uno che, se mi permette signor sindaco, io qua dentro ho sempre lavorato per la maggioranza, e continuo a farlo, e ho iniziato e continuerò a farlo, anche in provincia! In provincia, se vi è venuta la voce all'orecchio, 4 chioggiotti sono stati nominati, in 4 commissioni importanti! Su segnalazione del PdL di Chioggia! Anche se qualcuno ha detto ti sei fatto votare dai voti fascisti, va bene, ma sono stati votati dal PdL, sono dei chioggiotti! Mai si era verificato questo! E non ho fatto una questione di appartenenza! Perché uno è primo dei non eletti in Forza Italia, un altro grande professionista ha sempre votato Carlo Alberto Tesserin, uno vota a Padova, il quarto ha votato Nicola!

Quindi beh, l'unico che votava A.N. era il quarto! Quindi non ha neanche fatto un discorso di appartenenza politica, ho fatto un discorso di valorizzazione delle persone, in quel momento ritenevo che quelle persone fossero capaci, vero è che da tutte le parti ci sono stati fatti i complimenti, l'unico che mi ha detto hai fatto una cazzata è stato il mio sindaco!

Bene, ma va bene anche questo!

Allora perché io faccio questo intervento? Perché se prima, e il segnale lo abbiamo già dato ieri, se prima Alleanza Nazionale verso il PdL veniva, strava tranquilla, e esercitava il proprio diritto di rimanere fino al momento del voto e poi senza fare dichiarazioni usciva, adesso con quella dichiarazione, noi siamo autorizzati, legittimati, a stare qua, a sentire il dibattito, a fare la dichiarazione e votare contro!

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto di intervenire Tiozzo Lucio.

**CONSIGLIERE TIOZZO LUCIO:**

Mah, noi dal, voglio dire la data esatta, dal 18 di settembre, abbiamo chiesto al sindaco e al Presidente del consiglio di poter discutere di una tematica che credo che debba stare a cuore di tutti i cittadini di Chioggia, in tema legato all'ipotesi di costruzione di una centrale nucleare sul nostro territorio, comunque nelle zone limitrofe alla nostra città.

Dopo mesi di attesa, dopo mesi di attesa, nonostante ci sia un regolamento che prevede che dal momento in cui un gruppo di consiglieri chiedono un consiglio straordinario aperto su una tematica di questa natura, ecco, dopo mesi di attesa, e quindi con un ritardo che sicuramente falsa il dibattito politico, o comunque il sindaco, credo, in questi giorni con le sue interviste, le sue andate a Roma, ha tentato di falsare il dibattito politico, rispetto a un tema che sta come un macigno sulle scelte politiche, sugli indirizzi che dobbiamo dare in questa città, ebbene noi abbiamo chiesto questo consiglio e arrivo qua questa sera e sento una situazione della maggioranza in quello stato lo reputo pietoso! A fronte dei problemi che ci sono in questa città di lavoro, sviluppo, a temi dell'ambiente, c'è una maggioranza liquefatta! Dove consiglieri saltano da una parte all'altra, dove ci sono attacchi tutti interni alla maggioranza! Perché l'uscita di Varagnolo è una uscita politica contro l'assessore

della sua maggioranza, questo è il dato vero! Assistiamo a una dichiarazione oggi del capogruppo di A.N. verso il PdL che dice cose gravissime! Dà del vile al suo sindaco! Dà del vile al suo sindaco! È una situazione intollerabile, che purtroppo nella città non è stata ancora percepita nella sua gravità!

Siamo a guerra per bande, dove non c'entra nulla la politica! Nulla gli interessi dei cittadini! Ma come ci si posiziona in termini di potere, di equilibri interni vostri!

Vergognatevi! E dovrete essere coraggiosi e leali con i vostri cittadini e prenderne atto e dimettervi! Di fronte a questa situazione! Abbiate il coraggio di chiedere dopo le cose dette al sindaco di chiedere le sue dimissioni! Perché se un sindaco è vile non può governare una città, non ha titolo morale prima che politico!

Le cose che sono state dette questa sera pesano come macigni su quello che sarà il dibattito e il confronto politico tra di noi!

Prendetene atto, sindaco, prendine atto! Un uomo importante, un consigliere provinciale della tua maggioranza ti dà del vile! Questo per dimostrare che le cose che dicevamo in questi mesi, camuffate dall'atteggiamento sempre po' guascone del sindaco, teso a nascondere la situazione, sono vere! C'è una maggioranza che non ha un principio politico che la guida, c'è solamente il tentativo di resistere, su una logica di potere! Dove sta emergendo come vi state comportando con gli studi tecnici, con le categorie economiche, dove se non si è allineati con chi, con le bande che governano questa città, alla fine succede quello che ha detto oggi il capogruppo di Alleanza Nazionale, si viene additati e si corre il rischio di essere emarginati! Questo è il dato che sta emergendo, grave, che denuncio questa sera! Il fatto che se non si è dentro un filone di questa o l'altra banda di questa maggioranza non ha titolo di essere ascoltati in questa città! E i temi, languono! Non c'è nessuno che sta parlando delle centinaia di disoccupati che abbiamo in città! Vi abbiamo chiesto di usare i soldi delle luminarie o dei balletti che metterete in piedi per aiutare i cassa integrati, quelli che stanno perdendo il lavoro, ve ne state infischiando!

Su una lotta sommersa, tutti presi da questa o l'altra caricatura che volete costruire in questa città.

Vergognatevi! Prendete atto di questa situazione! Io mi fermo qua, la riprendiamo la questione politica, perché a me interessa che questa sera il consiglio si esprima intanto sul no al nucleare, e quindi vi chiedo, Presidente, di, siccome stiamo aspettando dal 18 di settembre questo consiglio, le avete stiracchiato, infischiandovene dell'opposizione! Ma non vi infischiate di noi, vi infischiate della città! Perché nel frattempo stanno nascendo forze e energie nella città che sono contro a questa modalità di pensare alla politica! C'era bisogno di subito, un Presidente del consiglio, una maggioranza, da subito, tre giorni dopo, come è avvenuto in consiglio regionale! Quando dopo una settimana che abbiamo chiesto di discutere in consiglio del tema del nucleare il Presidente Finozzi ci ha convocato per discutere! Ci ha convocato discutere!

Questa è democrazia! Non si stiracchia la cosa per fare dimenticare le baggianate dette in questi mesi dal sindaco sul tema del nucleare! Le baggianate dette da Galan in questi mesi su questa tematica!

Allora vi chiediamo con il macigno presente dello sfaldamento di questa maggioranza, questa sera, di discutere di questo tema, perché abbiamo prima di tutto a cuore le sorti di Chioggia, prima che delle beghe vostre e delle inefficienze del vostro modo di fare politica!

Quindi vi chiediamo da subito le interrogazioni le faremo dopo, possono spettare, affrontiamo questa tematica, noi abbiamo chiesto a dei ragazzi di venirci a spiegare che cosa ne pensano in maniera laica del tema del nucleare, in modo che poi decidiamo in una voce unanime quello che è il meglio per la nostra città!

**PRESIDENTE:**

Casson Giuseppe.

**CONSIGLIERE DONIN RENZO:**

Grazie Presidente. Faccio io, faccio presto sindaco.

Io veramente visto che siamo sotto Natale sindaco, facciamo un bel regalo alla città, andiamo a casa tutti! Perché non è questo il modo di governare una città! Non è il modo, mi vergogno anche io di fare le scale di questo palazzo, che la gente mi veda entrare qui!

Io il fatto del Consigliere Bullo, lo avevo un po' sottovalutato Bullo, adesso gli do il giusto peso: hai spiegato veramente bene che cosa è successo, e ti porto la mia grande solidarietà!

Non sono cose che devono succedere nel stampa, e questo mi avrai vicino se ti posso essere utile in qualche altra situazione.

Per quanto riguarda l'amico Varagnolo, io ti faccio i miei auguri, e tu hai dimostrato, in qualsiasi partito andrai, ha lavorato bene, sei giovane, potrei essere un futuro della politica, sei una persona che ha dimostrato di volere e di poter fare, perciò che all'interno dell'UDC o Lega o Amici Popolari, poi sempre fare bene, questa qua però sindaco mi sento di dire che non sia il modo di andare avanti!

So che qualcuno ti ha detto di cambiare regime e non lo vuoi cambiare, se vuoi continuare su questa strada non puoi farlo! Il treno che stai guidando sta deragliando, è già deragliato, e non vogliamo che faccia altri danni, perciò sindaco o andiamo a casa tutti a Natale e la gente si libera, andiamo a votare, a votare un altro sindaco, facciamo un'altra maggioranza, qualche cosa di diverso, non è modo di andare avanti!

A me non interessano i poteri, i poteri deboli, forti, questa città non ha bisogno di questa giunta, di questa classe politica che sta governando il paese in questo momento, finiamola!

**PRESIDENTE:**

Casson Giuseppe, prego.

**CONSIGLIERE CASSON GIUSEPPE:**

Grazie Presidente.

Io devo confessare uno stato d'animo personale molto affaticato, direi quasi affranto, perché assisto a delle scene, dialoghi, che non mi piacciono in alcun modo, che vedo essere molto lontani da quelli che sono gli interessi di questa città, che con fatica sta affrontando un periodo di grossa crisi, così come l'intero paese.

Io voglio sottolineare una cosa che mi ha particolarmente impressionato questa sera, che è il linguaggio che si è usato da parte di fatto di tutti coloro i quali si sono espressi questa sera! Ho sentito dare non so se correttamente o meno, i fatti non li conosco del dettaglio, ma del vile al sindaco, ho sentito l'amico Tiozzo parlare di baggianate, di bande, riferirsi a un vergogna nei confronti di questa amministrazione, ho sentito l'amico Dolfin che parlava di farneticazioni, probabilmente riferite al mio partito, magari al sottoscritto, che mai, in alcuna occasione, ha fatto riferimento alcuno al partito della Lega.

Ho sentito dire di un partito che si sta liquefacendo, il mio, forse! Ecco, è successo un fatto molto grave domenica sera, ne siamo a conoscenza tutti, un fatto che ha colpito il nostro Presidente del consiglio, al quale io personalmente voglio manifestazione comunque la mia solidarietà, a prescindere da ogni tipo di valutazione politica, che credo non faccia parte e non sia relativa a quel fatto, è un fatto che va ben oltre la politica, è un fatto che probabilmente nulla c'entra con la politica, che io in riferimento a quel fatto voglio dire senza sé e senza ma, così come bene ha detto il Presidente Casini che quel fatto va condannato e che va manifestata solidarietà al Presidente Berlusconi, ma colgo l'occasione data da quel gravissimo fatto, per fare riferimento a quello che sono state le parole importantissime del Presidente Napolitano successive a quel fatto, il Presidente il quale ha invitato tutti coloro i quali sono gli attori della politica, a moderare i toni, a assumere un atteggiamento più responsabile, a partire dalle parole usate! E mi pare che questa sera nessuno abbia colto quell'invito in tutta la sua consistenza e valenza e in tutto il altissimo significato!

E io quindi mi riallaccio a quell'appello per invitare tutti e me stesso in primo luogo a usare maggiore moderazione in toni e parole, in un periodo che è estremamente difficile e nel quale si richiede a tutta la politica che deve essere migliore della società che rappresenta! Si dice di questa

città che è una città che è adusa a baruffe, liti, che è litigiosa, una società sempre in conflitto, a me pare che la politica che qui viene rappresentata non dia assolutamente segnale di essere migliore della società che rappresenta, è una politica che mi pare che sia solo e unicamente specchio della società che rappresenta, e è cosa estremamente grave.

Se io ricordo i romani, i senatori romani erano qualificati gli *optimates*, erano i migliori, coloro i quali dovevano essere punto di riferimento per la società! Oggi mi pare che così più non sia! È una società che è forse addirittura... una politica, che forse è addirittura peggiore della società che rappresenta!

Con riferimento all'amico Varagnolo io gli faccio i miei migliori auguri perché possa affrontare nel migliore dei modi la sua nuova avventura all'interno del partito della Lega, io dico solo una cosa, che credo che sia un dato che dia il senso anche di questo passaggio: è un passaggio che è stato comunque preparato da lungo tempo grazie e alle iniziative che sono state condivise con gli amici della Lega e anche per il fatto che non è stato certamente quell'episodio del 29 ottobre quello che ha poi determinato così come hai detto tu Sandro l'uscita dal partito, perché l'assessore regionale, provinciale, chiedo scusa, Massimiliano Malaspina, ha pubblicamente dichiarato in data 27 novembre, che era più di un mese che c'erano trattative, e quindi una epoca addirittura precedente a quell'episodio, ma io vorrei appunto chiudere con questo la vicenda e ribadisco, auguro ogni tipo di bene a Sandro Varagnolo per la nuova avventura.

Io però voglio dire una cosa: io sto vivendo la mia esperienza di consigliere provinciale, mi auguro di poter rappresentare in modo degno la mia città e è il mio vero e unico obiettivo in questi anni che mi aspettano di mandato a livello provinciale, e però devo riscontrare un fatto: il fatto che la nostra città ha una immagine pessima nei luoghi in cui si decide davvero del suo destino, e quindi parliamo della provincia per quanto riguarda settori molto importanti della nostra economia, come pesca e turismo, parliamo di regione e di altri luoghi nei quali si decide davvero il destino della nostra città! È una immagine pessima che è legata anche a queste cose! Si legge con grande attenzione, con grande attenzione si leggono le cronache della nostra città! E quando è venuta fuori la vicenda legata al mio partito, che cosa mi si è detto? Mah, siete voi chiogetti, i soliti, coloro i quali di fatto nulla meritano! E si beano in quei luoghi del fatto che noi pensiamo solo a farci del male tra di noi! Si beano, perché poi in realtà decidono per altre realtà, e noi veniamo dimenticati! Allora finiamola di dare la responsabilità del disinteresse che viene manifestato nei confronti nostri solo e unicamente agli enti sovra comunali, che si dimenticano di noi! Facciamo un serio esame di coscienza rispetto a come ci comportiamo noi! Finiamola di dividerci tra di noi! Facciamo lobby finalmente! Io ho invitato già in passato, per quanto riguarda il tema della sanità, ho invitato tutti a fare lobby per un tema così importante, perché si potesse in qualche modo evitare, rispetto a un tema così caro a tutti noi le classiche divisioni che finiscono per contrapporci inutilmente.

Allora facciamo lobby per i temi più importanti, dimostriamoci uniti, per evitare che le solite e inutili contrapposizioni, finiscano per farci dimenticare nei luoghi in cui, ripeto, si decide il nostro destino.

È un invito caldo che faccio a tutti quanti di raccogliere quel richiamo che è stato fatto dal Presidente Napolitano e di ricominciare a lavorare per il bene finalmente dei nostri concittadini.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Guarnieri Fortunato.

**CONSIGLIERE GUARNIERI FORTUNATO:**

Io sarò velocissimo, perché sono molto in imbarazzo, sinceramente, non... cerco di cogliere l'invito anche dell'amico Casson, lo colgo sia nel versante relativo alla vicenda legata a Berlusconi, sulla quale magari potremo parlare un po' di più, ma lo colgo anche sui toni, però è anche vero, Giuseppe, che ormai questa cosa di questa sera non è una vicenda estemporanea! Non è una questione di oggi, di ieri, è una questione che data estremizzando, 11 giugno 2007!

Cioè nel momento in cui si è insediato il sindaco Tiozzo Romano Pagio.

Da allora c'è una sequenza e una sequela di vicende che hanno portato a una manifestazione, e qui colgo anche quello che dice Casson, diamo una immagine di, attenzione però, che qui stiamo dando l'immagine all'esterno di una giunta, di una amministrazione, di una maggioranza, falciata dalle polemiche, che non sono le polemiche dell'io sono per l'aborto e tu no, io sono per il nucleare e tu no, io sono per... no, non si tratta di questo! Perché cerchiamo di andare allo strucco, come si dice! Qui chi fa casino, chi fa non lobby, ma chi fa la micro lobby, chi uno si unisce con un altro e poi con un altro ancora, riesce a pervertire le vicende della politica amministrativa locale in maniera determinante! Cioè io vorrei ricordarvi, ricordare a tutti e prima di tutti a me stesso, che un anno fa siamo andati avanti 4 mesi con la vicenda Malaspina, ve lo ricordate? Cioè abbiamo ritardato l'approvazione del bilancio per quella vicenda là! I tre amici, uno dei quali poi è diventato assessore, hanno tenuto in scacco la giunta per tre mesi! E le polemiche tutti i giorni, di tutti contro tutti, tra di voi consiglieri, tra di voi contro qualcuno della giunta, tra qualcuno della giunta contro un altro della giunta, qualcuno contro il sindaco le sindaco contro qualcun altro, è una storia, scusate, dove ormai si potrebbe scrivere un libro! Io non lo so, non sono... sono più sfiducioso di Lucio Tiozzo! Lucio, questi non se ne vanno a casa! Questi sono incapaci di trarre conclusioni politiche, perché c'è un elemento superiore che li tiene insieme, c'è un collante, c'è una amalgama, che li tiene insieme, che è quello, detta volgarmente della "carega"! Qua bisogna dire le cose come stanno! Qua siamo di fronte a una accozzaglia, mi scuso questa volta con Giuseppe Casson, ma almeno questo me lo si conceda, di persone che non sono qui come si vuole ostentare per il bene di tutti! Sono per il bene dell'uno quando capita e dell'altro quando occorre! La prova evidente, amici, è questa sera, io vorrei solo ricordare un passaggio di Claudio Bullo, un passaggino, quando dice che abbiamo già dato prova ieri di quello che stiamo dicendo, ieri, lo spiego per tutti, al consiglio di amministrazione all'Ipab c'era la votazione del bilancio, all'Ipab ci sono 5 amministratori, Presidente e tre consiglieri di maggioranza e uno di opposizione, e quindi in teoria ieri il bilancio avrebbe dovuto passare per 4 voti a uno! Ieri il bilancio è passato così per tre a due, perché il rappresentante di Alleanza Nazionale ha votato insieme all'opposizione! Con tre a due! Si può andare avanti in questo modo? Certo che si può, certo, perché i numeri danno ragione, è vero, ma il significato politico, questo qua, siete in grado di fare un ragionamento su questo o pensate che i due anni e mezzo che ci mancano alle future amministrative, che magari potrete vincere ancora, perché c'è stata la svolta e poi si risvolterà un'altra volta, magari con una campagna elettorale fatta come è stata fatta, e i cittadini di Chioggia stanno ancora lì come stanno, tutti i giorni, a guardare inebetiti quello che state combinando!

Adesso voglio dire, spetta a voi, altre volte coscienze! Volete andare vanti in questa maniera? Andate pure avanti così, però guardate, rispetto anche alle vicende di questa sera, eravamo venuti qua tutti quanti a fare un bel dibattito, caldi caldi, sul nucleare, per dire tutte le nostre cose, magari anche quelle poche che siamo... io onestamente su questa cosa ormai mi sento demoralizzato, veramente!

#### CONSIGLIERE MANTOVAN BRUNETTO:

Ritengo che questa sera siamo oggetto di una strumentalizzazione del Consiglio Comunale e degli interessi della città di Chioggia da parte di forze esterne alla nostra città, alle quali non interessa nulla di Chioggia, ma interessano solo e niente altro che si faccia a Chioggia una battaglia che ha una valenza di un altro ambito, che è l'ambito regionale!

Non è possibile pensare che noi dobbiamo subire e fare scaricare sulla città di Chioggia tensioni che sono all'interno di qualche movimento politico, e che vedono nella città di Chioggia un anello debole per delle logiche che vanno al di sopra di interessi della nostra città.

Questa è la gravità della situazione! E quando si parla di guerra tra bande stiamo bene attenti a parole di queste genere, o non si chiede nulla! chiaro! Quindi la amministrazione è sorta con la rappresentanza all'interno della giunta di tutte le forze che hanno partecipato alla coalizione vincente, per cui non si può dire noi non chiediamo nulla e contestualmente si vuole avere una

rappresentanza! La rappresentanza c'era, c'è, a nostro avviso si comporta anche bene, e quindi non capiamo le motivazioni per cui bisogna cambiare per forza di cose all'interno della giunta delle persone perché non si è rappresentati! Io credo che il problema abbia un'altra valenza, si voglia scaricare sulla nostra città delle tensioni che sarebbe meglio evitare, e io questa sera ero venuto qui in questo luogo per sentire, visto che sono anche poco ferrato in materia del nucleare, delle tesi che potevo così almeno analizzare, data anche un po' di esperienza politica o esperienza anche scientifica che ho, per capire un attimo dove si voleva arrivare.

E quindi sentire tutta questa scaricamento di situazioni interni nei confronti della Amministrazione comunale, del sindaco, della maggioranza, mi fa veramente perdere ogni buona volontà che ci si mette, che ci si impegna quotidianamente per cercare di dare alla città delle risposte nei limiti delle nostre possibilità.

E quindi io sono dell'idea, e apprezzo l'intervento dell'amico Casson, e in questi momenti bisogna cercare di evitare la rissa, bisogna cercare di cogliere i lati positivi, anche del nostro impegno personale, ognuno avendo anche idee magari contrapposte sulla soluzione di problemi, ma che alla fine ci fanno ragionare nell'interesse unico che è quello dei nostri concittadini.

Per cui ritengo che dobbiamo anche essere noi responsabili, come forze di maggioranza, di quello che è stato detto, per cui una verifica di maggioranza è fondamentale, è inutile che si dice andiamo a nascondere dietro le righe! Chi ci sta e vota rimane in maggioranza, chi non ci sta e non vota va fuori! Nessuno li prega e se non abbiamo i voti è giusto che ci rivolgiamo al corpo elettorale che ci dica se si vuole dare ancora conferma o se non vogliamo darla!

Ma questo è una questione che analizzeremo in questi giorni dopo quello che è stato pronunciato in questo Consiglio Comunale, e in funzione anche degli eventi così come si stanno evolvendo.

Quindi non è che noi vogliamo restare attaccati alla sedia se non abbiamo una maggioranza, se c'è una maggioranza e è una maggioranza che vuole lavorare coesa ci restiamo, se non c'è chiederemo scusa alla città e ci prepareremo per una fase nuova di amministrazione.

Però non possiamo, sicuramente, fare pagare alla città cose di cui alla città non interessa niente!

Quando ci saranno le elezioni il 28 o il 29 di marzo, saremo chiamati tutti quanti a esprimere il nostro voto, e all'interno del voto cercheremo di individuare una forza, una maggioranza, che regga la regione, ma questi fatti con la Amministrazione comunale di Chioggia non hanno nulla a che fare, e quindi per questo io colgo, anche se respingo certe parole forti che vengono dette, per le quali si potrebbe rispondere ricordando certi fatti del passato che io non ho nessuna voglia di tirare fuori, però cerchiamo tutti di fare, di dare senso di responsabilità a tutti questi cittadini che sono qui presenti per sentire le nostre posizioni in merito a un problema importante qual'è quello delle fonti di energia nucleare che si vogliono realizzare all'interno della nostra nazione, e quindi possono toccare anche i nostri territori, e capire un attimo quale tipo di risposta dare alla... che la città vuole dare, come segnale, agli organismi che poi dovranno prendere delle decisioni.

Questo ritengo che abbia dato e prodotto in passato dei risultati positivi, il discorso della U.S.L. e della sanità credo che sia un elemento positivo, anche questo, pure partendo, io ve lo dico subito che ho delle idee un po' diverse magari da quelle che sono state espresse da altri colleghi, però il confronto ci può portare a trovare anche un modo di dare delle soluzioni condivise, però l'importante è che dobbiamo fare tutti un atto di coscienza per cercare di evitare che ricadano sulla nostra città cose e fatti che non hanno nulla a che vedere con i nostri interessi.

**PRESIDENTE:**

Il sindaco ha chiesto di intervenire.

**SINDACO:**

Allora a me dispiace che il Consigliere Bullo non ci sia, però ritengo che le cose che lei ha... io di solito chiedo sempre scusa quando sbaglio, quando ritengo che le cose che dico siano delle cose non vere, però se sono delle cose vera solitamente chiedo sempre scusa, e in questo frangente non

capisco gli elementi delle scuse, e quindi io l'ho detto anche prima, ci saranno motivi per chiarire questa cosa in un'altra sede, che non è ovviamente quella del Consiglio Comunale.

Se ci sono problematiche di ordine politico, come ci sono in una maggioranza, sempre, queste discussioni che devono essere, etc., ci sono degli ambiti sui quali vanno discusse, e sono quelle di partiti, di maggioranze, di verifiche delle maggioranze.

Su questo ci sono delle problematiche, delle questioni, etc., che vengono fuori, le discuteremo, le affronteremo, etc., non in questa sede.

Per quanto riguarda le altre cose emerse, cioè la questione, le gravi accuse che il Consigliere Tiozzo ha fatto questa sera, cioè di una presenza di bande che lavorano etc., tutti i giorni, qui in questa sede comunale, ci sono persone che lavorano, assolutamente che lavorano, provvedimenti che vengono fatti, questa sera eravamo venuti qua discutere del nucleare, per ragionare insieme su questo, persone che vanno a Roma, che si informano, discutono, etc., questo è il lavoro serio che viene fatto! Abbiamo dei provvedimenti davanti, a due giorni di lavori prima di Natale, sui quali approveremo dei provvedimenti importanti, di carattere urbanistico, in particolare, sui risvolti che avranno una incidenza per quanto riguarda il bilancio, c'è un programma di lavori che deve andare avanti!

Anche io sono dell'avviso che se non ci sono i numeri per poter governare, i numeri ci sono, io sono convinto, noi, io andrò a casa mia, però nella misura in cui i numeri non ci sono! Ci sono dei provvedimenti che vanno approvati, lì sarà il momento di verifica della tenuta della maggioranza, e vi assicuro che la maggioranza ha i numeri per poter tenere e andare avanti con grandissima serenità. Questo è lo spirito con il quale io lavoro tutti i giorni e il modo attraverso cui invito anche i miei amici consiglieri di maggioranza di lavorare insieme con me! Abbiamo delle responsabilità, dei compiti, ci sono delle persone che credono in noi, una grande parte della città che sui provvedimenti che stiamo per approvare li condivide insieme con noi, non possiamo esimerci da questa responsabilità.

Ecco, questo è il senso di responsabilità che muove me e che sono convinto muove tutta la maggioranza. Se ci sono delle frizioni, questioni, etc., c'è una sede dove affrontarle, e in quella sede lo faremo!

**PRESIDENTE:**

Prima di passare alla votazione per l'inversione dell'ordine del giorno devo dire che il partito di Rifondazione Comunista mi ha chiesto di celebrare in qualche modo la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dell'umanità e il capogruppo mi ha fatto pervenire anche una nota, ben precisa e puntuale.

L'argomento è di estrema importanza, lo abbiamo trattato anche lo scorso anno, quando era il sessantesimo, se il consigliere... ecco, lo leggo io in questo senso.

Ricade oggi il decimo anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dell'umanità approvata dall'O.N.U. con appunto il 10 dicembre 1948.

La dichiarazione viene considerata come uno dei principali indicatori del progresso storico dell'umanità, e è con questo significato che in questi giorni viene celebrata in ogni parte del mondo. Secondo numerosi uomini della politica della cultura la dichiarazione universale ha un grande merito sul piano etico, giuridico e politico, ha fondato i diritti umani e li ha resi universali.

Non ci sono dubbi che la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dell'umanità, votata nella assemblea generale delle nazioni unite del 10 dicembre 1948, ha profondamente trasformato la dottrina dei diritti umani.

Dal 1948 questi diritti non sono concepiti solamente come un complesso di rivendicazione sociali riconosciute e protette all'interno di ogni singolo stato, essi coinvolgono e impegnano tutti gli stati e tutti i popoli del pianeta in modo complessivo, sono parte del diritto internazionale generale!

Tuttavia i diritti umani si sono affermati gradualmente e non all'unisono, la libertà religiosa, la libertà dal bisogno, la libertà dal terrore e dalla guerra, sono ancora oggi lontani dall'essere un

diritto acquisito in tante parti del mondo, e moderne ingerenze ammantate di falsi miti religiosi, sono causa di dolore, morte, in tanta parte di quello che il ricco occidente definisce terzo mondo.

Oggi più che mai serve riconoscersi in quella dichiarazione votata 61 anni fa, e operare perché quei principi e propositi di allora diventino veramente patrimonio universale dell'umanità.

A ogni essere umano deve essere riconosciuto lo stesso diritto di vita e di libertà, a prescindere dal sesso, dall'orientamento sessuale, dal colore della pelle, dalla fede religiosa, dal censo, razza e luogo di provenienza, in quanto siamo tutti migranti di passaggio sopra questa madre terra.

Per questo è necessario che questa ricorrenza sia degnamente celebrata da tutti, ognuno a seconda del proprio ruolo, umile o importante che sia, e è per questo che anche il sottoscritto, a nome del proprio gruppo consiliare di appartenenza, invita lei, signor Presidente del Consiglio Comunale, a celebrare la ricorrenza e i suoi alti significati nella prossima riunione del Consiglio Comunale.

Questo ho fatto, ho avuto il piacere di fare, perché questi sono i principi che sono fondamentali per l'uomo e è giusto che non possono soltanto partire da decisioni dall'alto, ma siano decisioni condivise, condivise fino a giungere alla attività politica locale, che mi sembra sia importante perché da questa, dalla base, poi bisogna estendere questi principi e fare in modo che questi principi abbiano l'accoglimento in tutto il mondo e nell'insieme della

Questa sarà la vera globalizzazione di cui l'uomo ha bisogno, di cui tutti noi abbiamo bisogno!

#### *DELIBERAZIONE N. 174 DEL 16.12.2009*

**PRESIDENTE:**

Ora facciamo la votazione sulla richiesta fatta dal Consigliere. Tiozzo di inversione dell'ordine del giorno. Votazione. La votazione ha dato 21 si e un no che è Dianin Silvano. Ha votato si, quindi all'unanimità.

#### *DELIBERAZIONE N. 175 DEL 16.12.2009*

**PRESIDENTE:**

Ecco, allora procediamo alla illustrazione di una mozione presentata dai consiglieri comunali di opposizione a oggetto no alla costruzione di una centrale nucleare a Chioggia.

Per l'occasione avremo anche il dott. Frascati, che è stato invitato da me stesso, in qualità di Presidente del consiglio, di dare un contributo all'illustrazione del tema in questa serata.

Nel frattempo le do la parola, prego.

**CONSIGLIERE PENZO GIUSEPPE:**

Signori consiglieri finalmente siamo riusciti a discutere questa mozione del Consiglio Comunale, una richiesta fatta dai consiglieri comunali di minoranza, ancora in data 18 settembre 2009, una richiesta sottoscritta da un numero qualificato di Consiglieri comunali e quindi chiedeva la possibilità della convocazione di un Consiglio Comunale secondo i sensi del testo unico 267 dello statuto e del regolamento, entro 20 giorni, noi siamo e stiamo discutendo questa mozione a distanza di tre mesi, in barba alla legge e ai regolamenti e statuti del nostro comune!

Ma al di là di questa considerazione siamo arrivati a questa giornata, le nostre osservazioni per il comportamento del Presidente del Consiglio Comunale sono state fatte in sedute pubbliche e anche all'interno della Conferenza dei Capigruppo, chiudiamo questa partita, perché non vogliamo, da questo punto di vista, formalizzare ulteriori polemiche che in questo caso potrebbero un po' svilire il dibattito di questa serata.

Ma è giusto fare alcune considerazioni e una premessa prima di leggere il testo che abbiamo sottoscritto.

Nei giorni scorsi la stampa nazionale ha dato notizia, parzialmente smentita dall'Enel, secondo la quale sarebbero già stati individuati 8 siti idonei alla realizzazione di centrali nucleari.

Nel governo si alternano dichiarazioni contraddittorie, tra chi, come per esempio il sottosegretario allo sviluppo economico Stefano Saglia, afferma che non esiste la mappa delle future centrali nucleari, e chi invece, come il ministro Scajola, che non perde occasione per sottolineare l'imminente avvio della realizzazione delle nuove centrali nucleari.

L'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti, nei giorni precedenti aveva dichiarato in una intervista telefonica, che la azienda aveva già individuato le aree di interesse, ma che prima di rivelarle avrebbe atteso i passaggi formali e sostanziali da parte del governo.

Per queste considerazioni il nostro parlamentare del Partito Democratico, parlamentare della Repubblica Italiana, Dott. Rodolfo Viola, ha presentato in questi giorni una interrogazione parlamentare per avere queste informazioni. Rodolfo Viola chiede se esiste, e quindi chiede al ministro Scajola, se esiste un elenco di siti dove il governo intende realizzare le centrali per la produzione di energia nucleare, e quali siano i criteri utilizzati per l'individuazione degli stessi! Se risponde al vero che tra i siti individuati vi sia anche quello di Chioggia, le cui caratteristiche territoriali e morfologiche lo rendono decisamente inadeguato a ospitare una centrale nucleare come del resto sottolineato in questi giorni non prima dallo stesso governatore Giancarlo Galan, e che una recente dichiarazione ha affermato che la tipologia del suolo non indica alcuna possibilità di avere una centrale nucleare nel Veneto, siamo in questo momento in campagna elettorale, diversamente da quanto ha dichiarato però mesi orsono il nostro sindaco Romano Tiozzo.

Nel 1987 Presidente e sindaco 20 milioni di italiani votarono un referendum contro il nucleare.

Ora ci risiamo e il problema bussava alle porte di casa nostra.

La scelta dei siti adeguati per l'attivazione del nucleare, spetta alla agenzia per la sicurezza nucleare, la cui costituzione è prevista per il giorno, per il periodo del 15 di febbraio.

Ma il Veneto, ma il governo in questo momento sta puntando verso il nord.

Da notizie apparse sulla stampa nazionale, quindi non Nuova Venezia e Gazzettino, che molto spesso scrive anche cose non precise, la prima delle 4 centrali previste dal piano Enel sarebbe in Veneto, e precisamente in prossimità del territorio di Chioggia.

La situazione, governata in questi termini, lascia in questo caso mano libera all'Enel, la lista dei siti da nuclearizzare, taglia fuori in questo caso, gestita d'Enel, i cittadini, ma soprattutto le amministrazioni locali da qualsiasi decisione naturalmente nel merito.

Il non dire del governo deriva dalla volontà di barricarsi per non mettere a rischio gli esiti della prossima campagna elettorale.

Il governatore Galan ne ricalca perfettamente le orme, dichiarando, e queste sono le sue testuali parole: premesso che sono più che favorevole alla politica per il nucleare, sostenuta dal governo Berlusconi, non ho alcuna notizia né vecchia né nuova, relativa a una qualche ipotesi di costruzione di una centrale nucleare in Veneto.

E comunque a ogni buon conto noi abbiamo presentato questa risoluzione che testualmente vi leggo, e che è stata sottoscritta da tutti i consiglieri di minoranza.

Oggetto: no alla costruzione di una centrale nucleare a Chioggia.

Premesso che in data 9 luglio 2009 il senato della Repubblica ha approvato in via definitiva un disegno di legge con cui la maggioranza di centrodestra ha dato il via libera alla realizzazione di centrali nucleari in Italia, e a oltre 20 anni di distanza da uno storico referendum popolare, che determinò l'abbandono di tale tecnologia, peraltro ancora prima del voto in senato e nella perdurante assenza di un piano energetico regionale il Presidente della regione Giancarlo Galan aveva già manifestato la disponibilità all'insediamento nel territorio Veneto di un impianto per la produzione di energia nucleare.

Considerato che il rilascio dell'energia nucleare in Italia è quanto meno anacronistico e va nella direzione opposta rispetto a quanto accade da molti anni nei principali paesi industrializzati, dove lo sviluppo energetico non è indirizzato verso la costruzione di nuove centrali nucleari, ma piuttosto incentrato sull'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, pulita e sicura.

L'ultimo reattore nucleare costruito negli Stati Uniti d'America risale al 1978. Rilevato che l'ipotesi di costruire una centrale nucleare in Veneto non può prescindere dall'analisi di alcune

notevoli criticità, in primo luogo il rischio sismico, in secondo luogo la forte antropizzazione del territorio, ovvero la presenza di insediamenti abitativi diffusi, che rendono impossibile collocare un impianto nucleare rispettando la distanza dai centri abitati solitamente indicata per garantire i livelli minimi di sicurezza, in terzo luogo la presenza di una centrale nucleare potrebbe avere conseguenze negative nell'economia turistica, specie se l'impianto dovesse sorgere nelle vicinanze delle litorale adriatico e in zone a alta vocazione turistica, ma in realtà prima ancora delle controindicazioni di carattere locale, restano irrisolti i grandi problemi di ordine generale, posti dal ricorso all'energia nucleare! La sicurezza degli impianti! Lo smaltimento delle scorie, gli alti costi complessivi dell'energia prodotta! I tempi di costruzione delle centrali! E i tempi di esaurimento delle combustibile utilizzato, l'uranio.

Come recentemente confermato il premio nobel per la fisica Carlo Rubbia non esiste un nucleare sicuro! Si può parlare, semmai, di un nucleare innovativo, poi resta il problema delle scorie, che nessuno al mondo sa come smaltire! In Veneto e in generale in Italia sarebbe un problema anche individuare i siti per lo stoccaggio! Riguardo agli aspetti economici il premio nobel osserva: si pensa che in nucleare possa ridurre il costo dell'energia, questo non è vero!

In merito ai tempi di realizzazione delle centrali, noi sappiamo che per costruire una centrale nucleare sono necessari da 5 a 6 anni, in Italia anche 10! La vita media di una centrale nucleare è di 70 anni, ma le riserve mondiali di uranio accertate sono destinate a esaurirsi, secondo fonti dell'Enea e del CNR, in circa 40 anni di consumo al ritmo attuale.

Accertato che dal dibattito del Consiglio regionale del Veneto, che è stato affrontato in data 16 settembre 2009, ed è in quel momento che noi abbiamo presentato, diciamo, questa richiesta, è emerso che tra le 4 centrali nucleari che si dovranno costruire in Italia, Chioggia rientra tra i possibili 10 siti indicati dal governo italiano.

Considerato che questa ipotesi non è stata smentita dalle istituzioni nazionali e regionali, tra l'altro rafforzate con le dichiarazioni irresponsabili del sindaco Romano Tiozzo, qualche mese fa, ritenuto necessario e indispensabile che l'intera comunità, il Consiglio Comunale di Chioggia prenda una posizione di netta contrarietà sull'ipotesi di costruire una centrale nucleare sul nostro territorio, tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale esprime netta contrarietà di costruire a Chioggia una centrale nucleare! Contrarietà alla ripresa della produzione di energia nucleare in Italia e alla costruzione di nuove centrali nucleari, impegna il sindaco di Chioggia a procedere ad una più ampia consultazione di cittadini e società organizzata nel caso il governo intenda comunque procedere alla costruzione di una centrale nucleare nella nostra città, impegna la giunta regionale, e in questo caso attraverso il sindaco di Chioggia, a elaborare alle piano energetico regionale, contenente forti programmi di investimenti per lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che utilizzino fonti di energia rinnovabile.

**PRESIDENTE:**

Io penso che se è finita questa parte introduttiva di lettura, ecco, io prima di fare intervenire, devo soltanto fare una precisazione, che i termini di legge e di regolamento che vengono ritenuti prescrittivi da parte del Consigliere Penzo, in realtà io credo che dovrebbero essere proprio scritti termini prescrittivi, non lo sono, è chiaro che però questi termini vanno rispettati più possibile e ci devono motivazioni!

Motivazioni sono addotte dal fatto che nel frattempo, dopo il settembre, appunto, abbiamo avuto le elezioni politiche, è si è ritenuto, e questo tutti quanti da parte di maggioranza e minoranza, che era opportuno che in quel periodo si ragionasse in termini, diremo, diversi semplicemente da questo, e quindi si è rinviato questo discorso.

Si è avuta poi una Conferenza dei Capigruppo, nella quale è emerso da parte anche di esponenti della maggioranza l'opportunità di avere, di fare questo consiglio e di invitare anche delle persone che avessero una preparazione specifica in questo, perché si riteneva utile che un consiglio dedicato a questo argomento potesse contare anche su un supporto di personalità che potessero essere interessate a fare questo!

Da parte del Consigliere Tiozzo, come capogruppo, è emerso il nome, proprio da quella volta, del dott. Frascati, che invito qui, lo vedo qui presente, mi fa piacere che sia anche un giovane, e credo che sia ancora studente da quelle che sono le mie informazioni, lo accogliamo molto positivamente, perché evidentemente l'interesse a livello scientifico e anche a livello politico dei giovani è richiesto indipendentemente da dove si possano schierare.

Dovevamo anche, come maggioranza, avere un nostro rappresentante, il quale ha avuto delle difficoltà a essere presente, e come ho riferito al capogruppo si sarebbe dovuto trovarci dopo Natale, e il che diremmo che andava sicuramente oltre il previsto.

Nel frattempo abbiamo fatto in modo che ci fosse fatta una commissione specifica sull'argomento, non per altre motivazioni, ma perché era giusto che il tema di interesse di tutta la comunità e di tutta la nazione venisse trattato in termini che fossero concordati preventivamente.

Noi non amiamo che temi di questo genere possano risultare occasioni di corrida, amiamo invece di poter fare in modo che sia noi che la popolazione abbiamo consapevolezza dei termini più corretti di quelle che sono i temi realmente in gioco, e quindi io non credo che il tempo che è stato dedicato a questo argomento sia stato il tempo perduto, credo che anzi nel frattempo si siano potuti avere maggiori informazioni, credo che si sia stemperata maggiormente anche quella che poteva essere una contrapposizione politica su parole scritte sul giornale, per invece andarsi a definire e a configurarsi come un discorso comune a tanti, che diremo esercita nella popolazione e in tutti noi sempre una certa apprensione, perché il tema merita anche che si pensi a questa apprensione, sebbene questa apprensione molto spesso è legata al concetto della bomba atomica, e quindi è una apprensione molto spesso indotta a avere riferimenti che sono diversi da quelli che sono reali.

Ecco, io ho fatto una piccola chiacchierata anche perché nel frattempo si sta allestendo un po' la sala affinché al parlare corrispondono anche alcune scene, che sono state predisposte a livello fotografico.

Quindi ringrazio anticipatamente il dott. Frascati, e lo invito a procedere non appena saremo nella condizione.

#### FRASCATI MARCO:

Buona sera a tutti, intanto ringrazio per il titolo di dottore, che devo ancora conseguire, speriamo di farlo a breve, sicuramente.

Ringrazio anche chi ci ha invitato a essere qui, perché di fatto provare a impostare un dibattito di un certo livello in ambito politico non sempre è una cosa che si tende a fare, e quindi ringrazio.

Passo a presentare.

Io sono Marco Frascati, uno dei fondatori del comitato Energia Futura, siamo un gruppo di studenti che si sta provando a porre dei problemi, vista la situazione mondiale attuale, e a cercare di dare delle soluzioni tramite una serie di incontri a alto livello, li stiamo facendo qua a Chioggia, il prossimo sarà venerdì sera.

Allora iniziamo con una introduzione nel problema energetico, innanzitutto mondiale.

Abbiamo a livello mondiale al fabbisogno in costante crescita, a fronte di una produzione assolutamente limitata di energia, cioè non sta aumentando la produzione di energia, quindi per le leggi dell'economia il costo è in costante aumento.

Discorso diverso e più particolare risulta l'Italia: come vedete il costo dell'energia elettrica in Italia è particolarmente alto, dei paesi OCSE più sviluppati siamo quelli che la pagano di più.

Questo provoca non pochi problemi, non per ultimo il problema che abbiamo avuto con il fallimento dell'ALCOA, due settimane fa, è fallita appunto che la corrente in Italia si paga troppo.

Questo è dato da tutto una serie di motivi che non sto qui a illustrarvi, perché sennò sarebbe troppo lungo.

Ecco, qua abbiamo una slide del bisogno energetico nazionale, dal quale vediamo che siamo dipendenti dagli idrocarburi per qualche cosa come l'86%, oltre l'80%, quasi il 90%!

Ovviamente siamo di fronte al momento in cui il costo degli idrocarburi, e anche però di fatto dell'uranio, poi vedremo, saranno in costante aumento, quindi bisogna trovare il più presto delle soluzioni, dei tamponi per riuscire a arrivare, arginare questo problema.

Inoltre a questo problema dell'energia si aggiunge anche quello delle emissioni di CO<sub>2</sub>, per questo sta venendo fatto il vertice di Copenaghen in questi giorni, che da quello che sto sentendo non sta avendo un grande successo, c'è la necessità di abbattere la CO<sub>2</sub> per tutti i problemi ambientali che può provocare, questo va in contrasto con il bisogno sempre crescente di energia, però stanno venendo fatti dei protocolli come quello di Kyoto, l'Italia si è presa l'impegno, a fronte anche dell'unione europea, di abbassare del 6,5% le emissioni rispetto a quello che emettevamo nel 1990, invece le abbiamo aumentate in questo periodo del 13%.

Questo comporterà per gli impegni appunto che abbiamo assunto di pagare qualche cosa come 7 miliardi di Euro, entro il 2012 per questa mancanza di investimento sulle tecnologie rinnovabili o a basso contenuto di CO<sub>2</sub>.

Allora bisogna iniziare a trovare delle soluzioni, e queste quali possono essere? Possono essere l'efficienza e il risparmio, trovare delle tecnologie energetiche a basso contenuto di CO<sub>2</sub>, limitate emissioni di CO<sub>2</sub>, e soprattutto investire su un mix energetico per non essere troppo dipendenti dalle varie risorse nei casi in cui i costi per una particolare risorsa dovessero crescere troppo.

Le linee guida dell'unione europea suggeriscono di investire su tutto il campo, ovvero sull'efficienza energetica, sugli idrocarburi con tecniche di abbattimento delle emissioni dette anche CCS, sulle fonti rinnovabili, e anche sull'energia nucleare.

Quindi iniziamo a parlare di che cosa sia in realtà questa energia nucleare, giusto per dare una idea.

La base dell'energia nucleare è, a differenza di tutte le altre fonti di idrocarburi, dalla fissione di un atomo di uranio fare nascere del calore per poi tramite vaporizzazione d'acqua tirare fuori energia elettrica.

Iniziamo a parlare a questo punto dei temi specifici del nucleare, visto che siamo qua a discutere di questo.

Quali sono le caratteristiche di un sito ideale? Le caratteristiche di un sito ideale sono il nodo della rete elettrica deve essere abbastanza potente per poter contenere un impianto di questo tipo, il Veneto lo è! Zona antisismica, Chioggia lo è.

Presenza di fonti d'acqua: siamo messi abbastanza bene rispetto al resto dell'Italia!

Bassa densità di popolazione, è una caratteristica che questa regione ha.

Limitato impatto economico locale: qui bisognerebbe bene discuterne, anche se non mi pare che stia venendo fatto in maniera approfondita.

C'è poi bisogno ovviamente di un certo consenso sociale, o ancora meglio, di una certa passività sociale, in maniera che non vengano fuori certe questioni, e anche e non ultima, una certa convenienza politica, perché sia facile dal punto di vista politico installare una centrale nucleare.

Diciamo ora quali sono i vantaggi del nucleare e poi passeremo all'analisi delle problematiche.

I vantaggi appunto dell'utilizzo del nucleare sono dare all'Italia il mix energetico che attualmente non ha, portare a un risparmio di emissioni di CO<sub>2</sub>, anche se di fatto inizierebbe questo risparmio quando è finita la centrale, quindi tra 10 anni, e comunque dovremo trovarci a pagare le penali, e la creazione di un indotto economico per tutto quanto riguarda le aziende in costruzione, soprattutto e solo se verranno fatti contratti e appalti fatti in una data maniera, non dobbiamo permetterci di dovere acquistare tutto quanto dall'estero.

Ora passiamo alla discussione delle problematiche, perché se i vantaggi sono abbastanza facili da comprendere, gli svantaggi e i punti in cui potrebbero esserci problemi sono un po' più complicati da parlarne.

Il primo punto è quello del ritorno economico, l'investimento rispetto alle nostre centrali sarà di circa, è stato affermato, di circa 60 anni di centrale, però c'è un problema: se vedete il trend del prezzo di uranio è di crescita esponenziale.

Lasciamo perdere l'ultima parte della crisi, che ovviamente come ogni indicatore economico quando c'è una crisi si abbassa in maniera falsata.

Siamo sicuri che tra 60 anni o 50 anni non ci troveremo a dovere pagare l'uranio 100 volte in più di quello che lo paghiamo ora?

L'investimento forse è un po' troppo azzardato per quanto riguarda il ritorno? In termini di tempo? Dopodiché il costo di costruzione delle centrali: il nostro ministro Scajola ha detto che le nostre centrali, ognuno di esse, costerà circa 4,5 miliardi di Euro.

Il problema è che le centrali attualmente in costruzione, anche perché c'è stato un blocco delle costruzioni delle centrali, hanno dei seri problemi di costruzione, mancano le aziende che siano in grado di costruirle, manca la conoscenza per il nuovo tipo di centrale, la a 3+, che sta venendo fatta, e quindi i costi inevitabilmente lievitano!

Vediamo in Slovacchia una centrale verrà pagata 6,33 miliardi di Euro e non è neanche propriamente una centrale 3+.

In Canada a una asta pubblica quelle sono le cifre che sono state chieste dalla azienda, ovvero 16,8 miliardi di Euro per due centrali.

In Florida un'altra azienda ha chiesto 24 miliardi di Euro per due centrali.

In Finlandia una centrale di terza generazione, quella che probabilmente sta riuscendo meglio, verranno spesi 6 miliardi di Euro a fronte dei 3,2 previsti. E via così!

Quindi bisogna prima di iniziare questo investimento, penso, interrogarsi bene e fare un chiaro piano economico su che cosa comporterà per l'Italia questo tipo di investimento.

Vi devo dire anche che un mio professore, di cui non posso citare, perché lo studio che sta facendo per una azienda francese di reattori è stato secretato, questo studio riporta testuali parole, spero che al più presto venga reso noto, non lo so, questo studio riporta che non si può dare una risposta se nei prossimi 60 anni ci sarà ritorno economico per questo investimento, quindi l'investimento economico è in dubbio.

Secondo problema, e qua entriamo nella seconda classe di problemi, perché se la prima classe è un problema di fondo, questa è un'altra classe di problemi, ovvero: questi, che tratteremo nei prossimi minuti, sono problemi che altrove sono risolvibili quanto meno, in Italia bisogna porsi la domanda se abbiamo il fisico, le spalle, per poterseli accollare.

Il primo problema è quello dello scorie.

Da una centrale nucleare escono una certa quantità di scorie a alta, media o bassa radioattività.

Bisogna, prima di fare partire, ovviamente, la questione delle centrali, trovare un sito idoneo per contenerle.

Quali sono le caratteristiche del sito? Innanzitutto che sia un sito antisismico e che le stratificazioni geologiche in cui verrà messo questo materiale, siano prive di infiltrazioni d'acqua.

È stato individuato a suo tempo il sito di Scanzano Ionico, il problema è che questo sito qua, era il terzo della lista della commissione tecnica del ministero, i primi due sono scomparsi non so perché, forse per ragioni politiche, non ne ho idea, come il professore Tamino, che avremo venerdì sera all'auditorio San Nicolò, di queste questioni ne sa meglio di me, e quindi potremo approfondire.

Il problema delle riconversioni, dello smantellamento: è una operazione molto costosa, il 15% del totale, è una operazione molto complessa, ci vuole un certo grado di conoscenza! Si era provato nel '99 a fare partire la Sogim, in Italia, che desse le basi della ricerca della conoscenza per poter smantellare le vecchie centrali, che come, non so se tutti sanno, le tre centrali che abbiamo costruito sono ancora lì, non siamo neanche partiti in alcuni casi a smantellarle! E questo perché non abbiamo allora fatto un piano serio per tutte le tre fasi, costruzione, utilizzo e smantellamento.

E anche qui questo ultimo punto venerdì sera avremo un esperto, un intervento di Ranucci della redazione di Report, che si è occupato proprio in una inchiesta di questo settore.

La domanda quindi che ci viene spontanea è: abbiamo il fisico per fare queste cose qua? Questa è una battuta di Bersani, che tra le altre cose mi risulta essere un pronuclearista. Si interrogava se noi abbiamo il fisico per sorreggere a queste problematiche.

Ovvero siamo in grado di gestire appalti di così grossa entità? Di evitare infiltrazioni mafiose in appalti di così grossa entità? Siamo in grado sul serio di valorizzare l'indotto economico che ne

deriverebbe senza finire nelle mani dei soliti noti o di comprare dall'estero tutto quanto noi dovremmo utilizzare più avanti?

E poi c'è una questione di responsabilità: siamo sicuri che una volta che, semmai venissero fatte queste centrali l'opposizione del momento non decida di abortire il piano con grandi costi? Speriamo di no!

Passiamo ora ai problemi di impatto economico locale, che spesso ci interessano direttamente a questo punto.

Intanto vorrei sgombrare il campo da perplessità, non è il problema di un incidente del tempo di Cernobyl di quello che ci dobbiamo preoccupare! Il problema di Cernobyl e di Trima Island nella Stati Uniti sono venuti fuori da una serie di incompetenze dei costruttori e di incompetenze di operatori di quel momento.

Le centrali di oggi sono molto più sicure, e quindi evitiamo di tirare fuori il discorso Cernobyl, perché non è questo il problema che troveremo! Il problema è che ci troviamo più speso, ma neanche troppo, a affrontare sono delle, per esempio, in Francia, delle fughe di acqua contaminata.

Questo provate a pensarlo in una situazione per esempio a Chioggia, una centrale a Chioggia della stampa, nella stampa che risalto potrebbe avere una fuga di acqua radioattiva, immaginate che effetto potrebbe avere sul turismo!

Dopodiché a nostro giudizio, e lo proponiamo qui, speriamo di avere l'avvallo del Consiglio Comunale o di qualcuno che è interessato, bisognerebbe fare una cosa che non si sta facendo al momento, ovvero uno studio economico approfondito sui vari siti in cui verrà fatto! Non mi pare che sia questa la linea, semplicemente perché l'Eni l'altro giorno, Scaloni mi pare proprio direttamente, abbia affermato: noi decidiamo dove, poi toccherà a noi convincere le popolazioni. Penso che l'ottica sia più che altro di trovare, se proprio bisogna farlo, i luoghi dove tecnicamente e economicamente farlo siano i luoghi più adatti.

Noi di fatti ci stiamo muovendo in questa direzione, abbiamo contattato degli esperti economici, e se avremo degli appoggi politici e economici, proporremo questo studio, cosicché il consiglio e i politici locali possono avere degli elementi certi per contrattare una eventuale centrale, semmai dovesse essere fatta, delle armi, per sapere quanto bisogna chiedere di danni se questa cosa verrà fatta qui!

L'ultimo punto è la subsidenza.

Ci troviamo purtroppo in un punto a Chioggia in cui c'è una certa subsidenza naturale, inoltre attualmente l'ENI sta promuovendo la ripresa delle attività di estrazione di gas nella sacca dell'alto Adriatico, che tra l'altro prende anche Chioggia.

Ci potremmo trovare nella situazione che la centrale nucleare possa trovarsi sotto il livello del mare, al che se le cose sono ben fatte è una buona cosa, però capite anche voi quali potrebbero essere i problemi nel caso di una alluvione o di violente mareggiate precipitazioni atmosferiche.

Arriviamo quindi al punto centrale della faccenda: che cosa può fare un Consiglio Comunale? Che cosa può fare la gente e un gruppo di studenti come noi?

Noi siamo abbastanza perplessi da una mancanza di studi strategici approfonditi da parte del governo, sul nucleare, sulle alternative di investimento, o meglio sull'ordine degli investimenti da fare nel piano energetico! Perché di fatto forse ci troveremo nella situazione di dovere raschiare il fondo del barile e dovere attingere a tutte quante le fonti energetiche.

Forse anche il nucleare!

Questa mancanza di studi approfonditi si esprime nell'assenza di un piano energetico organico, non c'è, non lo abbiamo adesso! E se viene proposta come soluzione ai problemi energetici delle paese la costruzione di 4 centrali nucleari, bene, questo è un contributo, però se andiamo a vedere solamente i dati, scopriamo che il nucleare sarebbero, queste 4 centrali comporterebbero il 14% del fabbisogno elettrico italiano, che a sua volta è un terzo del fabbisogno energetico nazionale, finisce con l'essere il 4,8% del fabbisogno energetico nazionale. È poco, comunque sarebbe poco!

Quindi bisogna puntare a arrivare al 100%! Il dubbio che potrebbe venire a questo punto sarebbe che in assenza e impossibilità di riuscire a fare cose grandi, di tirare fuori un investimento, ovvero

proprio risolvere il punto del problema in assenza di fare cose grandi, ci si limiti a fare cose grosse! E in nucleare è la cosa più grossa di tutte quante! Speriamo che non sia così e sia una scelta ponderata.

E quindi ecco che cosa può fare un Consiglio Comunale, può discutere di questi temi, perché altrove, dove bisognerebbe farlo con attenzione non lo si fa esattamente! Discutere quindi e cercare di promuovere e trovare la migliore soluzioni possibile per i problemi energetici allora paese, appoggiando e promuovendo iniziative serie e atte a questo.

Noi nei mesi di marzo – giugno proveremo nel nostro piccolo a impostare una serie di tavole rotonde su questa tematica, speriamo di ricevere appoggio o per lo meno di avere mosso con questo intervento le coscienze in questa direzione.

Grazie mille a tutti per l'attenzione.

E vi invitiamo, se volete venire, venerdì sera parliamo della problematica ambientale, nello specifico, in maniera seria. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:**

Bene, dopo avere ringraziato Marco Frascati per il suo intervento e apporto di conoscenze perché la disponibilità che ha anche avuto nei confronti nostri e quindi anche della città, apro il dibattito sul tema della mozione proposta dal P.D. (Consigliere Tiozzo Lucio: No, volevo chiedere se ci sono altri cittadini che vogliono parlare ) abbiamo espresso le nostre conoscenze in questo modo, preferirei che prima dei cittadini fossero... prima dei cittadini, scusi, siamo in Consiglio Comunale, e io credo sempre di essere rispettoso dei ruoli che noi abbiamo, io capisco i cittadini, capisco che se i cittadini portano il loro contributo se sono organizzati prima lo accetto bene volentieri, se è fatto nel corso della serata preferirei che fossero i consiglieri che potessero essere protagonisti di questa sera, anche perché mi sembra che ci sarà poi una riunione successiva nella quale che è intenzionato a potersi esprimere, ... avere la possibilità la parlare, lo ... fatto.

Mi sembra tra l'altro che anche il tema così come trattato da Frascati, sia stato trattato con molta precisione e completezza. Prego consigliere.

**CONSIGLIERE TIOZZO LUCIO:**

Presidente io reputo che non faccia male alla democrazia e alla partecipazione in questo consiglio la possibilità di dare la parola ai cittadini di intervenire su questa tematica.

Quindi io sono tranquillamente per lasciarli intervenire, dopodiché faremo sintesi, può intervenire uno o due per gruppo in modo che a una certa ora chiudiamo... se c'è qualcuno che può produrre elementi aggiuntivi di confronto perché no? Non riesco a capire il suo atteggiamento Presidente su questa materia.

**PRESIDENTE:**

Il mio atteggiamento è conseguente a tutte le volte che ci siamo trovati, io ho sempre ripetuto queste cose e mi sono comportato sempre in questa maniera, il consiglio ha un ordine del giorno, ha dei processi che si svolgono attraverso le commissioni, il signor... io ho detto Andrea Frascati, ma chiedo scusa, questa è la mia informazione invece mi dicono adesso che è Marco, chiedo scusa, e è stato invitato da me personalmente, con lettera, quindi non è che sia persona che è venuta qui diremo ... *voci fuori microfono* ... (Consigliere Tiozzo Lucio: il Consiglio è sovrano e può decidere di far parlare i cittadini) Ma io metto subito in votazione, se lei me lo chiede io non ho nessuno problema, prego.

**CONSIGLIERE MANTOVAN BRUNETTO:**

Io, se c'è qualche cittadino ne ha un titolo di studio particolare, specifico, che ha qualche cosa da dire non ho nulla in contrario, però se dobbiamo sentire gente, di cui io ho tanto rispetto, sia ben chiaro, che viene a esporci le paure, le proprie... i comuni credo che ognuno di noi possa eventualmente evitare di sentire le cose che sentiamo tutti i giorni! Quindi se c'è una persona che ha

un titolo di studio, studi particolari, delle conoscenze scientifiche in materia, che possa darci ulteriori elementi, io non ho niente in contrario che questa venga, ma credo che il Dott. Frascati, gli auguro di diventare dottore, se non si è ancora laureato, abbia dato elementi importanti, quindi se ci sono suoi colleghi che ritengono di poter completare la sua relazione, va bene, altrimenti... credo... l'altra sera ho passato tutta la sera a vedere una trasmissione su TV7 che riguardava proprio questi argomenti, che mi ha dato qualche elemento così di riflessione, per cui credo che se si fosse io non ho nulla in contrario, però deve dirci chi è e quali sono le sue competenze, ecco ... *voci fuori microfono* ... hi visto il professor Frizziero che ha chiesto di parlare, io credo che abbia titolo ... *voci fuori microfono* ... .. stima che ho nei confronti del professor Frizziero, anche se magari avremo idee diverse su questo campo, però essendo stata da persona con cui ho parlato spesso e è stato anche mio professore, so che ha delle grosse capacità nelle conoscenze di queste problematiche.

**PRESIDENTE:**

Professore Frizziero è persona che conosciamo da molto tempo, del quale abbiamo sicuramente stima, però io ci tengo, vedo, professore Frizziero, io sono ben contento che lei riferisca, perché so che lei anche ha da preparazione specifica per questi settori, ma vorrei precisarlo in veste di Presidente del Consiglio, che con la sua presenza si viene a determinare una presenza competente, che dà un contributo alla serata, e non una presenza che viene colta dal pubblico tra i tanti, perché abbiamo avuto molto spesso queste occasioni! E io ho dovuto attenermi a quello che è un ordine! In ogni caso la sua presenza è qui, dopo della votazione che andremo a fare su richiesta da parte del Consigliere Tiozzo.

**CONSIGLIERE GUARNIERI FORTUNATO:**

Mi dispiace Presidente ma non posso essere d'accordo su questa impostazione.

Primo non sono le lauree, né i titoli accademici più specifici o meno, che identificano la veridicità di quello che viene detto qui dentro, primo!

Secondo: è noto che da quando mondo è mondo gli interessi personali, al di là delle lauree, e questa è una costante nella storia dell'uomo, hanno segnato i passi dell'umanità senza appunto avere lauree o titoli accademici, e invece hanno segnato per interesse personale anche persone che nulla avevano a che fare con il mondo scientifico, prove provate!

Terzo: ci possono essere persone che per ambientazione, per esposizione personale, per cultura personale, perché profondamente legati al luogo, etc., conoscono il territorio molto meglio di qualsiasi altro che abbia 10 lauree in tasca.

Allora se me lo permette Presidente lei ha invitato personalmente il futuro e bravissimo, devo anche dire, dottor Frascati, bene, la invito senz'altro a passare a una votazione: o si apre questo Consiglio, e parla chiunque voglia e che abbia qualche cosa da dire, mi dispiace professor Mantovan ma non possiamo... perché sennò diventa una cosa intuito persone e non credo che questo abbia un senso! Allora o lo apriamo o la finiamo qua e iniziamo a parlare noi!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Varisco.:

**CONSIGLIERE GUARNIERI FORTUNATO:**

Carbonin, dicci qualche cosa... parla anche tu!

**PRESIDENTE:**

Ho già detto che non voglio una corrida! La serata è iniziata in modo ben preciso e serio! Non voglio corride!

**CONSIGLIERE VARISCO GIRGIO:**

Intanto ringrazio...

CONSIGLIERE GUARNIERI FORTUNATO:

No, la serata è iniziata male, se me lo permette, non bene!

PRESIDENTE:

La serata è iniziata bene perché le discussioni che finiscono bene sono quelle che sono migliori!

CONSIGLIERE VARISCO GIORGIO:

Intanto ringrazio il giovane che ci ha illustrato poco fa le problematiche, che dimostra che la gioventù è molto più preparata di noi che abbiamo ormai una certa età, sto parlando naturalmente sto parlando del sottoscritto. Volevo ricordare che il 27 luglio 2009 questo Consiglio Comunale senza un attimo di parole, senza una sillaba, bocciò un ordine del giorno che chiedeva appunto, che diceva no al nucleare e che Chioggia diventasse una città denuclearizzata, senza un attimo di discussione.

Bene, allora visto che il Consiglio Comunale non è in grado di discutere, facciamo intervenire i cittadini! Tutti i cittadini che vogliono intervenire intervengano questa sera, sentiamo e poi magari il Consiglio Comunale che il 27 luglio bocciò gli ordini del giorno presentati dal gruppo di Rifondazione Comunista e del Partito Democratico, il Consiglio Comunale potrà avere una visione magari coloro che non sono decisi e che non vogliono prendere decisioni potranno essere più illuminati sulla questione. Quindi io credo che vadano, chiunque cittadino voglia parlare questa sera debba parlare. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora io prendo atto che si chiede che questo diventi un fatto, diremo che anche in futuro abbia una sua ripetizione. Quindi dopo avere fatto questa precisazione chiedo che sia fatta la votazione.

Votazione... perché io...

CONSIGLIERE TIOZZO MASSIMILIANO:

Presidente io intanto vorrei capire perfettamente che cosa votiamo, perché il dottor Guarnieri ha fatto una proposta, però non la ha esplicitata proprio in maniera chiarissima perché sia posta a votazione...

PRESIDENTE:

Mi sembra che l'abbia seguita Tiozzo, dicendo di aprire il dibattito in modo che tutti quanti possano parlare, urbi et orbi, magari chiamiamo anche le persone che sono in strada, perché è opportuno sentire anche quelle!

CONSIGLIERE TIOZZO MASSIMILIANO:

No, ma io chiedo infatti di interloquire proprio brevemente ai capigruppo di opposizione, a quelli che hanno fatto queste proposte, anche per evitare una votazione che è un po' paradossale!

Cioè se ci sono due o tre interventi, da parte nostra non c'è alcun tipo di problema a ascoltarli e eventualmente fare tesoro di indicazioni che vengano date, ma se il discorso è Consigliere Varisco che possono parlare tutti, per cui chiamiamo chi vogliamo, perché stiamo qua 10 ore, non serve neanche il dibattito, quindi non è la nostra volontà di non aprire il dibattito.

Semplicemente consigliere ... *voci fuori microfono* ... consigliere, se ci sono due o tre persone che vogliono intervenire, che non dicono le stesse cose, perché altrimenti non serve a niente, non c'è nessuno di noi che è contrario, le parole del Consigliere Mantovan erano in questo senso, non diversamente! Cioè facciamo una cosa organizzata, altrimenti ... *voci fuori microfono* ...

PRESIDENTE:

Quindi bisogna un momentino mettersi d'accordo, perché io corride non ne voglio, perché ci deve essere il rispetto del Consiglio Comunale. Quindi su questa proposta passiamo alla votazione. Votazione. Dunque abbiamo 21 sì, nessun no e nessun astenuto. Quindi è stata accolta la possibilità di ascoltare i... prego professore Frigero.

**PROFESSORE FRIZZIERO FRANCO:**

Sì, mi chiamo Professor Frizziero Franco, mi esento dal dire il mio curriculum, perché sono nella convinzione che ha esposto il dottor Guarnieri, che tutti quanti quelli che vogliono intervenire possono farlo. I 5 minuti che mi vengono dati li ritengo addirittura un po' tiranni, perché in 5 minuti più di qualche slogan non si può dire, in ogni modo vediamo quello che si può fare.

Nella zona di Krubel, in Germania, sul fiume Elba, a metà strada tra il Mare del Nord e il Mar Baltico, nel 2007 prese fuoco una casupola di trasformazione del reattore nucleare, e si è verificato che, c'è stato un estendersi dei livelli di malattia tumorale, soprattutto nei confronti dei bambini 4 volte superiori alla media.

Poi sempre in Germania sono successi altri incidenti, tra i quali quello del deposito delle centrali, delle scorie nucleari, nelle maniere di sale di Asse, in bassa Sassonia, dove sono stati portati negli anni 60 i primi quantitativi di scorie, che oggi sono arrivati a 126 mila fusti.

Si può verificare sui documenti nell'epoca che, afferma ....., che è il direttore di questa miniera, il responsabile assicurava che quel posto era sicurissimo, ora invece inizia a arrivare l'acqua, e si è fatto il calcolo le dei 126 mila fusti che ci sono, questi fusti dovrebbero essere trasportamento in un altro posto distante 30 km.! E allora che cosa succede? Che è stato calcolato che ci vorrebbero 20 anni per fare questo trasporto, e 2 miliardi e mezzo di Euro come costo.

Questa serie di incidenti in Germania, ma altrettanti ce ne sono anche in Francia, hanno condotto il governo Sheldler nel 2002 a fare votare una legge per la quale i reattori nucleari, mano a mano che giungeranno a fine vita verranno spenti e mai più sostituiti.

A questo punto sorge una domanda: se i tedeschi sono rimasti così colpiti da assumere una decisione di questo tipo, con quale spirito volete che vengano a visitare e frequentare le nostre spiagge, a lasciare i loro bambini in prossimità di una centrale nucleare? Evidentemente cercheranno altri punti!

Questo fa molto riflettere anche gli aspetti economici della questione! Tanto più che il nostro territorio è particolarmente esposto a rischi drammatici, perché se noi guardiamo il numero di fiumi che sfociano nella nostra zona, sono già 4 principali, Adige, Brenta, Bacchiglione e Gorzone, e poi altri canali secondari, che hanno una altezza sopra il livello del mare, per esempio l'Adige il colmo di marea è 6,90 metri, mentre il piano campagna è al di sotto del livello del mare, dai 3 ai 4 metri, perché la subsidenza ogni anno aumenta questo!

Quindi abbiamo una colonna d'acqua, una escursione verticale di questa acqua, che verrebbe a prendere in mezzo proprio là dove si viene a collocare la centrale nucleare! Questo vale della zona di Chioggia, ma anche al di là dell'Adige, nella zona del Polesine, dove la situazione è del tutto simile! Quindi di fronte già a questa semplice considerazione, ma se ne potrebbero portare decine di altre, dobbiamo proprio metterci in piedi e esprimere la massima contrarietà soltanto a questa ipotesi, che sarebbe veramente una follia!

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego. Ci sono le seguenti... Si qualifichi sempre, nome e cognome.

**MAGON DANIELE:**

Buona sera.

Io ho fatto un master in sistemi di gestione ambientale.

Allora nel 2008 un consiglio cantonale della Svizzera italiana ha preso atto di una cosa, che la centrale nucleare che è lì sita, perché si parla tantissimo di centrali nucleari intorno all'arco alpino

che potrebbero influenzare anche l'Italia, comunque la centrale nucleare lì sita non aveva una copertura assicurativa integrale.

La copertura assicurativa che è obbligatoria per legge, anche secondo lo statuto europeo recentemente approvato, non copre che una percentuale ridotta, ma bassissima, tipo del 5% - 6%, la possibilità di un eventuale incidente, anche non un incidente grandissimo come Chernobyl, ma anche incidenti molto minori, fuoriuscita di acqua radioattiva etc., non c'è nessuna assicurazione mondiale che si accolli il rischio di assicurare una eventuale centrale nucleare.

Quindi io dico: questo dato, che è un dato oggettivo, la dice lunga sul fatto se le centrali siano sicure o meno! Perché le assicurazioni assicurano tutti, anche i piloti che vanno in guerra, i piloti ci sono assicurazioni che li assicurano, e nessuna assicurazione si cura una centrale nucleare!

Sfido chiunque a dirmi il nome della assicurazione che fa questo!

E questo più che mille altre discussioni specifiche e tecniche la dice lunga, cioè è giusto che i cittadini sappiamo questo dato, che è un dato oggettivo.

Basta.

**PRESIDENTE:**

Prego, ci sono altri che devono... prego.

**BOSCOLO GILBERTO:**

Sono il geometra Boscolo della... geometra Gilberto Boscolo della associazione Chioggia 5 Stelle.

Volevo precisare una cosa che non è stata detta prima, e per l'esattezza il nostro sistema energetico attuale ha una resa e una efficienza energetica molto ma molto bassa, ovvero una resa che arriva a circa il 38% mediamente, e proprio questo discorso qui è una cosa che non è stata assolutamente valutata da nessuno, e quindi penso che effettivamente la cosa principale da fare sarebbe prima di tutto cercare di fare un piano sul risparmio energetico, prima di iniziare a fare altre proposte relative a fonti sostitutive al posto delle attuali centrali che ci sono.

Questa cosa, il dimezzare i consumi di energia, sarebbe praticamente fattibile in tempi molto brevi, e con investimenti sicuramente inferiori, molto meno invasivi per tutti quanti.

Un'altra cosa che volevo appunto puntualizzare è il discorso della riflessione di emissioni di anidride carbonica.

Questa cosa non è assolutamente vera, perché durante la estrazione e arricchimenti uranio, c'è lo stesso per fare questi passaggi appunto, c'è lo stesso una emissione di anidride carbonica che corrisponde a circa 100 grammi di CO<sub>2</sub> per ogni chilowatt prodotto da una centrale nucleare.

E un'altra cosa che non è stata puntualizzata: servono enormi, ma enormi quantità di acqua! In Francia il raffreddamento delle centrali elettriche e nucleari nel 2006 ha assorbito circa il 57% dei prelievi totali di acqua di tutto il paese, e niente, è tutto qui quello che volevo puntualizzare.

**PRESIDENTE:**

Prego il prossimo.

**BOSCOLO FRANCESCO:**

Buona sera, sono perito in telecomunicazioni, capotecnico, sono un semplice cittadino che per anni si è impegnato anche nella consulta comunale dell'ambiente.

Nelle precedenti tornate dell'amministrazione Guarnieri era stata istituita la consulta comunale dell'ambiente, lì le varie organizzazioni, i vari comitati, avevano modo di esaminare le varie emergenze ambientali del nostro territorio e lì potevano dare il loro contributo.

Me ne dispiace che questa amministrazione non abbia rinnovato questo importante luogo di confronto tra i semplici cittadini, i comitati e le organizzazioni ambientali nello specifico di problemi, volevo solo dire da semplice cittadino che ha a cuore i temi ambientali del nostro territorio, che il nostro territorio non è che ha rischi di subsidenza per possibili mareggiate, noi su

grande parte del nostro territorio siamo già sotto il livello del mare! Abbiamo punti di 4 metri sotto il livello del mare!

Questi sono dati non di semplici cittadini, ma nel consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, che per grande parte del nostro territorio comunale assicura dal rischio di inondazioni e prosciugamento del territorio.

Altre fonti che non sono di semplici cittadini ma derivano dall'autorità di bacino dell'alto adriatico, specificano in maniera molto grave e importante la possibilità di eventi di ritorno di pochi decenni per l'esondazione di fiumi.

Se voi avete presente l'ultima rotta del fiume Brenta, si è verificata nel 66 in località Conche, ebbene, quando il Fiume Brenta ha esondato si è portato via le bare del cimitero di Conche!

Hanno trovato i cadaveri in laguna a chilometri di distanza!

Vuole dire che i rischi di costruire una centrale nel nostro territorio, ma non è molto dissimile da tutto il Polesine, visto anche gli scenari che vengono avanti per l'eustatismo, se guardate i vari studi si prevede un innalzamento del livello del mare che praticamente riporterà l'acqua in grande parte del Polesine, nella pianura padana.

Se si prende in considerazione il fatto di situare una centrale nucleare nel territorio di Chioggia e lì vicino, si costruirà una centrale in mezzo al mare, perché un malaugurato evento di mareggiate o di esondazione fiumi riporterà il mare dentro le campagne! Noi abbiamo grande parte del territorio che è frutto di secolari bonifiche dai Benedettini in poi, abbiamo territori, andatevi a vedere i dati e gli studi scientifici, che posizionano il nostro livello sotto 4 metri il livello del mare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ora apriamo... prego.

**CONSIGLIERE TIOZZO LUCIO:**

Ha visto Presidente che a volte le sue preoccupazioni rispetto alla partecipazione popolare sono infondate e spesso perdiamo mezz'ora per discutere di questi temi quando il buon senso normale farebbe sì che le cose potessero andare più velocemente!

Abbiamo sentito in maniera molto attenta le cose dette dai nostri concittadini, le hanno espresse chi dal punto di vista tecnico, chi dal punto di vista delle impressioni di un cittadino qualunque, con i risultati che sicuramente aiutano un confronto che dal mio punto di vista su questa e altre tematiche dovranno continuare a svilupparsi nei prossimi mesi e anni.

Perché abbiamo chiesto questo consiglio e abbiamo posto all'ordine del giorno l'idea di dire no in maniera chiara alla costruzione di una centrale nucleare? Io allargo la sfera di confronto, non solo qua a Chioggia, diciamo no nel Veneto e di no in questa importante fase anche alla ipotesi di costruzione di centrali nucleari nel nostro paese!

Perché dico questa cosa? Perché nel mondo è stato detto bene anche da Frascati, nel mondo sostanzialmente l'incidenza della produzione energetica da energia nucleare è minimale! Solamente il 16% delle produzioni energetiche derivano dalle centrali nucleari che sono presenti nel mondo.

Ricordo, è già stato detto, che da circa 15 - 20 anni non si costruiscono centrali nucleari nel mondo, salvo quella che si sta costruendo e finendo in questa fase in Finlandia, situazione particolare con una cultura anche alla gestione di interventi ambientali molto più importante e significativa della nostra, sta di fatto che la sfida che abbiamo di fronte è sicuramente il lavorare per rendere possibile l'utilizzo di energie intorno il fotovoltaico, geotermico, eolico, tutte quelle energie alternative pulite, che sicuramente possono essere di grande interesse e impatto nel nostro territorio, non solo dal punto di vista della realizzazione di produzione di energia pulita, ma anche dal punto di vista economico.

Io voglio ricordare che la Germania in questi anni ha costruito una politica intorno a questo progetto che ha prodotto migliaia e migliaia... siccome sindaco nella sua prima intervista fatta... il Gazzettino del 27 febbraio 2009, da lei mai smentita, ci sono virgolettate le sue parole, ho tutti gli articoli delle cose che lei ha detto, in quella occasione lei puntò molto sull'idea del lavoro, ma

questa ipotesi produce lavoro! Le posso assicurare che nel mondo in questo momento il settore sulle fonti energetiche che produce maggiori occasioni di lavoro è proprio il settore dell'energia pulita! La Germania ne è un esempio, se oggi ci sono 350 mila lavoratori, che operano in questo nuovo filone.

Quindi scartiamo da subito una delle sue... degli elementi che lo avevano entusiasmato nel mettersi subito a disposizione del Presidente Berlusconi e Galan, nel dire che anche Chioggia può ricevere una centrale nucleare.

Si possono creare nuovi posti di lavoro se puntiamo invece sugli altri settori.

Quindi non è certamente attraverso la riattivazione del nucleare che risolviamo i problemi che esistono, tra l'altro seguendo attentamente anche la relazione che ha fatto Frascati, avete visto che la sua relazione è stata sostanzialmente una relazione laica anche su questo fronte, perché ha posto sicuramente il bisogno di lavorare nel nostro paese per produrre energia, possibilmente a meno costo, per alimentare, per fornire, per fare crescere il nostro sistema produttivo.

Quindi ci sono due problemi che spingono il governo in questa fase su questo fronte, il tema dell'effetto serra, l'abbattimento di gas che producono problemi al nostro ambiente, e la vicenda che viene spesso utilizzata del caso petrolio nel nostro paese e a livello mondiale.

Però le cose che poi ci portano a dire di no a questo tipo di intervento sono tantissime e sono state già indicate, anche dagli interventi di cittadini che hanno fatto, il tema... l'elemento drammatico che potrebbe succedere in caso di incidente, è vero che è una cosa molto rara e che potrebbe sicuramente non succedere, però le fughe, le fuoriuscite di acqua contaminata sono all'ordine del giorno, e comunque sono state segnalate a più riprese, senza contare molto probabilmente fuoriuscite che non sono state pubblicizzate o che i cittadini non sono riusciti a conoscere in maniera puntuale.

Il tema dello stoccaggio delle scorie, l'altro grande tema, il costo della costruzione degli impianti, che sono stati già indicati bene dalla relazione di Frascati, la capacità dal punto di vista tecnologico, di essere in grado, perché non abbiamo nel nostro paese tecnologie all'altezza del nuovo sistema di centrali nucleari che sono state indicate nel dibattito a livello mondiale, e dopo un altro elemento, che fa cadere un po' l'idea che viene proposta, guardate, produciamo energia attraverso il nucleare perché costa meno... non è così! Perché per produrre il nucleare c'è una analisi scientifica e economica su questo fronte, ci sono dei costi importanti per la produzione di energia nucleare, che deriva dal nucleare, sicuramente tali da scoraggiare, io dico, lo dimostreremo anche nei prossimi mesi, questo elemento, perché ci sono degli studi precisi che si stanno facendo su questo fronte, per dimostrare che alla fine i cittadini ne avrebbero un vantaggio magari pagando un po' meno la bolletta, ma dovrebbero pagare molto di più in termini di fiscalità per fare sì che gli impianti, la produzione, etc., potesse essere garantita nel nostro paese.

E infine la posizione, il posizionamento di queste centrali, di questa centrale nel nostro Veneto, la metto proprio in maniera anche molto semplice, pensare di fare, di portare una centrale nucleare nella prima regione di Italia turistica, sono gli effetti psicologici emotivi che una cosa di questa natura produrrebbe, devastanti.

Provate a pensare se un cittadino che viene da un qualunque altro paese, voi direte magari dove c'è una centrale, sì, provate a pensare se un cittadino europeo o italiano va a prendere il sole, a mangiare i prodotti che vengono raccolti, in un contesto in cui c'è una centrale nucleare e soprattutto quello che dico io sindaco, per questo prima ho qualificato veramente in maniera scoraggiante la disponibilità che lei ha messo in campo in maniera così entusiastica fin dall'inizio, quasi sindaco mi permetta, siccome adesso il collega Casson ci richiama a un buonismo veramente in maniera incosciente! Quando lei con la serie di articoli che partono... guardi, Gazzettino, Nuoca Scintilla, Corriere, poi la ripresa sulla nuova Venezia, ci sono decine di articoli che hanno fatto sì che l'asse Galan - Tiozzo Pagio Romano, abbia fatto sì che la nostra città per tantissime occasioni è andata a finire sulla stampa nazionale, sulle tv nazionali, perché lei lo sa benissimo che questo è successo, forse si sarà fatto un po' di pubblicità dal punto di vista personale sindaco, ma non è stata una bella pubblicità a livello nazionale, perché la prima cosa che la gente mi chiedeva, quando

andavo in giro nel Veneto e in Italia, ma siete matti a essere voi entusiasti, e le posso assicurare non mi faccia leggere tutte le frasi che lei ha detto sul tema del nucleare, non mi faccia leggere tutte le frasi che lei sa benissimo, e i cittadini di Chioggia conoscono.

Ma siete matti a essere così entusiasti a portarvi il nucleare nel vostro territorio? In una realtà così importante dal punto di vista di immagine, stiamo investendo milioni di Euro per portare turisti, creare economia nel nostro... lavorare sulla bontà della nostra produzione ittica, orticola, e ci portiamo la centrale in un contesto dove la famosa frase che lei ha detto questa mattina sul giornale, abbiamo già dato, la avevamo già coniato noi, quindi adesso in questa inversione, nella svolta, ecco la vera svolta che lei sta facendo, da sì al nucleare in maniera entusiastica sta iniziando a prendere atto, molto probabilmente le categorie economiche qualche consulente che si sarà preso di buonsenso, le avrà detto che hai presto una strada che ti porta a andare verso un precipizio, su questa tematica, ecco, pensare di portare, lanciare questo tipo di segnale, sicuramente è un elemento negativo per la città, molto probabilmente è negativo anche per chi magari potrebbe avere un giudizio diverso dal mio e essere magari più attento, più disponibile a pensare che il nucleare si possa, anche nel nostro paese, in Italia, possa essere messo in moto.

Lei che cosa ci ha detto in queste... quindi è partito dalla fase ottimistica, ok, venite che siamo pronti, addirittura lei che cosa ha fatto? Prima ha parlato di nucleare, e poi per paura che non ci dessero in nucleare ha detto va beh, siamo disposti anche eventualmente a portare le scorie sul nostro territorio, pensi le cose preoccupanti e veramente strane per un qualunque amministratore che conosce il suo territorio, di buonsenso, quindi non siamo... sindaco, non le sto dicendo che lei sia... sulla politica, sulla gestione, dopo avremo modo in altre occasioni di rafforzare che cose che ho detto prima, su come state governando questa città, resto sul tema che ci siamo dati questa mattina: un errore madornale, strategico, siamo andati su televisioni, giornali, a livello nazionale, in termini sicuramente non positivi, perché è scattata anche nell'opinione pubblica l'idea che lì faranno sicuramente un qualche cosa di importante su questo fronte!

Tra l'altro in un contesto in cui abbiamo già dato! Centrale qua di Porto Tolle, Polesine Camerini, il rigasificatore, il mega tubo, sindaco le mette tutte in fila le cose che Galan ci ha regalato. In modo particolare in questi anni, nella nostra regione. Perché il mega tubo da Fusina che arriva a scaricare a 8 miglia da tutto... tutti i reflui che vengono scaricati da Porto Marghera, arriverà per gioco delle correnti sulla nostra costa, sindaco, il rigassificatore sicuramente importante perché il tema del metano è un tema importantissimo sul nostro territorio, però è stato fatto a poche miglia dalla nostra costa! Lì abbiamo una procedura di utilizzo di quell'impianto che immette acqua che fa sì che si vada a abbassare la salinità di quell'acqua, quindi vuole dire che andiamo a modificare la componente organolettica dell'acqua, e quindi anche di ciò che ci vive in quell'acqua.

E siccome sappiamo che i nostri pescatori, soprattutto per alcune tipologie di pesca in quel contesto, la Pila era uno dei punti di riferimento di un buono pescato nella storia della nostra marineria! Lì per decine di chilometri non si sarà più la possibilità e per i divieti imposti dalla costruzione del rigassificatore e per gli effetti che si produrranno dal punto di vista della qualità dell'acqua! Quindi mettiamo in fila un po' quello che è successo: mega tubo, rigassificatore, riconversione, non mi sembra... la prima cosa che qualcuno, che un buon amministratore, uno che conosce il territorio, uno che ha un senso anche di dove vive e del contesto, abbiamo già dato! Abbiamo già dato! Questa mattina lei la virata la fa e arriva molto probabilmente per, come si dice? Depotenziare questo Consiglio, perché la sua azione è tesa a dire va beh, questa cosa qua di questa sera è una cosa inutile, è inutile perché fino dall'inizio non è inutile perché continueremo, ma fino dall'inizio se non avesse avuto una opposizione nostra e della città attenta su questa cosa lei molto probabilmente avrebbe continuato nella sua strada.

Tanto è che arriva oggi a dirci che ha incontrato, come si chiama? Un funzionario romano che gli ha detto di andare a casa e dire ai chioggiotti che è tutto a posto, perché questa è la tecnica che lei usa sempre, quella dell'imbonimento! Allora è andata a Roma, non ha parlato con il Scajola, con i ministri e con quelli che hanno la responsabilità politica di avere fatto la legge che rimette in moto il nucleare nel nostro territorio, è andato a parlare con un oscuro funzionario romano, romano dal

punto di vista del... non romano di nome come lei, ma molto probabilmente è andato a Roma, abita lì quel contesto, è andato lì e viene a casa e pensa ancora una volta di imbonire la città di Chioggia con le dichiarazioni fatte a tu per tu con magari rapportato due o tre operatori turistici tanto per tranquillizzarli, scommetto che ha fatto così, vedrà che non mi... non sono tanto lontano da questo tipo di interpretazione, e con il funzionario che gli ha detto di andare a casa tranquillo, le risposte le deve dare Galan su questo fronte, le deve dare Scajola, per dire che nel Veneto e ancora di più nella nostra città, questo non avverrà.

I parametri danno torto a chiunque possa pensare, i parametri dal punto di vista ambientale, danno torto a chiunque possa avere in testa questa malaugurata scelta.

Quindi mettiamola, mettiamo via anche questa operazione che ha fatto di riconversione, di tentare... questa sera credo che sia utile votare il provvedimento, perché è garanzia, perché sono convinto che la vostra riconversione sia solamente di tipo politico elettorale, lo avete fatto perché avete capito che tutte le categorie turistiche e tutti i cittadini di questa regione vi hanno detto se eravate matti, e allora in attesa delle elezioni del 27 o 28, tra l'altro... scusa Mantovan, chiariamoci bene, siccome prima facevi riferimento, nel tuo intervento, sulla vicenda delle vostre divisioni alle vicende regionali, chiarisci bene che è una vicenda vostra, che noi non c'entriamo niente, sono le beghe dei galletti che molto probabilmente entreranno in pista a contendersi il nostro territorio, verrà molto probabilmente qualcuno da fuori, alcuni da dentro, sulle... esatto! Quindi se questo esiste, in modo che non ci siano equivoci su tutta questa vicenda, è una partita vostra, di scontro tutto interno alla maggioranza, che ha riflessi locali, ma che parte sicuramente, sono d'accordo con te, anche da un contesto regionale.

Perché non mi fido di voi in quanto entità e maggioranza che governa questo paese a tutti i livelli? Perché quando vi abbiamo detto di votare in regione lo stesso ordine del giorno lo abbiamo presentato come Partito Democratico e poi come opposizione tutta, lo abbiamo presentato in regione.

Avete votato contro. Se siete in buona fede, come dite adesso di esserlo in queste ultime ore, perché avete votato a luglio contro la proposta nostra di fare di Chioggia comune denuclearizzato, lì avete votato contro, avete votato contro le nostre proposte! Ma soprattutto la cosa più grave è che avete votato contro a livello regionale! L'unico partito che ha avuto un po' di... un sussulto di coraggio in quella occasione, è stata la Lega Nord, che sostanzialmente dava ragione a noi sui contenuti politici, e diceva che non è possibile nella nostra Regione, Manzato, che è assessore al turismo è andato in giro un po' all'estero, gli hanno dato subito 4 pacche sui denti gli operatori turistici mondiali, e ha capito che non si poteva votare, non avete avuto il coraggio però di schierarvi con noi. Tanto è che ne esce fuori sulla stampa di quei giorni PdL e Lega divisi, perché vi siete astenuti! Se votavate con noi l'ordine del giorno mettevamo sotto la maggioranza, il PdL, che è il fautore e proponente accanto a Scajola di questa proposta.

Io spero che abbiate questo coraggio qua a Chioggia, ma che lo dobbiate esercitare sempre, non per ragioni di opportunità. Siccome domani votiamo ci mettiamo un po' in sordina e vediamo quello che succede. Io credo che su questa tematica nel nostro territorio, nella richiesta regione, per la situazione energetica e per i problemi che abbiamo dal punto di vista ambientale per ciò che rappresenta questo paese in termini di problematiche dal punto di vista ambientale, le scelte devono essere diverse, e quindi pensiamo che quello che diciamo qua, quello che diciamo qua lo abbiamo detto in regione, lo diciamo su scala nazionale, correggo anche, su questo punto mi permetto dicembre di correggere Frascati, quando diceva Bersani è filo... sicuramente c'è stata una fase in cui Bersani aveva posto il problema energetico e quale ruolo il nucleare poteva giocare nel paese, l'ultimo congresso eletto ha un punto chiaro, netto, chiaro, che dice no al nucleare.

E quindi anche su questo punto credo che essere lineari da Roma fino a Chioggia sia sicuramente un elemento che ci può aiutare nel confronto politico.

Chiudo, quindi, sindaco e maggioranza per chiedervi il sostegno di questo documento, per approvarlo e mandarlo rapidamente a Galan e a Roma, per dare il segnale chiaro che questa

comunità su questa tematica ha le idee chiare e soprattutto non vuole che ancora una volta gli si cali qualche cosa dall'alto.

PRESIDENTE:

Massimiliano Tiozzo.

CONSIGLIERE TIOZZO MASSIMILIANO:

Grazie Presidente.

Vede io vorrei fare un intervento che riesca un po' a chiarire anche come siamo arrivati a questo consiglio, e in che modo giungiamo a questa discussione, che fortunatamente per il momento è anche più pacata del preambolo che abbiamo direi inflitto agli spettatori questa sera, di questo facciamo un po' un mea culpa noi di maggioranza.

La questione arriva come ha sottolineato subito il Consigliere Pino Penzo, un po' in ritardo rispetto ai tempi previsti dallo statuto e norme richiamate nella vostra richiesta.

Beh, credo però che effettivamente il Consigliere Lucio Tiozzo la vedeva esattamente all'opposto, però io questo ritardo penso di vederlo anche in maniera positiva perché negli ultimi giorni sulla stampa, è stata richiamata stampa nazionale e stampa locale a ragione, si sono avuti dei chiarimenti, delle prese di posizione e dei fatti che sono indubbiamente fatti nuovi, che arricchiscono la nostra discussione di questa sera da qualunque punto di vista essa venga affrontata.

Quindi credo che effettivamente tutto sommato forse i tempi sono più maturi oggi che qualche tempo fa.

E il fatto che i cittadini si siano interessati dimostra che comunque anche avendo un po' procrastinato questo appuntamento l'interesse non è stato sopito e da parte nostra non c'è volontà di soffocarlo.

Ma il dibattito in generale sul nucleare in Italia, prima che a Chioggia, nasce da lontano, io vorrei richiamare un attimo questo punto, che mi sembra importante, e che non è stato richiamato questa sera: il dibattito si riapre, credo di ricordare bene, perché non è passato tantissimo, in corrispondenza nell'inizio della campagna elettorale per le elezioni politiche, che hanno visto la vittoria del centrodestra e comunque hanno visto il cambio di governo dopo il governo del centrosinistra di Prodi.

Sull'onda anche un po' emotiva della critica alle coalizioni litigiose e soprattutto a determinate fazioni che venivano soprannominate le fazioni del no, perché dicevano no un po' a tutto, ecco, sull'onda di questo disappunto, una forte componente di opinione, sottolineo trasversale, ha posto in Italia la questione energetica rivalutando anche l'idea di introdurre nuovamente l'energia prodotta con tecnologia appunto nucleare.

Ricordo quindi che non sono con chiarezza ... *voci fuori microfono* ... quelle di cui stiamo parlando sera, comunque dopo ci arrivo.

E non solo quindi esponenti della coalizione che poi si è visto ha vinto le elezioni del centrodestra, e che oggi quindi porta a compimento e comunque realizza nel percorso di lavoro parte del suo programma, ma anche per esempio il leader dell'UDC Casini, che correva, lo ricordiamo da solo, che anche oggi si pone, sia pure in posizione spesso dialogante, purtroppo non sempre, all'opposizione del governo di centrodestra, ma anche esponenti del centrosinistra, in particolare del Partito Democratico.

Non ricordo effettivamente Bersani, non vorrei fare un altro errore, però a me sembra che Enrico Letta, che è vicesegretario, qualche volta mi sembra di averlo sentito parlare in termini più possibilisti. Non voglio comunque dargli posizioni che non ha, però è sicuro che anche da parte del Partito maggiore di opposizione fossero venute delle voci possibiliste.

Quindi trasversalmente si iniziava a fare strada l'idea che comunque i pregiudizi del passato, e anche le scelte sancite da un referendum, e quindi da una larga manifestazione democratica, potessero però comunque essere ridiscusse. E è qui che nasce il percorso che giunge in questa sede a noi.

Dato queste premesse c'è la campagna elettorale, vince il centrodestra, questo aveva proposto e ha avuto su questo il consenso degli italiani, anche su questo l'ha avuto, proponeva di tornare quindi a parlare anche di nucleare.

Da cosa nasce cosa e quindi se ne parla in maniera per la verità poche volte ufficiale e molte volte officiosa, il dibattito sicuramente dai massimi sistemi e dalle questioni tecniche si sposta poi sulla concretezza dei siti.

Ma i siti effettivamente, a quello che sappiamo oggi in maniera concreta, stando ai fatti e cose ufficiali, come richiama fare poco fa, i siti non ci sono! E la polemica si innesta su questo, perché effettivamente siti che vengono coinvolti, gli ipotetici siti che vengono coinvolti, beh, ognuno di questi pone oltre alla propria perplessità, scetticismo, contrarietà sulla effettiva necessità del nucleare tout court, in generale, pone le perplessità per il fatto che effettivamente il nucleare possa essere localizzato in determinati luoghi.

Stando ai fatti, alle dichiarazioni ufficiali, alle parole del ministro, che invece su questo è stato più chiaro di quanto è stato detto da Pino Penzo, a siti oggi non ci sono, e questo è bene dirlo, perché se il dibattito di questa sera deve partire da un dato di fatto, è bene che questo dato di fatto sia appurato! E noi oggi possiamo appurare solamente che non c'è una notizia ufficiale, non solo che Chioggia sia uno di questi siti, ma neanche gli altri ipotizzati.

Ricordiamoci per esempio che le indiscrezioni, e sono indiscrezioni, erano due diverse! Io mi ricordo che sul Corriere della Sera veniva nominata Chioggia, lo stesso giorno altri importanti quotidiani nazionali, tipo il Sole 24 Ore e addirittura una campagna politica di un partito come i Verdi, che dicevamo di avere notizie precise, citavano altri siti escludendo quello dell'area del Veneto che ci interessa!

Quindi su questo è bene essere chiari! Lo oscuro burocrate romano, per carità, magari non sarà il massimo della vita nelle frequentazioni del palazzo, però effettivamente è uno di quelli che ci possono dare delle informazioni ufficiali.

A fronte però di una assenza di ufficiale scelte di siti il dibattito questa volta è un po' più serio! Il dibattito adesso è un po' più ufficiale! Perché se è vero che tutto questo nostro discutere nasce da alcune dichiarazioni del sindaco, che a proposito apro una parentesi: non fu entusiasmo, io questo credo di poterlo dire, interpreto le parole del sindaco, approfittando anche della sua assenza, forse fu leggerezza, e questo penso che possa ammetterlo anche lui, ma non credo proprio si trattasse di entusiasmo! Ma comunque se quello era un dibattito in fase embrionale all'uscita delle notizie, indiscrezioni, ma notizie di giornali importanti, che portavano le varie ipotesi, ci sono delle prese di posizione che questa volta sono ufficiali, che possono avere contemplate delle svolte, dei ravvedimenti, ma sono, questa volta, delle posizioni ufficiali.

Io parto da più in alto, da Giancarlo Galan. Il quale dice in maniera molto molto chiara, che non è contro il nucleare, lo ribadisce, però dei suoi esperti di fiducia gli dicono che nel Veneto e in particolare nell'area che va dal Polesine a Chioggia, l'area di cui stiamo parlando, ci sono gravi rischi e quindi non è possibile, non sarà possibile, che tra i siti scelti venga effettivamente presa la decisione di localizzare qui la centrale! E questa è una dichiarazione ufficiale di Giancarlo Galan, il quale ha anche la abitudine di parlare in maniera abbastanza schietta.

Poi ci sono le dichiarazioni del sindaco, il quale ricorda le fragilità di cui faceva, a cui faceva cenno Galan, ricorda poi il fatto che la nostra economia, che il contesto di una località turistica, in una regione turistica, vedrebbero davvero delle forti problematiche all'installazione di una centrale nucleare nel nostro territorio, e anche queste sono dichiarazioni ufficiali. Dichiarazione forse più meditate delle dichiarazioni di qualche tempo fa.

Dichiarazioni che quindi dicono che siamo sulla stessa linea, non vogliamo essere antinuclearisti, ma pensiamo che effettivamente questa localizzazione non sia la più idonea.

Questo è il contesto! È stata un po' lunga la mia premessa, mi rendo conto, ma è il contesto che dobbiamo avere ben preciso per venire poi a una votazione effettivamente, perché poi la nostra discussione se non viene a una votazione rimane sterile.

Da questo contesto abbiamo la possibilità di affrontare questa serata di dibattito, e quindi anche le relazioni tecniche, sulle quali non voglio soffermarmi troppo a lungo, e alle quali non voglio né posso porre una controrelazione, perché sebbene il giovane Frascati non sia dottore è sicuramente molto più ferrato di me in materia.

Però la sua relazione la leggo in una maniera attenta, e voglio osservare che parte da delle premesse che sono molto importanti, cioè lui dice che il costo dell'energia per l'Italia è il più alto tra i paesi sviluppati, lui dice che c'è una gravissima problematica nel rapporto tra produzione di energia e inquinamento.

Questi sono dati di fatto. Sono i dati di fatto che, come dicevo prima nella mia premessa, hanno portato il dibattito politico in maniera trasversale a affrontare anche con serietà la questione dell'eventuale ritorno al nucleare.

Dopodiché c'è l'elencazione di vantaggi e svantaggi, delle possibilità – opportunità e dei timori o pericoli. Perché le cose poi sono diverse e io mi limitavo a osservare che se i vantaggi, magari numericamente sono meno, ma sono abbastanza chiari e sono anche dei dati oggettivi riferiti all'energia nucleare, gli svantaggi sono in realtà probabilmente più ipotetici, sono in realtà più forse timori, sono meno oggettivamente provabili di quelli che sono i vantaggi.

Questo per quanto riguarda la relazione tecnica che ha aperto gli interventi.

Poi gli altri interventi credo che tutti quanti siano animati da grande passione e da grande interesse, mi limito a cogliere il fatto che effettivamente si fa riferimento a esperienze fortemente negative, poi le stesse persone, la stessa relazione principale ci dice guardate che quello di cui stiamo parlando è altro rispetto al passato che ha configurato certi pericoli.

Poi c'è anche l'intervento che fa perno sulla assenza di qualsiasi assicurazione, che si prenda il rischio di assicurare appunto queste centrali, beh, l'osservazione è un intelligente, credo che sia uno spunto anche simpatico, però vorrei dire che se qualche assicuratore si fosse assunto questo rischio fino a oggi avrebbe fatto affari, perché tranne quello di Chernobyl, che sarebbe andato nel peggiore dei fallimenti ... *voci fuori microfono* ... era un... non torniamo, qualche nostalgico potrebbe... però per il resto avrebbero fatto degli affari d'oro! Quindi in paradosso ... *voci fuori microfono* ... il paradosso probabilmente non regge.

Credo quindi che viste comunque con attenzione queste relazioni, la nostra posizione, vengo anche a una posizione di proposta, coincide sostanzialmente con quella di Giancarlo Galan, e anche con il dibattito in consiglio regionale che il Consigliere Lucio Tiozzo, il quale ha partecipato appunto in qualità di consigliere regionale, richiamava.

Perché il dato di fatto, il pensiero abbiamo già dato, io non vado in cerca di chi sia la primogenitura, però concordo sul fatto, e qualche volta mi trovo d'accordo con lei, e penso che questo un po' può farci anche piacere, però credo che al di là di chi è padre di questa frase, è un intervento azzecato, perché effettivamente nella regione Veneto, quindi allarghiamo lo spettro rispetto anche alla zona del comune di Chioggia, nella Regione Veneto sono state prese delle importanti iniziative nell'ottica dell'autosufficienza energetica, che il Consigliere Lucio Tiozzo valuta nei chiari scuri, più negli scuri che chiari, e che io invece valuto come delle capacità di governo del territorio e delle capacità di rispondere anche in maniera intelligente alle esigenze della popolazione.

Non possiamo e non ce la sentiamo neanche, perché non abbiamo forse le competenze tecniche dichiararci degli antinuclearisti e quindi votare chi ci propone... votare favorevolmente a chi ci propone il comune denuclearizzato, la regione denuclearizzata, il mondo denuclearizzato, non possiamo farlo, fosse anche perché non ne siamo in grado di dimostrare la bontà di queste tesi, ma non vogliamo neanche fare la fine di quelli che sono affetti dalla sindrome del nimbi, cioè va bene ma non nel mio cortile! Questo fra l'altro era un po' uno slogan di Veltroni nella campagna elettorale famosa che citavo prima, è finito dopo po' nel dimenticatoio insieme con il suo inventore questo slogan, però io lo tiro fuori, e noi in questo caso non siamo a dire questo, va bene il nucleare purché non a casa nostra, siamo a motivare e a pensare di dire cose sagge o quanto meno prudenti, il fatto che pure non dichiarandoci contro le energie nucleari, beh, qualche perplessità la abbiamo sul fatto che il nostro territorio sia il più idoneo che si possa trovare nel nostro paese.

Per le motivazioni che richiamava Giancarlo Galan e per il fatto che in questi casi bisogna stare molto attenti oltre che ai pericoli concreti alla percezione che la gente ha di questo, e quindi si parla di turismo effettivamente e di offerta turistica, la percezioni che i potenziali turisti hanno della località in cui possono andare è davvero tutto.

Io quindi avrei purtroppo una mozione della maggioranza, è sottoscritta da me e dal Presidente della commissione ambiente e dai capigruppo di maggioranza e va in questo senso.

La leggo perché sia più chiaro quello che poniamo in votazione.

Premesso che la questione energetica assume una rilevanza sempre più strategica per lo sviluppo sostenibile del nostro paese, che il governo ha ritenuto di elaborare una politica energetica nazionale che preveda oltre alle fonti tradizionali anche l'utilizzo di energie provenienti da fonti rinnovabili, qui apro una parentesi, perché Lucio Tiozzo giustamente ci dice che dobbiamo puntare sulle energie rinnovabili, io credo che si possano utilizzare anche due gambe, non solamente una! Ma ricordo, e ricordo anche a noi chi siamo stati protagonisti, che il comune di Chioggia sia nella stesura del regolamento edilizio sia anche in alcune iniziative portate avanti da qualche ente, per esempio la casa di riposo che si è dotata di un impianto fotovoltaico, ha dimostrato, magari non con azioni eclatanti, ma di credere in questo tipo di energie, e quindi noi non dimentichiamo assolutamente questa grande opportunità delle fonti rinnovabili.

Però detto che il governo ha ritenuto quindi di elaborare alla politica energetica che prevede le fonti tradizionali, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e la possibilità di produzione di energia nucleare, premesso che a oggi non c'è notizia di scelte ufficiali riguardanti la scelta di siti per la collocazione di nuove centrali nucleari in Italia, visto che in seguito a notizie non ufficiali, apparse su diversi organi di stampa, il Presidente della Regione del Veneto, l'onorevole Giancarlo Galan, ha voluto precisare che la zona del Veneto a ridosso dell'Adriatico, che va dal Delta del Po a Chioggia non sarebbe idoneo all'installazione di una centrale, in primis per problemi di tipo geologico.

Che il sindaco di Chioggia, dottor Romano Tiozzo, ha avuto un colloquio personale con i responsabili del dipartimento per l'energia, i responsabili quindi, non i messi o gli uscieri, presso il ministero dello sviluppo economico, in seguito ha ottenuto la rassicurazione che non esiste una lista di siti individuati dal ministero stesso o da Enel.

Considerato che la porzione di territorio sopra citata presenta particolari fragilità, unitamente a una forte vocazione turistica e a una importante valenza ambientale, considerato che la regione del Veneto, in particolare in questa area, con la realizzazione del rigassificatore, e con la riconversione dell'impianto di Polesine Camerini, sta contribuendo in maniera significativa all'autosufficienza energetica del paese, considerato quindi tutto questo, il Consiglio Comunale condivide l'intenzione del governo di affrontare la questione energetica, con l'obiettivo di giungere a una maggiore autosufficienza del paese, senza quindi escludere a priori la possibilità di produrre energia proveniente anche dal nucleare.

Condivide le posizioni espresse dal Presidente della Regione, e invita quindi il sindaco e la amministrazione a seguire con attenzione la questione, e a tenere strettissimi contatti con i responsabili nazionali, come fatto fino a ora, informando costantemente la popolazione e le categorie sociali e economiche, e ribadendo le peculiarità e la delicatezza del nostro territorio, che non appare quindi idoneo alla collocazione di impianti dal forte impatto ambientale.

Questa è la nostra proposta, dopodiché io chiudo dicendo il perché spero che si possa accogliere questa proposta, perché in altre sedi avremo potuto dividerci, se fossimo seduti sugli schermi di Montecitorio anziché su quelli ben più umili del Consiglio Comunale di Chioggia, ma pure sempre direi prestigiosi, avremo potuto dividerci sul piano energetico nazionale, ma siccome siamo Consiglieri comunali di Chioggia e vogliamo, io mi auguro, cogliere l'appello nel Consigliere Casson, che condivido come sempre, di fare lobby cittadina, possiamo anche votare un documento unico, visto che pure rimanendo nuclearisti o antinuclearisti, a ragione veduta o meno questo è tutto da vedere, possiamo convergere sul fatto che effettivamente per la nostra città ci sono delle criticità, dei problemi, delle difficoltà, per la nostra città è giusto fornire una tutela e garanzia adeguata, e quindi proporre questo documento che se sarà un documento unitario credo che possa avere anche

più ascolto nell'eventualità che noi comunque riteniamo a oggi sia assolutamente da escludere, che in qualche stanza si pensi che anche da queste parti si può fare la centrale nucleare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Brunetto Mantovan... ah, bene, allora facciamo Gibin... no, uno da una parte e uno da un'altra, è lo stesso, non c'è problema.

**CONSIGLIERE GIBIN FABIANO:**

Grazie Presidente.

Inizio dall'intervento che ha fatto chi mi ha preceduto, dal collega Massimiliano: ancora una volta a documento segue documento! Cioè magari con una virgola in più o in meno, comunque a documento... ci deve essere questa primogenitura!

Stiamo parlando del nucleare e il rischio che sto vedendo è che comunque su un tema importantissimo come è quello del nucleare chi prevale è sempre la appartenenza politica, o meglio ancora quella partitica, il partito. Il partito ha deciso.

Perché questo? Perché con la mia estrema ignoranza nel settore sono convinto che se mettessimo, se avessimo creato per questa sera signor Presidente del consiglio un forum o un workshop sul tema e avessimo messo a confronto esperti pro e esperti contro il nucleare, sono convinto che, per quanto riguarda me, la scelta se sì o se no al nucleare sarebbe stata determinata da una questione di simpatie, di minime conoscenze della questione, e altro non avrei trovato, cioè io non ho ancora capito e penso non capirò mai il perché tanti giovani, purtroppo, in maniera molto se mi è consentito, in maniera superficiale, frettolosa, sono favorevoli nucleare. Sì! Anzi diceva prima il dottor Frascati, giovane e in gamba futuro dottor Frascati, che non possiamo fare un esempio con Cernobyl: io ho seguito filmati su Cernobyl, ho letto, visto, guardato, osservato, più di qualche libro su Cernobyl, sono cose tremende! Che hanno devastato la vita di chi abitava in quelle zone, hanno creato grossissimi problemi anche a noi che abitativo a centinaia di chilometri da quel sito e scientificamente, matematicamente, non c'è scienziato, né matematico, né fisico, né biologo che possa dire questa centrale è giusta. Cioè la sicurezza matematica non esiste! Perché qualcuno dice che la sicurezza è numerica e in quanto tale non è sicura al 100%, non esiste.

Tanto più, cosa curiosa, basta andare in internet, cosa che possiamo fare e fanno tutti, digitare sì o no nucleare, e eccolo qua, non la Treccani, ma migliaia di queste sul nucleare. Un dato che mi ha sorpreso, proprio è andato via, mi dispiace Consigliere Massimiliano Tiozzo, capogruppo di Forza Italia, proprio perché si mette il partito davanti a qualsiasi scelta, mentre su questioni di questo tipo io devo dire che il partito deve stare dietro, in seconda battuta, ed è passato senza ricevere la giusta attenzione un D.P.C.M., dell'allora Prodi, il quale allargava, votato il primo maggio 2008, il campo della applicazione del segreto di Stato, in nome della tutela della sicurezza nazionale, a una lunga serie di infrastrutture critiche tra le quelli gli impianti civili per la produzione di energia.

Quindi io dico se uno dei motori per arrivare a una scelta del nucleare, poi sono convinto che se il governo sia di destra o di sinistra, di fianco o di centro lo decide di fare lo fa, io penso che una delle questioni più importanti sia l'informazione, essere informati, ma essere informati dalla A alla Z, cioè in maniera dettagliata, sul come, sul quando e su come verrà fatta questa centrale nucleare, cosa che sicuramente non verrà fatta. Qualcuno deciderà di farla questa centrale e la farà! Quello che comunque noi dovremmo fare tesoro per arrivare a da scelta o comunque a una presa di posizione, e cito parole di uno scienziato, non solo parole mie, e cioè quella di adottare il principio della precauzione e della responsabilità. Precauzione e responsabilità che nascono solo nella misura in cui riusciamo a avere una sana e corretta informazione.

Diceva bene, noi acquistiamo l'80% dell'energia che abbiamo, che con consumiamo in sostanza, le 4 centrali nucleari dovranno produrre intorno al 20% - 25% del fabbisogno nazionale, sbaglio? Più o meno? 14% del valore nazionale.

Se la matematica non è una opinione caro amico Mantovan, cioè.. sì! È una opinione che comunque ci aiuta, ci permette di... ci sono dati che spiegano proprio che il costo dell'energia nucleare, è

notevolmente superiore al costo di una qualsiasi altra energia! A parole, va bene, io non sono un esperto caro consigliere Brunetto Mantovan, quindi di conseguenza mi fido di chi sicuramente ne sa più di noi.

Un altro dato a mio avviso importantissimo è il seguente: proprio la scelta è di tipo partitico e non politico è partitico, fa specie leggere, e non l'ho trovato solo in un articolo, ma in diversi siti, leggere che l'allora Presidente Bush, il quale non era sicuramente un fervente sostenitore delle energie alternative, ma sicuramente di quelle nucleari, ha indicato l'obiettivo allora di raggiungere la parità tra i costi allora fotovoltaico e del convenzionali entro il 2015! Cioè la ragione per cui noi, il ministro Scajola e il governo Berlusconi vuole costruire queste centrali nucleari, mi spiace che non ci sia il sindaco, qualche assessore di riferimento, il capogruppo, etc., che parliamo tra di noi, va beh, e una cosa di poco conto, e il motivo valido, è perché siamo a corto di energia? È perché ci serve energia a fronte di un continuo aumento e così discorrendo?

O è perché si vogliono, come spesso si è fatto in Italia, come spesso succede, perché fa parte anche del nostro costume, cioè salvaguardare sempre e comunque le famose lobby? Arrivare al punto di costruire o di avviare per lo meno la costruzione di tutta una serie di centrali nucleari che i tempi medi di costruzione sono sui 5 o 6 anni, a quanto si dice? Poi si andrà a 10 anni? Supponiamo di iniziare a costruirla tra il prossimo anno e il prossimo anno ancora, andiamo al 2020, 2022, sappiamo come vanno a finire poi... come lievitano i costi, la Tav mi pare che sia aumentata del 20% - 30%, la costruzione dell'alta velocità.

C'è il rischio di infiltrazioni mafiose? Lo abbiamo visto anche nella slide, che è stata appropriata. Io volevo lanciare un appello al sindaco, ma non c'è il sindaco né vicesindaco, e lo lancio a lei ... *voci fuori microfono* ... signor Presidente lei non deve fare commenti! Lei non deve fare commenti su quello che dico! Le...

**PRESIDENTE:**

Io faccio commenti nel senso che tutti questi signori che sono presenti oltre a noi, sanno che per mezzanotte io crederei di chiudere la situazione. Quindi per cortesia noi non possiamo invitare uno per uno e fare tante discussioni, cerchiamo di fare dei discorsi come sono stati fatti fino a ora, brevi, chiari e rapidi! Per cortesia!

**CONSIGLIERE GIBIN FABIANO:**

Allora Presidente mi scusi, lei non può dire brevi! Perché io per regolamento, come tutti i Consiglieri comunali ho un tempo a disposizione! Bene?! E lei questo tempo me lo deve lasciare sfruttare, punto 1! Lei sui commenti nei consiglieri non può, sugli interventi non può fare commenti!

Punto tre: sul regolamento c'è scritto che i Consiglieri comunali si rivolgono a Consiglieri comunali, al Presidente e al sindaco, e tanto ben volentieri anche ai cittadini, ci mancherebbe, però nella misura in cui devo fare una proposta al sindaco non lo vedo, non vedo il vicesindaco, non vedo il capogruppo di maggioranza, posso fare la mia critica signor sindaco? Bene!

Delle opzioni già scritte non me ne faccio nulla! Io volevo chiedere questo signor sindaco, signor Presidente, e dopodiché spero che lei sia anche da tramite al sindaco: va benissimo la questione nucleare a Chioggia, non dobbiamo limitarci però a frenare la nostra lotta, la nostra azione a Chioggia, quindi quello che io chiedo al sindaco è che si faccia promotore con tutti i sindaci della provincia, con tutti i sindaci della nostra regione, con i nostri parlamentari, che convochi eventualmente qui in Consiglio Comunale i parlamentari eletti nel collegio nostro, i quali di fronte ai cittadini prendono l'impegno, e questo è fare politica, perché qui possiamo fare 50 documenti, perché sappiamo nella misura in cui il PD, il sottoscritto, qualche altro, presenta un documento, c'è subito il contro documento della maggioranza.

Allora io chiedo: vogliamo veramente andare in contro ai cittadini e a noi stessi? Perché io ne faccio solo e esclusivamente una questione di vita sul nucleare, di qualità di vita! Perché sul nucleare non ne capisco nulla! So che cosa è successo però per giro, so che tante falde, Francia, Spagna, sono

inquinatissime. Sono inquinate! E lei beve, io bevo, noi mangiamo, senza sapere che cosa effettivamente mangiamo.

Quindi non sono ambientalista, non sono verde, però cerco di salvaguardare l'ambiente il più possibile! Allora ripeto e torno alla mia proposta.

Che il sindaco, ma con fatti reali, convochi i parlamentari del nostro collegio in una assemblea di questo tipo, e in quella occasione fare firmare ai parlamentari del nostro collegio un impegno, una presa di posizione contro il nucleare.

#### CONSIGLIERE MANTOVAN BRUNETTO:

Ripeto, la questione elettorale dovrebbe stare abbastanza fuori da queste discussioni, perché altrimenti ogni volta che si affrontano problemi di questo genere peccano sempre di una visione distorta, e portano poi i vari gruppi politici a difendere le loro posizioni. E quindi non danno nessun contributo in realtà all'affrontare problematiche come queste, che invece hanno bisogno di una grande serenità, freddezza, analisi delle situazioni e quindi arrivare poi a trovare il bandolo della matassa, che permette di individuare una strategia che veda la maggiore unità possibile nelle istituzioni che si vogliono prendere.

Io dico una cosa sola, se si vuole ridurre certi tipi di consumi, specialmente nel campo energetico, bisogna avere il coraggio di dire che si abbandona questo modo di vivere! Cioè noi nel momento in cui diciamo no alle centrali nucleari e quando c'è stato il referendum, la cosa più intelligente che poteva fare la classe politica di allora era di dire bene, non si vogliono le centrali nucleari, alle 11 della sera la televisione chiude i propri battenti, si va e nanna, ci si alza alle 7 la mattina e l'energia elettrica che ci serve la utilizziamo per fare funzionare le fabbriche e le aziende, etc..

In realtà nessuno vuole cambiare vita. Proviamo a andare a chiedere alle nostre signore se sono disposte a rinunciare al frigorifero, lavatrice, lavastoviglie, etc..

Se noi entriamo nell'ordine di idee di cambiare modo di vivere, di non andare a fare la gita domenicale, etc..

Allora io credo che il vero problema sia quello di dire se non si vuole cambiare modo di vivere e anzi il progresso ci porta a raggiungere degli altri tenori di qualità di vita, dobbiamo anche essere consequenziali in questo. Pensate che cosa è successo in Italia due anni fa quando la corrente elettrica non è più passata, perché abbiamo avuto una crisi, una sera, che ha chiuso, che ha di fatto chiuso l'illuminazione da tutte le parti.

E in quel momento lo stesso Presidente della Repubblica ha detto prendiamo la situazione per le corna, perché fatti di questo genere non devono più succedere.

Ecco per cui le forze politiche si sono confrontate e hanno dato una risposta che può essere sufficiente, non sufficiente, non condivisibile, sul piano energetico nazionale.

Il giovane che prima ci ha illustrato la propria tesi ha messo in evidenza tutta una serie di possibilità che si possono prendere in tra cui c'è anche il nucleare.

Questo ha un costo, che calcolato con le conoscenze tecnologiche che abbiamo al giorno d'oggi sappiamo che se queste rimangono tali e quali in un certo periodo il costo di quel tipo di prodotto sarà molto alto.

Però vi ricordate nei primi anni 80 quando regalavamo i commodore ai nostri figli perché giocassero, i commodore avevano, e che erano i piccoli computer, cose del genere, e da quei piccoli strumenti si sono poi mano a mano creati dei computer sempre più potenti, si è passati da un utilizzo dei computer come programmazione a un utilizzo invece come forma di trasmissione, di collegamenti, di comunicazioni tra le persone, abbiamo fatto dei passi da gigante che nessuno di noi, probabilmente, 30 anni fa avrebbe mai pensato, quindi pensate se in un campo come questo la tecnologia e le conoscenze umane non saranno in grado di gestire le situazioni dei prossimi anni.

Certo dobbiamo fare tesoro di quello che sta succedendo, nessuno qui a Chioggia vuole portare la centrale nucleare.

Quando il sindaco ha espresso queste sue dichiarazioni probabilmente colte anche in un momento di atto confidenziale, non è che i partiti anche della maggioranza non si siano interrogati, e abbiano

discusso con il sindaco della questione. Non è che siano fatti che se sono isolati! Perché? Perché abbiamo cercato di fare capire che una città turistica come la nostra e che ha già subito tantissimi interventi sul proprio territorio e nelle proprie vicinanze, non può permettersi sicuramente di mettere a repentaglio una delle economie più importanti, dei settori economici più importanti, che è quello del turismo che però dobbiamo collegare anche a quello della pesca, vista la azione di una struttura di questo genere.

E quindi il dibattito lo abbiamo fatto e mi sembra che tra tutte le componenti della maggioranza siamo arrivati a delle conclusioni che sono le stesse che voi stessi ci venite a proporre perché nel territorio comunale di Chioggia e nelle sue vicinanze installazioni di queste genere non ne vengano.

I discorsi invece che coinvolgono la politica energetica nazionale e regionale lasciamoli fare a chi li deve fare, cercando dal nostro punto di vista di dare un contributo perché queste scelte siano le più logiche possibili e che siano le meno svantaggiose da un punto di vista ambientale e economico.

E allora c'è un dibattito fortissimo a livello nazionale, c'è stato ottimo dibattito a livello regionale, io qui ho l'intervento dell'assessore Conca, che ho letto oggi per farmi anche una idea, ho visto l'altra sera sul Tg, su Canale 7, Rete 7, una bellissima trasmissione, che in maniera laica, questo è proprio di dire come il ragazzo prima ci ha esposto, ha evidenziato lati positivi e negativi, ha messo in evidenza come a livello delle varie nazioni la questione nucleare è stata affrontata, chi diceva che si doveva ridurre in realtà poi si è accorto che se si voleva mantenere lo sviluppo economico lo si poteva ridurre, però hanno dato vita a delle forme e a degli studi per forme alternative molto importanti, è stato dimostrato c'era un sindaco tedesco che era riuscito attraverso l'installazione delle pale eoliche a illuminare tutta la sua città e ne andava fiero, questo è un dato positivo, e cerchiamo di potenziare questi tipi di investimenti.

La regione Veneto sta finanziando la copertura dello stadio di Verona con il fotovoltaico, quindi dico cerchiamo di essere tutti quanti in positivo e non vedere sempre tutto in negativo, perché qua se vogliamo tirare fuori fatti anche di contrasto, quando noi siamo all'opposizione mettiamo in evidenza in negativo dall'altra parte, quando siamo in maggioranza giustamente l'opposizione mette in evidenza il negativo di una scelta, però credo che dal nostro punto di vista, visto che tutti siamo responsabili e vogliamo che l'economia della nostra città non ne subisca tracolli da scelte che non vanno bene per la nostra realtà, va bene qui non c'è nessuno di noi che dica le cose contrarie, che voglia e pretenda di insediare a Chioggia una centrale nucleare e via dicendo, però pensiamo che alcune questioni importanti, come queste, di cui nessuno ha la bacchetta magica, io ho sentito l'altra settimana l'onorevole Realacci, bravissima persona, anche se è di sinistra, però che faceva tutta una serie di discorsi, aveva una grandissima visione delle problematiche, e non escludeva a priori il nucleare, però giustamente diceva prima di arrivare a quelle scelte veniamo se anche altre soluzioni che possano portare la stessa percentuale di energia si possono trovare perseguendo strade diverse.

Per cui è un dibattito aperto, molto molto interessante, tutti, i verdi, i partiti tradizionali, etc., devono dare, stanno dando un loro contributo, e noi cerchiamo nei nostri limiti come Comunità locale di essere presenti nella discussione, e di cogliere i lati positivi di quello che sta emergendo, vedo per esempio che a Ca' Lino c'è una prima azienda che sta lavorando in questo settore, e un dato positivo, i gestori sono dei giovani... scusate un attimo, chiudo subito. I gestori dei giovani molto interessanti, ho visto che addirittura ci sono delle scuole che vanno corsi extrascolastici proprio nella gestione di queste energie alternative, alcuni giovani di Chioggia hanno partecipato e ottenuto anche il diploma, e in questo senso noi dobbiamo vedere lo sviluppo di questo argomento, altrimenti se ogni volta che abbiamo da affrontare problemi di questo genere iniziamo noi a trasformarsi in legislatori, in esperti, etc., non ne veniamo più fuori e ognuno di noi deve sapere quali sono i propri limiti.

Ecco, questo è il senso del discorso che volevo fare. E penso che la proposta e l'ordine del giorno presentato dall'amico Massimiliano vada nella giusta direzione.

Con questo nulla togliendo che l'ordine del giorno nostro possa eventualmente anche essere integrato, confrontato con l'ordine del giorno che viene presentato dall'opposizione, per arrivare

magari a un ordine del giorno che sia unanime e che dia maggiore forza al sindaco e agli altri amministratori che andranno a trattare per fare rispettare le esigenze della città di Chioggia.

#### CONSIGLIERE MANTOVAN MAURO

Grazie. Io credo che questa sera sia estremamente palese la difficoltà che la maggioranza ha nel recuperare una posizione che è stata assunta sul nucleare sia da parte del sindaco che da parte del Presidente Galan, che mette la nostra città in una situazione di estrema difficoltà.

Se qualcuno di voi, questa sera, mentre va a casa, va su Google e scrive Chioggia nucleare, viene fuori una pappardella di articoli o di link che dà il segno di che cosa voglia dire nucleare a Chioggia! Sbizzarritevi, io ci ho passato un paio di ore questa sera a guardare, li ho letti un po' tutti e tra cui ho trovato un interessantissimo articolo, che il sindaco ha rilasciato a tale giornalista Roberto Santoro il 6 agosto 2009.

Il sindaco... lasciamo stare la testata, Roberto Santoro, dopo chi ha voglia di andarselo a cercare lo va a cercare.

Il sindaco, cerco di farla breve, per dopo entrare nel tema, il giornalista dice: circola, questo per dare il segno della affidabilità delle notizie che voi avete riportato qui questa sera, di fronte alla domanda circola una lista potenziale di nuovi siti per le centrali, e nell'elenco c'è anche il suo comune, il sindaco risponde: è vero, lo confermo, ma di fronte a una evenienza del genere dovremo ragionare molto seriamente e lo faremo nel momento in cui ci troveremo a affrontare il problema.

Questo l'ha dichiarato, questo articolo del 6 agosto 2009, il nostro sindaco.

Per carità, questo Santoro, visto il nome, se lo sarà sognato di questa notte, ma siccome tra... sindaco, non credo che ci sia molto da ridere, perché lei tranne, lei vedo che ci ha deliziato della sua presenza questa sera in maniera costante, abbiamo visto che probabilmente lei ha dovuto andare a risolvere ben altri problemi rispetto al tema del nucleare, che dopo ben 4 mesi e non trascorsi in maniera positiva, ma strumentale, perché voi non volevate affrontare il tema, e questo è il dato, e solamente nel momento in cui non era più possibile procrastinare la convocazione del Consiglio avete tentato di recuperare, prima con nei maldestri articoli suoi o quelli pubblicati sul sito del comune, opportune per onore di patria per l'articolo che, per l'intervento che ha fatto il capogruppo di Forza Italia, ovviamente estremamente fumoso, nel senso che bisognava recuperare una posizione ovviamente estremamente difficile, perché qua i temi dal mio punto di vista, io non sono un tecnico, però dal punto di vista politico i temi sono due, come di cittadini se vogliamo il nucleare o meno, e come cittadini di Chioggia se lo vogliamo o meno a Chioggia.

Dobbiamo metterci d'accordo su queste due domande, stringi stringi questa sera. Allora mentre sul ragionamento di portata nazionale, se vogliamo il nucleare o meno, ovviamente tutti quanti potremmo dire di sì, che forse lo vogliamo ma non a casa nostra.

Vecchio ragionamento ma che vale sempre!

Ovviamente come cittadini di Chioggia diremo noi, lo abbiamo sempre sostenuto, noi, questa parte politica, non vogliamo il nucleare, sia come cittadini italiani che come cittadini di Chioggia.

Come cittadini di Chioggia per tutte le cose che sono state dette in precedenza, nell'ordine del giorno presentato, nel commento, nell'intervento fatto dal capogruppo Tiozzo e dagli altri colleghi.

A me ha colpito un ragionamento fatto prima di Frascati: negli ultimi 20 anni non si costruiscono, se non ho capito male, centrali nucleari nuove Non si sta parlando, mi sembra, neanche delle famose centrali, credo di ricordare bene, di quarta generazione, giusto? Che questa sera non mi sembra di avere sentito il ragionamento legato a quelle di quarta generazione.

Allora in questo tentativo di curva che voi state cercando di fare a 200 all'ora su una strada ghiacciata, che vi ha ovviamente portato fuori strada e non poteva essere che dal punto di vista politico non fosse così, quello che vi si chiede adesso non è di ricucire una situazione in qualche maniera, perché estremamente palese è la vostra difficoltà, il silenzio e l'attenzione che il sindaco questa sera hanno prestato sul tema, e anche ovviamente potrei andare vanti a leggere l'articolo, leggetevelo pure a casa, così vi divertirete, ovviamente, ma non solo questo, ribadisco, su tutto il corredo della stampa che è stato raccolto da quando è stata presentata questa possibilità, ci deve

portare solamente a dire che per tutte le serie, per tutti i motivi che sono stati fino a ora riportati, non possiamo che dire di no, senza ma e senza se, al nucleare a Chioggia. A Chioggia... si, va beh, allora se voi vorrete il nucleare a Chioggia ... *voci fuori microfono* ... ok, però ovviamente questo che sento dire dal Consigliere Mantovan, ovviamente è una smentita della posizione politica del sindaco, è una smentita della posizione politica del Presidente Galan, questo è un dato di fatto. Voi potrete dire di no fino a che volete, sono gli articoli! Non bastano i vostri interventi... Consigliere Tiozzo il dato di fatto sono gli articoli sulla stampa mai smentiti! Lei questa sera può andare vanti due ore nel suo intervento, non potrà cancellare una posizione politica espressa per settimane, mesi, in tutte le salse, dal suo governatore e dal suo sindaco.

Questo lei potrà, se lo metta bene in testa, non lo può cancellare, questo è un dato di fatto, la politica non è una opinione, è un dato di fatto.

Ma ovviamente quindi... quali sono le dichiarazioni di ieri? E che cosa dice Galan ieri? Scusami, questa sera Galan è stato licenziato! Lei sa benissimo questo! È stato mandato a casa. Ok? Quindi alla fine per carità la posizione politica di Galan io la prendo per buona fino a quando è stato... consigliere, non le sto raccontando una novità, io l'ho appreso dalla stampa, lei ovviamente come componente del suo gruppo politico lo sapeva già ben prima.

Allora è stato ufficializzato che il Veneto e Piemonte andranno in quota Lega Nord, e va beh, questo non porta nulla una discussione di questa sera, ma la posizione politica del Presidente della Regione Veneto è restata quella! E non la potrà cambiare, perché va a casa, dovrà essere la nuova maggioranza a riassumere eventualmente una nuova posizione sul tema.

Quindi sa, guardi che lo ricordo sempre che a Chioggia c'è un detto, .... Allora per finire e arrivare al sunto, per arrivare al sunto, è indiscutibile che noi, credo, dopo in un intervento del capogruppo o del proponente Pino Penzo, verrà ribadito questo, non credo che ci siano grandi margini di rivisitazione della sostanza del nostro ordine del giorno, che pone una pregiudiziale di non, a qualunque condizione... di discutere eventualmente il nucleare sulla città di Chioggia. Presidente, se lei negli interventi di prima che ci ha portato via un quarto d'ora si fosse astenuto e avesse fatto il Presidente probabilmente ci sarebbe stato più tempo per la discussione. Grazie.

#### PRESIDENTE

Senta, per cortesia, si vede che la serata deve andare così e quindi lasciamola andare. "a barca fundà non ghe sessola". Va bene, prego interviene Maurizio Salvagno.

Confermo sempre che a mezzanotte io vorrei che questi signori qui presenti sapessero almeno che cosa si vota.

Lo so che c'è ancora lui... no, prima lui e dopo... no no, scusa, chiedo scusa ma io può darsi che abbia confermato dopo, la prima volta non l'ho visto, però ho visto così! Guarda io ho numerato tutto intorno proprio per sapere l'ordine.

E quindi non mi sono accorto la volta prima ... dopo, chiedo scusa.

E anche Casson poi c'è. Ancora prima.

#### CONSIGLIERE SALVAGNO MAURIZIO:

È disattento questa sera Presidente, è disattento.

Beh, io cercherò di essere breve, per dare spazio anche agli altri, perché anche chi ha interesse a ascoltare questo dibattito rimanga, perché l'interesse rimane vivo.

Francamente io questa sera oltre a ascoltare cose che ritengo che siano state inutili, tipo il giustificare il fatto che per convocare un Consiglio Comunale su questo tema si debba aspettare tre mesi adducendo a giustificazioni che ritengo superflue, anche io questa sera a una battuta fatta dal Consigliere Mantovan Brunetto, io mi associavo a lui perché questa sera mi sarebbe piaciuto oltre che avere le revisioni, seppure laiche, fatte da un futuro dottore, comunque un ragazzo, un giovane, il quale ha a cuore questo tipo di problema, e cerca di svilupparlo e sviscerarlo in tutte le sue sfumature, mi sarebbe piaciuto anche da parte vostra, visto... da parte vostra nel senso non schierato da una parte o dall'altra, ma anche la vostra parte, avesse prodotto un contributo tale da

incrementare e aumentare questo tipo di consapevolezza, perché ripeto, sarò io forse l'unico poco esperto, però il fatto che siano intervenute 4 persone, cittadini o esperti, professori o dottori, ecco comunque un piccolo contributo, un qualche cosa in più rispetto a prima so, quindi in qualità di Consigliere comunale, se possono dare un contributo e esprimere il mio parere e mia opinione in quel poco che so, e quella parte che mi sono documentato, cercherò di farlo.

Ecco, è chiara una posizione, perché è inutile, la stampa parla, virgolettato, non virgolettato, c'era una posizione del sindaco e del Presidente della Regione Galan, che ha avuto, addirittura su un articolo di giornale, che ha avuto l'appoggio della propria maggioranza e c'è scritto per non andare contro al proprio Presidente, e quindi anche qui si apre uno scenario che è meglio lasciare perdere. Entriamo nel problema di oggi, nella mozione che noi abbiamo presentato e che è assolutamente in antitesi, è assolutamente in antitesi. Io so che una volta c'era la stampa e adesso probabilmente ci ascolteranno via internet, però il pubblica è qua, io non so se avete capito o avete ascoltato l'ordine del giorno che ha proposto la maggioranza! Cioè è un ordine del giorno che è contrario al nostro, contrario. Cioè noi siamo chiaramente contro alle centrali nucleari, soprattutto a Chioggia. E voi

**PRESIDENTE:**

Allora è una dichiarazione di voto questa!

**CONSIGLIERE SALVAGNO MAURIZIO:**

Scusa, allora ripeto: io, va bene così Presidente, quindi adesso non stia... perché altrimenti la fermiamo ogni volta che anche lei dice qualche cosa di non... lei guardi quello che vuole, però deve sempre guardare, anche quando parla lei e quando dice anche noi dovevamo portare uno. Lei non è noi, lei è il Presidente e è il Presidente di tutti. Ha capito, non è noi. È noi tutti. Non noi da quella parte e se lo ricordi sempre, come glielo ricordo sempre io.

Allora due battute, due letture. Allora a parte il governo ha ritenuto di elaborare una politica dice: in seguito a notizie non ufficiali apparse su diversi giornali di stampa il Presidente della Regione Veneto, onorevole Galan, ha voluto precisare che la zona del Veneto a ridosso dell'adriatico va dal delta del Po' a Chioggia. Va beh, non sarebbe idonea. Non sarebbe, non non è, non sarebbe. Non è un esperto. Non sarebbe.

Non sarebbe idonea vuole dire che lo può anche essere! Di una centrale! In primis problemi di tipo geologico, poi dice che il sindaco di Chioggia Tiozzo e quanto altro ha avuto un colloquio personale con un responsabile del dipartimento presso il ministero dello sviluppo economico, in seguito al quale ha ottenuto le rassicurazioni che non esiste, non che non ci sarà mai, che non esiste una lista di siti individuati dal ministero stesso o da Enel. Cioè avete capito? Bene.

Non esiste per il momento. Può darsi domani, dopodomani, tra 26 giorni. Considerato che , e va avanti, altre due righe e poi ho finito, il Consiglio Comunale, questo è quello che loro ci hanno proposto di votare, condivide l'intenzione del governo di affrontare la questione energetica, anche noi siamo d'accordo sull'affrontare la questione energetica, con l'obiettivo di giungere a una maggiore autosufficienza del paese, senza quindi escludere la possibilità di produrre energia proveniente dal nucleare, è contrario al nostro.

Ma allora è inutile fare dei ragionamenti che non dite niente. Avete fatto dei ragionamenti che non dicono niente. Il terreno, la situazione è fragile, la location non è adatta, il turismo, le attività economiche, i giovani, i grandi, i piccoli, il nostro futuro, l'energia, il risparmio e la massaia che stira con il ferro da stiro. Ma che discorsi sono? O siamo d'accordo o no! Esistono pannelli solari che 30 anni fa non esistevano, esiste l'energia idroelettrica, le pale eoliche, esiste energia geotermica. Quindi o si è convinti di una cosa o sennò si deve avere il coraggio delle proprie azioni. Allora nel momento in cui molti di voi hanno fatto marcia indietro, e di questo noi siamo contenti e felici, perché non è mai troppo tardi. Quindi nel momento in cui voi dite il sindaco e la amministrazione a seguire con attenzione, invita il sindaco e la amministrazione a seguire con attenzione la questione, e a tenere stretti contatti con i responsabili nazionali, come fatto fino a ora! L'altro giorno, perché non abbiamo mai avuto notizie di questo! L'altro giorno lo avete fatto, sino a

ora, cioè l'altro giorno, perché? Perché vi abbiamo fatto un mazzo tanto perché abbiamo detto al Presidente del consiglio che se non convocava il consiglio scrivevamo al prefetto! È da settembre che abbiamo chiesto questo consiglio! Cioè dibattiamo, ci incazziamo, ci scorniamo, però oggi dobbiamo venire fuori con un documento, che sia un documento unitario, ma non un documento farsa, che ci prende in giro e che è l'opposto di quello che abbiamo detto noi! Noi abbiamo detto no, voi non avete detto no!

#### CONSIGLIERE GUARNIERE FORTUNATO:

Non possiamo nasconderci che il dibattito è scivolato tra, e a fatto slalom tra due sostanziali domande, una delle quali è quella posta dall'ordine del giorno, è un po' quello che diceva Mauro Mantovan prima, e l'altra è Nucleare sì o nucleare no!

La domanda non vogliamo centrali nucleari a Chioggia e la domanda, anzi l'affermazione, non vogliamo centrali nucleari.

Io ho dato una occhiatina, come dice sempre Mauro Mantovan, vedi questa sera ti cito molto, ho dato una occhiata un po' se ci sono delle novità, c'è un bellissimo documento in inglese della agenzia atomica internazionale, proprio riguardante l'Italia, è un po' difficile, devo dire, naturalmente non per tutti, neanche per me, però ci sono delle cose molto interessanti, ma il tempo purtroppo ci è tiranno, e allora ho scelto di leggere un'altra cosa, senza prima, sindaco, non voglio essere cattivo naturalmente, tutto questo nasce per l'atteggiamento contraddittorio che lei... c'è poco di... ma non c'è bisogno di... c'è stata una grande contraddizione nella sua posizione, a voglia il professor Mantovan a farle l'edulcoratore della serata, però oggettivamente è così! Quando si viene sul giornale di volta in volta vogliamo... in subordine addirittura le scorie, e poi perché questo magari, perché poi l'ha spiegato anche, perché questo potrebbe essere per la città un punto di svolta, quindi posti di lavoro, quindi tutto l'indotto, perché in effetti ci sarebbe l'indotto, nessuno nega che... però è evidente che poi una posizione di allora, rispetto a quella di questi giorni, sono contraddittorie e lasciano veramente di stucco.

Dicevo che ho cercato un po' ovunque, ma credo che ci sia un sito, e ve lo cito, non so se qualcuno lo conosce, geograficamente, che riassume pensate, le ragioni del sì e quelle del no.

Le ragioni del sì sono riassunte poi in una lettera che circa 30 o 40 fisici esperti a livello nazionale inviano al Presidente del consiglio Berlusconi, e qui si fanno alcuni riferimenti, l'Italia sta perdendo terreno nel confronto economico con i partner europei, l'Italia è il paese europeo con la maggiore produzione di energia elettrica da gas naturale e petrolio, e quindi fonti particolarmente inquinanti, la totalità dell'energia elettrica importata in Italia proviene dalle centrali nucleari d'oltralpe e quindi accenna a tutta la vicenda legata alle centrali che stanno intorno a noi, e poi fanno delle digressioni sull'insufficienza ancora oggi nella quantità di kilowattora delle fonti eoliche, nel solare termico, del fotovoltaico, etc., e quindi concludono che questa cosa, come contrariamente dicevano i bravi a Don Abbondio, a questo punto sa da fare.

Sul no ci sono degli argomenti, credo, altrettanto seri. Che sono un po', anche se è stato tentato e ci è anche riuscito, a identificare le ragioni del no il futuro dottor Frascati, allora costruire le centrali ci vuole troppo tempo, è stato detto.

Il nucleare non rende, c'è un bellissimo passaggio, ve lo risparmio perché è lungo, ma poi ce ne è uno ancora più bello che dice che le centrali nucleari costano troppo.

Questo ve lo leggo, perché è molto veloce: la centrale nucleare in costruzione in Finlandia costerà 4 miliardi di Euro, nei Stati Uniti 75 reattori sono costati 145 miliardi di dollari! Un affarone certo per la potentissima lobby dei costruttori di centrali, molto meno per i cittadini, perché è ovvio che c'è un dispendio di denaro pubblico eccessivo.

In Inghilterra la bonifica dei siti, etc., l'impianto... ecco, questo mi ha fatto scattare già una considerazione.

Impianto per la produzione di energia solare costruito nel deserto del Nevada su progetto spagnolo è costato 140 milioni di Euro! Produce 64 megawatt e per realizzarlo occorrono solo 18 mesi. Con 20 impianti di questo genere si produce un terzo dell'elettricità di una centrale nucleare da un gigawatt.

Altra questione: non esiste ancora una soluzione allo smaltimento delle scorie radioattive, come è noto.

L'uranio è in via di esaurimento, come è stato detto, con i costi tra l'altro che sono diventati 20 volte più rispetto a qualche anno fa, il nucleare, questo è forse il nodo della questione e poi mi permetterò tra poco di concludere su questa questione, è una tecnologia troppo pericolosa, diceva Frascati, Cernobyl, insomma è dell'86, c'è una tecnologia vecchia, lì poi in particolarmente una tecnologia obsoleta, etc., però attenzione, l'agenzia atomica internazionale segnala ogni anno molti incidenti nucleari.

L'ultimo, il più grave, è dell'impianto di Miama in Giappone, il quale va per la maggiore per quanto riguarda gli incidenti nucleari, dove sono morte 4 persone, dove c'è stata la apertura di tubo che li ha ... un passaggio qui, anche questo io credo che sia molto importante, si è scoperto poi che i bambini statunitensi residenti vicino alle centrali nucleari di New York, New Jersey e Florida, hanno nei denti un radioisotopo, lo stronzio 90, che non è naturalmente una offesa, che li espone a un rischio di tumore molto alto, questo è un dato che ho letto qui, ma anche in libri di medicina, anche recenti.

Conclude questa parte, il quotidiano britannico Independent cita poi alcuni documenti di natura industriale, che provengono anche dall'azienda francese EDF, quella che fa l'accordo con Enel, la stessa che ha appena sottoscritto l'accordo con Enel, studi che segnalano che il rischio di incidenti con le centrali nucleari di terza generazione è sì più basso, ma nel caso avvenga una fuori uscita di radiazioni questa sarebbe più consistente e pericolosa che non in passato.

Tra i documenti esaminati "ce ne è uno secondo cui le perdite umane stimate potrebbero essere doppie", documento presentato da questa società EDF.

Allora vedete, e concludo Presidente, non stiamo discutendo secondo me, perché non ne siamo, nessuno di noi è un esperto assoluto, non stiamo discutendo in funzione di verità che abbiamo assunto e delle certezze che abbiamo, se qualcuno adesso arrivasse dall'alto e qui la verità venisse infusa, probabilmente noi ci genufletteremmo di fronte a questa cosa ma alla fine voteremmo come voteremmo tra poco, e cioè noi voteremo il nostro ordine del giorno, voi il vostro, non credo che si farà un ordine del giorno all'unanimità, anche perché, mi scuserà il mio collega Tiozzo Massimiliano, dire potrebbe, cioè quel condizionale è assurdo, come diceva il consigliere... eh, potrebbe per le vicende legate alla fisicità del suolo, insomma, c'è quel... è che se si stabilisce questa cosa qua, allora il passetto per dire no centrali a Chioggia è molto breve, ma diciamo che non le vogliamo comunque! Cioè indipendentemente non le vogliamo! Ma il problema allora è un altro: qui si tratta di entrare in una cultura diversa, parlo per me come per tutti probabilmente, questa società deve essere riformulata, il nucleare è pericoloso, dobbiamo cambiare strategia per il futuro, questo costa, certo, ha ragione il professor Mantovan, forse nessuno di noi adesso quando fa a casa gli farebbe schifo non accendere la televisione o fare qualsiasi altra cosa che possa spendere energia, ma se la società non si dà una riconversione profonda e cambia l'aspetto culturale della società occidentale, ma ormai anche dei paesi cosiddetti emergenti, dalla Cina all'India, noi da questa cosa non ne usciremo, e guardate, non vorrei essere un uccello del malaugurio, facciamo pure le debite corna, cambieremo quando ci sarà un'altra Cernobyl più pericolosa e grave della Cernobyl vera.

In quel momento le coscienze dell'umanità intera si renderanno conto che abbiamo preso una strada pericolosissima. Non possiamo continuare su questa strada. Capisco che è difficile, la fusione fredda credo che sia ancora una cosa... noi ci dobbiamo attrezzare per un radicale cambiamento di cultura.

Se non iniziamo anche dalla nostra piccola Chioggia, per quanto possiamo incidere, credo che noi, se lo facessimo, avremo un grande segnale, non dico un passo, forse un millimetro, ma almeno un segnale noi lo potremo dare.

CONSIGLIERE CASSON GIUSEPPE:

Sì, grazie Presidente. Io volevo innanzitutto fare un plauso a Andrea Frascati, che... Marco, chiedo scusa. Avevo sentito Andrea prima.

Che è stato molto molto abile, molto molto chiaro e laico nella sua esposizione, e nonostante questo io tra l'altro apprezzo molto queste iniziative, che dicono di un mondo giovanile chioggiotto che ha una grande volontà di impegnarsi e di impegnarsi sul fronte culturale.

È considerata una rarità in questa città, e credo che questi siano esempi da coltivare e suoi quali poter fondare la speranza per un futuro migliore di questa città.

Detto questo non vorrei sembrare o troppo buonista e essere quasi incosciente, così come sono stato definito dall'amico Lucio Tiozzo, in realtà il mio non era assolutamente un richiamo buonista, era invece richiamare i contenuti dell'appello di Napolitano, che credo che sia stato molto chiaro! E credo anche ... *voci fuori microfono* ... so che mi vuoi bene! Volevo solo precisare, a fronte di una indicazione che è stata data da, che ritengo non corretta, da parte dell'amico Lucio Tiozzo, volevo solo precisare quello che ho detto prima, non era un appello buonista, richiamavo un altro appello.

Detto questo io voglio solo che la nostra decisione si fondi su quelli che sono i dati certi a disposizione, e io ho la sensazione, e mi conforta in questo quanto ha detto Maurizio Salvagno e anche l'esordio dell'intervento del Consigliere Guarnieri, mi pare di capire che dal punto di vista scientifico delle certezze assolute non ci siano. Non vi siano certezze sul sì o sul no al nucleare. Mi pare di capire che ci sia, io poi le devo dire la verità, ho grandissima confusione a riguardo, perché quando apro i giornali e si parla di nucleare, ci sono, come diceva bene prima il Consigliere Guarnieri, posizioni di autorevolissimi scienziati che dicono assolutamente sì e posizioni di autorevolissimi scienziati che dicono assolutamente no.

Allora io ritengo che nonostante le chiare indicazioni di Marco Frascati, che qui dovremmo aprire una discussione molto più ampia e avvalerci dell'intervento dei massimi esponenti mondiali a riguardo, e credo che non arriveremmo a conclusioni diverse, perché avremmo coloro i quali direbbe assolutamente sì e altri assolutamente no, con qualche distinguo ma sostanzialmente con grandi difficoltà di arrivare a una conclusione certa.

Allora io credo, e è in questo senso che ritengo equilibrato il documento che è stato suggerito dalla maggioranza, credo che sia complicato avere delle certezze assolute a riguardo, e credo e invidio peraltro tutti colui i quali, in presente della minoranza, hanno certezze assolute circa le evidenze scientifiche in tema di nucleare.

È per questo che io credo che sia fondamentale assumere delle decisioni che facciano riferimento agli unici dati certi dei quali disponiamo con riferimento al territorio nostro, è cioè dati di tipo psicologico, direte che è difficile ragionare in termini di certezza su dati di tipo psicologico, ma è chiaro che dopo l'esperienza di Cernobyl ci sono delle gravissime conseguenze sul piano psicologico nell'immaginare una centrale nucleare sul nostro territorio, questo significa dire che avremmo delle ricadute drammatiche per il turismo, per la pesca, per l'altra attività sulla quale si fonda la nostra economia, e cioè l'orticoltura.

C'è qui un autorevole esponente, Giuseppe Boscolo qui davanti a me.

Allora questo è un dato certo, un dato assolutamente inequivocabile, così come è un dato inequivocabile quello legato al consumo del territorio dal punto di vista di un territorio che ha già dato rispetto al tema dell'energia.

Allora questi dati certi sono i dati sulla base dei quali noi possiamo dire con certezza e serenità che qui a Chioggia il nucleare non lo possiamo accogliere come prospettiva, e credo che lo si possa dire con grandissima serenità, perché questo significherebbe dire affossare una intera città e una intera economia, per le ragioni delle quali già si è detto.

Allora il documento che è stato presentato, ripeto, lo trovo di estremo equilibrio, proprio perché non ha la presunzione di poter regalare certezze che non ci sono! Se qualcuno di coloro i quali si sono espressi prima è un grado di dirmi che ci sono certezze assolute rispetto al tema del nucleare, io francamente attribuirò, venendo meno all'impegno che avevo assunto prima circa la moderazione dei termini, la patente di presuntuoso, e soprattutto la patente di colui il quale non tiene conto di dati scientifici che ripeto sono molto spesso antitetici tra di loro.

Allora in questo senso, sulla base degli unici dati che abbiamo a disposizione certi, di tipo psicologico e legati al consumo di territorio, io credo che sia fondamentale arrivare alla conclusione che poi è indicata in quel documento, e sia anche una conclusione di grande responsabilità, lasciando poi a altre sedi, che non sono certamente queste, il compito di decidere in materia di macroenergetica.

Poi un'ultima annotazione: io volevo segnalare al sindaco Tiozzo che ho appreso questa sera che Bersani ha la possibilità di cambiare idea, e se tu, poi ce lo preciserai, idea hai cambiato, non hai questa possibilità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Interviene Donin Renzo, poi Dolfin, e in ultimo Boscolo...

**CONSIGLIERE DONIN RENZO:**

Grazie Presidente. Chiedo ancora scusa Giuseppe se ti ho interrotto un attimo, però... benissimo.

Tu hai detto che ci vuole equilibrio, non c'è nessuno equilibrio su questa cosa! Io non ho partecipato a tutto il dibattito, perché sono uscito un attimo, ma devo fare i complimenti ai colleghi, che sono ben documentati su questa situazione e avete bene esplicitato il problema.

Io sindaco dico una cosa: appena si è menzionata Chioggia sul nucleare io mi sarei messo la fascia e avrei fatto la marcia su Roma, con tutta la cittadinanza! Questa è una cosa che si doveva fare! E anzi io voterò il documento di Lucio Tiozzo e vorrei che sotto mettesse anche questo, andremo tutti a Roma, occuperemo veramente il Parlamento, come ho fatto ultimamente una proposta di occupare il Parlamento, e 800 persone avevo raccolto, solo sulle forze dell'ordine. Sa che cosa hanno fatto? Hanno avuto paura. E ci hanno convocato, sono stato alla camera, ci hanno convocato alla camera il giorno 2 e abbiamo risolto il problema! Solo facendo sentire la nostra forza, abbiamo fatto sentire la nostra forza e abbiamo risolto a problemi.

Abbiamo chiesto veramente, io ho fatto un documento che occupavamo il Parlamento in mutande, per le forze dell'ordine, 800 persone, siamo scritti, firmati, vedo che non ci hanno ancora arrestati, siamo andati a trattare, se erano accorti che avevano sbagliato, hanno trovato a fondi, perché ci avevano lasciato anche senza mangiare. Quei colleghi che sono sopra adesso hanno fatto peggio della sinistra, ci avevano... anche senza buoni. La gente non mangiava più, ha capito? In finanza, nella polizia, negli agenti penitenziari, ha capito? Siamo a questo livello con questo governo. A questo livello. Se non lo sapete ve lo dico io. Peggio della beccera sinistra, io non ho niente a che fare con la sinistra ce l'ho a morte con questi che non sanno governare.

Allora Chioggia io voterò il documento del centrosinistra, e Lucio Tiozzo, se farà il sindaco tra poco, quello che farà, ci metteremo la fascia e andremo a Roma. Grazie.

**CONSIGLIERE DOLFIN MARCO:**

Grazie Presidente. Io Presidente vorrei un attimo ritornare da dove siamo partiti, nel senso che siamo partiti con la possibilità, l'ipotesi, e dunque utilizzare soltanto una parola, la prudenza.

Perché parlare adesso addirittura di determinare noi le scelte di un governo nazionale di dove andare a situare le sedi idonee per le ipotesi di centrali nucleari nuove o decidere se bisogna ritornare o meno al nucleare, signori mi sembra veramente, al di là di tutto, mi sembra, scusatemi se dopo qualcuno si può offendere, però mi sembra abbastanza azzardato riuscire in questa serata a arrivare a questo punto.

Ritorniamo invece sul nostro territorio, ritorniamo alla nostra realtà quotidiana e là dove appunto da una semplice considerazione fatta dal sindaco è nato il putiferio.

Questa è la dimostrazione alle volte che basta poco per fare scatenare le reazioni più assurde e che comunque là dove, che bisogna difendere il territorio certamente bisogna tenerli in considerazione.

Dunque la parola che più vogliamo sottolineare è la parola della prudenza, prudenza perché appunto le scelte fatte dal governo di ripercorrere appunto la strada a favore del nucleare è sicuramente sì importante, ma da questo punto a dire che nell'ambito del nostro territorio, il territorio di Chioggia,

sia ideale per realizzare appunto un sito di centrale nucleare mi sembra abbastanza in un gergo nostro ce ne deve passare diversa acqua sotto i ponti.

E ricordiamo appunto che in realtà il sito di Chioggia sia ideale per sviluppare politiche di green economic, politiche dunque ecosostenibili.

Bisogna dunque parlare con molta prudenza, quella prudenza che noi stessi, il movimento della Lega l'ha detto anche prima, e l'ha sottolineato il Consigliere Tiozzo, lo ha dimostrato nella stessa regione.

Dunque non voglio ritornare sul fatto che Chioggia ha il suo territorio, l'area del delta del Po, rappresentano una sfida da raccogliere appunto, per lo sviluppo appunto di realtà ecosostenibili, per l'agricoltura, turismo, pesca, per tutta una serie di circostanze! Per l'economia totale.

Parliamo e utilizziamo dunque la prudenza, che di sicuro dell'economia e la visione del paese, il territorio di Chioggia deve avere.

Si deve cercare soprattutto di individuare l'obiettivo del campo energetico e di sicuro giungere a autonomia e da questo punto di vista il Veneto regione, da riconversione ... da questo punto di vista il Veneto Regione, con la riconversione già di Porto Tolle, il rigassificatore, sono già sufficienti per la stessa realtà nostra.

Ciò non toglie che davanti a soluzioni di tecnologia avanzata, non si debba riflettere e non scartare a priori certe realtà, e questo va anche questo ordine del giorno presentato appunto dalla maggioranza. La riflessione vera però, comunque, bisogna tenere in considerazione che una regione autosufficiente nella produzione appunto energetica passi innanzitutto da un serio piano energetico. E un secondo luogo dalla sviluppo di energie integrative.

Prima si è parlato appunto del fotovoltaico, delle biomasse, e non da ultimo, che tante volte ci dimentichiamo, che è una cosa molto importante, quella campagna informativa sul risparmio energetico e su tutti quei comportamenti che comportano appunto positivi per l'ambiente.

Dunque signori ritorno a quella parola che sono partito all'inizio, utilizziamo la parola prudenza, ma mettiamola in campo soprattutto. Sul nostro territorio, la difesa del nostro territorio. Perché altrimenti si rischia da una semplice battuta fatta dal sindaco, si rischia di scatenare una guerra fratricida tra chi vuole e chi non vuole e alla fine chi ne esce con le ossa rotte è solo il nostro territorio, senza neanche considerare la realtà.

Io voglio fare solo presente una piccola considerazione, che prima il Consigliere Gibin ha... è uscito, appunto ne ha parlato un attimo: dico solo che, e non volendola buttare in politica, perché non voglio entrare nel passato, nei meandri della politica, però voglio ricordare solo questo, che esiste addirittura una segreto di stato sull'energia. Fatto... signori, qua addirittura si rischia di avere, di mettere in campo certo realtà senza che il cittadino possa saperle. E poi ricominciando anche a ipotizzare che cosa aveva detto il premier ancora alcuni anni fa, ancora il signor Prodi, che non certo si nascondeva di fronte a realtà di riportare l'Italia, di aprire appunto le nuove centrali nucleari.

Dunque pertanto come vedete non è una questione di destra o sinistra, se il paese decide di entrare a fare parte ancora di questa realtà, signori difendiamo il nostro territorio, questo sì, ecco che io di nuovo riprendo il discorso della prudenza.

Stiamo attenti a come parliamo, perché basta poco soltanto a fare scatenare qualche cosa che secondo me è inopportuno e in questo momento mi sembra di capire che le idee sono molto confuse, ma in realtà e in sostanza non c'è niente di vero, grazie.

**CONSIGLIERE BOSCOLO CHIO BISTO ROBERTO:**

Intanto Presidente volevo dirle che questa sera una energia sicuramente dannosa è quella di quel faro là davanti, che ci ha tempestato gli occhi tutta la serata per effetto del quale ho al mal di testa che non auguro a nessuno.

La prossima volta che facciamo il Consiglio Comunale o lo spegnete o invertiamo ... *voci fuori microfono* ... Il mal di testa lo facciamo prendere anche ai colleghi della destra.

Caro sindaco le annuncio che si sta finalmente preparando l'alternativa a lei! E si basa sulla considerazione che lei sta perdendo consensi in città. Mi spiace dirglielo, ma glielo sto dicendo in tutta sincerità, e lei sta perdendo non solo perché ha cambiato look ultimamente, ma essenzialmente per due motivi. Il primo è perché la città vuole un sindaco che quando fa un ordine del giorno come quello di questa sera non... su una questione energetica, che è una questione etica, perché l'energia è una questione etica, qualcuno prima, Mantovan e anche Guarnieri, lo hanno detto molto bene, è una questione etica perché coinvolge tutto il mondo su un tema che è... porta con sé anche delle considerazioni di natura economica e di natura di organizzazione delle popolazioni e delle società.

E l'etica vuole che se uno sbaglia non dice ho cambiato idea, dice ho sbagliato! Sul vostro ordine del giorno, il vostro ordine del giorno è una pura mistificazione del momento, perché, qualcuno l'ha detto prima, queste posizioni non le avete assunte quando l'altra volta c'è stato lo stesso ordine del giorno sul tema del nucleare, e anzi avete sostenuto, non lo avete votato, e quindi implicitamente avete votato la vostra adesione sul fatto che nucleare è bene! Al di là che io non voglio entrare nel merito per l'ennesima volta nucleare è bene o male, però lei con quel nuovo ordine del giorno con il quale vuole in qualche maniera annacquare l'atmosfera e fare passare per plebiscitaria una posizione che supera l'empasse che è stata creata in passato, di fatto traspare da quel documento una certa indeterminatezza sulla volontà di questa maggioranza, non se siamo a Roma, a Montecitorio, se siamo qua, di questa maggioranza.

Una certa indeterminatezza, che non è determinata dal fatto che voi avete oggi assunto nuove informazioni, questa sera quelle che ci hanno portato gli amici del pubblico e o forse avete assunto in tempi recenti, in tempi recenti attraverso le trasmissioni televisive o attraverso il vostro acculturamento personale o collettivo, ma vi siete, vi state rendendo conto che vi siete infilati in una questione che forse era bene evitare e si sarebbe evitato, questo è il secondo motivo per il quale io ritengo lei stia perdendo consenso, ed è quello che l'etica di un sindaco non è quella di creare preoccupazioni, ma di aprire dibattito sulle opportunità, e non ci possono essere, scusi, atteggiamenti contraddittori e basati soltanto su posizioni che lei assume perché dice che ci sono, ci possono essere dei vantaggi in termini di lavoro, di crescita economica e quanto altro, quando la amministrazione che si misura con tanti provvedimenti in altre situazioni che non stiamo qui a elencare, ma che a buon intenditor non serve aggiungere altro, si legge chiaramente che questo tipo di sensibilità e questo tipo di approccio non esiste.

Qua, nella riconversione della centrale di Porto Tolle tra poco inizierà la riconversione con l'utilizzo del carbone invece dell'olio combustibile, sembra che nei primi tre anni lavoreranno dalle 4 alle 6 mila persone! Ci dica signor sindaco quali azioni ha intrapreso, quelle interlocuzioni ha avuto con le istituzioni sovraordinate, regione, stato, governo, per fare in modo che una parte di quelle maestranze potesse essere proveniente dal nostro territorio o parte dei benefici che il territorio trarrà potrà essere retaggio di Chioggia, visto e considerato che tra l'altro il ragionamento sul ruolo territoriale di Chioggia pare oggi oggetto di una discussione molto interessante anche in ordine alla scelta localizzativa di altre strutture collettive come quella dell'ospedale.

Quindi io non dico questa sera nucleare sì o no, abbiamo capito benissimo da che parte bisogna stare! Però signor sindaco la invito a recuperare quel consenso, non solo ritornando al look che aveva prima, ma soprattutto sapendo che il suo ruolo non è un ruolo che deve dimostrarsi allineato con quello di Galan, allineato con quello di Tesserin o di Berlusconi, il suo ruolo è quello di un soggetto che sa interpretare i bisogni di questo territorio.

E che si batte per i bisogni di questo territorio. E non si legge questo tipo di atteggiamento quando in maniera estremamente frettolosa e superficiale va sulla stampa e dice siamo pronti! Siamo pronti a cosa? Sarà pronto lei. Questo non glielo dico io, glielo hanno detto anche i suoi della maggioranza, eh. Lei questa sera farebbe bene a dire sì, ho sbagliato. Ero un sindaco fresco di nomina, avevo degli entusiasmi e presupponevo che la politica fosse quella del rispetto dei ruoli e quindi della codifica del mio comportamento ai dettami dei superiori e invece no. E stiamo pagando. Questo suo atteggiamento, questa sua... che ha come contrappasso un calo di consenso,

ma lo stiamo pagando in termini proprio di qualità della gestione della maggioranza. Questa sera ne abbiamo avuto uno degli esempi più eclatanti.

Di cui un normale contesto politico avrebbe fatto ammenda, avrebbe non dico chiuso il Consiglio Comunale, ma avrebbe fatto ammenda dicendoci che c'è da fare una verifica, qualcuno sempre della sua maggioranza ha detto di fare questa verifica, di ritornare con le idee chiare, ditelo a noi e ai cittadini dove stiamo andando. Sono due anni ormai e mezzo che parlate di programmazioni, parlate di svolta, non vediamo niente di nuovo all'orizzonte, ma non perché non ci sia la volontà sua che queste novità ci siano, perché leggiamo una forte contrapposizione tra di voi, che vi porta a evitare la presentazione di un programma unitario e univoco e quindi a gestire tutti quanti voi un pezzo, piccolo, disarticolato, disarmonico della amministrazione, e questo non fa bene a nessuno, non fa bene a voi, a noi, e non fa bene alla città in senso stretto.

Sul nucleare la abbiamo già persa la corsa. Se ci vogliono 20 anni per avere una centrale nucleare ne abbiamo già persi 20 o 30, perché oggi quando altre realtà si stanno domandando se ci sono nuove strade, terze e quarte vie per arrivare alla soluzione energetica mondiale noi intraprendiamo questa strada, perché? Il fabbisogno energetico è il 30% - 40% a carico della popolazione, e quindi delle mogli, della moglie del Consigliere Mantovan che si deve asciugare i capelli o della mia che deve lavare bucato. Il 60% - 70% è a carico del sistema produttivo, e lo vogliamo fare una volta per tutte un dibattito serio su che cosa è oggi il sistema produttivo mondiale. È possibile che si debba parlare soltanto quando c'è Porto Alegre, non noi chiaramente. Non è possibile che solo quando c'è Porto Alegre, Kyoto o Copenaghen, i venti, venti, venti, adesso 40, 40, 40! Ci poniamo solo il problema di obiettivi, di proclami o facciamo le riunioni della Fao che non servono a niente! Vogliamo veramente porci a livello... questo sì a livello trasversale, questo sì, perché non è trasversale, sa, Tiozzo Massimiliano la posizione sul nucleare, non lo è. È comodo dirlo, ma non lo è. È una questione molto delicata, improntata alla prudenza a cui ci richiamava Dolfìn, ma l'unica trasversalità di cui dobbiamo parlare è di quelle conseguenze sta vivendo il mondo dopo il tanto decantato e tanto rievocata caduta del muro di Berlino. Quante mura si stanno ancora erigendo e quante se ne stanno distruggendo.

Il tema, come vedete, non è tale da poter essere ricondotto veramente a un ordine del giorno sul nucleare sì o no, ma sul fatto che Chioggia non può permettersi, con tutti i problemi che ha, di avere centinaia di pagine su internet quando se ne poteva tranquillamente fare a meno.

Qualcuno prima, in particolare il Consigliere Casson, ha detto che Bersani ha cambiato idea e anche lei può farlo, certo, benissimo, però quando cambia idea facendo leva all'etica che le appartiene, dica scusatemi, ho sbagliato.

#### CONSIGLIERE VARISCO GIORGIO:

Grazie Presidente. Sarò brevissimo, avrei anche atteso volentieri la relazione del Consigliere Aprile, che tra l'altro è anche Presidente della sesta commissione, che è la commissione ambiente, che per la verità lavora poco, ma comunque lui è Presidente di questa commissione.

E dirò subito sul nucleare, si è fatto bellissimi discorsi, condivido naturalmente quanto detto dal Consigliere Guarnieri, e in parte anche quanto detto dal Consigliere Brunetto Mantovan, per quanto riguarda l'etica e il sistema di vita e i sistemi in cui dovremmo o potremmo vivere.

Però mi sia concesso, Presidente, due secondi solo di tornare un po' all'inizio di questa riunione, allora quando il sindaco diceva e parlava di problemi all'interno della maggioranza, sì, è vero, ci sono problemi all'interno della maggioranza, ma quando questi problemi vengono in Consiglio Comunale riguardano tutto il Consiglio Comunale, quindi non sono solo problemi di maggioranza.

La seconda questione, brevemente, che vorrei dire è sul fatto della consulta per l'ambiente: la consunta per l'ambiente, che fu costituita nel 1998 dalla vecchia amministrazione e tra l'altro permettetemi, su proposta del sottoscritto e degli altri due consiglieri del mio gruppo, di Rifondazione Comunista, ha lavorato bene, per 10 anni ha lavorato bene, con alti e bassi, a volte anche all'interno non capendosi, io sono stato Presidente di questa commissione per alcuni anni, poi

come assessore all'ambiente sono stato anche, diciamo un po' il tutor di questa associazione, di questa consulta.

La abbiamo subito riproposta all'inizio della vostra... del vostro mandato, sono passati quasi tre anni, e non si è fatto nulla, non si è fatto nulla per la verità il Presidente della sesta commissione l'ha portata due volte in commissione consiliare perché venisse attuata questa commissione, non è stato possibile, sa perché sindaco? Perché lei pretendeva di nominare il Presidente del consulta. Perché lei voleva una consulta con Presidente di sua fiducia. Mentre nei 10 anni precedenti non è stato proprio così. Tanto è vero che il Presidente della consulta era un noto ambientalista di Chioggia che era in contrapposizione alla stessa Amministrazione comunale, ma mai abbiamo pensato che dovesse essere uno legato alla amministrazione, perché la logica della consulta è proprio quella di essere di stimolo e quindi autonoma, indipendente dalla Amministrazione comunale.

Chiudo questa parentesi, mi auguro, anzi invito il Presidente della sesta commissione di riattivare per riconfermare e ricostruire la consulta per l'ambiente che è una consulta importante, e questo problema proprio del nucleare si sarebbe potuto discutere proprio in consulta per l'ambiente e avremmo avuto un grosso contributo.

Per quanto riguarda il nucleare dirò subito, per quanto riguarda la mia parte che rappresento in questo Consiglio Comunale noi siamo contro il nucleare non a Chioggia, ma neanche a Catania o in Alto Adige, noi siamo contro il nucleare, e non sto qui a spiegare le motivazioni, una cosa sola: quando non c'è sicurezza matematica di questi impianti è meglio evitare, è la stessa tesi che tenevamo sul problema del Mose, non c'è nessuna sicurezza matematica del loro risultato, quindi è meglio non rischiare.

Poi la questione è politica anche, nel senso più grande, perché? Perché è come si intende lo sviluppo, il progresso, vita della società italiana, del futuro.

Chiaro, noi la intendiamo in un modo, altri in un altro. Ecco dove è la divisione che si demarca tra chi è contrario al nucleare, chi è pessimista sul nucleare e chi invece è favorevole al nucleare.

Poi per quanto riguarda poi i cambiamenti di idee, beh, nulla poté quanto il periodo elettorale. Galan ha cambiato idea, perché lui, che non è l'ultimo della classe ma un fine uomo politico, ha capito che la grande parte di veneti sono contrari e allarmati dal problema del nucleare, ecco qui che Galan ha fatto retromarcia, lei sindaco lo stesso, perché anche lei non è uno sprovveduto della politica, e ha fatto retromarcia.

Allora io le dico che io ricordo sindaco, ma la prenda come una cosa simpatica, non offensiva, lei si ricorda che con il primo bilancio la minoranza le ha regalato una statua di pinocchio, dicendo che lei aveva promesso tanto e mantenuto nulla, ora dovremo regalarle la statua del dottor Balanzone! Sa perché? Nella tradizione bolognese il dottor Balanzone è uno che dice tutto il contrario di tutto! Quindi lei è stato subito arzillo e forte, evviva, sì al nucleare, sì al deposito di scorie nucleari, poi sapremo dove si potrebbero fare, ma non lo dico, magari per non fare inutili, e poi ha cambiato idea. E con questo ordine del giorno presentato dalla maggioranza di centrodestra appunto si dice tutto e il contrario di tutto, in pratica non si dice niente.

Allora per finirla naturalmente il mio voto sarà a favore dell'ordine del giorno presentato dalle minoranze, di cui anche io ho sottoscritto la presentazione, ricordando appunto la vergogna del 23 luglio di questo anno, in cui si è bocciato l'ordine del giorno che avevamo presentato noi e il gruppo del Partito Democratico, non è cambiato nulla. Adesso sì, ripeto, nulla poté quanto il periodo elettorale. Questa è una farsa. Dopo le elezioni ritornerete a dire sì al nucleare. Questo.

Per quanto riguarda me non siete credibili, per questo voterò naturalmente contro il vostro ordine del giorno e a favore di quello nostro. Grazie.

**CONSIGLIERE APRILE MASSIMO:**

Allora io trovo che questa sera sia stata fatta una discussione qui in consiglio veramente molto interessante, nel senso che ho sentito delle opinioni sia da parte dei colleghi sia e anche prima ancora da parte delle persone che sono state invitate a partecipare, e a esprimere la loro opinione in

questa aula, che io ho trovato assolutamente interessanti, e la prima riflessione che mi è venuta di fare, è che a volte forse dovremmo accorgerci un po' di più di quella che è la nostra realtà locale, che ha estreme potenzialità in termini umani, e mi riferisco ai giovani e magari anche ai meno giovani che hanno parlato, che ci hanno fatto vedere appunto che c'è una grande parte della città diversa da quella con la quale la classe politica è solita rapportarsi, che forse meriterebbe maggiore attenzione, abbiamo conosciuto delle persone che probabilmente prima pochi di noi conoscevano, che hanno dimostrato di avere delle notevoli competenze, e quindi ecco il pensiero a cercare di avere più attenzione a tutti i settori della nostra città, piuttosto che sempre ai soliti, mi è venuto spontaneo, e questo ritengo doveroso da parte mia di segnalare a lei sindaco e a tutti i colleghi di questo consiglio. Detto questo vorrei venire un po' più al tema.

La prima cosa sindaco, mi dispiace, ma dopo mesi e ormai anni che glielo ripeto nel segreto delle riunioni di maggioranza o di partito, in una serata come questa io non posso non segnalare che manca qualcuno qui. Ora se mi si dirà ancora una volta che ci sono problemi di salute, però abbiamo visto una apparizione e poi la scomparsa di chi invece forse la propria voce avrebbe dovuto fare sentire, anche come preparazione ai documenti e alla discussione, ma ancora una volta non si è avuto.

Qui mi fermo, però una riflessione ufficiale all'interno dell'aula del consiglio a questo punto ho ritenuto indispensabile fare.

Il problema del nucleare o più in generale comunque della ricerca delle fonti di produzione dell'energia, credo che sia un problema che è stato affrontato doverosamente e necessariamente da tutti i governanti dei paesi, perché è un problema fondamentale.

Io voglio leggere due righe di affermazioni che sono state fatte da una certa persona, e poi vorrei quasi fare una sfida di dire chi ha detto queste cose, poi eventualmente le vediamo.

Comunque uno statista ha... va beh, adesso statista nel senso che aveva una funzione di rappresentanza dello Stato.

Ha detto: la ricerca e innovazione ci devono consentire di poter produrre energia in modo più efficiente nella più completa tutela dell'ambiente.

Deve quindi essere intensificata la ricerca nel settore del carbone pulito, nel nucleare di nuova generazione, e nelle energie rinnovabili, e soprattutto nel fotovoltaico.

Ora io approvo tutto quello che è detto qui, alcune molto di più, alcune di meno, per esempio io sarei totalmente per le energie rinnovabili e il fotovoltaico, ma credo che non ci sia nulla di male nell'approfondire appunto la ricerca anche nel nucleare di nuova generazione. Qui si parla di ricerca.

Bene, queste parole, così sgombriamo subito il campo, non sono state dette da Berlusconi ieri o da Scajola etc., ma sono parole del Presidente del consiglio Romano Prodi, aprendo a Roma il ventesimo world Energy congress, e quindi opinione del Presidente del consiglio esponente di centrosinistra.

Ha cambiato idea, etc., io sono convinto che se nell'aprile del 2008 il centrodestra non avesse vinto le elezioni, probabilmente oggi sareste voi a dire che bisogna andare avanti con la ricerca sul nucleare e magari forse noi a dire il contrario.

Ma comunque tutto questo per indicare che forse anche certe posizioni sono dovute al fatto che chi le dice va demonizzato e chi in qualche modo non... ecco, bravissimo Giorgio, sempre sta, esatto, quindi anche un po' di onestà intellettuale non farebbe male in certe situazioni. Per l'amor di Dio, parli per la tua parte, certo, ecco, ma credo di avere abbastanza colto nel segno ... *voci fuori microfono* ... e infatti, parlava di ricerca, e noi tutto sommato stiamo dicendo la stessa cosa, o comunque nel documento che appunto abbiamo preparato la nostra intenzione è di dire esattamente la stessa cosa.

Anche perché, e qua anticipo un pochino le mie conclusioni, io sono sempre convinto che i Consigli Comunali, quindi le realtà locali, debbano limitarsi a trattare argomenti di competenza locale o della cerchia territoriale più vasta, ma problemi che riguardano invece scelte nazionali sono scelte che competono a altri.

Quindi per quanto riguarda noi credo che sia corretto che esponiamo una presa di posizione per quanto riguarda l'eventuale installazione di centrali nucleari del territorio nostro locale, ma diciamo così banalmente non ci allarghiamo più di tanto! Perché forse, ecco, rischieremmo di essere ridondanti e anche poco credibili.

Mentre sicuramente fare conoscere a chi di dovere la posizione nostra locale è sicuramente dovere e compito del Consiglio Comunale.

Detto questo veniamo brevemente, Presidente, a quelle che sono proprie le... quello che è il risultato dei vari discorsi che sono stati fatti.

Io mi chiedevo, mentre parlava il futuro dottor Frascati, chi lo avesse portato, o meglio lo avesse portato chi in funzione di che cosa! Nel senso che ho sentito dire l'ha portato il Presidente, e quindi alcune volte mi diceva... ah, l'ha portato qualcuno che propende per il nucleare, no, poi dice che l'hanno portato loro, e quindi venivano fuori argomentazioni di segno contrario.

In realtà mi pare appunto con molta onestà, sono state esposte quelle che sono e credo saranno sempre le ragioni che militano a favore della scelta e quelle contrarie! Come ha già detto appunto Massimiliano prima mi pare che siano state indicate delle ragioni assolutamente condivisibili che militano contro la scelta nucleare, ma altrettanto che in qualche modo militano a favore non tanto sulla scelta così tout court, bensì quanto meno della ricerca in questo senso.

Mi dispiace che il Consigliere Guarnieri, che potrebbe essere più credibile alcune volte se la raccontasse tutta, invece di limitarsi a leggere quelle convincenti, lettere solo in questa prospettiva, argomentazioni contro, avesse letto anche quelle a favore, e quindi forse ci saremmo fatti una idea che forse le cose non stanno esattamente così.

È facile in presenza di argomentazioni in un senso o in un altro, leggere solo quelle che sono favorevoli alla propria tesi per fare credere che questa sia appunto la verità.

Mi spiace poi che invece avranno a suoi motivi, ma se ne debba sempre andare quasi novella Cenerentola, ma va bene, pazienza, ognuno avrà i propri problemi.

Sì, magari sulle scale vediamo se c'è la scarpetta, ma non ha importanza questo.

Allora per arrivare un po' a una conclusione, io sono convinto che la ricerca sia un qualche cosa di fondamentale e quindi sia negativo il dire non facciamo nemmeno ricerca in un certo senso. Perché se la ricerca viene fatta con onesta intellettuale, diciamo pure questo, io credo che alla fine si dirà sì questa cosa si può fare, no, questa cosa non si può fare.

Sono convinto anche che le ragioni che sono state indicate per quanto riguarda i costi, per quanto riguarda i rischi di infiltrazioni d'acqua, mafiose, cioè sono tutte argomentazioni verissime, io sono spaventato anche dalle cifre che girano, e sono anche convinto che probabilmente il business delle centrali è un qualche cosa di sicuro, e quindi questo potrebbe essere un argomento contrario a questa scelta, però ripeto ancora una ricerca fatta in maniera seria potrebbe dare dei buoni risultati.

Parlo ovviamente per me, faccio un piccolissimo esempio, io mi sono accorto dei grandissimi progressi che ha fatto la tecnologia in 10 anni, perché non essendo io uno sprecone, anzi tutto sommato cerco di essere abbastanza morigerato, ho cambiato macchina dopo 11 anni e ho... con la macchina nuova ho visto che la prima volta che ho messo 50 Euro è uscita fuori, perché i serbatoi evidentemente... tanto è che consumo quasi la metà, questo per dire che ho comprato una macchina più potente però mi consuma la metà di quello che mi consumava prima, questo frutto, esclusivamente, immagino, della tecnologia e miglioramenti tecnologici.

E questo credo che possa essere travasato in tutti i campi della scienza, dove chiaramente si fanno progressi più progressi.

Immagino, va beh, non farò più riferimenti personali, così evitiamo queste... allora immagino che quando si parla di centrali di nuova generazione, quando si fa riferimento comunque a progressi della scienza, si fa riferimento a qualche cosa che ha portato appunto dei miglioramenti, e io credo che il continuare in questa strada potrebbe portare, forse, anche a trovare delle possibili limitazioni di quelli che attualmente sono sicuramente dei rischi e controindicazioni.

Una, mi viene anche un riferimento all'amico che ha parlato del fatto che non c'è nessuna compagnia di assicurazioni che è disponibile a assicurare i rischi derivanti appunto da centrali

nucleari, beh, se è per quello non c'è nessuna compagnia di assicurazioni che a quanto mi risulta assicuri i terremoti, i sommovimenti derivanti da rivolte popolari, etc., quindi ci sono tutta una serie di settori che non vengono assicurati perché sono considerati ingestibili.

Questo vuole dire che probabilmente anche il nucleare è ingestibile, però non è l'unico settore che non viene appunto coperto da assicurazione.

Arrivo alla conclusione: io quindi credo che sia corretta l'indicazione, proprio per le motivazioni che sono state indicate, di fare sentire la nostra voce contraria al possibile inserimento di allocazione, ecco, di una centrale nucleare qui a Chioggia, anche se credo che, ecco, mi lascia un po' perplesso in qualche modo il discorso dell'abbiamo già dato, che non mi pare particolarmente pregnante, forse sarebbe meglio dire indipendentemente dal fatto che si sia già dato, che proprio qui non è il caso, anche perché fino a ora mi pare che le altre centrali che ci sono, anche se sono dismesse qui in Italia, siano in siti totalmente diversi dal nostro, che comunque è vicino al mare, perché le tre che ci sono, a Trino Vercellese, a Caorso e a Montalto di Castro, ma pare che siano lontane dal mare tutte quante, sicuramente non hanno problemi di essere sotto il livello del mare, e quindi in contesti appunto geografici del tutto diversi.

Quindi ci sarà forse anche una motivazione per le quali fino a ora si sia scelto di allocarle appunto in altri siti piuttosto che in questi.

Ma il nostro documento non si spinge a dire un preconcetto, no al nucleare, inteso, e questo è quello veramente che noi abbiamo voluto esprimere, come non chiudere una porta in faccia all'approfondimento, alla ricerca in questo senso.

Mi pare che non sia il nostro compito, e sicuramente non è quello che noi intendiamo dire, mentre intendiamo dire, per le motivazioni tecniche e specifiche che sono state indicate, che riteniamo che la nostra realtà locale non sia idonea a questa.

E chiudo facendo un auspicio affinché sia noi in ambito locale, quindi con l'eventuale, speriamo di riuscire a farlo prima quanto meno della fine fisiologica del mandato, di fare dei regolamenti edilizi, comunque di dimostrare che vogliamo veramente incentivare e premiare il ricorso alle fonti rinnovabili, sono passati due anni e mezzo e dobbiamo ancora partire per certi aspetti, e quindi cerchiamo, in ambito locale, per quello che possiamo fare, di andare verso questa strada, cerchiamo di segnalare alle autorità più in alto che questa è la strada che noi riteniamo, però ecco, ripeto e chiudo, mi sembra che sia non opportuno che noi diciamo preconcettualmente non state neanche a studiare più quello che può essere il contributo dell'eventuale energia proveniente dal nucleare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Signor sindaco prego.

**SINDACO:**

Alcune brevissime considerazioni. Intanto sono contento che alcune delle considerazioni che io avevo fatto intervenendo a alcune domande poste a me da alcuni giornalisti a livello nazionale sulla ripresa della discussione sul nucleare, e anche sul maldestro tentativo di cercare di riportare in auge elenchi di siti esistenti fatti da governi precedenti, ripresi, etc., che non c'erano nella maniera più assoluta, comunque in quella occasione ho espresso alcune valutazioni, ovviamente mie personali, che derivano anche dal mio lavoro e esperienza, rispetto alla vicenda energetica.

La prima considerazione che facevo è stata fatta anche questa sera, che era quella della mancanza di competitività delle nostre imprese dovuta alla bolletta energetica, e ho visto con piacere che è una considerazione che appartiene ormai a una sensibilità comune, cioè il problema energetico in Italia c'è, oggi ce ne accorgiamo più di un tempo, quando le nostre imprese erano anche competitive per ragioni di carattere finanziari e di capacità di produzione, oggi i costi fissi in particolare la bolletta energetica incide pesantemente, e il problema emerge in maniera molto molto rilevante e sono contento che anche questa sera sia stato rilevato che la politica che questo governo ha deciso di fare, che per la verità non è nuova, ma è la politica che tutti i governi devono fare, che è indicata anche

dalla comunità europea, che è quella di diversificare le fonti di approvvigionamento energetico con quel 25%, 25%, 25%, 25%, che il governo in particolare il ministro Scajola ha indicato prima dell'estate come linea di indirizzo la sua politica del governo, sia un elemento anche questo fortemente condiviso.

Tra questo 25% la non dipendenza solo dagli idrocarburi, ma dalle energie rinnovabili, dal carbon fossile, dall'idroelettrico, dalle altre fonti rinnovabili che pesantemente stanno entrando anche in Italia.

Io ho letto recentemente qualche statistica riguardo appunto all'utilizzo del fotovoltaico, all'incremento dell'eolico nel nostro paese, siamo molto distanti ovviamente dai livelli di altri paesi e della comunità, però stiamo facendo passi in avanti molto molto forti.

Mi dispiace anche che una battuta che io ho fatto numera stampa, e la battuta era questa, cioè che non dobbiamo scandalizzarci su... non dobbiamo avere nessuno preconconcetto o pregiudizio sul nucleare, a fronte del fatto che a 70 – 80 km. da qua impianti di produzione nucleare ci sono, e sono molto più pericolosi di quelli che ipoteticamente vorremmo fare noi, di fronte a una battuta di questo tipo, che non vuole dire assolutamente venite nella nostra città a fare un impianto nucleare, non l'ho mai detta questa cosa qua, si sia montato un caso e dando un assist ovviamente, e il mio amico Lucio Tiozzo, quando ho detto queste cose sulla stampa, vinciamo le elezioni, ci ha detto una cosa, ci hai dato il là al nostro programma elettorale.

Ecco, ovviamente un'arma elettorale fortissima. Ovviamente bisogna essere estremamente realistici su questo punto.

Allora per essere realisti bisogna anche non mistificare le cose, e mi sembra che questa sera in alcune battute, per la verità mi aspettavo più cattive, qualche mistificazione è stata fatta.

È chiaro che non possiamo ragionare, ci sta in un contesto come questo, portare dalla propria parte politica usando anche queste armi, ci sta, non dico... però bisogna essere molto realisti su questo punto, e soprattutto bisogna dare alla gente, all'opinione pubblica, parlo in generale, le informazioni che servono perché una coscienza corretta sulla problematica energetica e in particolare sul nucleare venga fatta.

Quindi approvo totalmente che ci sia un percorso di informazione alla cittadinanza sui rischi e benefici che l'energia nucleare può portare.

E ricordo anche che il nucleare, e la fusione nucleare, gli esperimenti stanno andando avanti, anche nei nostri laboratori di Padova, la fusione a freddo, etc., va avanti, quindi non si è interrotta la ricerca sul nucleare.

Mi spiace che molte volte i casi, le situazioni, etc., vengono montati su cose che non ci sono, su questioni che sono notizie che non sono assolutamente prive, che sono assolutamente prive di fondamento.

Per questo motivo mi sono permesso, per la verità ho colto l'occasione di una visita, di un viaggio a Roma con i sindaci la settimana scorsa, è anche un appuntamento importante perché oggi è andato in conferenza stato – regioni il decreto sulla qualità alla balneazione delle acque, ho colto questa occasione per andare a ministero dell'industria, dove ho lavorato due anni anche io e parlare non con un funzionario, Lucio Tiozzo, qualsiasi, non con un oscuro funzionario del ministero, ma con il direttore generale delle fonti energetiche, il dottor Guido Bordone, che è il numero 1 in Italia nelle scelte tecniche, che sulle scelte tecniche che il governo deve fare.

Il numero 1, vuole dire la persona che scrive i decreti, che scrive le leggi, non uno sconosciuto funzionario.

La parola detta non in mia presenza, c'era anche l'Assessore Berto e altri operatori turistici, siamo andati per quel motivo lì, è stata quella che il percorso che il governo sta meditando sulla vicenda nucleare, è un percorso chiaro, soprattutto, e trasparente.

Perché? Per la individuazione non dei siti, delle aree ottimali, quindi non indicando quali saranno i siti, ma quali sono i criteri per l'individuazione da parte dei soggetti che devono proporre e che devono... che vogliono investire in Italia sulla costruzione di centrali nucleari, verrà fatta una legge, una legge, un disegno di legge da parte del governo, questo disegno di legge verrà in Parlamento, e

sarà discusso in maniera democratica dai nostri rappresentanti nel Parlamento, in maniera trasparente, non sottobanco e soprattutto non dando, non creando attraverso comunicazioni false e mistificatorie informazione nella cittadinanza e popolazioni e opinione pubblica che sono sbagliate. L'opinione pubblica si farà un parere sulla vicenda del nucleare, sul modo attraverso il quale il governo andrà avanti attraverso una discussione nel posto giusto, che è quella la discussione nel Parlamento italiano.

Compito nostro, mio, della nostra comunità, è quello di fare presente sempre e dovunque, anche in quella sede lo ho fatto, le esigenze di questo territorio. E non ho detto il Veneto ha già dato. Ho detto che nel Veneto, per la presenza della morfologia del nostro territorio, per la situazione turistica, economica che noi abbiamo, perché nel Veneto, il Veneto è una regione energeticamente autosufficiente con gli investimenti che sono stati fatti e perché il contributo che il Veneto dà al sistema energetico nazionale è un contributo importante, è assolutamente inutile e assolutamente non necessario che sia caricato di... che ci sia un ulteriore carico di produzione nucleare, energetica e in particolare nucleare, e è meglio scegliere situazioni diverse.

Però questo percorso della scelta è un percorso che ripeto avrà dalle notizie e informazioni che ho avuto, e che non sono di seconda mano di un oscuro funzionario come ho detto, ma un percorso trasparente, lineare e alla portata e comunicazione di tutti. Questo è il punto cardine, la questione più importante.

Sono convinto, quindi, che la posizione della maggioranza sia una posizione realistica, una posizione responsabile, una posizione che ha la capacità di guardare senza pregiudizi, come mi sembra che sia in grande parte il dibattito che è avvenuto anche questa sera, che spero avverrà anche nei prossimi giorni, senza pregiudizi alle innovazioni della tecnologia che oggi c'è, in tema anche energetico.

Concludo con due ultime battute riferendomi, così, credo anche alle battute che il Consigliere Bisto ha fatto, ecco, l'aspetto etico di questa vicenda credo che tutti noi lo conosciamo bene, anche io non sono consapevole, il primo modo per non altre etici su questa vicenda è quello di ingenerare delle preoccupazioni, fatte anche attraverso una falsa interpretazione della realtà delle cose che vengono dette.

Siccome che questo è lo sport comune con il quale molte volte noi andiamo avanti, cerchiamo di non farlo. Questo è il primo punto di eticità su questa vicenda. Diamo alla gente le informazioni giuste, diamo alle persone che ci ascoltano e noi ci ascoltano, perché abbiamo una responsabilità in quanto siamo sindaci, consiglieri, assessori etc., diamo le informazioni giuste, partiamo dalla realtà vera. Non dalle mistificazioni che molte volte la comunicazione rende.

La seconda, e concludo, questione che volevo rappresentare è data dal fatto di leggere i bisogni di questo territorio.

Ecco, io credo che la posizione che io e la maggioranza assumiamo, non è in contraddizione rispetto alla volontà di leggere correttamente i bisogni di questo territorio. Tra questi bisogni c'è la preoccupazione che noi abbiamo responsabilmente di quale sarà il futuro dal punto di vista energetico, abbiamo fatto delle ipotesi, io credo che queste ipotesi vadano tutte valutate, sia che riguardino le energie rinnovabili o innovative, ma sia anche i percorsi di innovazione che vengono fatti nell'ambito dell'energia nucleare. Questa è una po' la nostra posizione.

Secondo, la lettera del nostro territorio significa guardare attentamente che le economie che si stanno sviluppando in questo territorio qua non siano messe a repentaglio da scelte che possono essere sbagliate. Ecco, allora l'ho già detto prima, la scelta di fare una centrale nucleare a Chioggia, che da nessuna parte è emersa, su nessun documento c'è, sono soltanto delle illazioni che vengono fatte da qualcuno che ha intenzione di creare quelle preoccupazioni che eticamente sono sbagliate, va bene, ragioniamo di queste cose a ragione veduta, cioè quando i problemi ci saranno.

Oggi ci preoccupiamo di scongiurare posizioni, situazioni, scelte, che non ci sono, e che speriamo e che noi vogliamo che non ci siano.

Questo è l'impegno mio, l'impegno della maggioranza, ma credo che sia anche l'impegno vostro, perché da un tema come questo, un tema come questo, così delicato, così sensibile, non è il tema

dove ricavare posizioni di vantaggio dal punto di vista politico, avete sbagliato se la pensate in questo modo.

È chiaro che ognuno fa la sua partita, però credo che la sensibilità delle persone oggi sia più grande del modo con cui noi pensiamo di prendere il consenso da parte della gente.

**PRESIDENTE:**

Allora abbiamo due mozioni, prima la mozione del Consigliere Tiozzo.

Votazione mozione Tiozzo. Abbiamo 11 a 11. Dunque i no: Vianello Giorgio, Tiozzo Pagio Romano, Da Re Andrea, Boscolo Zemelo Massimo, Marangon Sandro, Mantovan Brunetto, Aprile Massimo, Tiozzo Massimiliano, Varagnolo Sandro, Marangon Pierluigi, **Casson Giuseppe**. Non hanno votato Mancini Massimo... è scritto non votato Boscolo Giuseppe... Dolfin non c'è, Dianin non c'è, Giovanti Di Giovanni non c'è, **Guarnieri non c'è** un Fornaro Dario non c'è!

Seconda mozione proposta da Tiozzo Massimiliano. Allora 13 a 11 risultato La seduta è terminata.

*Sono le ore 01.18.*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
ing. VIANELLO Giorgio

IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. Gerlando Gibilaro

---

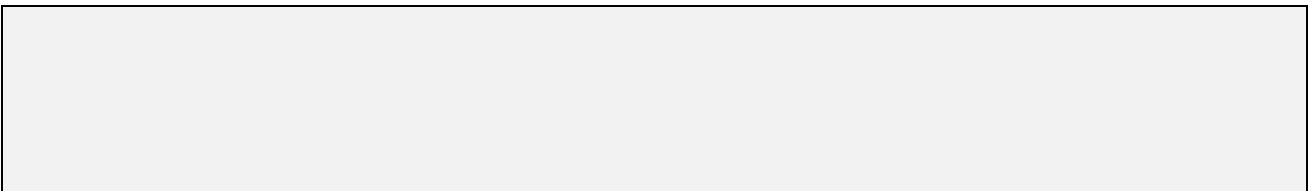
**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124, comma 1, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che la copia della presente deliberazione viene affissa all'albo di questo Comune il giorno 22/03/2010 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì 22/03/2010

Il Messo Comunale

---



imp. n.

Protocollo n. 13559\2010

Esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.  
134, 3° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Chioggia, li \_\_\_\_\_

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 15 IN SEDUTA DEL 03/03/2010

**Oggetto:** APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2009

L'anno 2010, addì tre del mese di marzo alle ore 16.27 nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Ordinaria di 1 convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	TIOZZO PAGIO Romano	Sindaco	X	
2	VIANELLO Giorgio	Presidente	X	
3	BOSCOLO ZEMELO Massimo	Vice Presidente	X	
4	MANTOVAN Mauro	Vice Presidente		X
5	SALVAGNO Maurizio	Consigliere Anziano	X	
6	MANTOVAN Brunetto	Consigliere		X
7	DA RE Andrea	Consigliere		X
8	BOSCOLO PALO Giuseppe	Consigliere	X	
9	COMPARATO Andrea	Consigliere	X	
10	APRILE Massimo	Consigliere	X	
11	DI GIOVANNI Giovanni	Consigliere	X	
12	MARANGON Pierluigi	Consigliere	X	
13	BOSCOLO COCUCCIA Guerino	Consigliere		X
14	PENZO Giuseppe	Consigliere	X	
15	BOSCOLO CHIO BISTO Roberto	Consigliere		X
16	SCARPA Gianfranco	Consigliere	X	
17	CASSON Giuseppe	Consigliere	X	
18	TIOZZO CAENAZZO Massimiliano	Consigliere	X	
19	MARANGON Sandro	Consigliere	X	
20	DOLFIN Marco	Consigliere	X	
21	GORINI Marcello	Consigliere	X	
22	BULLO Claudio	Consigliere	X	
23	MANCINI Massimo	Consigliere	X	
24	DONIN Renzo	Consigliere		X
25	GIBIN Fabiano	Consigliere		X
26	GUARNIERI Fortunato	Consigliere	X	
27	FORNARO Dario	Consigliere	X	
28	VARISCO Giorgio	Consigliere	X	
29	DIANIN Silvano	Consigliere	X	
30	VARAGNOLO Sandro	Consigliere	X	
31	TIOZZO FASIOLO Lucio	Consigliere		X
			23	8

Partecipa alla seduta il Sig. Gerlando Gibilaro Segretario Generale del Comune.

Il Sig. VIANELLO Giorgio nella sua qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri , , , invita quindi il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Ufficio proponente: SEGRETERIA GENERALE\UFFICIO CONSIGLIO COMUNALE

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 16 dicembre 2009;

con voti favorevoli 15, contrari //, astenuti 8 (Aprile Massimo, Varisco Giorgio, Scarpa Gianfranco, Bullo Claudio, Mancini Massimo, Penzo Giuseppe, Guarnieri Fortunato, Salvagno Maurizio), espressi mediante sistema computerizzato, su 23 Consiglieri presenti;

## D E L I B E R A

Di approvare l'allegato verbale della seduta consiliare del 16 dicembre 2009.

(Estrapolazione effettuata dalla ditta Stenotype Service giusta determinazione n. 1571 del 14.09.2007)

Sono le ore 20.29 quando inizia la seduta.

#### *DELIBERAZIONE N. 173 DEL 16.12.2009*

**PRESIDENTE:**

Buona sera a tutti, allora iniziamo questa serata di consiglio con l'appello dei presenti.

Prima di iniziare però l'appello vorrei leggere una nota che mi ha fatto il segretario comunale Roberto Natale: Presidente purtroppo questa sera non potrò partecipare alla seduta di Consiglio Comunale a causa di un sopraggiunto impedimento di carattere familiare.

Mi sostituirà egregiamente il dottor Veronese qui presente.

La assenza di oggi non è perciò legata a un mio immediato trasferimento presso la segreteria del comune di Belluno, che la stampa mio malgrado ha già anticipato nei giorni scorsi, avrei desiderato comunicare la notizia personalmente al Consiglio Comunale, spero che con tutto il cuore di poterlo fare in una prossima seduta in veste di segretario reggente.

Nel caso la sorta non dovesse concedere questa possibilità di recupero colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti della assemblea, i capigruppo, e lei Presidente, sia per la fiducia dimostrata in questi due anni di lavoro comune, sia anche per i rilievi critici e costruttivi emersi in talune occasioni.

La città di Chioggia è da sede importante per ogni segretario comunale, un appuntamento spesso decisivo per lo sviluppo della carriera, offre l'opportunità di maturare esperienze significative in un contesto a alto livello di complessità amministrativa, sociale e economica.

Di questo mi sento debitore nei confronti della città, della comunità e dei suoi rappresentanti, primo tra tutti il sindaco dottor Romano Tiozzo.

Ho cercato nel corso del mandato di corrispondere un meglio alla necessità che mano a mano si sono determinate, secondo principi di legalità sostanziale e di efficienza nella organizzazione e funzionamento della macchina comunale, con tutto l'impegno di cui sono stato capace. Dirò sempre con onore e fierezza di essere stato segretario comunale di Chioggia, città che conserverò per sempre nel mio cuore!

Auguro a tutto il Consiglio Comunale di proseguire efficacemente i suoi lavori per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e di benessere per tutta la comunità locale.

Un caro saluto.

Anche noi, penso di interpretare in questo tutti i membri del Consiglio Comunale, rivolgiamo un caro saluto al Roberto Natale e gli facciamo tanti auguri per quello che sarà il suo futuro di carriera.

Se poi avremo la possibilità di averlo anche presente tra di noi, sarà un ulteriore piacere.

Ecco, ora facciamo l'appello.

Ora chiedo al dottor Veronese di procedere all'appello dei presenti.

Prego.

Il Vicesegretario, dottor Mario Veronese, procede con l'appello.

**PRESIDENTE:**

Prima di iniziare i lavori vorrei rivolgere un ricordo di gratitudine al prof. Michele Piredda, consigliere comunale per la rappresentanza politica del movimento sociale, ininterrottamente dal 1960 all'88.

Rivestì anche la carica di consigliere provinciale, il ricordo di Michele Piredda è il ricordo di un consigliere e di un uomo esemplare per correttezza e disponibilità, che ha saputo sia in città che fuori guadagnarsi la stima e considerazione e la fiducia praticamente di tutti, risultando sempre voce attendibile e seria, pure nella veste di minoranza costante nel Consiglio Comunale.

Proprio in questi tempi, che vedono comportamenti e rapporti a livello politico troppo spesso improntati sulla reciproca incomprensione è appropriato evidenziare alle virtù di questa figura di uomo che della politica ha fatto una interpretazione di grande spessore e dignità, coniugando i propri ideali alla concretezza del ruolo di amministratore pubblico.

Vi chiedo un minuto di silenzio per il ricordo.

*Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.*

**PRESIDENTE:**

Bene. Ha chiesto di intervenire il Cons. Varagnolo, prego.

**CONSIGLIERE VARAGNOLO SANDRO:**

Grazie Presidente.

Chiedo la parola per fare una richiesta – comunicazione – dichiarazione che ho preparato scritta, che leggerò e poi magari se lo ritiene gliela porto al banco di presidenza.

Signor Presidente, signor sindaco, egregi colleghi, sono con rammarico a formalizzare le mie dimissioni da capogruppo UDC, infatti dopo l'episodio accaduto il 29 ottobre 2009 in questo Consiglio Comunale, ormai ben noto alle cronache, si sono determinate condizioni di incompatibilità tra il partito UDC e la mia persona.

Dopo approfondita riflessione ritengo da me inaccettabile un comportamento del partito ai vari livelli, seppure pacato e di buona educazione, ma che sostanzialmente non prende posizione, o meglio non censura tali comportamenti, che non possono essere tollerati o sminuiti nella loro gravità! Risulta in effetti facile ribadire come volontà predeterminata o ancora peggio pianificata questa mia decisione, posto che mi si attribuiscono doti esoteriche, e di ipnosi, che di certo non ho, come dire che non è un problema nostro, cioè del partito, non è neanche politico, ma solo di due persone in conflitto! Dimenticandosi dei cittadini e dei loro problemi, con le prerogative politiche che ne conseguono. Una storia che mi ricorda tanto Ponzio Pilato e il suo catino d'acqua.

Tengo a precisare che vada diviso il piano politico da quello personale, e per questo che rinnovo tutta la mia stima agli ex colleghi di partito UDC, e gli auguro buona fortuna.

Va segnalato che la mia attività in questi due anni, come capogruppo UDC era tesa a un nuovo atteggiamento di fare politica, ma soprattutto a un costante lavoro nel territorio, unicamente negli interessi dei cittadini di Chioggia, questa prerogativa, che mi spinge ora a fare una scelta di campo precisa, che non può non essere all'interno delle forze di centrodestra è suffragata da un lavoro spesso condiviso con un gruppo consiliare della Lega Nord, in effetti molte delle iniziative proposte e ordini del giorno hanno visto una proficua collaborazione tra i due gruppi consiliari, fino dagli esordi in questo Consiglio Comunale, ma forse vi erano più legami personali e umani che di nuovo atteggiamento politico o di partito, visto la cronaca di questi giorni!

Sembrano passati secoli da quando in campagna elettorale insieme a alcuni amici di maggioranza si andava a fare visita agli elettori, o come quando signor sindaco proprio su mio suggerimento, oggi si può dire, siamo andati incontrare i lavoratori pendolari alle 5 del mattino, sulle formate degli autobus extraurbani, un grande impegno, un grande momento politico e una grande speranza di rinnovamento.

Beh, io a distanza di due anni non sono cambiato e non è cambiata la mia idea politica, con la gente e per la gente! Spero che questa idea non sia cambiata neanche a lei signor sindaco! E è per questo che oggi formalizzo ufficialmente la richiesta di entrare a fare parte del gruppo consiliare della Lega Nord, dove il modo, l'idea, ma soprattutto lo spirito della politica di questo partito è rivolto al territorio e alla propria gente, in linea e coerenza con quanto ho fino dal principio ricercato, e cioè l'interesse e tutela dei nostri concittadini!

**PRESIDENTE:**

Prego Dolfin... ritiene di accettare questo passaggio?

CONSIGLIERE FORNARO DARIO:

Presidente ho chiesto la parola...

PRESIDENTE:

Dovrebbe essere preliminare la sua accettazione, poi sentiamo gli altri. ... *voci fuori microfono* ... viene fatto il dibattito, però questa sentire se viene accettato, perché altrimenti il dibattito non ha... cioè io ho chiesto solo l'accettazione, non ho chiesto che faccia l'intervento! Ho chiesto una accettazione formale e basta! ... *voci fuori microfono* ...

CONSIGLIERE VARAGNOLO SANDRO:

Presidente scusi, mi sembra che il regolamento preveda proprio questo ... di ..., nel senso che io faccio una richiesta perché intanto dichiaro che non sono più capogruppo e poi chiedo di entrare nel gruppo consiliare diverso!

PRESIDENTE:

E quindi questo gruppo deve dire se accetta o no!

CONSIGLIERE VARAGNOLO SANDRO:

In questo caso credo che debba accettare la mia... e ci sarà la \*\*\*! Non vedo dove è il dibattito!

PRESIDENTE:

No, basta accettare e basta, poi ... *voci fuori microfono* ... Prego, ci deve essere una formale accettazione!

CONSIGLIERE DOLFIN MARCO:

Io faccio un altro passaggio, Presidente, se mi permette!

Non si vuole certo entrare nelle motivazioni che hanno spinto appunto il Consigliere Varagnolo a decidere di cambiare partito, richiedendo appunto di confluire nel Partito della Lega Nord, non si vuole neanche discutere del fatto che qualcuno a suo tempo ha apostrofato il Partito della Lega Nord di fare campagna acquisti.

Diremo solo che siamo di fronte a semplici falsità, farneticazioni, flutto di chi vede giorno dopo giorno lo sbriciolarsi della propria entità, del proprio essere, frutto solo della propria ambiguità politica attuale.

Il Partito della Lega Nord è un movimento aperto a tutti coloro che decidono di volervi parte, consapevoli fino dall'inizio che chi vi entra deve mettersi a servizio del partito, condividendone appunto il suo spirito territoriale e il suo fine politico.

Lo spirito politico incentrato, attento e rivolto esclusivamente al territorio, alla sua gente.

Politica sempre più apprezzata, visto a numeri sempre più crescenti del consesso cittadino.

E in questo contesto non si può di certo dire che il Consigliere Varagnolo fino a ieri non lo abbia fatto, anzi lo ha dimostrato sino dall'inizio nel mandato politico consiliare, collaborando in maniera attiva, attenta, ricercando sempre la tutela e interesse del cittadino, condividendone fino dall'inizio appunto con il partito della Lega, molte iniziative comunali, ordini del giorno, mozioni, interpellanze, articoli di giornali e tanto altro, a dimostrazione di quanto detto poco fa.

Pertanto possiamo tranquillamente dire, con molta tranquillità e trasparenza, di essere contenti della decisione del Consigliere Varagnolo di confluire nel partito, nel movimento appunto della Lega Nord, di aggiungersi a questo gruppo e famiglia, dimostrando in questa circostanza di rafforzare ancora di più le file della Lega, in cui in una ottica nuova, attenta e soprattutto giovanile, ben venga dunque il Consigliere Varagnolo.

PRESIDENTE:

Ora ha chiesto di intervenire su questa decisione il Consigliere Fornaro Dario.

#### CONSIGLIERE FORNARO DARIO:

Mi sembra doveroso prendere la parola perché questa sera l'UDC dovrà esprimere il proprio capogruppo.

Io volevo fare una premessa, che contro l'amico Varagnolo non ho niente di particolare, né odio né invidia né niente, anzi gli ho augurato un buon lavoro e in bocca al lupo sul nuovo partito a cui ha aderito.

Certo non posso criticare la forma e metodo con cui siamo arrivati a questo passaggio, dall'UDC alla Lega, perché si è fatto tanto baccano per una cosa da nulla! Per avere chiesto all'ufficio anagrafe una certificazione per dei documenti per l'affidamento di un bambino.

Credo che Sandro in quella circostanza abbia avuto una fretta e un comportamento un po' altezzoso e è arrivato a uno scontro con l'ufficio senza capire che con le buone maniere e con calma, e avendo l'assessore del proprio partito, si poteva risolvere il problema.

Però questo può fare parte anche del carattere suo, lui è una persona abbastanza emotiva, che vuole risolvere i problemi, e in quella circostanza non ha avuto la pazienza.

Io spesso quando, come consigliere di maggioranza, quando ho bisogno di risolvere qualche problema a favore dei cittadini, e qui c'è, non so se c'è ancora l'Assessore Convento, ho fatto la richiesta, sono andato sugli uffici dei lavori pubblici, perché c'è stata una richiesta da parte di un parroco di Cavarzere, che voleva dei lampioni in disuso di nostra proprietà della amministrazione, ho parlato con un addetto, non ho trovato risposta, ho parlato con il capoufficio, e alla fine sono andato dall'ottimo Paolo Convento, e con tutti i suoi difetti è riuscito a fare avere questi lampioni a Cavarzere, fermo restando che in giunta qualcuno aveva detto che io li avrei venduto quei lampioni! Che però adesso sono spariti, perché li hanno dati una parte di lampioni, e una parte è sparita, e ho detto al perito addetto, che andrò dai Carabinieri se non li troveranno!

Il paradosso di questa vicenda è che l'Assessore al ramo era dello stesso partito del Consigliere Varagnolo, e questo partito, che ne fa cavallo di battaglia per la famiglia, l'UDC, si è trovato che due amministratori dell'UDC entrano in conflitto, ma non sarebbe stato nulla entrare in conflitto! Quello che la stampa locale poi ha dedicato a questa cosa ci ha in qualche modo massacrato come UDC, perché ogni giorno c'è un articolo con la foto dell'ottima figura dell'amico Varagnolo, sia nel Gazzettino che nel Nuovo Venezia! Purtroppo abbiamo delle anomalie qua a Chioggia da sempre, che io ho sempre dichiarato in questo Consiglio Comunale, non è che sia un oratore che parla tanto, guardo di essere sempre sintetico, che questa coppia della Nuova Venezia e del Gazzettino mettevano ogni giorno Varagnolo, ci dava addosso all'UDC e in qualche modo ha dato addosso anche alla Amministrazione comunale, perché in tutto il Veneto e nella provincia di Venezia hanno detto ma che cosa è il comune di Chioggia? Sempre il solito! I baruffanti, che non riescono neanche a evadere un certificato! Il sindaco, che si vanta di essere grande amico di Varagnolo, non ha fatto niente per fermare questa cosa! Il mio partito, l'UDC, che però io sono entrato come Socialdemocratico nella componente di unione di centro, non sono UDC pure avendolo sempre votato, critico fortemente anche il partito, che non ha mai preso posizione! Perché sia il sindaco che il partito potevano benissimo chiamare il Varagnolo e la Bagnara e vedere di chiudere questa diatriba che ci ha in qualche modo denigrato, sia come amministrazione che come partito, come UDC, a cavallo delle elezioni regionali credo che questo sia stato un grosso errore!

Devo anche criticare fortemente il commissario dell'UDC a livello provinciale! Io credo che questo partito che sono entrato attraverso la socialdemocrazia veramente non vedo tanto futuro nella provincia di Venezia, se si comporta così in questa maniera!

Ecco, quello che voglio dire all'amico Varagnolo, quando ho telefonato all'ultima Conferenza dei Capigruppo avrei in qualche modo suggerito che non sarebbe stato opportuno che il Varagnolo Sandro andasse ancora alla Conferenza dei Capigruppo, perché ormai era palese e evidente attraverso la stampa che lui era, aveva aderito alla Lega Nord e aveva mandato anche le dimissioni in partito! Mi dispiace, perché io avevo comunque in qualche modo avvertito Sandro che poi

sarebbe stato oggetto di critica nella sua presenza in questa commissione di Conferenza dei Capigruppo, però lui ha voluto e scelto di andare, e questo mi spiace, perché poi è sentito a tutti i livelli che tutti criticavano, e io come ho detto a Sandro gli voglia bene, è un bravo ragazzo, manca di esperienza, però non doveva forse partecipare.

Arrivo al dunque per il capogruppo: io ringrazio il partito, il Consigliere Casson, di avermi invitato per tanto tempo a fare che facessi io il capogruppo, io ho detto che ho 60 anni, è dal 73 che sono in politica, però adesso sono stanco e stufo di leggere, non voglio avere problemi di raggiuagliarmi bene sui Consigli Comunali, più tutto quello che può succedere, non voglio essere un capogruppo muto, un capogruppo che quando parla non sa quello che dice, e ho ringraziato fortemente e credo che questa sera l'uomo giusto al posto giusto sia l'ottimo Giuseppe Casson, consigliere provinciale e comunale.

E credo che come avvocato abbia ormai la sua professione sempre allenata, credo che anche se non sarà presente sulle commissioni o non avrà il tempo anche lui di raggiuagliarsi, senz'altro sarà capace di fare sintesi di tutto quello che si dovrà dire in Consiglio Comunale.

E con questo Presidente chiudo dicendo che il nostro capogruppo dell'UDC da oggi è il Consigliere Casson Giuseppe. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prima di passare la parola a Bullo Claudio intendevo anche fare una precisazione, che è risultata proprio dalle sue ultime parole: il Consigliere Varagnolo è stato fino a ora il capogruppo dell'UDC, e quindi in quanto tale è stato presente nell'ultima Conferenza dei Capigruppo e nell'ultima Conferenza dei Capigruppo ha fatto anche una dichiarazione nel merito, come saluto ai colleghi.

Perché altrimenti la sua assenza avrebbe significato una mancanza da parte del capogruppo politico. Ecco, ora la parola a Bullo Claudio.

**CONSIGLIERE BULLO CLAUDIO:**

Grazie signor Presidente.

Mi scuso anche con i presenti se rubo un paio di minuti... no, AN verso il PdL., esiste ancora!

Intervengo perché a differenza dell'amico Varagnolo, che passa da un partito a un altro, dall'amico Fornaro, che invece non se la sente di fare il capogruppo e quindi delega a Casson, io invece non delego nessuno! Io rispondo solo a un attacco, vile, fatto dal mio sindaco attraverso la stampa il 29 novembre! Se avete due minuti di pazienza vi spiego.

Prima di parlare mi ha chiesto il mio Consigliere Mancini Massimo di dire che questa sera non può venire perché è a lavoro e è veramente a lavoro questa sera, e è in pieno accordo con quanto dice il suo capogruppo, quindi mi ha detto e chiesto espressamente di leggere questo messaggio.

Allora il 12 novembre io insieme al mio consigliere regionale Teso Moreno abbiamo chiesto un incontro per porre un problema politico al nostro sindaco, chiacchierata molto tranquilla, non abbiamo chiesto la testa di nessuno, non abbiamo chiesto poltrone, abbiamo chiesto solo di avere una nostra rappresentanza politica all'interno di questa maggioranza, cosa richiesta.

Vero è che alla fine della chiacchierata talmente tranquilla il sindaco ci ha chiesto anche un favore, e va bene.

Che cosa succede? Che dopo una settimana il gruppo di Alleanza Nazionale non ha avuto nessuna risposta, e quindi ha chiesto al sindaco guarda che noi ti abbiamo posto un problema politico, non ti abbiamo chiesto una sedia, di fare una verifica politica.

Dopo altri due o tre giorni davanti al Marangon Sandro, eravamo qua fuori, dico guarda se non ci dai risposte ci obblighi a venire in Consiglio Comunale non votarti contro, perché non è giusto votarti contro, però comunque in maniera molto pacifica ti facciamo capire che dobbiamo risolvere questo problema politico! Quindi senza... mi avete sentito fare dichiarazioni? Ho sempre usato un profilo basissimo dentro questo Consiglio Comunale! Non ho mai parlato e attaccato nessuno, specialmente i componenti della mia maggioranza, non mi sono mai permesso, mai! Neanche nei confronti vostri!

Domenica 29 sono a lavorare, mi trovo, ma viene i giornali, ci arrivano a giornali, perché la mattina alle 4 c'è già la distribuzione con i moto battelli a Venezia, e mi dicono che sono sulla stampa e mi vedo questo attacco!

Bene, che io considero vile! Considero un attacco nella mia persona, cioè di quasi rubare i soldi alla Amministrazione comunale! A un consigliere che dati ufficiali dell'ufficio della presidenza, ha quasi il 100% di presenze e di votazione, dalla amministrazione di Guarnieri a questa!

Vero è che Natale che non c'è, mi diceva che sono sempre il più nominato durante ogni mese, quindi vuol dire che la mia presenza qua dentro, e ha sempre votato a favore della maggioranza, non ha mai rotto le palle a lei quando era lei in maggioranza, è vero o no? È sempre stato al suo posto, sempre tranquillo, non ha mai mancato di rispetto a nessuno, e non ha mai tenuto in ostaggio nessuno, a differenza dei suoi consiglieri, che è stato ostaggio lei sì, di consiglieri di Forza Italia! Io non ho mai chiesto nulla! Alleanza Nazionale non ha mai chiesto nulla! Vero che abbiamo verificato mezz'ora fa che non abbiamo chiesto nulla!

Quindi adesso con le dichiarazioni fatte, e poi non è neanche vero che oltre a dire il falso sono anche uno che, se mi permette signor sindaco, io qua dentro ho sempre lavorato per la maggioranza, e continuo a farlo, e ho iniziato e continuerò a farlo, anche in provincia! In provincia, se vi è venuta la voce all'orecchio, 4 chioggiotti sono stati nominati, in 4 commissioni importanti! Su segnalazione del PdL di Chioggia! Anche se qualcuno ha detto ti sei fatto votare dai voti fascisti, va bene, ma sono stati votati dal PdL, sono dei chioggiotti! Mai si era verificato questo! E non ho fatto una questione di appartenenza! Perché uno è primo dei non eletti in Forza Italia, un altro grande professionista ha sempre votato Carlo Alberto Tesserin, uno vota a Padova, il quarto ha votato Nicola!

Quindi beh, l'unico che votava A.N. era il quarto! Quindi non ha neanche fatto un discorso di appartenenza politica, ho fatto un discorso di valorizzazione delle persone, in quel momento ritenevo che quelle persone fossero capaci, vero è che da tutte le parti ci sono stati fatti i complimenti, l'unico che mi ha detto hai fatto una cazzata è stato il mio sindaco!

Bene, ma va bene anche questo!

Allora perché io faccio questo intervento? Perché se prima, e il segnale lo abbiamo già dato ieri, se prima Alleanza Nazionale verso il PdL veniva, strava tranquilla, e esercitava il proprio diritto di rimanere fino al momento del voto e poi senza fare dichiarazioni usciva, adesso con quella dichiarazione, noi siamo autorizzati, legittimati, a stare qua, a sentire il dibattito, a fare la dichiarazione e votare contro!

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto di intervenire Tiozzo Lucio.

**CONSIGLIERE TIOZZO LUCIO:**

Mah, noi dal, voglio dire la data esatta, dal 18 di settembre, abbiamo chiesto al sindaco e al Presidente del consiglio di poter discutere di una tematica che credo che debba stare a cuore di tutti i cittadini di Chioggia, in tema legato all'ipotesi di costruzione di una centrale nucleare sul nostro territorio, comunque nelle zone limitrofe alla nostra città.

Dopo mesi di attesa, dopo mesi di attesa, nonostante ci sia un regolamento che prevede che dal momento in cui un gruppo di consiglieri chiedono un consiglio straordinario aperto su una tematica di questa natura, ecco, dopo mesi di attesa, e quindi con un ritardo che sicuramente falsa il dibattito politico, o comunque il sindaco, credo, in questi giorni con le sue interviste, le sue andate a Roma, ha tentato di falsare il dibattito politico, rispetto a un tema che sta come un macigno sulle scelte politiche, sugli indirizzi che dobbiamo dare in questa città, ebbene noi abbiamo chiesto questo consiglio e arrivo qua questa sera e sento una situazione della maggioranza in quello stato lo reputo pietoso! A fronte dei problemi che ci sono in questa città di lavoro, sviluppo, a temi dell'ambiente, c'è una maggioranza liquefatta! Dove consiglieri saltano da una parte all'altra, dove ci sono attacchi tutti interni alla maggioranza! Perché l'uscita di Varagnolo è una uscita politica contro l'assessore

della sua maggioranza, questo è il dato vero! Assistiamo a una dichiarazione oggi del capogruppo di A.N. verso il PdL che dice cose gravissime! Dà del vile al suo sindaco! Dà del vile al suo sindaco! È una situazione intollerabile, che purtroppo nella città non è stata ancora percepita nella sua gravità!

Siamo a guerra per bande, dove non c'entra nulla la politica! Nulla gli interessi dei cittadini! Ma come ci si posiziona in termini di potere, di equilibri interni vostri!

Vergognatevi! E dovrete essere coraggiosi e leali con i vostri cittadini e prenderne atto e dimettervi! Di fronte a questa situazione! Abbiate il coraggio di chiedere dopo le cose dette al sindaco di chiedere le sue dimissioni! Perché se un sindaco è vile non può governare una città, non ha titolo morale prima che politico!

Le cose che sono state dette questa sera pesano come macigni su quello che sarà il dibattito e il confronto politico tra di noi!

Prendetene atto, sindaco, prendine atto! Un uomo importante, un consigliere provinciale della tua maggioranza ti dà del vile! Questo per dimostrare che le cose che dicevamo in questi mesi, camuffate dall'atteggiamento sempre po' guascone del sindaco, teso a nascondere la situazione, sono vere! C'è una maggioranza che non ha un principio politico che la guida, c'è solamente il tentativo di resistere, su una logica di potere! Dove sta emergendo come vi state comportando con gli studi tecnici, con le categorie economiche, dove se non si è allineati con chi, con le bande che governano questa città, alla fine succede quello che ha detto oggi il capogruppo di Alleanza Nazionale, si viene additati e si corre il rischio di essere emarginati! Questo è il dato che sta emergendo, grave, che denuncio questa sera! Il fatto che se non si è dentro un filone di questa o l'altra banda di questa maggioranza non ha titolo di essere ascoltati in questa città! E i temi, languono! Non c'è nessuno che sta parlando delle centinaia di disoccupati che abbiamo in città! Vi abbiamo chiesto di usare i soldi delle luminarie o dei balletti che metterete in piedi per aiutare i cassa integrati, quelli che stanno perdendo il lavoro, ve ne state infischiando!

Su una lotta sommersa, tutti presi da questa o l'altra caricatura che volete costruire in questa città.

Vergognatevi! Prendete atto di questa situazione! Io mi fermo qua, la riprendiamo la questione politica, perché a me interessa che questa sera il consiglio si esprima intanto sul no al nucleare, e quindi vi chiedo, Presidente, di, siccome stiamo aspettando dal 18 di settembre questo consiglio, le avete stiracchiato, infischiandovene dell'opposizione! Ma non vi infischiate di noi, vi infischiate della città! Perché nel frattempo stanno nascendo forze e energie nella città che sono contro a questa modalità di pensare alla politica! C'era bisogno di subito, un Presidente del consiglio, una maggioranza, da subito, tre giorni dopo, come è avvenuto in consiglio regionale! Quando dopo una settimana che abbiamo chiesto di discutere in consiglio del tema del nucleare il Presidente Finozzi ci ha convocato per discutere! Ci ha convocato discutere!

Questa è democrazia! Non si stiracchia la cosa per fare dimenticare le baggianate dette in questi mesi dal sindaco sul tema del nucleare! Le baggianate dette da Galan in questi mesi su questa tematica!

Allora vi chiediamo con il macigno presente dello sfaldamento di questa maggioranza, questa sera, di discutere di questo tema, perché abbiamo prima di tutto a cuore le sorti di Chioggia, prima che delle beghe vostre e delle inefficienze del vostro modo di fare politica!

Quindi vi chiediamo da subito le interrogazioni le faremo dopo, possono spettare, affrontiamo questa tematica, noi abbiamo chiesto a dei ragazzi di venirci a spiegare che cosa ne pensano in maniera laica del tema del nucleare, in modo che poi decidiamo in una voce unanime quello che è il meglio per la nostra città!

**PRESIDENTE:**

Casson Giuseppe.

**CONSIGLIERE DONIN RENZO:**

Grazie Presidente. Faccio io, faccio presto sindaco.

Io veramente visto che siamo sotto Natale sindaco, facciamo un bel regalo alla città, andiamo a casa tutti! Perché non è questo il modo di governare una città! Non è il modo, mi vergogno anche io di fare le scale di questo palazzo, che la gente mi veda entrare qui!

Io il fatto del Consigliere Bullo, lo avevo un po' sottovalutato Bullo, adesso gli do il giusto peso: hai spiegato veramente bene che cosa è successo, e ti porto la mia grande solidarietà!

Non sono cose che devono succedere nel stampa, e questo mi avrai vicino se ti posso essere utile in qualche altra situazione.

Per quanto riguarda l'amico Varagnolo, io ti faccio i miei auguri, e tu hai dimostrato, in qualsiasi partito andrai, ha lavorato bene, sei giovane, potrei essere un futuro della politica, sei una persona che ha dimostrato di volere e di poter fare, perciò che all'interno dell'UDC o Lega o Amici Popolari, poi sempre fare bene, questa qua però sindaco mi sento di dire che non sia il modo di andare avanti!

So che qualcuno ti ha detto di cambiare regime e non lo vuoi cambiare, se vuoi continuare su questa strada non puoi farlo! Il treno che stai guidando sta deragliando, è già deragliato, e non vogliamo che faccia altri danni, perciò sindaco o andiamo a casa tutti a Natale e la gente si libera, andiamo a votare, a votare un altro sindaco, facciamo un'altra maggioranza, qualche cosa di diverso, non è modo di andare avanti!

A me non interessano i poteri, i poteri deboli, forti, questa città non ha bisogno di questa giunta, di questa classe politica che sta governando il paese in questo momento, finiamola!

**PRESIDENTE:**

Casson Giuseppe, prego.

**CONSIGLIERE CASSON GIUSEPPE:**

Grazie Presidente.

Io devo confessare uno stato d'animo personale molto affaticato, direi quasi affranto, perché assisto a delle scene, dialoghi, che non mi piacciono in alcun modo, che vedo essere molto lontani da quelli che sono gli interessi di questa città, che con fatica sta affrontando un periodo di grossa crisi, così come l'intero paese.

Io voglio sottolineare una cosa che mi ha particolarmente impressionato questa sera, che è il linguaggio che si è usato da parte di fatto di tutti coloro i quali si sono espressi questa sera! Ho sentito dare non so se correttamente o meno, i fatti non li conosco del dettaglio, ma del vile al sindaco, ho sentito l'amico Tiozzo parlare di baggianate, di bande, riferirsi a un vergogna nei confronti di questa amministrazione, ho sentito l'amico Dolfin che parlava di farneticazioni, probabilmente riferite al mio partito, magari al sottoscritto, che mai, in alcuna occasione, ha fatto riferimento alcuno al partito della Lega.

Ho sentito dire di un partito che si sta liquefacendo, il mio, forse! Ecco, è successo un fatto molto grave domenica sera, ne siamo a conoscenza tutti, un fatto che ha colpito il nostro Presidente del consiglio, al quale io personalmente voglio manifestazione comunque la mia solidarietà, a prescindere da ogni tipo di valutazione politica, che credo non faccia parte e non sia relativa a quel fatto, è un fatto che va ben oltre la politica, è un fatto che probabilmente nulla c'entra con la politica, che io in riferimento a quel fatto voglio dire senza sé e senza ma, così come bene ha detto il Presidente Casini che quel fatto va condannato e che va manifestata solidarietà al Presidente Berlusconi, ma colgo l'occasione data da quel gravissimo fatto, per fare riferimento a quello che sono state le parole importantissime del Presidente Napolitano successive a quel fatto, il Presidente il quale ha invitato tutti coloro i quali sono gli attori della politica, a moderare i toni, a assumere un atteggiamento più responsabile, a partire dalle parole usate! E mi pare che questa sera nessuno abbia colto quell'invito in tutta la sua consistenza e valenza e in tutto il altissimo significato!

E io quindi mi riallaccio a quell'appello per invitare tutti e me stesso in primo luogo a usare maggiore moderazione in toni e parole, in un periodo che è estremamente difficile e nel quale si richiede a tutta la politica che deve essere migliore della società che rappresenta! Si dice di questa

città che è una città che è adusa a baruffe, liti, che è litigiosa, una società sempre in conflitto, a me pare che la politica che qui viene rappresentata non dia assolutamente segnale di essere migliore della società che rappresenta, è una politica che mi pare che sia solo e unicamente specchio della società che rappresenta, e è cosa estremamente grave.

Se io ricordo i romani, i senatori romani erano qualificati gli *optimates*, erano i migliori, coloro i quali dovevano essere punto di riferimento per la società! Oggi mi pare che così più non sia! È una società che è forse addirittura... una politica, che forse è addirittura peggiore della società che rappresenta!

Con riferimento all'amico Varagnolo io gli faccio i miei migliori auguri perché possa affrontare nel migliore dei modi la sua nuova avventura all'interno del partito della Lega, io dico solo una cosa, che credo che sia un dato che dia il senso anche di questo passaggio: è un passaggio che è stato comunque preparato da lungo tempo grazie e alle iniziative che sono state condivise con gli amici della Lega e anche per il fatto che non è stato certamente quell'episodio del 29 ottobre quello che ha poi determinato così come hai detto tu Sandro l'uscita dal partito, perché l'assessore regionale, provinciale, chiedo scusa, Massimiliano Malaspina, ha pubblicamente dichiarato in data 27 novembre, che era più di un mese che c'erano trattative, e quindi una epoca addirittura precedente a quell'episodio, ma io vorrei appunto chiudere con questo la vicenda e ribadisco, auguro ogni tipo di bene a Sandro Varagnolo per la nuova avventura.

Io però voglio dire una cosa: io sto vivendo la mia esperienza di consigliere provinciale, mi auguro di poter rappresentare in modo degno la mia città e è il mio vero e unico obiettivo in questi anni che mi aspettano di mandato a livello provinciale, e però devo riscontrare un fatto: il fatto che la nostra città ha una immagine pessima nei luoghi in cui si decide davvero del suo destino, e quindi parliamo della provincia per quanto riguarda settori molto importanti della nostra economia, come pesca e turismo, parliamo di regione e di altri luoghi nei quali si decide davvero il destino della nostra città! È una immagine pessima che è legata anche a queste cose! Si legge con grande attenzione, con grande attenzione si leggono le cronache della nostra città! E quando è venuta fuori la vicenda legata al mio partito, che cosa mi si è detto? Mah, siete voi chiogetti, i soliti, coloro i quali di fatto nulla meritano! E si beano in quei luoghi del fatto che noi pensiamo solo a farci del male tra di noi! Si beano, perché poi in realtà decidono per altre realtà, e noi veniamo dimenticati! Allora finiamola di dare la responsabilità del disinteresse che viene manifestato nei confronti nostri solo e unicamente agli enti sovra comunali, che si dimenticano di noi! Facciamo un serio esame di coscienza rispetto a come ci comportiamo noi! Finiamola di dividerci tra di noi! Facciamo lobby finalmente! Io ho invitato già in passato, per quanto riguarda il tema della sanità, ho invitato tutti a fare lobby per un tema così importante, perché si potesse in qualche modo evitare, rispetto a un tema così caro a tutti noi le classiche divisioni che finiscono per contrapporci inutilmente.

Allora facciamo lobby per i temi più importanti, dimostriamoci uniti, per evitare che le solite e inutili contrapposizioni, finiscano per farci dimenticare nei luoghi in cui, ripeto, si decide il nostro destino.

È un invito caldo che faccio a tutti quanti di raccogliere quel richiamo che è stato fatto dal Presidente Napolitano e di ricominciare a lavorare per il bene finalmente dei nostri concittadini.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Guarnieri Fortunato.

**CONSIGLIERE GUARNIERI FORTUNATO:**

Io sarò velocissimo, perché sono molto in imbarazzo, sinceramente, non... cerco di cogliere l'invito anche dell'amico Casson, lo colgo sia nel versante relativo alla vicenda legata a Berlusconi, sulla quale magari potremo parlare un po' di più, ma lo colgo anche sui toni, però è anche vero, Giuseppe, che ormai questa cosa di questa sera non è una vicenda estemporanea! Non è una questione di oggi, di ieri, è una questione che data estremizzando, 11 giugno 2007!

Cioè nel momento in cui si è insediato il sindaco Tiozzo Romano Pagio.

Da allora c'è una sequenza e una sequela di vicende che hanno portato a una manifestazione, e qui colgo anche quello che dice Casson, diamo una immagine di, attenzione però, che qui stiamo dando l'immagine all'esterno di una giunta, di una amministrazione, di una maggioranza, falciata dalle polemiche, che non sono le polemiche dell'io sono per l'aborto e tu no, io sono per il nucleare e tu no, io sono per... no, non si tratta di questo! Perché cerchiamo di andare allo strucco, come si dice! Qui chi fa casino, chi fa non lobby, ma chi fa la micro lobby, chi uno si unisce con un altro e poi con un altro ancora, riesce a pervertire le vicende della politica amministrativa locale in maniera determinante! Cioè io vorrei ricordarvi, ricordare a tutti e prima di tutti a me stesso, che un anno fa siamo andati avanti 4 mesi con la vicenda Malaspina, ve lo ricordate? Cioè abbiamo ritardato l'approvazione del bilancio per quella vicenda là! I tre amici, uno dei quali poi è diventato assessore, hanno tenuto in scacco la giunta per tre mesi! E le polemiche tutti i giorni, di tutti contro tutti, tra di voi consiglieri, tra di voi contro qualcuno della giunta, tra qualcuno della giunta contro un altro della giunta, qualcuno contro il sindaco le sindaco contro qualcun altro, è una storia, scusate, dove ormai si potrebbe scrivere un libro! Io non lo so, non sono... sono più sfiducioso di Lucio Tiozzo! Lucio, questi non se ne vanno a casa! Questi sono incapaci di trarre conclusioni politiche, perché c'è un elemento superiore che li tiene insieme, c'è un collante, c'è una amalgama, che li tiene insieme, che è quello, detta volgarmente della "carega"! Qua bisogna dire le cose come stanno! Qua siamo di fronte a una accozzaglia, mi scuso questa volta con Giuseppe Casson, ma almeno questo me lo si conceda, di persone che non sono qui come si vuole ostentare per il bene di tutti! Sono per il bene dell'uno quando capita e dell'altro quando occorre! La prova evidente, amici, è questa sera, io vorrei solo ricordare un passaggio di Claudio Bullo, un passaggino, quando dice che abbiamo già dato prova ieri di quello che stiamo dicendo, ieri, lo spiego per tutti, al consiglio di amministrazione all'Ipab c'era la votazione del bilancio, all'Ipab ci sono 5 amministratori, Presidente e tre consiglieri di maggioranza e uno di opposizione, e quindi in teoria ieri il bilancio avrebbe dovuto passare per 4 voti a uno! Ieri il bilancio è passato così per tre a due, perché il rappresentante di Alleanza Nazionale ha votato insieme all'opposizione! Con tre a due! Si può andare avanti in questo modo? Certo che si può, certo, perché i numeri danno ragione, è vero, ma il significato politico, questo qua, siete in grado di fare un ragionamento su questo o pensate che i due anni e mezzo che ci mancano alle future amministrative, che magari potrete vincere ancora, perché c'è stata la svolta e poi si risvolterà un'altra volta, magari con una campagna elettorale fatta come è stata fatta, e i cittadini di Chioggia stanno ancora lì come stanno, tutti i giorni, a guardare inebetiti quello che state combinando!

Adesso voglio dire, spetta a voi, altre volte coscienze! Volete andare vanti in questa maniera? Andate pure avanti così, però guardate, rispetto anche alle vicende di questa sera, eravamo venuti qua tutti quanti a fare un bel dibattito, caldi caldi, sul nucleare, per dire tutte le nostre cose, magari anche quelle poche che siamo... io onestamente su questa cosa ormai mi sento demoralizzato, veramente!

#### CONSIGLIERE MANTOVAN BRUNETTO:

Ritengo che questa sera siamo oggetto di una strumentalizzazione del Consiglio Comunale e degli interessi della città di Chioggia da parte di forze esterne alla nostra città, alle quali non interessa nulla di Chioggia, ma interessano solo e niente altro che si faccia a Chioggia una battaglia che ha una valenza di un altro ambito, che è l'ambito regionale!

Non è possibile pensare che noi dobbiamo subire e fare scaricare sulla città di Chioggia tensioni che sono all'interno di qualche movimento politico, e che vedono nella città di Chioggia un anello debole per delle logiche che vanno al di sopra di interessi della nostra città.

Questa è la gravità della situazione! E quando si parla di guerra tra bande stiamo bene attenti a parole di queste genere, o non si chiede nulla! chiaro! Quindi la amministrazione è sorta con la rappresentanza all'interno della giunta di tutte le forze che hanno partecipato alla coalizione vincente, per cui non si può dire noi non chiediamo nulla e contestualmente si vuole avere una

rappresentanza! La rappresentanza c'era, c'è, a nostro avviso si comporta anche bene, e quindi non capiamo le motivazioni per cui bisogna cambiare per forza di cose all'interno della giunta delle persone perché non si è rappresentati! Io credo che il problema abbia un'altra valenza, si voglia scaricare sulla nostra città delle tensioni che sarebbe meglio evitare, e io questa sera ero venuto qui in questo luogo per sentire, visto che sono anche poco ferrato in materia del nucleare, delle tesi che potevo così almeno analizzare, data anche un po' di esperienza politica o esperienza anche scientifica che ho, per capire un attimo dove si voleva arrivare.

E quindi sentire tutta questa scaricamento di situazioni interni nei confronti della Amministrazione comunale, del sindaco, della maggioranza, mi fa veramente perdere ogni buona volontà che ci si mette, che ci si impegna quotidianamente per cercare di dare alla città delle risposte nei limiti delle nostre possibilità.

E quindi io sono dell'idea, e apprezzo l'intervento dell'amico Casson, e in questi momenti bisogna cercare di evitare la rissa, bisogna cercare di cogliere i lati positivi, anche del nostro impegno personale, ognuno avendo anche idee magari contrapposte sulla soluzione di problemi, ma che alla fine ci fanno ragionare nell'interesse unico che è quello dei nostri concittadini.

Per cui ritengo che dobbiamo anche essere noi responsabili, come forze di maggioranza, di quello che è stato detto, per cui una verifica di maggioranza è fondamentale, è inutile che si dice andiamo a nascondere dietro le righe! Chi ci sta e vota rimane in maggioranza, chi non ci sta e non vota va fuori! Nessuno li prega e se non abbiamo i voti è giusto che ci rivolgiamo al corpo elettorale che ci dica se si vuole dare ancora conferma o se non vogliamo darla!

Ma questo è una questione che analizzeremo in questi giorni dopo quello che è stato pronunciato in questo Consiglio Comunale, e in funzione anche degli eventi così come si stanno evolvendo.

Quindi non è che noi vogliamo restare attaccati alla sedia se non abbiamo una maggioranza, se c'è una maggioranza e è una maggioranza che vuole lavorare coesa ci restiamo, se non c'è chiederemo scusa alla città e ci prepareremo per una fase nuova di amministrazione.

Però non possiamo, sicuramente, fare pagare alla città cose di cui alla città non interessa niente!

Quando ci saranno le elezioni il 28 o il 29 di marzo, saremo chiamati tutti quanti a esprimere il nostro voto, e all'interno del voto cercheremo di individuare una forza, una maggioranza, che regga la regione, ma questi fatti con la Amministrazione comunale di Chioggia non hanno nulla a che fare, e quindi per questo io colgo, anche se respingo certe parole forti che vengono dette, per le quali si potrebbe rispondere ricordando certi fatti del passato che io non ho nessuna voglia di tirare fuori, però cerchiamo tutti di fare, di dare senso di responsabilità a tutti questi cittadini che sono qui presenti per sentire le nostre posizioni in merito a un problema importante qual'è quello delle fonti di energia nucleare che si vogliono realizzare all'interno della nostra nazione, e quindi possono toccare anche i nostri territori, e capire un attimo quale tipo di risposta dare alla... che la città vuole dare, come segnale, agli organismi che poi dovranno prendere delle decisioni.

Questo ritengo che abbia dato e prodotto in passato dei risultati positivi, il discorso della U.S.L. e della sanità credo che sia un elemento positivo, anche questo, pure partendo, io ve lo dico subito che ho delle idee un po' diverse magari da quelle che sono state espresse da altri colleghi, però il confronto ci può portare a trovare anche un modo di dare delle soluzioni condivise, però l'importante è che dobbiamo fare tutti un atto di coscienza per cercare di evitare che ricadano sulla nostra città cose e fatti che non hanno nulla a che vedere con i nostri interessi.

**PRESIDENTE:**

Il sindaco ha chiesto di intervenire.

**SINDACO:**

Allora a me dispiace che il Consigliere Bullo non ci sia, però ritengo che le cose che lei ha... io di solito chiedo sempre scusa quando sbaglio, quando ritengo che le cose che dico siano delle cose non vere, però se sono delle cose vera solitamente chiedo sempre scusa, e in questo frangente non

capisco gli elementi delle scuse, e quindi io l'ho detto anche prima, ci saranno motivi per chiarire questa cosa in un'altra sede, che non è ovviamente quella del Consiglio Comunale.

Se ci sono problematiche di ordine politico, come ci sono in una maggioranza, sempre, queste discussioni che devono essere, etc., ci sono degli ambiti sui quali vanno discusse, e sono quelle di partiti, di maggioranze, di verifiche delle maggioranze.

Su questo ci sono delle problematiche, delle questioni, etc., che vengono fuori, le discuteremo, le affronteremo, etc., non in questa sede.

Per quanto riguarda le altre cose emerse, cioè la questione, le gravi accuse che il Consigliere Tiozzo ha fatto questa sera, cioè di una presenza di bande che lavorano etc., tutti i giorni, qui in questa sede comunale, ci sono persone che lavorano, assolutamente che lavorano, provvedimenti che vengono fatti, questa sera eravamo venuti qua discutere del nucleare, per ragionare insieme su questo, persone che vanno a Roma, che si informano, discutono, etc., questo è il lavoro serio che viene fatto! Abbiamo dei provvedimenti davanti, a due giorni di lavori prima di Natale, sui quali approveremo dei provvedimenti importanti, di carattere urbanistico, in particolare, sui risvolti che avranno una incidenza per quanto riguarda il bilancio, c'è un programma di lavori che deve andare avanti!

Anche io sono dell'avviso che se non ci sono i numeri per poter governare, i numeri ci sono, io sono convinto, noi, io andrò a casa mia, però nella misura in cui i numeri non ci sono! Ci sono dei provvedimenti che vanno approvati, lì sarà il momento di verifica della tenuta della maggioranza, e vi assicuro che la maggioranza ha i numeri per poter tenere e andare avanti con grandissima serenità. Questo è lo spirito con il quale io lavoro tutti i giorni e il modo attraverso cui invito anche i miei amici consiglieri di maggioranza di lavorare insieme con me! Abbiamo delle responsabilità, dei compiti, ci sono delle persone che credono in noi, una grande parte della città che sui provvedimenti che stiamo per approvare li condivide insieme con noi, non possiamo esimerci da questa responsabilità.

Ecco, questo è il senso di responsabilità che muove me e che sono convinto muove tutta la maggioranza. Se ci sono delle frizioni, questioni, etc., c'è una sede dove affrontarle, e in quella sede lo faremo!

**PRESIDENTE:**

Prima di passare alla votazione per l'inversione dell'ordine del giorno devo dire che il partito di Rifondazione Comunista mi ha chiesto di celebrare in qualche modo la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dell'umanità e il capogruppo mi ha fatto pervenire anche una nota, ben precisa e puntuale.

L'argomento è di estrema importanza, lo abbiamo trattato anche lo scorso anno, quando era il sessantesimo, se il consigliere... ecco, lo leggo io in questo senso.

Ricade oggi il decimo anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dell'umanità approvata dall'O.N.U. con appunto il 10 dicembre 1948.

La dichiarazione viene considerata come uno dei principali indicatori del progresso storico dell'umanità, e è con questo significato che in questi giorni viene celebrata in ogni parte del mondo. Secondo numerosi uomini della politica della cultura la dichiarazione universale ha un grande merito sul piano etico, giuridico e politico, ha fondato i diritti umani e li ha resi universali.

Non ci sono dubbi che la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dell'umanità, votata nella assemblea generale delle nazioni unite del 10 dicembre 1948, ha profondamente trasformato la dottrina dei diritti umani.

Dal 1948 questi diritti non sono concepiti solamente come un complesso di rivendicazione sociali riconosciute e protette all'interno di ogni singolo stato, essi coinvolgono e impegnano tutti gli stati e tutti i popoli del pianeta in modo complessivo, sono parte del diritto internazionale generale!

Tuttavia i diritti umani si sono affermati gradualmente e non all'unisono, la libertà religiosa, la libertà dal bisogno, la libertà dal terrore e dalla guerra, sono ancora oggi lontani dall'essere un

diritto acquisito in tante parti del mondo, e moderne ingerenze ammantate di falsi miti religiosi, sono causa di dolore, morte, in tanta parte di quello che il ricco occidente definisce terzo mondo.

Oggi più che mai serve riconoscersi in quella dichiarazione votata 61 anni fa, e operare perché quei principi e propositi di allora diventino veramente patrimonio universale dell'umanità.

A ogni essere umano deve essere riconosciuto lo stesso diritto di vita e di libertà, a prescindere dal sesso, dall'orientamento sessuale, dal colore della pelle, dalla fede religiosa, dal censo, razza e luogo di provenienza, in quanto siamo tutti migranti di passaggio sopra questa madre terra.

Per questo è necessario che questa ricorrenza sia degnamente celebrata da tutti, ognuno a seconda del proprio ruolo, umile o importante che sia, e è per questo che anche il sottoscritto, a nome del proprio gruppo consiliare di appartenenza, invita lei, signor Presidente del Consiglio Comunale, a celebrare la ricorrenza e i suoi alti significati nella prossima riunione del Consiglio Comunale.

Questo ho fatto, ho avuto il piacere di fare, perché questi sono i principi che sono fondamentali per l'uomo e è giusto che non possono soltanto partire da decisioni dall'alto, ma siano decisioni condivise, condivise fino a giungere alla attività politica locale, che mi sembra sia importante perché da questa, dalla base, poi bisogna estendere questi principi e fare in modo che questi principi abbiano l'accoglimento in tutto il mondo e nell'insieme della

Questa sarà la vera globalizzazione di cui l'uomo ha bisogno, di cui tutti noi abbiamo bisogno!

#### *DELIBERAZIONE N. 174 DEL 16.12.2009*

**PRESIDENTE:**

Ora facciamo la votazione sulla richiesta fatta dal Consigliere. Tiozzo di inversione dell'ordine del giorno. Votazione. La votazione ha dato 21 si e un no che è Dianin Silvano. Ha votato si, quindi all'unanimità.

#### *DELIBERAZIONE N. 175 DEL 16.12.2009*

**PRESIDENTE:**

Ecco, allora procediamo alla illustrazione di una mozione presentata dai consiglieri comunali di opposizione a oggetto no alla costruzione di una centrale nucleare a Chioggia.

Per l'occasione avremo anche il dott. Frascati, che è stato invitato da me stesso, in qualità di Presidente del consiglio, di dare un contributo all'illustrazione del tema in questa serata.

Nel frattempo le do la parola, prego.

**CONSIGLIERE PENZO GIUSEPPE:**

Signori consiglieri finalmente siamo riusciti a discutere questa mozione del Consiglio Comunale, una richiesta fatta dai consiglieri comunali di minoranza, ancora in data 18 settembre 2009, una richiesta sottoscritta da un numero qualificato di Consiglieri comunali e quindi chiedeva la possibilità della convocazione di un Consiglio Comunale secondo i sensi del testo unico 267 dello statuto e del regolamento, entro 20 giorni, noi siamo e stiamo discutendo questa mozione a distanza di tre mesi, in barba alla legge e ai regolamenti e statuti del nostro comune!

Ma al di là di questa considerazione siamo arrivati a questa giornata, le nostre osservazioni per il comportamento del Presidente del Consiglio Comunale sono state fatte in sedute pubbliche e anche all'interno della Conferenza dei Capigruppo, chiudiamo questa partita, perché non vogliamo, da questo punto di vista, formalizzare ulteriori polemiche che in questo caso potrebbero un po' svilire il dibattito di questa serata.

Ma è giusto fare alcune considerazioni e una premessa prima di leggere il testo che abbiamo sottoscritto.

Nei giorni scorsi la stampa nazionale ha dato notizia, parzialmente smentita dall'Enel, secondo la quale sarebbero già stati individuati 8 siti idonei alla realizzazione di centrali nucleari.

Nel governo si alternano dichiarazioni contraddittorie, tra chi, come per esempio il sottosegretario allo sviluppo economico Stefano Saglia, afferma che non esiste la mappa delle future centrali nucleari, e chi invece, come il ministro Scajola, che non perde occasione per sottolineare l'imminente avvio della realizzazione delle nuove centrali nucleari.

L'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti, nei giorni precedenti aveva dichiarato in una intervista telefonica, che la azienda aveva già individuato le aree di interesse, ma che prima di rivelarle avrebbe atteso i passaggi formali e sostanziali da parte del governo.

Per queste considerazioni il nostro parlamentare del Partito Democratico, parlamentare della Repubblica Italiana, Dott. Rodolfo Viola, ha presentato in questi giorni una interrogazione parlamentare per avere queste informazioni. Rodolfo Viola chiede se esiste, e quindi chiede al ministro Scajola, se esiste un elenco di siti dove il governo intende realizzare le centrali per la produzione di energia nucleare, e quali siano i criteri utilizzati per l'individuazione degli stessi! Se risponde al vero che tra i siti individuati vi sia anche quello di Chioggia, le cui caratteristiche territoriali e morfologiche lo rendono decisamente inadeguato a ospitare una centrale nucleare come del resto sottolineato in questi giorni non prima dallo stesso governatore Giancarlo Galan, e che una recente dichiarazione ha affermato che la tipologia del suolo non indica alcuna possibilità di avere una centrale nucleare nel Veneto, siamo in questo momento in campagna elettorale, diversamente da quanto ha dichiarato però mesi orsono il nostro sindaco Romano Tiozzo.

Nel 1987 Presidente e sindaco 20 milioni di italiani votarono un referendum contro il nucleare.

Ora ci risiamo e il problema bussava alle porte di casa nostra.

La scelta dei siti adeguati per l'attivazione del nucleare, spetta alla agenzia per la sicurezza nucleare, la cui costituzione è prevista per il giorno, per il periodo del 15 di febbraio.

Ma il Veneto, ma il governo in questo momento sta puntando verso il nord.

Da notizie apparse sulla stampa nazionale, quindi non Nuova Venezia e Gazzettino, che molto spesso scrive anche cose non precise, la prima delle 4 centrali previste dal piano Enel sarebbe in Veneto, e precisamente in prossimità del territorio di Chioggia.

La situazione, governata in questi termini, lascia in questo caso mano libera all'Enel, la lista dei siti da nuclearizzare, taglia fuori in questo caso, gestita d'Enel, i cittadini, ma soprattutto le amministrazioni locali da qualsiasi decisione naturalmente nel merito.

Il non dire del governo deriva dalla volontà di barricarsi per non mettere a rischio gli esiti della prossima campagna elettorale.

Il governatore Galan ne ricalca perfettamente le orme, dichiarando, e queste sono le sue testuali parole: premesso che sono più che favorevole alla politica per il nucleare, sostenuta dal governo Berlusconi, non ho alcuna notizia né vecchia né nuova, relativa a una qualche ipotesi di costruzione di una centrale nucleare in Veneto.

E comunque a ogni buon conto noi abbiamo presentato questa risoluzione che testualmente vi leggo, e che è stata sottoscritta da tutti i consiglieri di minoranza.

Oggetto: no alla costruzione di una centrale nucleare a Chioggia.

Premesso che in data 9 luglio 2009 il senato della Repubblica ha approvato in via definitiva un disegno di legge con cui la maggioranza di centrodestra ha dato il via libera alla realizzazione di centrali nucleari in Italia, e a oltre 20 anni di distanza da uno storico referendum popolare, che determinò l'abbandono di tale tecnologia, peraltro ancora prima del voto in senato e nella perdurante assenza di un piano energetico regionale il Presidente della regione Giancarlo Galan aveva già manifestato la disponibilità all'insediamento nel territorio Veneto di un impianto per la produzione di energia nucleare.

Considerato che il rilascio dell'energia nucleare in Italia è quanto meno anacronistico e va nella direzione opposta rispetto a quanto accade da molti anni nei principali paesi industrializzati, dove lo sviluppo energetico non è indirizzato verso la costruzione di nuove centrali nucleari, ma piuttosto incentrato sull'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, pulita e sicura.

L'ultimo reattore nucleare costruito negli Stati Uniti d'America risale al 1978. Rilevato che l'ipotesi di costruire una centrale nucleare in Veneto non può prescindere dall'analisi di alcune

notevoli criticità, in primo luogo il rischio sismico, in secondo luogo la forte antropizzazione del territorio, ovvero la presenza di insediamenti abitativi diffusi, che rendono impossibile collocare un impianto nucleare rispettando la distanza dai centri abitati solitamente indicata per garantire i livelli minimi di sicurezza, in terzo luogo la presenza di una centrale nucleare potrebbe avere conseguenze negative nell'economia turistica, specie se l'impianto dovesse sorgere nelle vicinanze delle litorale adriatico e in zone a alta vocazione turistica, ma in realtà prima ancora delle controindicazioni di carattere locale, restano irrisolti i grandi problemi di ordine generale, posti dal ricorso all'energia nucleare! La sicurezza degli impianti! Lo smaltimento delle scorie, gli alti costi complessivi dell'energia prodotta! I tempi di costruzione delle centrali! E i tempi di esaurimento delle combustibile utilizzato, l'uranio.

Come recentemente confermato il premio nobel per la fisica Carlo Rubbia non esiste un nucleare sicuro! Si può parlare, semmai, di un nucleare innovativo, poi resta il problema delle scorie, che nessuno al mondo sa come smaltire! In Veneto e in generale in Italia sarebbe un problema anche individuare i siti per lo stoccaggio! Riguardo agli aspetti economici il premio nobel osserva: si pensa che in nucleare possa ridurre il costo dell'energia, questo non è vero!

In merito ai tempi di realizzazione delle centrali, noi sappiamo che per costruire una centrale nucleare sono necessari da 5 a 6 anni, in Italia anche 10! La vita media di una centrale nucleare è di 70 anni, ma le riserve mondiali di uranio accertate sono destinate a esaurirsi, secondo fonti dell'Enea e del CNR, in circa 40 anni di consumo al ritmo attuale.

Accertato che dal dibattito del Consiglio regionale del Veneto, che è stato affrontato in data 16 settembre 2009, ed è in quel momento che noi abbiamo presentato, diciamo, questa richiesta, è emerso che tra le 4 centrali nucleari che si dovranno costruire in Italia, Chioggia rientra tra i possibili 10 siti indicati dal governo italiano.

Considerato che questa ipotesi non è stata smentita dalle istituzioni nazionali e regionali, tra l'altro rafforzate con le dichiarazioni irresponsabili del sindaco Romano Tiozzo, qualche mese fa, ritenuto necessario e indispensabile che l'intera comunità, il Consiglio Comunale di Chioggia prenda una posizione di netta contrarietà sull'ipotesi di costruire una centrale nucleare sul nostro territorio, tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale esprime netta contrarietà di costruire a Chioggia una centrale nucleare! Contrarietà alla ripresa della produzione di energia nucleare in Italia e alla costruzione di nuove centrali nucleari, impegna il sindaco di Chioggia a procedere ad una più ampia consultazione di cittadini e società organizzata nel caso il governo intenda comunque procedere alla costruzione di una centrale nucleare nella nostra città, impegna la giunta regionale, e in questo caso attraverso il sindaco di Chioggia, a elaborare alle piano energetico regionale, contenente forti programmi di investimenti per lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che utilizzino fonti di energia rinnovabile.

**PRESIDENTE:**

Io penso che se è finita questa parte introduttiva di lettura, ecco, io prima di fare intervenire, devo soltanto fare una precisazione, che i termini di legge e di regolamento che vengono ritenuti prescrittivi da parte del Consigliere Penzo, in realtà io credo che dovrebbero essere proprio scritti termini prescrittivi, non lo sono, è chiaro che però questi termini vanno rispettati più possibile e ci devono motivazioni!

Motivazioni sono addotte dal fatto che nel frattempo, dopo il settembre, appunto, abbiamo avuto le elezioni politiche, è si è ritenuto, e questo tutti quanti da parte di maggioranza e minoranza, che era opportuno che in quel periodo si ragionasse in termini, diremo, diversi semplicemente da questo, e quindi si è rinviato questo discorso.

Si è avuta poi una Conferenza dei Capigruppo, nella quale è emerso da parte anche di esponenti della maggioranza l'opportunità di avere, di fare questo consiglio e di invitare anche delle persone che avessero una preparazione specifica in questo, perché si riteneva utile che un consiglio dedicato a questo argomento potesse contare anche su un supporto di personalità che potessero essere interessate a fare questo!

Da parte del Consigliere Tiozzo, come capogruppo, è emerso il nome, proprio da quella volta, del dott. Frascati, che invito qui, lo vedo qui presente, mi fa piacere che sia anche un giovane, e credo che sia ancora studente da quelle che sono le mie informazioni, lo accogliamo molto positivamente, perché evidentemente l'interesse a livello scientifico e anche a livello politico dei giovani è richiesto indipendentemente da dove si possano schierare.

Dovevamo anche, come maggioranza, avere un nostro rappresentante, il quale ha avuto delle difficoltà a essere presente, e come ho riferito al capogruppo si sarebbe dovuto trovarci dopo Natale, e il che diremmo che andava sicuramente oltre il previsto.

Nel frattempo abbiamo fatto in modo che ci fosse fatta una commissione specifica sull'argomento, non per altre motivazioni, ma perché era giusto che il tema di interesse di tutta la comunità e di tutta la nazione venisse trattato in termini che fossero concordati preventivamente.

Noi non amiamo che temi di questo genere possano risultare occasioni di corrida, amiamo invece di poter fare in modo che sia noi che la popolazione abbiamo consapevolezza dei termini più corretti di quelle che sono i temi realmente in gioco, e quindi io non credo che il tempo che è stato dedicato a questo argomento sia stato il tempo perduto, credo che anzi nel frattempo si siano potuti avere maggiori informazioni, credo che si sia stemperata maggiormente anche quella che poteva essere una contrapposizione politica su parole scritte sul giornale, per invece andarsi a definire e a configurarsi come un discorso comune a tanti, che diremo esercita nella popolazione e in tutti noi sempre una certa apprensione, perché il tema merita anche che si pensi a questa apprensione, sebbene questa apprensione molto spesso è legata al concetto della bomba atomica, e quindi è una apprensione molto spesso indotta a avere riferimenti che sono diversi da quelli che sono reali.

Ecco, io ho fatto una piccola chiacchierata anche perché nel frattempo si sta allestendo un po' la sala affinché al parlare corrispondono anche alcune scene, che sono state predisposte a livello fotografico.

Quindi ringrazio anticipatamente il dott. Frascati, e lo invito a procedere non appena saremo nella condizione.

#### FRASCATI MARCO:

Buona sera a tutti, intanto ringrazio per il titolo di dottore, che devo ancora conseguire, speriamo di farlo a breve, sicuramente.

Ringrazio anche chi ci ha invitato a essere qui, perché di fatto provare a impostare un dibattito di un certo livello in ambito politico non sempre è una cosa che si tende a fare, e quindi ringrazio.

Passo a presentare.

Io sono Marco Frascati, uno dei fondatori del comitato Energia Futura, siamo un gruppo di studenti che si sta provando a porre dei problemi, vista la situazione mondiale attuale, e a cercare di dare delle soluzioni tramite una serie di incontri a alto livello, li stiamo facendo qua a Chioggia, il prossimo sarà venerdì sera.

Allora iniziamo con una introduzione nel problema energetico, innanzitutto mondiale.

Abbiamo a livello mondiale al fabbisogno in costante crescita, a fronte di una produzione assolutamente limitata di energia, cioè non sta aumentando la produzione di energia, quindi per le leggi dell'economia il costo è in costante aumento.

Discorso diverso e più particolare risulta l'Italia: come vedete il costo dell'energia elettrica in Italia è particolarmente alto, dei paesi OCSE più sviluppati siamo quelli che la pagano di più.

Questo provoca non pochi problemi, non per ultimo il problema che abbiamo avuto con il fallimento dell'ALCOA, due settimane fa, è fallita appunto che la corrente in Italia si paga troppo.

Questo è dato da tutto una serie di motivi che non sto qui a illustrarvi, perché sennò sarebbe troppo lungo.

Ecco, qua abbiamo una slide del bisogno energetico nazionale, dal quale vediamo che siamo dipendenti dagli idrocarburi per qualche cosa come l'86%, oltre l'80%, quasi il 90%!

Ovviamente siamo di fronte al momento in cui il costo degli idrocarburi, e anche però di fatto dell'uranio, poi vedremo, saranno in costante aumento, quindi bisogna trovare il più presto delle soluzioni, dei tamponi per riuscire a arrivare, arginare questo problema.

Inoltre a questo problema dell'energia si aggiunge anche quello delle emissioni di CO<sub>2</sub>, per questo sta venendo fatto il vertice di Copenaghen in questi giorni, che da quello che sto sentendo non sta avendo un grande successo, c'è la necessità di abbattere la CO<sub>2</sub> per tutti i problemi ambientali che può provocare, questo va in contrasto con il bisogno sempre crescente di energia, però stanno venendo fatti dei protocolli come quello di Kyoto, l'Italia si è presa l'impegno, a fronte anche dell'unione europea, di abbassare del 6,5% le emissioni rispetto a quello che emettevamo nel 1990, invece le abbiamo aumentate in questo periodo del 13%.

Questo comporterà per gli impegni appunto che abbiamo assunto di pagare qualche cosa come 7 miliardi di Euro, entro il 2012 per questa mancanza di investimento sulle tecnologie rinnovabili o a basso contenuto di CO<sub>2</sub>.

Allora bisogna iniziare a trovare delle soluzioni, e queste quali possono essere? Possono essere l'efficienza e il risparmio, trovare delle tecnologie energetiche a basso contenuto di CO<sub>2</sub>, limitate emissioni di CO<sub>2</sub>, e soprattutto investire su un mix energetico per non essere troppo dipendenti dalle varie risorse nei casi in cui i costi per una particolare risorsa dovessero crescere troppo.

Le linee guida dell'unione europea suggeriscono di investire su tutto il campo, ovvero sull'efficienza energetica, sugli idrocarburi con tecniche di abbattimento delle emissioni dette anche CCS, sulle fonti rinnovabili, e anche sull'energia nucleare.

Quindi iniziamo a parlare di che cosa sia in realtà questa energia nucleare, giusto per dare una idea.

La base dell'energia nucleare è, a differenza di tutte le altre fonti di idrocarburi, dalla fissione di un atomo di uranio fare nascere del calore per poi tramite vaporizzazione d'acqua tirare fuori energia elettrica.

Iniziamo a parlare a questo punto dei temi specifici del nucleare, visto che siamo qua a discutere di questo.

Quali sono le caratteristiche di un sito ideale? Le caratteristiche di un sito ideale sono il nodo della rete elettrica deve essere abbastanza potente per poter contenere un impianto di questo tipo, il Veneto lo è! Zona antisismica, Chioggia lo è.

Presenza di fonti d'acqua: siamo messi abbastanza bene rispetto al resto dell'Italia!

Bassa densità di popolazione, è una caratteristica che questa regione ha.

Limitato impatto economico locale: qui bisognerebbe bene discuterne, anche se non mi pare che stia venendo fatto in maniera approfondita.

C'è poi bisogno ovviamente di un certo consenso sociale, o ancora meglio, di una certa passività sociale, in maniera che non vengano fuori certe questioni, e anche e non ultima, una certa convenienza politica, perché sia facile dal punto di vista politico installare una centrale nucleare.

Diciamo ora quali sono i vantaggi del nucleare e poi passeremo all'analisi delle problematiche.

I vantaggi appunto dell'utilizzo del nucleare sono dare all'Italia il mix energetico che attualmente non ha, portare a un risparmio di emissioni di CO<sub>2</sub>, anche se di fatto inizierebbe questo risparmio quando è finita la centrale, quindi tra 10 anni, e comunque dovremo trovarci a pagare le penali, e la creazione di un indotto economico per tutto quanto riguarda le aziende in costruzione, soprattutto e solo se verranno fatti contratti e appalti fatti in una data maniera, non dobbiamo permetterci di dovere acquistare tutto quanto dall'estero.

Ora passiamo alla discussione delle problematiche, perché se i vantaggi sono abbastanza facili da comprendere, gli svantaggi e i punti in cui potrebbero esserci problemi sono un po' più complicati da parlarne.

Il primo punto è quello del ritorno economico, l'investimento rispetto alle nostre centrali sarà di circa, è stato affermato, di circa 60 anni di centrale, però c'è un problema: se vedete il trend del prezzo di uranio è di crescita esponenziale.

Lasciamo perdere l'ultima parte della crisi, che ovviamente come ogni indicatore economico quando c'è una crisi si abbassa in maniera falsata.

Siamo sicuri che tra 60 anni o 50 anni non ci troveremo a dovere pagare l'uranio 100 volte in più di quello che lo paghiamo ora?

L'investimento forse è un po' troppo azzardato per quanto riguarda il ritorno? In termini di tempo? Dopodiché il costo di costruzione delle centrali: il nostro ministro Scajola ha detto che le nostre centrali, ognuno di esse, costerà circa 4,5 miliardi di Euro.

Il problema è che le centrali attualmente in costruzione, anche perché c'è stato un blocco delle costruzioni delle centrali, hanno dei seri problemi di costruzione, mancano le aziende che siano in grado di costruirle, manca la conoscenza per il nuovo tipo di centrale, la a 3+, che sta venendo fatta, e quindi i costi inevitabilmente lievitano!

Vediamo in Slovacchia una centrale verrà pagata 6,33 miliardi di Euro e non è neanche propriamente una centrale 3+.

In Canada a una asta pubblica quelle sono le cifre che sono state chieste dalla azienda, ovvero 16,8 miliardi di Euro per due centrali.

In Florida un'altra azienda ha chiesto 24 miliardi di Euro per due centrali.

In Finlandia una centrale di terza generazione, quella che probabilmente sta riuscendo meglio, verranno spesi 6 miliardi di Euro a fronte dei 3,2 previsti. E via così!

Quindi bisogna prima di iniziare questo investimento, penso, interrogarsi bene e fare un chiaro piano economico su che cosa comporterà per l'Italia questo tipo di investimento.

Vi devo dire anche che un mio professore, di cui non posso citare, perché lo studio che sta facendo per una azienda francese di reattori è stato secretato, questo studio riporta testuali parole, spero che al più presto venga reso noto, non lo so, questo studio riporta che non si può dare una risposta se nei prossimi 60 anni ci sarà ritorno economico per questo investimento, quindi l'investimento economico è in dubbio.

Secondo problema, e qua entriamo nella seconda classe di problemi, perché se la prima classe è un problema di fondo, questa è un'altra classe di problemi, ovvero: questi, che tratteremo nei prossimi minuti, sono problemi che altrove sono risolvibili quanto meno, in Italia bisogna porsi la domanda se abbiamo il fisico, le spalle, per poterseli accollare.

Il primo problema è quello dello scorie.

Da una centrale nucleare escono una certa quantità di scorie a alta, media o bassa radioattività.

Bisogna, prima di fare partire, ovviamente, la questione delle centrali, trovare un sito idoneo per contenerle.

Quali sono le caratteristiche del sito? Innanzitutto che sia un sito antisismico e che le stratificazioni geologiche in cui verrà messo questo materiale, siano prive di infiltrazioni d'acqua.

È stato individuato a suo tempo il sito di Scanzano Ionico, il problema è che questo sito qua, era il terzo della lista della commissione tecnica del ministero, i primi due sono scomparsi non so perché, forse per ragioni politiche, non ne ho idea, come il professore Tamino, che avremo venerdì sera all'auditorio San Nicolò, di queste questioni ne sa meglio di me, e quindi potremo approfondire.

Il problema delle riconversioni, dello smantellamento: è una operazione molto costosa, il 15% del totale, è una operazione molto complessa, ci vuole un certo grado di conoscenza! Si era provato nel '99 a fare partire la Sogim, in Italia, che desse le basi della ricerca della conoscenza per poter smantellare le vecchie centrali, che come, non so se tutti sanno, le tre centrali che abbiamo costruito sono ancora lì, non siamo neanche partiti in alcuni casi a smantellarle! E questo perché non abbiamo allora fatto un piano serio per tutte le tre fasi, costruzione, utilizzo e smantellamento.

E anche qui questo ultimo punto venerdì sera avremo un esperto, un intervento di Ranucci della redazione di Report, che si è occupato proprio in una inchiesta di questo settore.

La domanda quindi che ci viene spontanea è: abbiamo il fisico per fare queste cose qua? Questa è una battuta di Bersani, che tra le altre cose mi risulta essere un pronuclearista. Si interrogava se noi abbiamo il fisico per sorreggere a queste problematiche.

Ovvero siamo in grado di gestire appalti di così grossa entità? Di evitare infiltrazioni mafiose in appalti di così grossa entità? Siamo in grado sul serio di valorizzare l'indotto economico che ne

deriverebbe senza finire nelle mani dei soliti noti o di comprare dall'estero tutto quanto noi dovremmo utilizzare più avanti?

E poi c'è una questione di responsabilità: siamo sicuri che una volta che, semmai venissero fatte queste centrali l'opposizione del momento non decida di abortire il piano con grandi costi? Speriamo di no!

Passiamo ora ai problemi di impatto economico locale, che spesso ci interessano direttamente a questo punto.

Intanto vorrei sgombrare il campo da perplessità, non è il problema di un incidente del tempo di Cernobyl di quello che ci dobbiamo preoccupare! Il problema di Cernobyl e di Trima Island nella Stati Uniti sono venuti fuori da una serie di incompetenze dei costruttori e di incompetenze di operatori di quel momento.

Le centrali di oggi sono molto più sicure, e quindi evitiamo di tirare fuori il discorso Cernobyl, perché non è questo il problema che troveremo! Il problema è che ci troviamo più speso, ma neanche troppo, a affrontare sono delle, per esempio, in Francia, delle fughe di acqua contaminata.

Questo provate a pensarlo in una situazione per esempio a Chioggia, una centrale a Chioggia della stampa, nella stampa che risalto potrebbe avere una fuga di acqua radioattiva, immaginate che effetto potrebbe avere sul turismo!

Dopodiché a nostro giudizio, e lo proponiamo qui, speriamo di avere l'avvallo del Consiglio Comunale o di qualcuno che è interessato, bisognerebbe fare una cosa che non si sta facendo al momento, ovvero uno studio economico approfondito sui vari siti in cui verrà fatto! Non mi pare che sia questa la linea, semplicemente perché l'Eni l'altro giorno, Scaloni mi pare proprio direttamente, abbia affermato: noi decidiamo dove, poi toccherà a noi convincere le popolazioni. Penso che l'ottica sia più che altro di trovare, se proprio bisogna farlo, i luoghi dove tecnicamente e economicamente farlo siano i luoghi più adatti.

Noi di fatti ci stiamo muovendo in questa direzione, abbiamo contattato degli esperti economici, e se avremo degli appoggi politici e economici, proporremo questo studio, cosicché il consiglio e i politici locali possono avere degli elementi certi per contrattare una eventuale centrale, semmai dovesse essere fatta, delle armi, per sapere quanto bisogna chiedere di danni se questa cosa verrà fatta qui!

L'ultimo punto è la subsidenza.

Ci troviamo purtroppo in un punto a Chioggia in cui c'è una certa subsidenza naturale, inoltre attualmente l'ENI sta promuovendo la ripresa delle attività di estrazione di gas nella sacca dell'alto Adriatico, che tra l'altro prende anche Chioggia.

Ci potremmo trovare nella situazione che la centrale nucleare possa trovarsi sotto il livello del mare, al che se le cose sono ben fatte è una buona cosa, però capite anche voi quali potrebbero essere i problemi nel caso di una alluvione o di violente mareggiate precipitazioni atmosferiche.

Arriviamo quindi al punto centrale della faccenda: che cosa può fare un Consiglio Comunale? Che cosa può fare la gente e un gruppo di studenti come noi?

Noi siamo abbastanza perplessi da una mancanza di studi strategici approfonditi da parte del governo, sul nucleare, sulle alternative di investimento, o meglio sull'ordine degli investimenti da fare nel piano energetico! Perché di fatto forse ci troveremo nella situazione di dovere raschiare il fondo del barile e dovere attingere a tutte quante le fonti energetiche.

Forse anche il nucleare!

Questa mancanza di studi approfonditi si esprime nell'assenza di un piano energetico organico, non c'è, non lo abbiamo adesso! E se viene proposta come soluzione ai problemi energetici delle paese la costruzione di 4 centrali nucleari, bene, questo è un contributo, però se andiamo a vedere solamente i dati, scopriamo che il nucleare sarebbero, queste 4 centrali comporterebbero il 14% del fabbisogno elettrico italiano, che a sua volta è un terzo del fabbisogno energetico nazionale, finisce con l'essere il 4,8% del fabbisogno energetico nazionale. È poco, comunque sarebbe poco!

Quindi bisogna puntare a arrivare al 100%! Il dubbio che potrebbe venire a questo punto sarebbe che in assenza e impossibilità di riuscire a fare cose grandi, di tirare fuori un investimento, ovvero

proprio risolvere il punto del problema in assenza di fare cose grandi, ci si limiti a fare cose grosse! E in nucleare è la cosa più grossa di tutte quante! Speriamo che non sia così e sia una scelta ponderata.

E quindi ecco che cosa può fare un Consiglio Comunale, può discutere di questi temi, perché altrove, dove bisognerebbe farlo con attenzione non lo si fa esattamente! Discutere quindi e cercare di promuovere e trovare la migliore soluzioni possibile per i problemi energetici allora paese, appoggiando e promuovendo iniziative serie e atte a questo.

Noi nei mesi di marzo – giugno proveremo nel nostro piccolo a impostare una serie di tavole rotonde su questa tematica, speriamo di ricevere appoggio o per lo meno di avere mosso con questo intervento le coscienze in questa direzione.

Grazie mille a tutti per l'attenzione.

E vi invitiamo, se volete venire, venerdì sera parliamo della problematica ambientale, nello specifico, in maniera seria. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:**

Bene, dopo avere ringraziato Marco Frascati per il suo intervento e apporto di conoscenze perché la disponibilità che ha anche avuto nei confronti nostri e quindi anche della città, apro il dibattito sul tema della mozione proposta dal P.D. (Consigliere Tiozzo Lucio: No, volevo chiedere se ci sono altri cittadini che vogliono parlare ) abbiamo espresso le nostre conoscenze in questo modo, preferirei che prima dei cittadini fossero... prima dei cittadini, scusi, siamo in Consiglio Comunale, e io credo sempre di essere rispettoso dei ruoli che noi abbiamo, io capisco i cittadini, capisco che se i cittadini portano il loro contributo se sono organizzati prima lo accetto bene volentieri, se è fatto nel corso della serata preferirei che fossero i consiglieri che potessero essere protagonisti di questa sera, anche perché mi sembra che ci sarà poi una riunione successiva nella quale che è intenzionato a potersi esprimere, ... avere la possibilità la parlare, lo ... fatto.

Mi sembra tra l'altro che anche il tema così come trattato da Frascati, sia stato trattato con molta precisione e completezza. Prego consigliere.

**CONSIGLIERE TIOZZO LUCIO:**

Presidente io reputo che non faccia male alla democrazia e alla partecipazione in questo consiglio la possibilità di dare la parola ai cittadini di intervenire su questa tematica.

Quindi io sono tranquillamente per lasciarli intervenire, dopodiché faremo sintesi, può intervenire uno o due per gruppo in modo che a una certa ora chiudiamo... se c'è qualcuno che può produrre elementi aggiuntivi di confronto perché no? Non riesco a capire il suo atteggiamento Presidente su questa materia.

**PRESIDENTE:**

Il mio atteggiamento è conseguente a tutte le volte che ci siamo trovati, io ho sempre ripetuto queste cose e mi sono comportato sempre in questa maniera, il consiglio ha un ordine del giorno, ha dei processi che si svolgono attraverso le commissioni, il signor... io ho detto Andrea Frascati, ma chiedo scusa, questa è la mia informazione invece mi dicono adesso che è Marco, chiedo scusa, e è stato invitato da me personalmente, con lettera, quindi non è che sia persona che è venuta qui diremo ... *voci fuori microfono* ... (Consigliere Tiozzo Lucio: il Consiglio è sovrano e può decidere di far parlare i cittadini) Ma io metto subito in votazione, se lei me lo chiede io non ho nessuno problema, prego.

**CONSIGLIERE MANTOVAN BRUNETTO:**

Io, se c'è qualche cittadino ne ha un titolo di studio particolare, specifico, che ha qualche cosa da dire non ho nulla in contrario, però se dobbiamo sentire gente, di cui io ho tanto rispetto, sia ben chiaro, che viene a esporci le paure, le proprie... i comuni credo che ognuno di noi possa eventualmente evitare di sentire le cose che sentiamo tutti i giorni! Quindi se c'è una persona che ha

un titolo di studio, studi particolari, delle conoscenze scientifiche in materia, che possa darci ulteriori elementi, io non ho niente in contrario che questa venga, ma credo che il Dott. Frascati, gli auguro di diventare dottore, se non si è ancora laureato, abbia dato elementi importanti, quindi se ci sono suoi colleghi che ritengono di poter completare la sua relazione, va bene, altrimenti... credo... l'altra sera ho passato tutta la sera a vedere una trasmissione su TV7 che riguardava proprio questi argomenti, che mi ha dato qualche elemento così di riflessione, per cui credo che se si fosse io non ho nulla in contrario, però deve dirci chi è e quali sono le sue competenze, ecco ... *voci fuori microfono* ... hi visto il professor Frizziero che ha chiesti di parlare, io credo che abbia titolo ... *voci fuori microfono* ... .. stima che ho nei confronti del professor Frizziero, anche se magari avremo idee diverse su questo campo, però essendo stata da persona con cui ho parlato spesso e è stato anche mio professore, so che ha delle grosse capacità nelle conoscenze di queste problematiche.

**PRESIDENTE:**

Professore Frizziero è persona che conosciamo da molto tempo, del quale abbiamo sicuramente stima, però io ci tengo, vedo, professore Frizziero, io sono ben contento che lei riferisca, perché so che lei anche ha da preparazione specifica per questi settori, ma vorrei precisarlo in veste di Presidente del Consiglio, che con la sua presenza si viene a determinare una presenza competente, che dà un contributo alla serata, e non una presenza che viene colta dal pubblico tra i tanti, perché abbiamo avuto molto spesso queste occasioni! E io ho dovuto attenermi a quello che è un ordine! In ogni caso la sua presenza è qui, dopo della votazione che andremo a fare su richiesta da parte del Consigliere Tiozzo.

**CONSIGLIERE GUARNIERI FORTUNATO:**

Mi dispiace Presidente ma non posso essere d'accordo su questa impostazione.

Primo non sono le lauree, né i titoli accademici più specifici o meno, che identificano la veridicità di quello che viene detto qui dentro, primo!

Secondo: è noto che da quando mondo è mondo gli interessi personali, al di là delle lauree, e questa è una costante nella storia dell'uomo, hanno segnato i passi dell'umanità senza appunto avere lauree o titoli accademici, e invece hanno segnato per interesse personale anche persone che nulla avevano a che fare con il mondo scientifico, prove provate!

Terzo: ci possono essere persone che per ambientazione, per esposizione personale, per cultura personale, perché profondamente legati al luogo, etc., conoscono il territorio molto meglio di qualsiasi altro che abbia 10 lauree in tasca.

Allora se me lo permette Presidente lei ha invitato personalmente il futuro e bravissimo, devo anche dire, dottor Frascati, bene, la invito senz'altro a passare a una votazione: o si apre questo Consiglio, e parla chiunque voglia e che abbia qualche cosa da dire, mi dispiace professor Mantovan ma non possiamo... perché sennò diventa una cosa intuito persone e non credo che questo abbia un senso! Allora o lo apriamo o la finiamo qua e iniziamo a parlare noi!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Varisco.:

**CONSIGLIERE GUARNIERI FORTUNATO:**

Carbonin, dicci qualche cosa... parla anche tu!

**PRESIDENTE:**

Ho già detto che non voglio una corrida! La serata è iniziata in modo ben preciso e serio! Non voglio corride!

**CONSIGLIERE VARISCO GIRGIO:**

Intanto ringrazio...

CONSIGLIERE GUARNIERI FORTUNATO:

No, la serata è iniziata male, se me lo permette, non bene!

PRESIDENTE:

La serata è iniziata bene perché le discussioni che finiscono bene sono quelle che sono migliori!

CONSIGLIERE VARISCO GIORGIO:

Intanto ringrazio il giovane che ci ha illustrato poco fa le problematiche, che dimostra che la gioventù è molto più preparata di noi che abbiamo ormai una certa età, sto parlando naturalmente sto parlando del sottoscritto. Volevo ricordare che il 27 luglio 2009 questo Consiglio Comunale senza un attimo di parole, senza una sillaba, bocciò un ordine del giorno che chiedeva appunto, che diceva no al nucleare e che Chioggia diventasse una città denuclearizzata, senza un attimo di discussione.

Bene, allora visto che il Consiglio Comunale non è in grado di discutere, facciamo intervenire i cittadini! Tutti i cittadini che vogliono intervenire intervengano questa sera, sentiamo e poi magari il Consiglio Comunale che il 27 luglio bocciò gli ordini del giorno presentati dal gruppo di Rifondazione Comunista e del Partito Democratico, il Consiglio Comunale potrà avere una visione magari coloro che non sono decisi e che non vogliono prendere decisioni potranno essere più illuminati sulla questione. Quindi io credo che vadano, chiunque cittadino voglia parlare questa sera debba parlare. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora io prendo atto che si chiede che questo diventi un fatto, diremo che anche in futuro abbia una sua ripetizione. Quindi dopo avere fatto questa precisazione chiedo che sia fatta la votazione.

Votazione... perché io...

CONSIGLIERE TIOZZO MASSIMILIANO:

Presidente io intanto vorrei capire perfettamente che cosa votiamo, perché il dottor Guarnieri ha fatto una proposta, però non la ha esplicitata proprio in maniera chiarissima perché sia posta a votazione...

PRESIDENTE:

Mi sembra che l'abbia seguita Tiozzo, dicendo di aprire il dibattito in modo che tutti quanti possano parlare, urbi et orbi, magari chiamiamo anche le persone che sono in strada, perché è opportuno sentire anche quelle!

CONSIGLIERE TIOZZO MASSIMILIANO:

No, ma io chiedo infatti di interloquire proprio brevemente ai capigruppo di opposizione, a quelli che hanno fatto queste proposte, anche per evitare una votazione che è un po' paradossale!

Cioè se ci sono due o tre interventi, da parte nostra non c'è alcun tipo di problema a ascoltarli e eventualmente fare tesoro di indicazioni che vengano date, ma se il discorso è Consigliere Varisco che possono parlare tutti, per cui chiamiamo chi vogliamo, perché stiamo qua 10 ore, non serve neanche il dibattito, quindi non è la nostra volontà di non aprire il dibattito.

Semplicemente consigliere ... *voci fuori microfono* ... consigliere, se ci sono due o tre persone che vogliono intervenire, che non dicono le stesse cose, perché altrimenti non serve a niente, non c'è nessuno di noi che è contrario, le parole del Consigliere Mantovan erano in questo senso, non diversamente! Cioè facciamo una cosa organizzata, altrimenti ... *voci fuori microfono* ...

PRESIDENTE:

Quindi bisogna un momentino mettersi d'accordo, perché io corride non ne voglio, perché ci deve essere il rispetto del Consiglio Comunale. Quindi su questa proposta passiamo alla votazione. Votazione. Dunque abbiamo 21 sì, nessun no e nessun astenuto. Quindi è stata accolta la possibilità di ascoltare i... prego professore Frigero.

**PROFESSORE FRIZZIERO FRANCO:**

Sì, mi chiamo Professor Frizziero Franco, mi esento dal dire il mio curriculum, perché sono nella convinzione che ha esposto il dottor Guarnieri, che tutti quanti quelli che vogliono intervenire possono farlo. I 5 minuti che mi vengono dati li ritengo addirittura un po' tiranni, perché in 5 minuti più di qualche slogan non si può dire, in ogni modo vediamo quello che si può fare.

Nella zona di Krubel, in Germania, sul fiume Elba, a metà strada tra il Mare del Nord e il Mar Baltico, nel 2007 prese fuoco una casupola di trasformazione del reattore nucleare, e si è verificato che, c'è stato un estendersi dei livelli di malattia tumorale, soprattutto nei confronti dei bambini 4 volte superiori alla media.

Poi sempre in Germania sono successi altri incidenti, tra i quali quello del deposito delle centrali, delle scorie nucleari, nelle maniere di sale di Asse, in bassa Sassonia, dove sono stati portati negli anni 60 i primi quantitativi di scorie, che oggi sono arrivati a 126 mila fusti.

Si può verificare sui documenti nell'epoca che, afferma ....., che è il direttore di questa miniera, il responsabile assicurava che quel posto era sicurissimo, ora invece inizia a arrivare l'acqua, e si è fatto il calcolo le dei 126 mila fusti che ci sono, questi fusti dovrebbero essere trasportamento in un altro posto distante 30 km.! E allora che cosa succede? Che è stato calcolato che ci vorrebbero 20 anni per fare questo trasporto, e 2 miliardi e mezzo di Euro come costo.

Questa serie di incidenti in Germania, ma altrettanti ce ne sono anche in Francia, hanno condotto il governo Sheldler nel 2002 a fare votare una legge per la quale i reattori nucleari, mano a mano che giungeranno a fine vita verranno spenti e mai più sostituiti.

A questo punto sorge una domanda: se i tedeschi sono rimasti così colpiti da assumere una decisione di questo tipo, con quale spirito volete che vengano a visitare e frequentare le nostre spiagge, a lasciare i loro bambini in prossimità di una centrale nucleare? Evidentemente cercheranno altri punti!

Questo fa molto riflettere anche gli aspetti economici della questione! Tanto più che il nostro territorio è particolarmente esposto a rischi drammatici, perché se noi guardiamo il numero di fiumi che sfociano nella nostra zona, sono già 4 principali, Adige, Brenta, Bacchiglione e Gorzone, e poi altri canali secondari, che hanno una altezza sopra il livello del mare, per esempio l'Adige il colmo di marea è 6,90 metri, mentre il piano campagna è al di sotto del livello del mare, dai 3 ai 4 metri, perché la subsidenza ogni anno aumenta questo!

Quindi abbiamo una colonna d'acqua, una escursione verticale di questa acqua, che verrebbe a prendere in mezzo proprio là dove si viene a collocare la centrale nucleare! Questo vale della zona di Chioggia, ma anche al di là dell'Adige, nella zona del Polesine, dove la situazione è del tutto simile! Quindi di fronte già a questa semplice considerazione, ma se ne potrebbero portare decine di altre, dobbiamo proprio metterci in piedi e esprimere la massima contrarietà soltanto a questa ipotesi, che sarebbe veramente una follia!

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego. Ci sono le seguenti... Si qualifichi sempre, nome e cognome.

**MAGON DANIELE:**

Buona sera.

Io ho fatto un master in sistemi di gestione ambientale.

Allora nel 2008 un consiglio cantonale della Svizzera italiana ha preso atto di una cosa, che la centrale nucleare che è lì sita, perché si parla tantissimo di centrali nucleari intorno all'arco alpino

che potrebbero influenzare anche l'Italia, comunque la centrale nucleare lì sita non aveva una copertura assicurativa integrale.

La copertura assicurativa che è obbligatoria per legge, anche secondo lo statuto europeo recentemente approvato, non copre che una percentuale ridotta, ma bassissima, tipo del 5% - 6%, la possibilità di un eventuale incidente, anche non un incidente grandissimo come Chernobyl, ma anche incidenti molto minori, fuoriuscita di acqua radioattiva etc., non c'è nessuna assicurazione mondiale che si accolli il rischio di assicurare una eventuale centrale nucleare.

Quindi io dico: questo dato, che è un dato oggettivo, la dice lunga sul fatto se le centrali siano sicure o meno! Perché le assicurazioni assicurano tutti, anche i piloti che vanno in guerra, i piloti ci sono assicurazioni che li assicurano, e nessuna assicurazione si cura una centrale nucleare!

Sfido chiunque a dirmi il nome della assicurazione che fa questo!

E questo più che mille altre discussioni specifiche e tecniche la dice lunga, cioè è giusto che i cittadini sappiamo questo dato, che è un dato oggettivo.

Basta.

**PRESIDENTE:**

Prego, ci sono altri che devono... prego.

**BOSCOLO GILBERTO:**

Sono il geometra Boscolo della... geometra Gilberto Boscolo della associazione Chioggia 5 Stelle.

Volevo precisare una cosa che non è stata detta prima, e per l'esattezza il nostro sistema energetico attuale ha una resa e una efficienza energetica molto ma molto bassa, ovvero una resa che arriva a circa il 38% mediamente, e proprio questo discorso qui è una cosa che non è stata assolutamente valutata da nessuno, e quindi penso che effettivamente la cosa principale da fare sarebbe prima di tutto cercare di fare un piano sul risparmio energetico, prima di iniziare a fare altre proposte relative a fonti sostitutive al posto delle attuali centrali che ci sono.

Questa cosa, il dimezzare i consumi di energia, sarebbe praticamente fattibile in tempi molto brevi, e con investimenti sicuramente inferiori, molto meno invasivi per tutti quanti.

Un'altra cosa che volevo appunto puntualizzare è il discorso della riflessione di emissioni di anidride carbonica.

Questa cosa non è assolutamente vera, perché durante la estrazione e arricchimenti uranio, c'è lo stesso per fare questi passaggi appunto, c'è lo stesso una emissione di anidride carbonica che corrisponde a circa 100 grammi di CO<sub>2</sub> per ogni chilowatt prodotto da una centrale nucleare.

E un'altra cosa che non è stata puntualizzata: servono enormi, ma enormi quantità di acqua! In Francia il raffreddamento delle centrali elettriche e nucleari nel 2006 ha assorbito circa il 57% dei prelievi totali di acqua di tutto il paese, e niente, è tutto qui quello che volevo puntualizzare.

**PRESIDENTE:**

Prego il prossimo.

**BOSCOLO FRANCESCO:**

Buona sera, sono perito in telecomunicazioni, capotecnico, sono un semplice cittadino che per anni si è impegnato anche nella consulta comunale dell'ambiente.

Nelle precedenti tornate dell'amministrazione Guarnieri era stata istituita la consulta comunale dell'ambiente, lì le varie organizzazioni, i vari comitati, avevano modo di esaminare le varie emergenze ambientali del nostro territorio e lì potevano dare il loro contributo.

Me ne dispiace che questa amministrazione non abbia rinnovato questo importante luogo di confronto tra i semplici cittadini, i comitati e le organizzazioni ambientali nello specifico di problemi, volevo solo dire da semplice cittadino che ha a cuore i temi ambientali del nostro territorio, che il nostro territorio non è che ha rischi di subsidenza per possibili mareggiate, noi su

grande parte del nostro territorio siamo già sotto il livello del mare! Abbiamo punti di 4 metri sotto il livello del mare!

Questi sono dati non di semplici cittadini, ma nel consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, che per grande parte del nostro territorio comunale assicura dal rischio di inondazioni e prosciugamento del territorio.

Altre fonti che non sono di semplici cittadini ma derivano dall'autorità di bacino dell'alto adriatico, specificano in maniera molto grave e importante la possibilità di eventi di ritorno di pochi decenni per l'esondazione di fiumi.

Se voi avete presente l'ultima rotta del fiume Brenta, si è verificata nel 66 in località Conche, ebbene, quando il Fiume Brenta ha esondato si è portato via le bare del cimitero di Conche!

Hanno trovato i cadaveri in laguna a chilometri di distanza!

Vuole dire che i rischi di costruire una centrale nel nostro territorio, ma non è molto dissimile da tutto il Polesine, visto anche gli scenari che vengono avanti per l'eustatismo, se guardate i vari studi si prevede un innalzamento del livello del mare che praticamente riporterà l'acqua in grande parte del Polesine, nella pianura padana.

Se si prende in considerazione il fatto di situare una centrale nucleare nel territorio di Chioggia e lì vicino, si costruirà una centrale in mezzo al mare, perché un malaugurato evento di mareggiate o di esondazione fiumi riporterà il mare dentro le campagne! Noi abbiamo grande parte del territorio che è frutto di secolari bonifiche dai Benedettini in poi, abbiamo territori, andatevi a vedere i dati e gli studi scientifici, che posizionano il nostro livello sotto 4 metri il livello del mare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ora apriamo... prego.

**CONSIGLIERE TIOZZO LUCIO:**

Ha visto Presidente che a volte le sue preoccupazioni rispetto alla partecipazione popolare sono infondate e spesso perdiamo mezz'ora per discutere di questi temi quando il buonsenso normale farebbe sì che le cose potessero andare più velocemente!

Abbiamo sentito in maniera molto attenta le cose dette dai nostri concittadini, le hanno espresse chi dal punto di vista tecnico, chi dal punto di vista delle impressioni di un cittadino qualunque, con i risultati che sicuramente aiutano un confronto che dal mio punto di vista su questa e altre tematiche dovranno continuare a svilupparsi nei prossimi mesi e anni.

Perché abbiamo chiesto questo consiglio e abbiamo posto all'ordine del giorno l'idea di dire no in maniera chiara alla costruzione di una centrale nucleare? Io allargo la sfera di confronto, non solo qua a Chioggia, diciamo no nel Veneto e di no in questa importante fase anche alla ipotesi di costruzione di centrali nucleari nel nostro paese!

Perché dico questa cosa? Perché nel mondo è stato detto bene anche da Frascati, nel mondo sostanzialmente l'incidenza della produzione energetica da energia nucleare è minimale! Solamente il 16% delle produzioni energetiche derivano dalle centrali nucleari che sono presenti nel mondo.

Ricordo, è già stato detto, che da circa 15 – 20 anni non si costruiscono centrali nucleari nel mondo, salvo quella che si sta costruendo e finendo in questa fase in Finlandia, situazione particolare con una cultura anche alla gestione di interventi ambientali molto più importante e significativa della nostra, sta di fatto che la sfida che abbiamo di fronte è sicuramente il lavorare per rendere possibile l'utilizzo di energie intorno il fotovoltaico, geotermico, eolico, tutte quelle energie alternative pulite, che sicuramente possono essere di grande interesse e impatto nel nostro territorio, non solo dal punto di vista della realizzazione di produzione di energia pulita, ma anche dal punto di vista economico.

Io voglio ricordare che la Germania in questi anni ha costruito una politica intorno a questo progetto che ha prodotto migliaia e migliaia... siccome sindaco nella sua prima intervista fatta... il Gazzettino del 27 febbraio 2009, da lei mai smentita, ci sono virgolettate le sue parole, ho tutti gli articoli delle cose che lei ha detto, in quella occasione lei puntò molto sull'idea del lavoro, ma

questa ipotesi produce lavoro! Le posso assicurare che nel mondo in questo momento il settore sulle fonti energetiche che produce maggiori occasioni di lavoro è proprio il settore dell'energia pulita! La Germania ne è un esempio, se oggi ci sono 350 mila lavoratori, che operano in questo nuovo filone.

Quindi scartiamo da subito una delle sue... degli elementi che lo avevano entusiasmato nel mettersi subito a disposizione del Presidente Berlusconi e Galan, nel dire che anche Chioggia può ricevere una centrale nucleare.

Si possono creare nuovi posti di lavoro se puntiamo invece sugli altri settori.

Quindi non è certamente attraverso la riattivazione del nucleare che risolviamo i problemi che esistono, tra l'altro seguendo attentamente anche la relazione che ha fatto Frascati, avete visto che la sua relazione è stata sostanzialmente una relazione laica anche su questo fronte, perché ha posto sicuramente il bisogno di lavorare nel nostro paese per produrre energia, possibilmente a meno costo, per alimentare, per fornire, per fare crescere il nostro sistema produttivo.

Quindi ci sono due problemi che spingono il governo in questa fase su questo fronte, il tema dell'effetto serra, l'abbattimento di gas che producono problemi al nostro ambiente, e la vicenda che viene spesso utilizzata del caso petrolio nel nostro paese e a livello mondiale.

Però le cose che poi ci portano a dire di no a questo tipo di intervento sono tantissime e sono state già indicate, anche dagli interventi di cittadini che hanno fatto, il tema... l'elemento drammatico che potrebbe succedere in caso di incidente, è vero che è una cosa molto rara e che potrebbe sicuramente non succedere, però le fughe, le fuoriuscite di acqua contaminata sono all'ordine del giorno, e comunque sono state segnalate a più riprese, senza contare molto probabilmente fuoriuscite che non sono state pubblicizzate o che i cittadini non sono riusciti a conoscere in maniera puntuale.

Il tema dello stoccaggio delle scorie, l'altro grande tema, il costo della costruzione degli impianti, che sono stati già indicati bene dalla relazione di Frascati, la capacità dal punto di vista tecnologico, di essere in grado, perché non abbiamo nel nostro paese tecnologie all'altezza del nuovo sistema di centrali nucleari che sono state indicate nel dibattito a livello mondiale, e dopo un altro elemento, che fa cadere un po' l'idea che viene proposta, guardate, produciamo energia attraverso il nucleare perché costa meno... non è così! Perché per produrre il nucleare c'è una analisi scientifica e economica su questo fronte, ci sono dei costi importanti per la produzione di energia nucleare, che deriva dal nucleare, sicuramente tali da scoraggiare, io dico, lo dimostreremo anche nei prossimi mesi, questo elemento, perché ci sono degli studi precisi che si stanno facendo su questo fronte, per dimostrare che alla fine i cittadini ne avrebbero un vantaggio magari pagando un po' meno la bolletta, ma dovrebbero pagare molto di più in termini di fiscalità per fare sì che gli impianti, la produzione, etc., potesse essere garantita nel nostro paese.

E infine la posizione, il posizionamento di queste centrali, di questa centrale nel nostro Veneto, la metto proprio in maniera anche molto semplice, pensare di fare, di portare una centrale nucleare nella prima regione di Italia turistica, sono gli effetti psicologici emotivi che una cosa di questa natura produrrebbe, devastanti.

Provate a pensare se un cittadino che viene da un qualunque altro paese, voi direte magari dove c'è una centrale, sì, provate a pensare se un cittadino europeo o italiano va a prendere il sole, a mangiare i prodotti che vengono raccolti, in un contesto in cui c'è una centrale nucleare e soprattutto quello che dico io sindaco, per questo prima ho qualificato veramente in maniera scoraggiante la disponibilità che lei ha messo in campo in maniera così entusiastica fin dall'inizio, quasi sindaco mi permetta, siccome adesso il collega Casson ci richiama a un buonismo veramente in maniera incosciente! Quando lei con la serie di articoli che partono... guardi, Gazzettino, Nuoca Scintilla, Corriere, poi la ripresa sulla nuova Venezia, ci sono decine di articoli che hanno fatto sì che l'asse Galan - Tiozzo Pagio Romano, abbia fatto sì che la nostra città per tantissime occasioni è andata a finire sulla stampa nazionale, sulle tv nazionali, perché lei lo sa benissimo che questo è successo, forse si sarà fatto un po' di pubblicità dal punto di vista personale sindaco, ma non è stata una bella pubblicità a livello nazionale, perché la prima cosa che la gente mi chiedeva, quando

andavo in giro nel Veneto e in Italia, ma siete matti a essere voi entusiasti, e le posso assicurare non mi faccia leggere tutte le frasi che lei ha detto sul tema del nucleare, non mi faccia leggere tutte le frasi che lei sa benissimo, e i cittadini di Chioggia conoscono.

Ma siete matti a essere così entusiasti a portarvi il nucleare nel vostro territorio? In una realtà così importante dal punto di vista di immagine, stiamo investendo milioni di Euro per portare turisti, creare economia nel nostro... lavorare sulla bontà della nostra produzione ittica, orticola, e ci portiamo la centrale in un contesto dove la famosa frase che lei ha detto questa mattina sul giornale, abbiamo già dato, la avevamo già coniato noi, quindi adesso in questa inversione, nella svolta, ecco la vera svolta che lei sta facendo, da sì al nucleare in maniera entusiastica sta iniziando a prendere atto, molto probabilmente le categorie economiche qualche consulente che si sarà preso di buonsenso, le avrà detto che hai presto una strada che ti porta a andare verso un precipizio, su questa tematica, ecco, pensare di portare, lanciare questo tipo di segnale, sicuramente è un elemento negativo per la città, molto probabilmente è negativo anche per chi magari potrebbe avere un giudizio diverso dal mio e essere magari più attento, più disponibile a pensare che il nucleare si possa, anche nel nostro paese, in Italia, possa essere messo in moto.

Lei che cosa ci ha detto in queste... quindi è partito dalla fase ottimistica, ok, venite che siamo pronti, addirittura lei che cosa ha fatto? Prima ha parlato di nucleare, e poi per paura che non ci dessero in nucleare ha detto va beh, siamo disposti anche eventualmente a portare le scorie sul nostro territorio, pensi le cose preoccupanti e veramente strane per un qualunque amministratore che conosce il suo territorio, di buonsenso, quindi non siamo... sindaco, non le sto dicendo che lei sia... sulla politica, sulla gestione, dopo avremo modo in altre occasioni di rafforzare che cose che ho detto prima, su come state governando questa città, resto sul tema che ci siamo dati questa mattina: un errore madornale, strategico, siamo andati su televisioni, giornali, a livello nazionale, in termini sicuramente non positivi, perché è scattata anche nell'opinione pubblica l'idea che lì faranno sicuramente un qualche cosa di importante su questo fronte!

Tra l'altro in un contesto in cui abbiamo già dato! Centrale qua di Porto Tolle, Polesine Camerini, il rigasificatore, il mega tubo, sindaco le mette tutte in fila le cose che Galan ci ha regalato. In modo particolare in questi anni, nella nostra regione. Perché il mega tubo da Fusina che arriva a scaricare a 8 miglia da tutto... tutti i reflui che vengono scaricati da Porto Marghera, arriverà per gioco delle correnti sulla nostra costa, sindaco, il rigassificatore sicuramente importante perché il tema del metano è un tema importantissimo sul nostro territorio, però è stato fatto a poche miglia dalla nostra costa! Lì abbiamo una procedura di utilizzo di quell'impianto che immette acqua che fa sì che si vada a abbassare la salinità di quell'acqua, quindi vuole dire che andiamo a modificare la componente organolettica dell'acqua, e quindi anche di ciò che ci vive in quell'acqua.

E siccome sappiamo che i nostri pescatori, soprattutto per alcune tipologie di pesca in quel contesto, la Pila era uno dei punti di riferimento di un buono pescato nella storia della nostra marineria! Lì per decine di chilometri non si sarà più la possibilità e per i divieti imposti dalla costruzione del rigassificatore e per gli effetti che si produrranno dal punto di vista della qualità dell'acqua! Quindi mettiamo in fila un po' quello che è successo: mega tubo, rigassificatore, riconversione, non mi sembra... la prima cosa che qualcuno, che un buon amministratore, uno che conosce il territorio, uno che ha un senso anche di dove vive e del contesto, abbiamo già dato! Abbiamo già dato! Questa mattina lei la virata la fa e arriva molto probabilmente per, come si dice? Depotenziare questo Consiglio, perché la sua azione è tesa a dire va beh, questa cosa qua di questa sera è una cosa inutile, è inutile perché fino dall'inizio non è inutile perché continueremo, ma fino dall'inizio se non avesse avuto una opposizione nostra e della città attenta su questa cosa lei molto probabilmente avrebbe continuato nella sua strada.

Tanto è che arriva oggi a dirci che ha incontrato, come si chiama? Un funzionario romano che gli ha detto di andare a casa e dire ai chioggiotti che è tutto a posto, perché questa è la tecnica che lei usa sempre, quella dell'imbonimento! Allora è andata a Roma, non ha parlato con il Scajola, con i ministri e con quelli che hanno la responsabilità politica di avere fatto la legge che rimette in moto il nucleare nel nostro territorio, è andato a parlare con un oscuro funzionario romano, romano dal

punto di vista del... non romano di nome come lei, ma molto probabilmente è andato a Roma, abita lì quel contesto, è andato lì e viene a casa e pensa ancora una volta di imbonire la città di Chioggia con le dichiarazioni fatte a tu per tu con magari rapportato due o tre operatori turistici tanto per tranquillizzarli, scommetto che ha fatto così, vedrà che non mi... non sono tanto lontano da questo tipo di interpretazione, e con il funzionario che gli ha detto di andare a casa tranquillo, le risposte le deve dare Galan su questo fronte, le deve dare Scajola, per dire che nel Veneto e ancora di più nella nostra città, questo non avverrà.

I parametri danno torto a chiunque possa pensare, i parametri dal punto di vista ambientale, danno torto a chiunque possa avere in testa questa malaugurata scelta.

Quindi mettiamola, mettiamo via anche questa operazione che ha fatto di riconversione, di tentare... questa sera credo che sia utile votare il provvedimento, perché è garanzia, perché sono convinto che la vostra riconversione sia solamente di tipo politico elettorale, lo avete fatto perché avete capito che tutte le categorie turistiche e tutti i cittadini di questa regione vi hanno detto se eravate matti, e allora in attesa delle elezioni del 27 o 28, tra l'altro... scusa Mantovan, chiariamoci bene, siccome prima facevi riferimento, nel tuo intervento, sulla vicenda delle vostre divisioni alle vicende regionali, chiarisci bene che è una vicenda vostra, che noi non c'entriamo niente, sono le beghe dei galletti che molto probabilmente entreranno in pista a contendersi il nostro territorio, verrà molto probabilmente qualcuno da fuori, alcuni da dentro, sulle... esatto! Quindi se questo esiste, in modo che non ci siano equivoci su tutta questa vicenda, è una partita vostra, di scontro tutto interno alla maggioranza, che ha riflessi locali, ma che parte sicuramente, sono d'accordo con te, anche da un contesto regionale.

Perché non mi fido di voi in quanto entità e maggioranza che governa questo paese a tutti i livelli? Perché quando vi abbiamo detto di votare in regione lo stesso ordine del giorno lo abbiamo presentato come Partito Democratico e poi come opposizione tutta, lo abbiamo presentato in regione.

Avete votato contro. Se siete in buona fede, come dite adesso di esserlo in queste ultime ore, perché avete votato a luglio contro la proposta nostra di fare di Chioggia comune denuclearizzato, lì avete votato contro, avete votato contro le nostre proposte! Ma soprattutto la cosa più grave è che avete votato contro a livello regionale! L'unico partito che ha avuto un po' di... un sussulto di coraggio in quella occasione, è stata la Lega Nord, che sostanzialmente dava ragione a noi sui contenuti politici, e diceva che non è possibile nella nostra Regione, Manzato, che è assessore al turismo è andato in giro un po' all'estero, gli hanno dato subito 4 pacche sui denti gli operatori turistici mondiali, e ha capito che non si poteva votare, non avete avuto il coraggio però di schierarvi con noi. Tanto è che ne esce fuori sulla stampa di quei giorni PdL e Lega divisi, perché vi siete astenuti! Se votavate con noi l'ordine del giorno mettevamo sotto la maggioranza, il PdL, che è il fautore e proponente accanto a Scajola di questa proposta.

Io spero che abbiate questo coraggio qua a Chioggia, ma che lo dobbiate esercitare sempre, non per ragioni di opportunità. Siccome domani votiamo ci mettiamo un po' in sordina e vediamo quello che succede. Io credo che su questa tematica nel nostro territorio, nella richiesta regione, per la situazione energetica e per i problemi che abbiamo dal punto di vista ambientale per ciò che rappresenta questo paese in termini di problematiche dal punto di vista ambientale, le scelte devono essere diverse, e quindi pensiamo che quello che diciamo qua, quello che diciamo qua lo abbiamo detto in regione, lo diciamo su scala nazionale, correggo anche, su questo punto mi permetto dicembre di correggere Frascati, quando diceva Bersani è filo... sicuramente c'è stata una fase in cui Bersani aveva posto il problema energetico e quale ruolo il nucleare poteva giocare nel paese, l'ultimo congresso eletto ha un punto chiaro, netto, chiaro, che dice no al nucleare.

E quindi anche su questo punto credo che essere lineari da Roma fino a Chioggia sia sicuramente un elemento che ci può aiutare nel confronto politico.

Chiudo, quindi, sindaco e maggioranza per chiedervi il sostegno di questo documento, per approvarlo e mandarlo rapidamente a Galan e a Roma, per dare il segnale chiaro che questa

comunità su questa tematica ha le idee chiare e soprattutto non vuole che ancora una volta gli si cali qualche cosa dall'alto.

PRESIDENTE:

Massimiliano Tiozzo.

CONSIGLIERE TIOZZO MASSIMILIANO:

Grazie Presidente.

Vede io vorrei fare un intervento che riesca un po' a chiarire anche come siamo arrivati a questo consiglio, e in che modo giungiamo a questa discussione, che fortunatamente per il momento è anche più pacata del preambolo che abbiamo direi inflitto agli spettatori questa sera, di questo facciamo un po' un mea culpa noi di maggioranza.

La questione arriva come ha sottolineato subito il Consigliere Pino Penzo, un po' in ritardo rispetto ai tempi previsti dallo statuto e norme richiamate nella vostra richiesta.

Beh, credo però che effettivamente il Consigliere Lucio Tiozzo la vedeva esattamente all'opposto, però io questo ritardo penso di vederlo anche in maniera positiva perché negli ultimi giorni sulla stampa, è stata richiamata stampa nazionale e stampa locale a ragione, si sono avuti dei chiarimenti, delle prese di posizione e dei fatti che sono indubbiamente fatti nuovi, che arricchiscono la nostra discussione di questa sera da qualunque punto di vista essa venga affrontata.

Quindi credo che effettivamente tutto sommato forse i tempi sono più maturi oggi che qualche tempo fa.

E il fatto che i cittadini si siano interessati dimostra che comunque anche avendo un po' procrastinato questo appuntamento l'interesse non è stato sopito e da parte nostra non c'è volontà di soffocarlo.

Ma il dibattito in generale sul nucleare in Italia, prima che a Chioggia, nasce da lontano, io vorrei richiamare un attimo questo punto, che mi sembra importante, e che non è stato richiamato questa sera: il dibattito si riapre, credo di ricordare bene, perché non è passato tantissimo, in corrispondenza nell'inizio della campagna elettorale per le elezioni politiche, che hanno visto la vittoria del centrodestra e comunque hanno visto il cambio di governo dopo il governo del centrosinistra di Prodi.

Sull'onda anche un po' emotiva della critica alle coalizioni litigiose e soprattutto a determinate fazioni che venivano soprannominate le fazioni del no, perché dicevano no un po' a tutto, ecco, sull'onda di questo disappunto, una forte componente di opinione, sottolineo trasversale, ha posto in Italia la questione energetica rivalutando anche l'idea di introdurre nuovamente l'energia prodotta con tecnologia appunto nucleare.

Ricordo quindi che non sono con chiarezza ... *voci fuori microfono* ... quelle di cui stiamo parlando sera, comunque dopo ci arrivo.

E non solo quindi esponenti della coalizione che poi si è visto ha vinto le elezioni del centrodestra, e che oggi quindi porta a compimento e comunque realizza nel percorso di lavoro parte del suo programma, ma anche per esempio il leader dell'UDC Casini, che correva, lo ricordiamo da solo, che anche oggi si pone, sia pure in posizione spesso dialogante, purtroppo non sempre, all'opposizione del governo di centrodestra, ma anche esponenti del centrosinistra, in particolare del Partito Democratico.

Non ricordo effettivamente Bersani, non vorrei fare un altro errore, però a me sembra che Enrico Letta, che è vicesegretario, qualche volta mi sembra di averlo sentito parlare in termini più possibilisti. Non voglio comunque dargli posizioni che non ha, però è sicuro che anche da parte del Partito maggiore di opposizione fossero venute delle voci possibiliste.

Quindi trasversalmente si iniziava a fare strada l'idea che comunque i pregiudizi del passato, e anche le scelte sancite da un referendum, e quindi da una larga manifestazione democratica, potessero però comunque essere ridiscusse. E è qui che nasce il percorso che giunge in questa sede a noi.

Dato queste premesse c'è la campagna elettorale, vince il centrodestra, questo aveva proposto e ha avuto su questo il consenso degli italiani, anche su questo l'ha avuto, proponeva di tornare quindi a parlare anche di nucleare.

Da cosa nasce cosa e quindi se ne parla in maniera per la verità poche volte ufficiale e molte volte officiosa, il dibattito sicuramente dai massimi sistemi e dalle questioni tecniche si sposta poi sulla concretezza dei siti.

Ma i siti effettivamente, a quello che sappiamo oggi in maniera concreta, stando ai fatti e cose ufficiali, come richiamava fare poco fa, i siti non ci sono! E la polemica si innesta su questo, perché effettivamente siti che vengono coinvolti, gli ipotetici siti che vengono coinvolti, beh, ognuno di questi pone oltre alla propria perplessità, scetticismo, contrarietà sulla effettiva necessità del nucleare tout court, in generale, pone le perplessità per il fatto che effettivamente il nucleare possa essere localizzato in determinati luoghi.

Stando ai fatti, alle dichiarazioni ufficiali, alle parole del ministro, che invece su questo è stato più chiaro di quanto è stato detto da Pino Penzo, a siti oggi non ci sono, e questo è bene dirlo, perché se il dibattito di questa sera deve partire da un dato di fatto, è bene che questo dato di fatto sia appurato! E noi oggi possiamo appurare solamente che non c'è una notizia ufficiale, non solo che Chioggia sia uno di questi siti, ma neanche gli altri ipotizzati.

Ricordiamoci per esempio che le indiscrezioni, e sono indiscrezioni, erano due diverse! Io mi ricordo che sul Corriere della Sera veniva nominata Chioggia, lo stesso giorno altri importanti quotidiani nazionali, tipo il Sole 24 Ore e addirittura una campagna politica di un partito come i Verdi, che dicevamo di avere notizie precise, citavano altri siti escludendo quello dell'area del Veneto che ci interessa!

Quindi su questo è bene essere chiari! Lo oscuro burocrate romano, per carità, magari non sarà il massimo della vita nelle frequentazione del palazzo, però effettivamente è uno di quelli che ci possono dare delle informazioni ufficiali.

A fronte però di una assenza di ufficiale scelte di siti il dibattito questa volta è un po' più serio! Il dibattito adesso è un po' più ufficiale! Perché se è vero che tutto questo nostro discutere nasce da alcune dichiarazioni del sindaco, che a proposito apro una parentesi: non fu entusiasmo, io questo credo di poterlo dire, interpreto le parole del sindaco, approfittando anche della sua assenza, forse fu leggerezza, e questo penso che possa ammetterlo anche lui, ma non credo proprio si trattasse di entusiasmo! Ma comunque se quello era un dibattito in fase embrionale all'uscita delle notizie, indiscrezioni, ma notizie di giornali importanti, che portavano le varie ipotesi, ci sono delle prese di posizione che questa volta sono ufficiali, che possono avere contemplate delle svolte, dei ravvedimenti, ma sono, questa volta, delle posizioni ufficiali.

Io parto da più in alto, da Giancarlo Galan. Il quale dice in maniera molto molto chiara, che non è contro il nucleare, lo ribadisce, però dei suoi esperti di fiducia gli dicono che nel Veneto e in particolare nell'area che va dal Polesine a Chioggia, l'area di cui stiamo parlando, ci sono gravi rischi e quindi non è possibile, non sarà possibile, che tra i siti scelti venga effettivamente presa la decisione di localizzare qui la centrale! E questa è una dichiarazione ufficiale di Giancarlo Galan, il quale ha anche la abitudine di parlare in maniera abbastanza schietta.

Poi ci sono le dichiarazioni del sindaco, il quale ricorda le fragilità di cui faceva, a cui faceva cenno Galan, ricorda poi il fatto che la nostra economia, che il contesto di una località turistica, in una regione turistica, vedrebbero davvero delle forti problematiche all'installazione di una centrale nucleare nel nostro territorio, e anche queste sono dichiarazioni ufficiali. Dichiarazione forse più meditate delle dichiarazioni di qualche tempo fa.

Dichiarazioni che quindi dicono che siamo sulla stessa linea, non vogliamo essere antinuclearisti, ma pensiamo che effettivamente questa localizzazione non sia la più idonea.

Questo è il contesto! È stata un po' lunga la mia premessa, mi rendo conto, ma è il contesto che dobbiamo avere ben preciso per venire poi a una votazione effettivamente, perché poi la nostra discussione se non viene a una votazione rimane sterile.

Da questo contesto abbiamo la possibilità di affrontare questa serata di dibattito, e quindi anche le relazioni tecniche, sulle quali non voglio soffermarmi troppo a lungo, e alle quali non voglio né posso porre una controrelazione, perché sebbene il giovane Frascati non sia dottore è sicuramente molto più ferrato di me in materia.

Però la sua relazione la leggo in una maniera attenta, e voglio osservare che parte da delle premesse che sono molto importanti, cioè lui dice che il costo dell'energia per l'Italia è il più alto tra i paesi sviluppati, lui dice che c'è una gravissima problematica nel rapporto tra produzione di energia e inquinamento.

Questi sono dati di fatto. Sono i dati di fatto che, come dicevo prima nella mia premessa, hanno portato il dibattito politico in maniera trasversale a affrontare anche con serietà la questione dell'eventuale ritorno al nucleare.

Dopodiché c'è l'elencazione di vantaggi e svantaggi, delle possibilità – opportunità e dei timori o pericoli. Perché le cose poi sono diverse e io mi limitavo a osservare che se i vantaggi, magari numericamente sono meno, ma sono abbastanza chiari e sono anche dei dati oggettivi riferiti all'energia nucleare, gli svantaggi sono in realtà probabilmente più ipotetici, sono in realtà più forse timori, sono meno oggettivamente provabili di quelli che sono i vantaggi.

Questo per quanto riguarda la relazione tecnica che ha aperto gli interventi.

Poi gli altri interventi credo che tutti quanti siano animati da grande passione e da grande interesse, mi limito a cogliere il fatto che effettivamente si fa riferimento a esperienze fortemente negative, poi le stesse persone, la stessa relazione principale ci dice guardate che quello di cui stiamo parlando è altro rispetto al passato che ha configurato certi pericoli.

Poi c'è anche l'intervento che fa perno sulla assenza di qualsiasi assicurazione, che si prenda il rischio di assicurare appunto queste centrali, beh, l'osservazione è un intelligente, credo che sia uno spunto anche simpatico, però vorrei dire che se qualche assicuratore si fosse assunto questo rischio fino a oggi avrebbe fatto affari, perché tranne quello di Chernobyl, che sarebbe andato nel peggiore dei fallimenti ... *voci fuori microfono* ... era un... non torniamo, qualche nostalgico potrebbe... però per il resto avrebbero fatto degli affari d'oro! Quindi in paradosso ... *voci fuori microfono* ... il paradosso probabilmente non regge.

Credo quindi che viste comunque con attenzione queste relazioni, la nostra posizione, vengo anche a una posizione di proposta, coincide sostanzialmente con quella di Giancarlo Galan, e anche con il dibattito in consiglio regionale che il Consigliere Lucio Tiozzo, il quale ha partecipato appunto in qualità di consigliere regionale, richiamava.

Perché il dato di fatto, il pensiero abbiamo già dato, io non vado in cerca di chi sia la primogenitura, però concordo sul fatto, e qualche volta mi trovo d'accordo con lei, e penso che questo un po' può farci anche piacere, però credo che al di là di chi è padre di questa frase, è un intervento azzecato, perché effettivamente nella regione Veneto, quindi allarghiamo lo spettro rispetto anche alla zona del comune di Chioggia, nella Regione Veneto sono state prese delle importanti iniziative nell'ottica dell'autosufficienza energetica, che il Consigliere Lucio Tiozzo valuta nei chiari scuri, più negli scuri che chiari, e che io invece valuto come delle capacità di governo del territorio e delle capacità di rispondere anche in maniera intelligente alle esigenze della popolazione.

Non possiamo e non ce la sentiamo neanche, perché non abbiamo forse le competenze tecniche dichiararci degli antinuclearisti e quindi votare chi ci propone... votare favorevolmente a chi ci propone il comune denuclearizzato, la regione denuclearizzata, il mondo denuclearizzato, non possiamo farlo, fosse anche perché non ne siamo in grado di dimostrare la bontà di queste tesi, ma non vogliamo neanche fare la fine di quelli che sono affetti dalla sindrome del nimbi, cioè va bene ma non nel mio cortile! Questo fra l'altro era un po' uno slogan di Veltroni nella campagna elettorale famosa che citavo prima, è finito dopo po' nel dimenticatoio insieme con il suo inventore questo slogan, però io lo tiro fuori, e noi in questo caso non siamo a dire questo, va bene il nucleare purché non a casa nostra, siamo a motivare e a pensare di dire cose sagge o quanto meno prudenti, il fatto che pure non dichiarandoci contro le energie nucleari, beh, qualche perplessità la abbiamo sul fatto che il nostro territorio sia il più idoneo che si possa trovare nel nostro paese.

Per le motivazioni che richiamava Giancarlo Galan e per il fatto che in questi casi bisogna stare molto attenti oltre che ai pericoli concreti alla percezione che la gente ha di questo, e quindi si parla di turismo effettivamente e di offerta turistica, la percezioni che i potenziali turisti hanno della località in cui possono andare è davvero tutto.

Io quindi avrei purtroppo una mozione della maggioranza, è sottoscritta da me e dal Presidente della commissione ambiente e dai capigruppo di maggioranza e va in questo senso.

La leggo perché sia più chiaro quello che poniamo in votazione.

Premesso che la questione energetica assume una rilevanza sempre più strategica per lo sviluppo sostenibile del nostro paese, che il governo ha ritenuto di elaborare una politica energetica nazionale che preveda oltre alle fonti tradizionali anche l'utilizzo di energie provenienti da fonti rinnovabili, qui apro una parentesi, perché Lucio Tiozzo giustamente ci dice che dobbiamo puntare sulle energie rinnovabili, io credo che si possano utilizzare anche due gambe, non solamente una! Ma ricordo, e ricordo anche a noi chi siamo stati protagonisti, che il comune di Chioggia sia nella stesura del regolamento edilizio sia anche in alcune iniziative portate avanti da qualche ente, per esempio la casa di riposo che si è dotata di un impianto fotovoltaico, ha dimostrato, magari non con azioni eclatanti, ma di credere in questo tipo di energie, e quindi noi non dimentichiamo assolutamente questa grande opportunità delle fonti rinnovabili.

Però detto che il governo ha ritenuto quindi di elaborare alla politica energetica che prevede le fonti tradizionali, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e la possibilità di produzione di energia nucleare, premesso che a oggi non c'è notizia di scelte ufficiali riguardanti la scelta di siti per la collocazione di nuove centrali nucleari in Italia, visto che in seguito a notizie non ufficiali, apparse su diversi organi di stampa, il Presidente della Regione del Veneto, l'onorevole Giancarlo Galan, ha voluto precisare che la zona del Veneto a ridosso dell'Adriatico, che va dal Delta del Po a Chioggia non sarebbe idoneo all'installazione di una centrale, in primis per problemi di tipo geologico.

Che il sindaco di Chioggia, dottor Romano Tiozzo, ha avuto un colloquio personale con i responsabili del dipartimento per l'energia, i responsabili quindi, non i messi o gli uscieri, presso il ministero dello sviluppo economico, in seguito ha ottenuto la rassicurazione che non esiste una lista di siti individuati dal ministero stesso o da Enel.

Considerato che la porzione di territorio sopra citata presenta particolari fragilità, unitamente a una forte vocazione turistica e a una importante valenza ambientale, considerato che la regione del Veneto, in particolare in questa area, con la realizzazione del rigassificatore, e con la riconversione dell'impianto di Polesine Camerini, sta contribuendo in maniera significativa all'autosufficienza energetica del paese, considerato quindi tutto questo, il Consiglio Comunale condivide l'intenzione del governo di affrontare la questione energetica, con l'obiettivo di giungere a una maggiore autosufficienza del paese, senza quindi escludere a priori la possibilità di produrre energia proveniente anche dal nucleare.

Condivide le posizioni espresse dal Presidente della Regione, e invita quindi il sindaco e la amministrazione a seguire con attenzione la questione, e a tenere strettissimi contatti con i responsabili nazionali, come fatto fino a ora, informando costantemente la popolazione e le categorie sociali e economiche, e ribadendo le peculiarità e la delicatezza del nostro territorio, che non appare quindi idoneo alla collocazione di impianti dal forte impatto ambientale.

Questa è la nostra proposta, dopodiché io chiudo dicendo il perché spero che si possa accogliere questa proposta, perché in altre sedi avremo potuto dividerci, se fossimo seduti sugli schermi di Montecitorio anziché su quelli ben più umili del Consiglio Comunale di Chioggia, ma pure sempre direi prestigiosi, avremo potuto dividerci sul piano energetico nazionale, ma siccome siamo Consiglieri comunali di Chioggia e vogliamo, io mi auguro, cogliere l'appello nel Consigliere Casson, che condivido come sempre, di fare lobby cittadina, possiamo anche votare un documento unico, visto che pure rimanendo nuclearisti o antinuclearisti, a ragione veduta o meno questo è tutto da vedere, possiamo convergere sul fatto che effettivamente per la nostra città ci sono delle criticità, dei problemi, delle difficoltà, per la nostra città è giusto fornire una tutela e garanzia adeguata, e quindi proporre questo documento che se sarà un documento unitario credo che possa avere anche

più ascolto nell'eventualità che noi comunque riteniamo a oggi sia assolutamente da escludere, che in qualche stanza si pensi che anche da queste parti si può fare la centrale nucleare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Brunetto Mantovan... ah, bene, allora facciamo Gibin... no, uno da una parte e uno da un'altra, è lo stesso, non c'è problema.

**CONSIGLIERE GIBIN FABIANO:**

Grazie Presidente.

Inizio dall'intervento che ha fatto chi mi ha preceduto, dal collega Massimiliano: ancora una volta a documento segue documento! Cioè magari con una virgola in più o in meno, comunque a documento... ci deve essere questa primogenitura!

Stiamo parlando del nucleare e il rischio che sto vedendo è che comunque su un tema importantissimo come è quello del nucleare chi prevale è sempre la appartenenza politica, o meglio ancora quella partitica, il partito. Il partito ha deciso.

Perché questo? Perché con la mia estrema ignoranza nel settore sono convinto che se mettessimo, se avessimo creato per questa sera signor Presidente del consiglio un forum o un workshop sul tema e avessimo messo a confronto esperti pro e esperti contro il nucleare, sono convinto che, per quanto riguarda me, la scelta se sì o se no al nucleare sarebbe stata determinata da una questione di simpatie, di minime conoscenze della questione, e altro non avrei trovato, cioè io non ho ancora capito e penso non capirò mai il perché tanti giovani, purtroppo, in maniera molto se mi è consentito, in maniera superficiale, frettolosa, sono favorevoli nucleare. Sì! Anzi diceva prima il dottor Frascati, giovane e in gamba futuro dottor Frascati, che non possiamo fare un esempio con Cernobyl: io ho seguito filmati su Cernobyl, ho letto, visto, guardato, osservato, più di qualche libro su Cernobyl, sono cose tremende! Che hanno devastato la vita di chi abitava in quelle zone, hanno creato grossissimi problemi anche a noi che abitativo a centinaia di chilometri da quel sito e scientificamente, matematicamente, non c'è scienziato, né matematico, né fisico, né biologo che possa dire questa centrale è giusta. Cioè la sicurezza matematica non esiste! Perché qualcuno dice che la sicurezza è numerica e in quanto tale non è sicura al 100%, non esiste.

Tanto più, cosa curiosa, basta andare in internet, cosa che possiamo fare e fanno tutti, digitare sì o no nucleare, e eccolo qua, non la Treccani, ma migliaia di queste sul nucleare. Un dato che mi ha sorpreso, proprio è andato via, mi dispiace Consigliere Massimiliano Tiozzo, capogruppo di Forza Italia, proprio perché si mette il partito davanti a qualsiasi scelta, mentre su questioni di questo tipo io devo dire che il partito deve stare dietro, in seconda battuta, ed è passato senza ricevere la giusta attenzione un D.P.C.M., dell'allora Prodi, il quale allargava, votato il primo maggio 2008, il campo della applicazione del segreto di Stato, in nome della tutela della sicurezza nazionale, a una lunga serie di infrastrutture critiche tra le quelli gli impianti civili per la produzione di energia.

Quindi io dico se uno dei motori per arrivare a una scelta del nucleare, poi sono convinto che se il governo sia di destra o di sinistra, di fianco o di centro lo decide di fare lo fa, io penso che una delle questioni più importanti sia l'informazione, essere informati, ma essere informati dalla A alla Z, cioè in maniera dettagliata, sul come, sul quando e su come verrà fatta questa centrale nucleare, cosa che sicuramente non verrà fatta. Qualcuno deciderà di farla questa centrale e la farà! Quello che comunque noi dovremmo fare tesoro per arrivare a da scelta o comunque a una presa di posizione, e cito parole di uno scienziato, non solo parole mie, e cioè quella di adottare il principio della precauzione e della responsabilità. Precauzione e responsabilità che nascono solo nella misura in cui riusciamo a avere una sana e corretta informazione.

Diceva bene, noi acquistiamo l'80% dell'energia che abbiamo, che con consumiamo in sostanza, le 4 centrali nucleari dovranno produrre intorno al 20% - 25% del fabbisogno nazionale, sbaglio? Più o meno? 14% del valore nazionale.

Se la matematica non è una opinione caro amico Mantovan, cioè.. sì! È una opinione che comunque ci aiuta, ci permette di... ci sono dati che spiegano proprio che il costo dell'energia nucleare, è

notevolmente superiore al costo di una qualsiasi altra energia! A parole, va bene, io non sono un esperto caro consigliere Brunetto Mantovan, quindi di conseguenza mi fido di chi sicuramente ne sa più di noi.

Un altro dato a mio avviso importantissimo è il seguente: proprio la scelta è di tipo partitico e non politico è partitico, fa specie leggere, e non l'ho trovato solo in un articolo, ma in diversi siti, leggere che l'allora Presidente Bush, il quale non era sicuramente un fervente sostenitore delle energie alternative, ma sicuramente di quelle nucleari, ha indicato l'obiettivo allora di raggiungere la parità tra i costi allora fotovoltaico e del convenzionali entro il 2015! Cioè la ragione per cui noi, il ministro Scajola e il governo Berlusconi vuole costruire queste centrali nucleari, mi spiace che non ci sia il sindaco, qualche assessore di riferimento, il capogruppo, etc., che parliamo tra di noi, va beh, e una cosa di poco conto, e il motivo valido, è perché siamo a corto di energia? È perché ci serve energia a fronte di un continuo aumento e così discorrendo?

O è perché si vogliono, come spesso si è fatto in Italia, come spesso succede, perché fa parte anche del nostro costume, cioè salvaguardare sempre e comunque le famose lobby? Arrivare al punto di costruire o di avviare per lo meno la costruzione di tutta una serie di centrali nucleari che i tempi medi di costruzione sono sui 5 o 6 anni, a quanto si dice? Poi si andrà a 10 anni? Supponiamo di iniziare a costruirla tra il prossimo anno e il prossimo anno ancora, andiamo al 2020, 2022, sappiamo come vanno a finire poi... come lievitano i costi, la Tav mi pare che sia aumentata del 20% - 30%, la costruzione dell'alta velocità.

C'è il rischio di infiltrazioni mafiose? Lo abbiamo visto anche nella slide, che è stata appropriata.

Io volevo lanciare un appello al sindaco, ma non c'è il sindaco né vicesindaco, e lo lancio a lei ... *voci fuori microfono* ... signor Presidente lei non deve fare commenti! Lei non deve fare commenti su quello che dico! Le...

**PRESIDENTE:**

Io faccio commenti nel senso che tutti questi signori che sono presenti oltre a noi, sanno che per mezzanotte io crederei di chiudere la situazione. Quindi per cortesia noi non possiamo invitare uno per uno e fare tante discussioni, cerchiamo di fare dei discorsi come sono stati fatti fino a ora, brevi, chiari e rapidi! Per cortesia!

**CONSIGLIERE GIBIN FABIANO:**

Allora Presidente mi scusi, lei non può dire brevi! Perché io per regolamento, come tutti i Consiglieri comunali ho un tempo a disposizione! Bene?! E lei questo tempo me lo deve lasciare sfruttare, punto 1! Lei sui commenti nei consiglieri non può, sugli interventi non può fare commenti!

Punto tre: sul regolamento c'è scritto che i Consiglieri comunali si rivolgono a Consiglieri comunali, al Presidente e al sindaco, e tanto ben volentieri anche ai cittadini, ci mancherebbe, però nella misura in cui devo fare una proposta al sindaco non lo vedo, non vedo il vicesindaco, non vedo il capogruppo di maggioranza, posso fare la mia critica signor sindaco? Bene!

Delle opzioni già scritte non me ne faccio nulla! Io volevo chiedere questo signor sindaco, signor Presidente, e dopodiché spero che lei sia anche da tramite al sindaco: va benissimo la questione nucleare a Chioggia, non dobbiamo limitarci però a frenare la nostra lotta, la nostra azione a Chioggia, quindi quello che io chiedo al sindaco è che si faccia promotore con tutti i sindaci della provincia, con tutti i sindaci della nostra regione, con i nostri parlamentari, che convochi eventualmente qui in Consiglio Comunale i parlamentari eletti nel collegio nostro, i quali di fronte ai cittadini prendono l'impegno, e questo è fare politica, perché qui possiamo fare 50 documenti, perché sappiamo nella misura in cui il PD, il sottoscritto, qualche altro, presenta un documento, c'è subito il contro documento della maggioranza.

Allora io chiedo: vogliamo veramente andare in contro ai cittadini e a noi stessi? Perché io ne faccio solo e esclusivamente una questione di vita sul nucleare, di qualità di vita! Perché sul nucleare non ne capisco nulla! So che cosa è successo però per giro, so che tante falde, Francia, Spagna, sono

inquinatissime. Sono inquinate! E lei beve, io bevo, noi mangiamo, senza sapere che cosa effettivamente mangiamo.

Quindi non sono ambientalista, non sono verde, però cerco di salvaguardare l'ambiente il più possibile! Allora ripeto e torno alla mia proposta.

Che il sindaco, ma con fatti reali, convochi i parlamentari del nostro collegio in una assemblea di questo tipo, e in quella occasione fare firmare ai parlamentari del nostro collegio un impegno, una presa di posizione contro il nucleare.

#### CONSIGLIERE MANTOVAN BRUNETTO:

Ripeto, la questione elettorale dovrebbe stare abbastanza fuori da queste discussioni, perché altrimenti ogni volta che si affrontano problemi di questo genere peccano sempre di una visione distorta, e portano poi i vari gruppi politici a difendere le loro posizioni. E quindi non danno nessun contributo in realtà all'affrontare problematiche come queste, che invece hanno bisogno di una grande serenità, freddezza, analisi delle situazioni e quindi arrivare poi a trovare il bandolo della matassa, che permette di individuare una strategia che veda la maggiore unità possibile nelle istituzioni che si vogliono prendere.

Io dico una cosa sola, se si vuole ridurre certi tipi di consumi, specialmente nel campo energetico, bisogna avere il coraggio di dire che si abbandona questo modo di vivere! Cioè noi nel momento in cui diciamo no alle centrali nucleari e quando c'è stato il referendum, la cosa più intelligente che poteva fare la classe politica di allora era di dire bene, non si vogliono le centrali nucleari, alle 11 della sera la televisione chiude i propri battenti, si va e nanna, ci si alza alle 7 la mattina e l'energia elettrica che ci serve la utilizziamo per fare funzionare le fabbriche e le aziende, etc..

In realtà nessuno vuole cambiare vita. Proviamo a andare a chiedere alle nostre signore se sono disposte a rinunciare al frigorifero, lavatrice, lavastoviglie, etc..

Se noi entriamo nell'ordine di idee di cambiare modo di vivere, di non andare a fare la gita domenicale, etc..

Allora io credo che il vero problema sia quello di dire se non si vuole cambiare modo di vivere e anzi il progresso ci porta a raggiungere degli altri tenori di qualità di vita, dobbiamo anche essere consequenziali in questo. Pensate che cosa è successo in Italia due anni fa quando la corrente elettrica non è più passata, perché abbiamo avuto una crisi, una sera, che ha chiuso, che ha di fatto chiuso l'illuminazione da tutte le parti.

E in quel momento lo stesso Presidente della Repubblica ha detto prendiamo la situazione per le corna, perché fatti di questo genere non devono più succedere.

Ecco per cui le forze politiche si sono confrontate e hanno dato una risposta che può essere sufficiente, non sufficiente, non condivisibile, sul piano energetico nazionale.

Il giovane che prima ci ha illustrato la propria tesi ha messo in evidenza tutta una serie di possibilità che si possono prendere in tra cui c'è anche il nucleare.

Questo ha un costo, che calcolato con le conoscenze tecnologiche che abbiamo al giorno d'oggi sappiamo che se queste rimangono tali e quali in un certo periodo il costo di quel tipo di prodotto sarà molto alto.

Però vi ricordate nei primi anni 80 quando regalavamo i commodore ai nostri figli perché giocassero, i commodore avevano, e che erano i piccoli computer, cose del genere, e da quei piccoli strumenti si sono poi mano a mano creati dei computer sempre più potenti, si è passati da un utilizzo dei computer come programmazione a un utilizzo invece come forma di trasmissione, di collegamenti, di comunicazioni tra le persone, abbiamo fatto dei passi da gigante che nessuno di noi, probabilmente, 30 anni fa avrebbe mai pensato, quindi pensate se in un campo come questo la tecnologia e le conoscenze umane non saranno in grado di gestire le situazioni dei prossimi anni.

Certo dobbiamo fare tesoro di quello che sta succedendo, nessuno qui a Chioggia vuole portare la centrale nucleare.

Quando il sindaco ha espresso queste sue dichiarazioni probabilmente colte anche in un momento di atto confidenziale, non è che i partiti anche della maggioranza non si siano interrogati, e abbiano

discusso con il sindaco della questione. Non è che siano fatti che se sono isolati! Perché? Perché abbiamo cercato di fare capire che una città turistica come la nostra e che ha già subito tantissimi interventi sul proprio territorio e nelle proprie vicinanze, non può permettersi sicuramente di mettere a repentaglio una delle economie più importanti, dei settori economici più importanti, che è quello del turismo che però dobbiamo collegare anche a quello della pesca, vista la azione di una struttura di questo genere.

E quindi il dibattito lo abbiamo fatto e mi sembra che tra tutte le componenti della maggioranza siamo arrivati a delle conclusioni che sono le stesse che voi stessi ci venite a proporre perché nel territorio comunale di Chioggia e nelle sue vicinanze installazioni di queste genere non ne vengano.

I discorsi invece che coinvolgono la politica energetica nazionale e regionale lasciamoli fare a chi li deve fare, cercando dal nostro punto di vista di dare un contributo perché queste scelte siano le più logiche possibili e che siano le meno svantaggiose da un punto di vista ambientale e economico.

E allora c'è un dibattito fortissimo a livello nazionale, c'è stato ottimo dibattito a livello regionale, io qui ho l'intervento dell'assessore Conca, che ho letto oggi per farmi anche una idea, ho visto l'altra sera sul Tg, su Canale 7, Rete 7, una bellissima trasmissione, che in maniera laica, questo è proprio di dire come il ragazzo prima ci ha esposto, ha evidenziato lati positivi e negativi, ha messo in evidenza come a livello delle varie nazioni la questione nucleare è stata affrontata, chi diceva che si doveva ridurre in realtà poi si è accorto che se si voleva mantenere lo sviluppo economico lo si poteva ridurre, però hanno dato vita a delle forme e a degli studi per forme alternative molto importanti, è stato dimostrato c'era un sindaco tedesco che era riuscito attraverso l'installazione delle pale eoliche a illuminare tutta la sua città e ne andava fiero, questo è un dato positivo, e cerchiamo di potenziare questi tipi di investimenti.

La regione Veneto sta finanziando la copertura dello stadio di Verona con il fotovoltaico, quindi dico cerchiamo di essere tutti quanti in positivo e non vedere sempre tutto in negativo, perché qua se vogliamo tirare fuori fatti anche di contrasto, quando noi siamo all'opposizione mettiamo in evidenza in negativo dall'altra parte, quando siamo in maggioranza giustamente l'opposizione mette in evidenza il negativo di una scelta, però credo che dal nostro punto di vista, visto che tutti siamo responsabili e vogliamo che l'economia della nostra città non ne subisca tracolli da scelte che non vanno bene per la nostra realtà, va bene qui non c'è nessuno di noi che dica le cose contrarie, che voglia e pretenda di insediare a Chioggia una centrale nucleare e via dicendo, però pensiamo che alcune questioni importanti, come queste, di cui nessuno ha la bacchetta magica, io ho sentito l'altra settimana l'onorevole Realacci, bravissima persona, anche se è di sinistra, però che faceva tutta una serie di discorsi, aveva una grandissima visione delle problematiche, e non escludeva a priori il nucleare, però giustamente diceva prima di arrivare a quelle scelte veniamo se anche altre soluzioni che possano portare la stessa percentuale di energia si possono trovare perseguendo strade diverse.

Per cui è un dibattito aperto, molto molto interessante, tutti, i verdi, i partiti tradizionali, etc., devono dare, stanno dando un loro contributo, e noi cerchiamo nei nostri limiti come Comunità locale di essere presenti nella discussione, e di cogliere i lati positivi di quello che sta emergendo, vedo per esempio che a Ca' Lino c'è una prima azienda che sta lavorando in questo settore, e un dato positivo, i gestori sono dei giovani... scusate un attimo, chiudo subito. I gestori dei giovani molto interessanti, ho visto che addirittura ci sono delle scuole che vanno corsi extrascolastici proprio nella gestione di queste energie alternative, alcuni giovani di Chioggia hanno partecipato e ottenuto anche il diploma, e in questo senso noi dobbiamo vedere lo sviluppo di questo argomento, altrimenti se ogni volta che abbiamo da affrontare problemi di questo genere iniziamo noi a trasformarsi in legislatori, in esperti, etc., non ne veniamo più fuori e ognuno di noi deve sapere quali sono i propri limiti.

Ecco, questo è il senso del discorso che volevo fare. E penso che la proposta e l'ordine del giorno presentato dall'amico Massimiliano vada nella giusta direzione.

Con questo nulla togliendo che l'ordine del giorno nostro possa eventualmente anche essere integrato, confrontato con l'ordine del giorno che viene presentato dall'opposizione, per arrivare

magari a un ordine del giorno che sia unanime e che dia maggiore forza al sindaco e agli altri amministratori che andranno a trattare per fare rispettare le esigenze della città di Chioggia.

#### CONSIGLIERE MANTOVAN MAURO

Grazie. Io credo che questa sera sia estremamente palese la difficoltà che la maggioranza ha nel recuperare una posizione che è stata assunta sul nucleare sia da parte del sindaco che da parte del Presidente Galan, che mette la nostra città in una situazione di estrema difficoltà.

Se qualcuno di voi, questa sera, mentre va a casa, va su Google e scrive Chioggia nucleare, viene fuori una pappardella di articoli o di link che dà il segno di che cosa voglia dire nucleare a Chioggia! Sbizzarritevi, io ci ho passato un paio di ore questa sera a guardare, li ho letti un po' tutti e tra cui ho trovato un interessantissimo articolo, che il sindaco ha rilasciato a tale giornalista Roberto Santoro il 6 agosto 2009.

Il sindaco... lasciamo stare la testata, Roberto Santoro, dopo chi ha voglia di andarselo a cercare lo va a cercare.

Il sindaco, cerco di farla breve, per dopo entrare nel tema, il giornalista dice: circola, questo per dare il segno della affidabilità delle notizie che voi avete riportato qui questa sera, di fronte alla domanda circola una lista potenziale di nuovi siti per le centrali, e nell'elenco c'è anche il suo comune, il sindaco risponde: è vero, lo confermo, ma di fronte a una evenienza del genere dovremo ragionare molto seriamente e lo faremo nel momento in cui ci troveremo a affrontare il problema.

Questo l'ha dichiarato, questo articolo del 6 agosto 2009, il nostro sindaco.

Per carità, questo Santoro, visto il nome, se lo sarà sognato di questa notte, ma siccome tra... sindaco, non credo che ci sia molto da ridere, perché lei tranne, lei vedo che ci ha deliziato della sua presenza questa sera in maniera costante, abbiamo visto che probabilmente lei ha dovuto andare a risolvere ben altri problemi rispetto al tema del nucleare, che dopo ben 4 mesi e non trascorsi in maniera positiva, ma strumentale, perché voi non volevate affrontare il tema, e questo è il dato, e solamente nel momento in cui non era più possibile procrastinare la convocazione del Consiglio avete tentato di recuperare, prima con nei maldestri articoli suoi o quelli pubblicati sul sito del comune, opportune per onore di patria per l'articolo che, per l'intervento che ha fatto il capogruppo di Forza Italia, ovviamente estremamente fumoso, nel senso che bisognava recuperare una posizione ovviamente estremamente difficile, perché qua i temi dal mio punto di vista, io non sono un tecnico, però dal punto di vista politico i temi sono due, come di cittadini se vogliamo il nucleare o meno, e come cittadini di Chioggia se lo vogliamo o meno a Chioggia.

Dobbiamo metterci d'accordo su queste due domande, stringi stringi questa sera. Allora mentre sul ragionamento di portata nazionale, se vogliamo il nucleare o meno, ovviamente tutti quanti potremmo dire di sì, che forse lo vogliamo ma non a casa nostra.

Vecchio ragionamento ma che vale sempre!

Ovviamente come cittadini di Chioggia diremo noi, lo abbiamo sempre sostenuto, noi, questa parte politica, non vogliamo il nucleare, sia come cittadini italiani che come cittadini di Chioggia.

Come cittadini di Chioggia per tutte le cose che sono state dette in precedenza, nell'ordine del giorno presentato, nel commento, nell'intervento fatto dal capogruppo Tiozzo e dagli altri colleghi.

A me ha colpito un ragionamento fatto prima di Frascati: negli ultimi 20 anni non si costruiscono, se non ho capito male, centrali nucleari nuove Non si sta parlando, mi sembra, neanche delle famose centrali, credo di ricordare bene, di quarta generazione, giusto? Che questa sera non mi sembra di avere sentito il ragionamento legato a quelle di quarta generazione.

Allora in questo tentativo di curva che voi state cercando di fare a 200 all'ora su una strada ghiacciata, che vi ha ovviamente portato fuori strada e non poteva essere che dal punto di vista politico non fosse così, quello che vi si chiede adesso non è di ricucire una situazione in qualche maniera, perché estremamente palese è la vostra difficoltà, il silenzio e l'attenzione che il sindaco questa sera hanno prestato sul tema, e anche ovviamente potrei andare vanti a leggere l'articolo, leggetevelo pure a casa, così vi divertirete, ovviamente, ma non solo questo, ribadisco, su tutto il corredo della stampa che è stato raccolto da quando è stata presentata questa possibilità, ci deve

portare solamente a dire che per tutte le serie, per tutti i motivi che sono stati fino a ora riportati, non possiamo che dire di no, senza ma e senza se, al nucleare a Chioggia. A Chioggia... sì, va beh, allora se voi vorrete il nucleare a Chioggia ... *voci fuori microfono* ... ok, però ovviamente questo che sento dire dal Consigliere Mantovan, ovviamente è una smentita della posizione politica del sindaco, è una smentita della posizione politica del Presidente Galan, questo è un dato di fatto. Voi potrete dire di no fino a che volete, sono gli articoli! Non bastano i vostri interventi... Consigliere Tiozzo il dato di fatto sono gli articoli sulla stampa mai smentiti! Lei questa sera può andare vanti due ore nel suo intervento, non potrà cancellare una posizione politica espressa per settimane, mesi, in tutte le salse, dal suo governatore e dal suo sindaco.

Questo lei potrà, se lo metta bene in testa, non lo può cancellare, questo è un dato di fatto, la politica non è una opinione, è un dato di fatto.

Ma ovviamente quindi... quali sono le dichiarazioni di ieri? E che cosa dice Galan ieri? Scusami, questa sera Galan è stato licenziato! Lei sa benissimo questo! È stato mandato a casa. Ok? Quindi alla fine per carità la posizione politica di Galan io la prendo per buona fino a quando è stato... consigliere, non le sto raccontando una novità, io l'ho appreso dalla stampa, lei ovviamente come componente del suo gruppo politico lo sapeva già ben prima.

Allora è stato ufficializzato che il Veneto e Piemonte andranno in quota Lega Nord, e va beh, questo non porta nulla una discussione di questa sera, ma la posizione politica del Presidente della Regione Veneto è restata quella! E non la potrà cambiare, perché va a casa, dovrà essere la nuova maggioranza a riassumere eventualmente una nuova posizione sul tema.

Quindi sa, guardi che lo ricordo sempre che a Chioggia c'è un detto, .... Allora per finire e arrivare al sunto, per arrivare al sunto, è indiscutibile che noi, credo, dopo in un intervento del capogruppo o del proponente Pino Penzo, verrà ribadito questo, non credo che ci siano grandi margini di rivisitazione della sostanza del nostro ordine del giorno, che pone una pregiudiziale di non, a qualunque condizione... di discutere eventualmente il nucleare sulla città di Chioggia. Presidente, se lei negli interventi di prima che ci ha portato via un quarto d'ora si fosse astenuto e avesse fatto il Presidente probabilmente ci sarebbe stato più tempo per la discussione. Grazie.

#### PRESIDENTE

Senta, per cortesia, si vede che la serata deve andare così e quindi lasciamola andare. "a barca fundà non ghe sessola". Va bene, prego interviene Maurizio Salvagno.

Confermo sempre che a mezzanotte io vorrei che questi signori qui presenti sapessero almeno che cosa si vota.

Lo so che c'è ancora lui... no, prima lui e dopo... no no, scusa, chiedo scusa ma io può darsi che abbia confermato dopo, la prima volta non l'ho visto, però ho visto così! Guarda io ho numerato tutto intorno proprio per sapere l'ordine.

E quindi non mi sono accorto la volta prima ... dopo, chiedo scusa.

E anche Casson poi c'è. Ancora prima.

#### CONSIGLIERE SALVAGNO MAURIZIO:

È disattento questa sera Presidente, è disattento.

Beh, io cercherò di essere breve, per dare spazio anche agli altri, perché anche chi ha interesse a ascoltare questo dibattito rimanga, perché l'interesse rimane vivo.

Francamente io questa sera oltre a ascoltare cose che ritengo che siano state inutili, tipo il giustificare il fatto che per convocare un Consiglio Comunale su questo tema si debba aspettare tre mesi adducendo a giustificazioni che ritengo superflue, anche io questa sera a una battuta fatta dal Consigliere Mantovan Brunetto, io mi associavo a lui perché questa sera mi sarebbe piaciuto oltre che avere le revisioni, seppure laiche, fatte da un futuro dottore, comunque un ragazzo, un giovane, il quale ha a cuore questo tipo di problema, e cerca di svilupparlo e sviscerarlo in tutte le sue sfumature, mi sarebbe piaciuto anche da parte vostra, visto... da parte vostra nel senso non schierato da una parte o dall'altra, ma anche la vostra parte, avesse prodotto un contributo tale da

incrementare e aumentare questo tipo di consapevolezza, perché ripeto, sarò io forse l'unico poco esperto, però il fatto che siano intervenute 4 persone, cittadini o esperti, professori o dottori, ecco comunque un piccolo contributo, un qualche cosa in più rispetto a prima so, quindi in qualità di Consigliere comunale, se possono dare un contributo e esprimere il mio parere e mia opinione in quel poco che so, e quella parte che mi sono documentato, cercherò di farlo.

Ecco, è chiara una posizione, perché è inutile, la stampa parla, virgolettato, non virgolettato, c'era una posizione del sindaco e del Presidente della Regione Galan, che ha avuto, addirittura su un articolo di giornale, che ha avuto l'appoggio della propria maggioranza e c'è scritto per non andare contro al proprio Presidente, e quindi anche qui si apre uno scenario che è meglio lasciare perdere. Entriamo nel problema di oggi, nella mozione che noi abbiamo presentato e che è assolutamente in antitesi, è assolutamente in antitesi. Io so che una volta c'era la stampa e adesso probabilmente ci ascolteranno via internet, però il pubblica è qua, io non so se avete capito o avete ascoltato l'ordine del giorno che ha proposto la maggioranza! Cioè è un ordine del giorno che è contrario al nostro, contrario. Cioè noi siamo chiaramente contro alle centrali nucleari, soprattutto a Chioggia. E voi

**PRESIDENTE:**

Allora è una dichiarazione di voto questa!

**CONSIGLIERE SALVAGNO MAURIZIO:**

Scusa, allora ripeto: io, va bene così Presidente, quindi adesso non stia... perché altrimenti la fermiamo ogni volta che anche lei dice qualche cosa di non... lei guardi quello che vuole, però deve sempre guardare, anche quando parla lei e quando dice anche noi dovevamo portare uno. Lei non è noi, lei è il Presidente e è il Presidente di tutti. Ha capito, non è noi. È noi tutti. Non noi da quella parte e se lo ricordi sempre, come glielo ricordo sempre io.

Allora due battute, due letture. Allora a parte il governo ha ritenuto di elaborare una politica dice: in seguito a notizie non ufficiali apparse su diversi giornali di stampa il Presidente della Regione Veneto, onorevole Galan, ha voluto precisare che la zona del Veneto a ridosso dell'adriatico va dal delta del Po' a Chioggia. Va beh, non sarebbe idonea. Non sarebbe, non non è, non sarebbe. Non è un esperto. Non sarebbe.

Non sarebbe idonea vuole dire che lo può anche essere! Di una centrale! In primis problemi di tipo geologico, poi dice che il sindaco di Chioggia Tiozzo e quanto altro ha avuto un colloquio personale con un responsabile del dipartimento presso il ministero dello sviluppo economico, in seguito al quale ha ottenuto le rassicurazioni che non esiste, non che non ci sarà mai, che non esiste una lista di siti individuati dal ministero stesso o da Enel. Cioè avete capito? Bene.

Non esiste per il momento. Può darsi domani, dopodomani, tra 26 giorni. Considerato che , e va avanti, altre due righe e poi ho finito, il Consiglio Comunale, questo è quello che loro ci hanno proposto di votare, condivide l'intenzione del governo di affrontare la questione energetica, anche noi siamo d'accordo sull'affrontare la questione energetica, con l'obiettivo di giungere a una maggiore autosufficienza del paese, senza quindi escludere la possibilità di produrre energia proveniente dal nucleare, è contrario al nostro.

Ma allora è inutile fare dei ragionamenti che non dite niente. Avete fatto dei ragionamenti che non dicono niente. Il terreno, la situazione è fragile, la location non è adatta, il turismo, le attività economiche, i giovani, i grandi, i piccoli, il nostro futuro, l'energia, il risparmio e la massaia che stira con il ferro da stiro. Ma che discorsi sono? O siamo d'accordo o no! Esistono pannelli solari che 30 anni fa non esistevano, esiste l'energia idroelettrica, le pale eoliche, esiste energia geotermica. Quindi o si è convinti di una cosa o sennò si deve avere il coraggio delle proprie azioni. Allora nel momento in cui molti di voi hanno fatto marcia indietro, e di questo noi siamo contenti e felici, perché non è mai troppo tardi. Quindi nel momento in cui voi dite il sindaco e la amministrazione a seguire con attenzione, invita il sindaco e la amministrazione a seguire con attenzione la questione, e a tenere stretti contatti con i responsabili nazionali, come fatto fino a ora! L'altro giorno, perché non abbiamo mai avuto notizie di questo! L'altro giorno lo avete fatto, sino a

ora, cioè l'altro giorno, perché? Perché vi abbiamo fatto un mazzo tanto perché abbiamo detto al Presidente del consiglio che se non convocava il consiglio scrivevamo al prefetto! È da settembre che abbiamo chiesto questo consiglio! Cioè dibattiamo, ci incazziamo, ci scorniamo, però oggi dobbiamo venire fuori con un documento, che sia un documento unitario, ma non un documento farsa, che ci prende in giro e che è l'opposto di quello che abbiamo detto noi! Noi abbiamo detto no, voi non avete detto no!

#### CONSIGLIERE GUARNIERE FORTUNATO:

Non possiamo nasconderci che il dibattito è scivolato tra, e a fatto slalom tra due sostanziali domande, una delle quali è quella posta dall'ordine del giorno, è un po' quello che diceva Mauro Mantovan prima, e l'altra è Nucleare sì o nucleare no!

La domanda non vogliamo centrali nucleari a Chioggia e la domanda, anzi l'affermazione, non vogliamo centrali nucleari.

Io ho dato una occhiatina, come dice sempre Mauro Mantovan, vedi questa sera ti cito molto, ho dato una occhiata un po' se ci sono delle novità, c'è un bellissimo documento in inglese della agenzia atomica internazionale, proprio riguardante l'Italia, è un po' difficile, devo dire, naturalmente non per tutti, neanche per me, però ci sono delle cose molto interessanti, ma il tempo purtroppo ci è tiranno, e allora ho scelto di leggere un'altra cosa, senza prima, sindaco, non voglio essere cattivo naturalmente, tutto questo nasce per l'atteggiamento contraddittorio che lei... c'è poco di... ma non c'è bisogno di... c'è stata una grande contraddizione nella sua posizione, a voglia il professor Mantovan a farle l'edulcoratore della serata, però oggettivamente è così! Quando si viene sul giornale di volta in volta vogliamo... in subordine addirittura le scorie, e poi perché questo magari, perché poi l'ha spiegato anche, perché questo potrebbe essere per la città un punto di svolta, quindi posti di lavoro, quindi tutto l'indotto, perché in effetti ci sarebbe l'indotto, nessuno nega che... però è evidente che poi una posizione di allora, rispetto a quella di questi giorni, sono contraddittorie e lasciano veramente di stucco.

Dicevo che ho cercato un po' ovunque, ma credo che ci sia un sito, e ve lo cito, non so se qualcuno lo conosce, geograficamente, che riassume pensate, le ragioni del sì e quelle del no.

Le ragioni del sì sono riassunte poi in una lettera che circa 30 o 40 fisici esperti a livello nazionale inviano al Presidente del consiglio Berlusconi, e qui si fanno alcuni riferimenti, l'Italia sta perdendo terreno nel confronto economico con i partner europei, l'Italia è il paese europeo con la maggiore produzione di energia elettrica da gas naturale e petrolio, e quindi fonti particolarmente inquinanti, la totalità dell'energia elettrica importata in Italia proviene dalle centrali nucleari d'oltralpe e quindi accenna a tutta la vicenda legata alle centrali che stanno intorno a noi, e poi fanno delle digressioni sull'insufficienza ancora oggi nella quantità di kilowattora delle fonti eoliche, nel solare termico, del fotovoltaico, etc., e quindi concludono che questa cosa, come contrariamente dicevano i bravi a Don Abbondio, a questo punto sa da fare.

Sul no ci sono degli argomenti, credo, altrettanto seri. Che sono un po', anche se è stato tentato e ci è anche riuscito, a identificare le ragioni del no il futuro dottor Frascati, allora costruire le centrali ci vuole troppo tempo, è stato detto.

Il nucleare non rende, c'è un bellissimo passaggio, ve lo risparmio perché è lungo, ma poi ce ne è uno ancora più bello che dice che le centrali nucleari costano troppo.

Questo ve lo leggo, perché è molto veloce: la centrale nucleare in costruzione in Finlandia costerà 4 miliardi di Euro, nei Stati Uniti 75 reattori sono costati 145 miliardi di dollari! Un affarone certo per la potentissima lobby dei costruttori di centrali, molto meno per i cittadini, perché è ovvio che c'è un dispendio di denaro pubblico eccessivo.

In Inghilterra la bonifica dei siti, etc., l'impianto... ecco, questo mi ha fatto scattare già una considerazione.

Impianto per la produzione di energia solare costruito nel deserto del Nevada su progetto spagnolo è costato 140 milioni di Euro! Produce 64 megawatt e per realizzarlo occorrono solo 18 mesi. Con 20 impianti di questo genere si produce un terzo dell'elettricità di una centrale nucleare da un gigawatt.

Altra questione: non esiste ancora una soluzione allo smaltimento delle scorie radioattive, come è noto.

L'uranio è in via di esaurimento, come è stato detto, con i costi tra l'altro che sono diventati 20 volte più rispetto a qualche anno fa, il nucleare, questo è forse il nodo della questione e poi mi permetterò tra poco di concludere su questa questione, è una tecnologia troppo pericolosa, diceva Frascati, Chernobyl, insomma è dell'86, c'è una tecnologia vecchia, lì poi in particolarmente una tecnologia obsoleta, etc., però attenzione, l'agenzia atomica internazionale segnala ogni anno molti incidenti nucleari.

L'ultimo, il più grave, è dell'impianto di Miama in Giappone, il quale va per la maggiore per quanto riguarda gli incidenti nucleari, dove sono morte 4 persone, dove c'è stata la apertura di tubo che li ha ... un passaggio qui, anche questo io credo che sia molto importante, si è scoperto poi che i bambini statunitensi residenti vicino alle centrali nucleari di New York, New Jersey e Florida, hanno nei denti un radioisotopo, lo stronzio 90, che non è naturalmente una offesa, che li espone a un rischio di tumore molto alto, questo è un dato che ho letto qui, ma anche in libri di medicina, anche recenti.

Conclude questa parte, il quotidiano britannico Independent cita poi alcuni documenti di natura industriale, che provengono anche dall'azienda francese EDF, quella che fa l'accordo con Enel, la stessa che ha appena sottoscritto l'accordo con Enel, studi che segnalano che il rischio di incidenti con le centrali nucleari di terza generazione è sì più basso, ma nel caso avvenga una fuori uscita di radiazioni questa sarebbe più consistente e pericolosa che non in passato.

Tra i documenti esaminati "ce ne è uno secondo cui le perdite umane stimate potrebbero essere doppie", documento presentato da questa società EDF.

Allora vedete, e concludo Presidente, non stiamo discutendo secondo me, perché non ne siamo, nessuno di noi è un esperto assoluto, non stiamo discutendo in funzione di verità che abbiamo assunto e delle certezze che abbiamo, se qualcuno adesso arrivasse dall'alto e qui la verità venisse infusa, probabilmente noi ci genufletteremmo di fronte a questa cosa ma alla fine voteremmo come voteremmo tra poco, e cioè noi voteremo il nostro ordine del giorno, voi il vostro, non credo che si farà un ordine del giorno all'unanimità, anche perché, mi scuserà il mio collega Tiozzo Massimiliano, dire potrebbe, cioè quel condizionale è assurdo, come diceva il consigliere... eh, potrebbe per le vicende legate alla fisicità del suolo, insomma, c'è quel... è che se si stabilisce questa cosa qua, allora il passetto per dire no centrali a Chioggia è molto breve, ma diciamo che non le vogliamo comunque! Cioè indipendentemente non le vogliamo! Ma il problema allora è un altro: qui si tratta di entrare in una cultura diversa, parlo per me come per tutti probabilmente, questa società deve essere riformulata, il nucleare è pericoloso, dobbiamo cambiare strategia per il futuro, questo costa, certo, ha ragione il professor Mantovan, forse nessuno di noi adesso quando fa a casa gli farebbe schifo non accendere la televisione o fare qualsiasi altra cosa che possa spendere energia, ma se la società non si dà una riconversione profonda e cambia l'aspetto culturale della società occidentale, ma ormai anche dei paesi cosiddetti emergenti, dalla Cina all'India, noi da questa cosa non ne usciremo, e guardate, non vorrei essere un uccello del malaugurio, facciamo pure le debite corna, cambieremo quando ci sarà un'altra Chernobyl più pericolosa e grave della Chernobyl vera.

In quel momento le coscienze dell'umanità intera si renderanno conto che abbiamo preso una strada pericolosissima. Non possiamo continuare su questa strada. Capisco che è difficile, la fusione fredda credo che sia ancora una cosa... noi ci dobbiamo attrezzare per un radicale cambiamento di cultura.

Se non iniziamo anche dalla nostra piccola Chioggia, per quanto possiamo incidere, credo che noi, se lo facessimo, avremo un grande segnale, non dico un passo, forse un millimetro, ma almeno un segnale noi lo potremo dare.

CONSIGLIERE CASSON GIUSEPPE:

Sì, grazie Presidente. Io volevo innanzitutto fare un plauso a Andrea Frascati, che... Marco, chiedo scusa. Avevo sentito Andrea prima.

Che è stato molto molto abile, molto molto chiaro e laico nella sua esposizione, e nonostante questo io tra l'altro apprezzo molto queste iniziative, che dicono di un mondo giovanile chioggiotto che ha una grande volontà di impegnarsi e di impegnarsi sul fronte culturale.

È considerata una rarità in questa città, e credo che questi siano esempi da coltivare e suoi quali poter fondare la speranza per un futuro migliore di questa città.

Detto questo non vorrei sembrare o troppo buonista e essere quasi incosciente, così come sono stato definito dall'amico Lucio Tiozzo, in realtà il mio non era assolutamente un richiamo buonista, era invece richiamare i contenuti dell'appello di Napolitano, che credo che sia stato molto chiaro! E credo anche ... *voci fuori microfono* ... so che mi vuoi bene! Volevo solo precisare, a fronte di una indicazione che è stata data da, che ritengo non corretta, da parte dell'amico Lucio Tiozzo, volevo solo precisare quello che ho detto prima, non era un appello buonista, richiamavo un altro appello.

Detto questo io voglio solo che la nostra decisione si fondi su quelli che sono i dati certi a disposizione, e io ho la sensazione, e mi conforta in questo quanto ha detto Maurizio Salvagno e anche l'esordio dell'intervento del Consigliere Guarnieri, mi pare di capire che dal punto di vista scientifico delle certezze assolute non ci siano. Non vi siano certezze sul sì o sul no al nucleare. Mi pare di capire che ci sia, io poi le devo dire la verità, ho grandissima confusione a riguardo, perché quando apro i giornali e si parla di nucleare, ci sono, come diceva bene prima il Consigliere Guarnieri, posizioni di autorevolissimi scienziati che dicono assolutamente sì e posizioni di autorevolissimi scienziati che dicono assolutamente no.

Allora io ritengo che nonostante le chiare indicazioni di Marco Frascati, che qui dovremmo aprire una discussione molto più ampia e avvalerci dell'intervento dei massimi esponenti mondiali a riguardo, e credo che non arriveremmo a conclusioni diverse, perché avremmo coloro i quali direbbe assolutamente sì e altri assolutamente no, con qualche distinguo ma sostanzialmente con grandi difficoltà di arrivare a una conclusione certa.

Allora io credo, e è in questo senso che ritengo equilibrato il documento che è stato suggerito dalla maggioranza, credo che sia complicato avere delle certezze assolute a riguardo, e credo e invidio peraltro tutti colui i quali, in presente della minoranza, hanno certezze assolute circa le evidenze scientifiche in tema di nucleare.

È per questo che io credo che sia fondamentale assumere delle decisioni che facciano riferimento agli unici dati certi dei quali disponiamo con riferimento al territorio nostro, è cioè dati di tipo psicologico, direte che è difficile ragionare in termine di certezza su dati di tipo psicologico, ma è chiaro che dopo l'esperienza di Cernobyl ci sono delle gravissime conseguenze sul piano psicologico nell'immaginare una centrale nucleare sul nostro territorio, questo significa dire che avremmo delle ricadute drammatiche per il turismo, per la pesca, per l'altra attività sulla quale si fonda la nostra economia, e cioè l'orticoltura.

C'è qui un autorevole esponente, Giuseppe Boscolo qui davanti a me.

Allora questo è un dato certo, un dato assolutamente inequivocabile, così come è un dato inequivocabile quello legato al consumo del territorio dal punto di vista di un territorio che ha già dato rispetto al tema dell'energia.

Allora questi dati certi sono i dati sulla base dei quali noi possiamo dire con certezza e serenità che qui a Chioggia il nucleare non lo possiamo accogliere come prospettiva, e credo che lo si possa dire con grandissima serenità, perché questo significherebbe dire affossare una intera città e una intera economia, per le ragioni delle quali già si è detto.

Allora il documento che è stato presentato, ripeto, lo trovo di estremo equilibrio, proprio perché non ha la presunzione di poter regalare certezze che non ci sono! Se qualcuno di coloro i quali si sono espressi prima è un grado di dirmi che ci sono certezze assolute rispetto al tema del nucleare, io francamente attribuirò, venendo meno all'impegno che avevo assunto prima circa la moderazione dei termini, la patente di presuntuoso, e soprattutto la patente di colui il quale non tiene conto di dati scientifici che ripeto sono molto spesso antitetici tra di loro.

Allora in questo senso, sulla base degli unici dati che abbiamo a disposizione certi, di tipo psicologico e legati al consumo di territorio, io credo che sia fondamentale arrivare alla conclusione che poi è indicata in quel documento, e sia anche una conclusione di grande responsabilità, lasciando poi a altre sedi, che non sono certamente queste, il compito di decidere in materia di macroenergetica.

Poi un'ultima annotazione: io volevo segnalare al sindaco Tiozzo che ho appreso questa sera che Bersani ha la possibilità di cambiare idea, e se tu, poi ce lo preciserai, idea hai cambiato, non hai questa possibilità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Interviene Donin Renzo, poi Dolfin, e in ultimo Boscolo...

**CONSIGLIERE DONIN RENZO:**

Grazie Presidente. Chiedo ancora scusa Giuseppe se ti ho interrotto un attimo, però... benissimo.

Tu hai detto che ci vuole equilibrio, non c'è nessuno equilibrio su questa cosa! Io non ho partecipato a tutto il dibattito, perché sono uscito un attimo, ma devo fare i complimenti ai colleghi, che sono ben documentati su questa situazione e avete bene esplicitato il problema.

Io sindaco dico una cosa: appena si è menzionata Chioggia sul nucleare io mi sarei messo la fascia e avrei fatto la marcia su Roma, con tutta la cittadinanza! Questa è una cosa che si doveva fare! E anzi io voterò il documento di Lucio Tiozzo e vorrei che sotto mettesse anche questo, andremo tutti a Roma, occuperemo veramente il Parlamento, come ho fatto ultimamente una proposta di occupare il Parlamento, e 800 persone avevo raccolto, solo sulle forze dell'ordine. Sa che cosa hanno fatto? Hanno avuto paura. E ci hanno convocato, sono stato alla camera, ci hanno convocato alla camera il giorno 2 e abbiamo risolto il problema! Solo facendo sentire la nostra forza, abbiamo fatto sentire la nostra forza e abbiamo risolto a problemi.

Abbiamo chiesto veramente, io ho fatto un documento che occupavamo il Parlamento in mutande, per le forze dell'ordine, 800 persone, siamo scritti, firmati, vedo che non ci hanno ancora arrestati, siamo andati a trattare, se erano accorti che avevano sbagliato, hanno trovato a fondi, perché ci avevano lasciato anche senza mangiare. Quei colleghi che sono sopra adesso hanno fatto peggio della sinistra, ci avevano... anche senza buoni. La gente non mangiava più, ha capito? In finanza, nella polizia, negli agenti penitenziari, ha capito? Siamo a questo livello con questo governo. A questo livello. Se non lo sapete ve lo dico io. Peggio della becera sinistra, io non ho niente a che fare con la sinistra ce l'ho a morte con questi che non sanno governare.

Allora Chioggia io voterò il documento del centrosinistra, e Lucio Tiozzo, se farà il sindaco tra poco, quello che farà, ci metteremo la fascia e andremo a Roma. Grazie.

**CONSIGLIERE DOLFIN MARCO:**

Grazie Presidente. Io Presidente vorrei un attimo ritornare da dove siamo partiti, nel senso che siamo partiti con la possibilità, l'ipotesi, e dunque utilizzare soltanto una parola, la prudenza.

Perché parlare adesso addirittura di determinare noi le scelte di un governo nazionale di dove andare a situare le sedi idonee per le ipotesi di centrali nucleari nuove o decidere se bisogna ritornare o meno al nucleare, signori mi sembra veramente, al di là di tutto, mi sembra, scusatemi se dopo qualcuno si può offendere, però mi sembra abbastanza azzardato riuscire in questa serata a arrivare a questo punto.

Ritorniamo invece sul nostro territorio, ritorniamo alla nostra realtà quotidiana e là dove appunto da una semplice considerazione fatta dal sindaco è nato il putiferio.

Questa è la dimostrazione alle volte che basta poco per fare scatenare le reazioni più assurde e che comunque là dove, che bisogna difendere il territorio certamente bisogna tenerli in considerazione.

Dunque la parola che più vogliamo sottolineare è la parola della prudenza, prudenza perché appunto le scelte fatte dal governo di ripercorrere appunto la strada a favore del nucleare è sicuramente sì importante, ma da questo punto a dire che nell'ambito del nostro territorio, il territorio di Chioggia,

sia ideale per realizzare appunto un sito di centrale nucleare mi sembra abbastanza in un gergo nostro ce ne deve passare diversa acqua sotto i ponti.

E ricordiamo appunto che in realtà il sito di Chioggia sia ideale per sviluppare politiche di green economic, politiche dunque ecosostenibili.

Bisogna dunque parlare con molta prudenza, quella prudenza che noi stessi, il movimento della Lega l'ha detto anche prima, e l'ha sottolineato il Consigliere Tiozzo, lo ha dimostrato nella stessa regione.

Dunque non voglio ritornare sul fatto che Chioggia ha il suo territorio, l'area del delta del Po, rappresentano una sfida da raccogliere appunto, per lo sviluppo appunto di realtà ecosostenibili, per l'agricoltura, turismo, pesca, per tutta una serie di circostanze! Per l'economia totale.

Parliamo e utilizziamo dunque la prudenza, che di sicuro dell'economia e la visione del paese, il territorio di Chioggia deve avere.

Si deve cercare soprattutto di individuare l'obiettivo del campo energetico e di sicuro giungere a autonomia e da questo punto di vista il Veneto regione, da riconversione ... da questo punto di vista il Veneto Regione, con la riconversione già di Porto Tolle, il rigassificatore, sono già sufficienti per la stessa realtà nostra.

Ciò non toglie che davanti a soluzioni di tecnologia avanzata, non si debba riflettere e non scartare a priori certe realtà, e questo va anche questo ordine del giorno presentato appunto dalla maggioranza. La riflessione vera però, comunque, bisogna tenere in considerazione che una regione autosufficiente nella produzione appunto energetica passi innanzitutto da un serio piano energetico. E un secondo luogo dalla sviluppo di energie integrative.

Prima si è parlato appunto del fotovoltaico, delle biomasse, e non da ultimo, che tante volte ci dimentichiamo, che è una cosa molto importante, quella campagna informativa sul risparmio energetico e su tutti quei comportamenti che comportano appunto positivi per l'ambiente.

Dunque signori ritorno a quella parola che sono partito all'inizio, utilizziamo la parola prudenza, ma mettiamola in campo soprattutto. Sul nostro territorio, la difesa del nostro territorio. Perché altrimenti si rischia da una semplice battuta fatta dal sindaco, si rischia di scatenare una guerra fratricida tra chi vuole e chi non vuole e alla fine chi ne esce con le ossa rotte è solo il nostro territorio, senza neanche considerare la realtà.

Io voglio fare solo presente una piccola considerazione, che prima il Consigliere Gibin ha... è uscito, appunto ne ha parlato un attimo: dico solo che, e non volendola buttare in politica, perché non voglio entrare nel passato, nei meandri della politica, però voglio ricordare solo questo, che esiste addirittura una segreto di stato sull'energia. Fatto... signori, qua addirittura si rischia di avere, di mettere in campo certo realtà senza che il cittadino possa saperle. E poi ricominciando anche a ipotizzare che cosa aveva detto il premier ancora alcuni anni fa, ancora il signor Prodi, che non certo si nascondeva di fronte a realtà di riportare l'Italia, di aprire appunto le nuove centrali nucleari.

Dunque pertanto come vedete non è una questione di destra o sinistra, se il paese decide di entrare a fare parte ancora di questa realtà, signori difendiamo il nostro territorio, questo sì, ecco che io di nuovo riprendo il discorso della prudenza.

Stiamo attenti a come parliamo, perché basta poco soltanto a fare scatenare qualche cosa che secondo me è inopportuno e in questo momento mi sembra di capire che le idee sono molto confuse, ma in realtà e in sostanza non c'è niente di vero, grazie.

#### CONSIGLIERE BOSCOLO CHIO BISTO ROBERTO:

Intanto Presidente volevo dirle che questa sera una energia sicuramente dannosa è quella di quel faro là davanti, che ci ha tempestato gli occhi tutta la serata per effetto del quale ho al mal di testa che non auguro a nessuno.

La prossima volta che facciamo il Consiglio Comunale o lo spegnete o invertiamo ... *voci fuori microfono* ... Il mal di testa lo facciamo prendere anche ai colleghi della destra.

Caro sindaco le annuncio che si sta finalmente preparando l'alternativa a lei! E si basa sulla considerazione che lei sta perdendo consensi in città. Mi spiace dirglielo, ma glielo sto dicendo in tutta sincerità, e lei sta perdendo non solo perché ha cambiato look ultimamente, ma essenzialmente per due motivi. Il primo è perché la città vuole un sindaco che quando fa un ordine del giorno come quello di questa sera non... su una questione energetica, che è una questione etica, perché l'energia è una questione etica, qualcuno prima, Mantovan e anche Guarnieri, lo hanno detto molto bene, è una questione etica perché coinvolge tutto il mondo su un tema che è... porta con sé anche delle considerazioni di natura economica e di natura di organizzazione delle popolazioni e delle società.

E l'etica vuole che se uno sbaglia non dice ho cambiato idea, dice ho sbagliato! Sul vostro ordine del giorno, il vostro ordine del giorno è una pura mistificazione del momento, perché, qualcuno l'ha detto prima, queste posizioni non le avete assunte quando l'altra volta c'è stato lo stesso ordine del giorno sul tema del nucleare, e anzi avete sostenuto, non lo avete votato, e quindi implicitamente avete votato la vostra adesione sul fatto che nucleare è bene! Al di là che io non voglio entrare nel merito per l'ennesima volta nucleare è bene o male, però lei con quel nuovo ordine del giorno con il quale vuole in qualche maniera annacquare l'atmosfera e fare passare per plebiscitaria una posizione che supera l'empasse che è stata creata in passato, di fatto traspare da quel documento una certa indeterminatezza sulla volontà di questa maggioranza, non se siamo a Roma, a Montecitorio, se siamo qua, di questa maggioranza.

Una certa indeterminatezza, che non è determinata dal fatto che voi avete oggi assunto nuove informazioni, questa sera quelle che ci hanno portato gli amici del pubblico e o forse avete assunto in tempi recenti, in tempi recenti attraverso le trasmissioni televisive o attraverso il vostro acculturamento personale o collettivo, ma vi siete, vi state rendendo conto che vi siete infilati in una questione che forse era bene evitare e si sarebbe evitato, questo è il secondo motivo per il quale io ritengo lei stia perdendo consenso, ed è quello che l'etica di un sindaco non è quella di creare preoccupazioni, ma di aprire dibattito sulle opportunità, e non ci possono essere, scusi, atteggiamenti contraddittori e basati soltanto su posizioni che lei assume perché dice che ci sono, ci possono essere dei vantaggi in termini di lavoro, di crescita economica e quanto altro, quando la amministrazione che si misura con tanti provvedimenti in altre situazioni che non stiamo qui a elencare, ma che a buon intenditor non serve aggiungere altro, si legge chiaramente che questo tipo di sensibilità e questo tipo di approccio non esiste.

Qua, nella riconversione della centrale di Porto Tolle tra poco inizierà la riconversione con l'utilizzo del carbone invece dell'olio combustibile, sembra che nei primi tre anni lavoreranno dalle 4 alle 6 mila persone! Ci dica signor sindaco quali azioni ha intrapreso, quelle interlocuzioni ha avuto con le istituzioni sovraordinate, regione, stato, governo, per fare in modo che una parte di quelle maestranze potesse essere proveniente dal nostro territorio o parte dei benefici che il territorio trarrà potrà essere retaggio di Chioggia, visto e considerato che tra l'altro il ragionamento sul ruolo territoriale di Chioggia pare oggi oggetto di una discussione molto interessante anche in ordine alla scelta localizzativa di altre strutture collettive come quella dell'ospedale.

Quindi io non dico questa sera nucleare sì o no, abbiamo capito benissimo da che parte bisogna stare! Però signor sindaco la invito a recuperare quel consenso, non solo ritornando al look che aveva prima, ma soprattutto sapendo che il suo ruolo non è un ruolo che deve dimostrarsi allineato con quello di Galan, allineato con quello di Tesserin o di Berlusconi, il suo ruolo è quello di un soggetto che sa interpretare i bisogni di questo territorio.

E che si batte per i bisogni di questo territorio. E non si legge questo tipo di atteggiamento quando in maniera estremamente frettolosa e superficiale va sulla stampa e dice siamo pronti! Siamo pronti a cosa? Sarà pronto lei. Questo non glielo dico io, glielo hanno detto anche i suoi della maggioranza, eh. Lei questa sera farebbe bene a dire sì, ho sbagliato. Ero un sindaco fresco di nomina, avevo degli entusiasmi e presupponevo che la politica fosse quella del rispetto dei ruoli e quindi della codifica del mio comportamento ai dettami dei superiori e invece no. E stiamo pagando. Questo suo atteggiamento, questa sua... che ha come contrappasso un calo di consenso,

ma lo stiamo pagando in termini proprio di qualità della gestione della maggioranza. Questa sera ne abbiamo avuto uno degli esempi più eclatanti.

Di cui un normale contesto politico avrebbe fatto ammenda, avrebbe non dico chiuso il Consiglio Comunale, ma avrebbe fatto ammenda dicendoci che c'è da fare una verifica, qualcuno sempre della sua maggioranza ha detto di fare questa verifica, di ritornare con le idee chiare, ditelo a noi e ai cittadini dove stiamo andando. Sono due anni ormai e mezzo che parlate di programmazioni, parlate di svolta, non vediamo niente di nuovo all'orizzonte, ma non perché non ci sia la volontà sua che queste novità ci siano, perché leggiamo una forte contrapposizione tra di voi, che vi porta a evitare la presentazione di un programma unitario e univoco e quindi a gestire tutti quanti voi un pezzo, piccolo, disarticolato, disarmonico della amministrazione, e questo non fa bene a nessuno, non fa bene a voi, a noi, e non fa bene alla città in senso stretto.

Sul nucleare la abbiamo già persa la corsa. Se ci vogliono 20 anni per avere una centrale nucleare ne abbiamo già persi 20 o 30, perché oggi quando altre realtà si stanno domandando se ci sono nuove strade, terze e quarte vie per arrivare alla soluzione energetica mondiale noi intraprendiamo questa strada, perché? Il fabbisogno energetico è il 30% - 40% a carico della popolazione, e quindi delle mogli, della moglie del Consigliere Mantovan che si deve asciugare i capelli o della mia che deve lavare bucato. Il 60% - 70% è a carico del sistema produttivo, e lo vogliamo fare una volta per tutte un dibattito serio su che cosa è oggi il sistema produttivo mondiale. È possibile che si debba parlare soltanto quando c'è Porto Alegre, non noi chiaramente. Non è possibile che solo quando c'è Porto Alegre, Kyoto o Copenaghen, i venti, venti, venti, adesso 40, 40, 40! Ci poniamo solo il problema di obiettivi, di proclami o facciamo le riunioni della Fao che non servono a niente! Vogliamo veramente porci a livello... questo sì a livello trasversale, questo sì, perché non è trasversale, sa, Tiozzo Massimiliano la posizione sul nucleare, non lo è. È comodo dirlo, ma non lo è. È una questione molto delicata, improntata alla prudenza a cui ci richiamava Dolfin, ma l'unica trasversalità di cui dobbiamo parlare è di quelle conseguenze sta vivendo il mondo dopo il tanto decantato e tanto rievocata caduta del muro di Berlino. Quante mura si stanno ancora erigendo e quante se ne stanno distruggendo.

Il tema, come vedete, non è tale da poter essere ricondotto veramente a un ordine del giorno sul nucleare sì o no, ma sul fatto che Chioggia non può permettersi, con tutti i problemi che ha, di avere centinaia di pagine su internet quando se ne poteva tranquillamente fare a meno.

Qualcuno prima, in particolare il Consigliere Casson, ha detto che Bersani ha cambiato idea e anche lei può farlo, certo, benissimo, però quando cambia idea facendo leva all'etica che le appartiene, dica scusatemi, ho sbagliato.

#### CONSIGLIERE VARISCO GIORGIO:

Grazie Presidente. Sarò brevissimo, avrei anche atteso volentieri la relazione del Consigliere Aprile, che tra l'altro è anche Presidente della sesta commissione, che è la commissione ambiente, che per la verità lavora poco, ma comunque lui è Presidente di questa commissione.

E dirò subito sul nucleare, si è fatto bellissimi discorsi, condivido naturalmente quanto detto dal Consigliere Guarnieri, e in parte anche quanto detto dal Consigliere Brunetto Mantovan, per quanto riguarda l'etica e il sistema di vita e i sistemi in cui dovremmo o potremmo vivere.

Però mi sia concesso, Presidente, due secondi solo di tornare un po' all'inizio di questa riunione, allora quando il sindaco diceva e parlava di problemi all'interno della maggioranza, sì, è vero, ci sono problemi all'interno della maggioranza, ma quando questi problemi vengono in Consiglio Comunale riguardano tutto il Consiglio Comunale, quindi non sono solo problemi di maggioranza.

La seconda questione, brevemente, che vorrei dire è sul fatto della consulta per l'ambiente: la consunta per l'ambiente, che fu costituita nel 1998 dalla vecchia amministrazione e tra l'altro permettetemi, su proposta del sottoscritto e degli altri due consiglieri del mio gruppo, di Rifondazione Comunista, ha lavorato bene, per 10 anni ha lavorato bene, con alti e bassi, a volte anche all'interno non capendosi, io sono stato Presidente di questa commissione per alcuni anni, poi

come assessore all'ambiente sono stato anche, diciamo un po' il tutor di questa associazione, di questa consulta.

La abbiamo subito riproposta all'inizio della vostra... del vostro mandato, sono passati quasi tre anni, e non si è fatto nulla, non si è fatto nulla per la verità il Presidente della sesta commissione l'ha portata due volte in commissione consiliare perché venisse attuata questa commissione, non è stato possibile, sa perché sindaco? Perché lei pretendeva di nominare il Presidente del consulta. Perché lei voleva una consulta con Presidente di sua fiducia. Mentre nei 10 anni precedenti non è stato proprio così. Tanto è vero che il Presidente della consulta era un noto ambientalista di Chioggia che era in contrapposizione alla stessa Amministrazione comunale, ma mai abbiamo pensato che dovesse essere uno legato alla amministrazione, perché la logica della consulta è proprio quella di essere di stimolo e quindi autonoma, indipendente dalla Amministrazione comunale.

Chiudo questa parentesi, mi auguro, anzi invito il Presidente della sesta commissione di riattivare per riconfermare e ricostruire la consulta per l'ambiente che è una consulta importante, e questo problema proprio del nucleare si sarebbe potuto discutere proprio in consulta per l'ambiente e avremmo avuto un grosso contributo.

Per quanto riguarda il nucleare dirò subito, per quanto riguarda la mia parte che rappresento in questo Consiglio Comunale noi siamo contro il nucleare non a Chioggia, ma neanche a Catania o in Alto Adige, noi siamo contro il nucleare, e non sto qui a spiegare le motivazioni, una cosa sola: quando non c'è sicurezza matematica di questi impianti è meglio evitare, è la stessa tesi che tenevamo sul problema del Mose, non c'è nessuna sicurezza matematica del loro risultato, quindi è meglio non rischiare.

Poi la questione è politica anche, nel senso più grande, perché? Perché è come si intende lo sviluppo, il progresso, vita della società italiana, del futuro.

Chiaro, noi la intendiamo in un modo, altri in un altro. Ecco dove è la divisione che si demarca tra chi è contrario al nucleare, chi è pessimista sul nucleare e chi invece è favorevole al nucleare.

Poi per quanto riguarda poi i cambiamenti di idee, beh, nulla poté quanto il periodo elettorale. Galan ha cambiato idea, perché lui, che non è l'ultimo della classe ma un fine uomo politico, ha capito che la grande parte di veneti sono contrari e allarmati dal problema del nucleare, ecco qui che Galan ha fatto retromarcia, lei sindaco lo stesso, perché anche lei non è uno sprovveduto della politica, e ha fatto retromarcia.

Allora io le dico che io ricordo sindaco, ma la prenda come una cosa simpatica, non offensiva, lei si ricorda che con il primo bilancio la minoranza le ha regalato una statua di pinocchio, dicendo che lei aveva promesso tanto e mantenuto nulla, ora dovremo regalarle la statua del dottor Balanzone! Sa perché? Nella tradizione bolognese il dottor Balanzone è uno che dice tutto il contrario di tutto! Quindi lei è stato subito arzillo e forte, evviva, sì al nucleare, sì al deposito di scorie nucleari, poi sapremo dove si potrebbero fare, ma non lo dico, magari per non fare inutili, e poi ha cambiato idea. E con questo ordine del giorno presentato dalla maggioranza di centrodestra appunto si dice tutto e il contrario di tutto, in pratica non si dice niente.

Allora per finirla naturalmente il mio voto sarà a favore dell'ordine del giorno presentato dalle minoranze, di cui anche io ho sottoscritto la presentazione, ricordando appunto la vergogna del 23 luglio di questo anno, in cui si è bocciato l'ordine del giorno che avevamo presentato noi e il gruppo del Partito Democratico, non è cambiato nulla. Adesso sì, ripeto, nulla poté quanto il periodo elettorale. Questa è una farsa. Dopo le elezioni ritornerete a dire sì al nucleare. Questo.

Per quanto riguarda me non siete credibili, per questo voterò naturalmente contro il vostro ordine del giorno e a favore di quello nostro. Grazie.

**CONSIGLIERE APRILE MASSIMO:**

Allora io trovo che questa sera sia stata fatta una discussione qui in consiglio veramente molto interessante, nel senso che ho sentito delle opinioni sia da parte dei colleghi sia e anche prima ancora da parte delle persone che sono state invitate a partecipare, e a esprimere la loro opinione in

questa aula, che io ho trovato assolutamente interessanti, e la prima riflessione che mi è venuta di fare, è che a volte forse dovremmo accorgerci un po' di più di quella che è la nostra realtà locale, che ha estreme potenzialità in termini umani, e mi riferisco ai giovani e magari anche ai meno giovani che hanno parlato, che ci hanno fatto vedere appunto che c'è una grande parte della città diversa da quella con la quale la classe politica è solita rapportarsi, che forse meriterebbe maggiore attenzione, abbiamo conosciuto delle persone che probabilmente prima pochi di noi conoscevano, che hanno dimostrato di avere delle notevoli competenze, e quindi ecco il pensiero a cercare di avere più attenzione a tutti i settori della nostra città, piuttosto che sempre ai soliti, mi è venuto spontaneo, e questo ritengo doveroso da parte mia di segnalare a lei sindaco e a tutti i colleghi di questo consiglio. Detto questo vorrei venire un po' più al tema.

La prima cosa sindaco, mi dispiace, ma dopo mesi e ormai anni che glielo ripeto nel segreto delle riunioni di maggioranza o di partito, in una serata come questa io non posso non segnalare che manca qualcuno qui. Ora se mi si dirà ancora una volta che ci sono problemi di salute, però abbiamo visto una apparizione e poi la scomparsa di chi invece forse la propria voce avrebbe dovuto fare sentire, anche come preparazione ai documenti e alla discussione, ma ancora una volta non si è avuto.

Qui mi fermo, però una riflessione ufficiale all'interno dell'aula del consiglio a questo punto ho ritenuto indispensabile fare.

Il problema del nucleare o più in generale comunque della ricerca delle fonti di produzione dell'energia, credo che sia un problema che è stato affrontato doverosamente e necessariamente da tutti i governanti dei paesi, perché è un problema fondamentale.

Io voglio leggere due righe di affermazioni che sono state fatte da una certa persona, e poi vorrei quasi fare una sfida di dire chi ha detto queste cose, poi eventualmente le vediamo.

Comunque uno statista ha... va beh, adesso statista nel senso che aveva una funzione di rappresentanza dello Stato.

Ha detto: la ricerca e innovazione ci devono consentire di poter produrre energia in modo più efficiente nella più completa tutela dell'ambiente.

Deve quindi essere intensificata la ricerca nel settore del carbone pulito, nel nucleare di nuova generazione, e nelle energie rinnovabili, e soprattutto nel fotovoltaico.

Ora io approvo tutto quello che è detto qui, alcune molto di più, alcune di meno, per esempio io sarei totalmente per le energie rinnovabili e il fotovoltaico, ma credo che non ci sia nulla di male nell'approfondire appunto la ricerca anche nel nucleare di nuova generazione. Qui si parla di ricerca.

Bene, queste parole, così sgombriamo subito il campo, non sono state dette da Berlusconi ieri o da Scajola etc., ma sono parole del Presidente del consiglio Romano Prodi, aprendo a Roma il ventesimo world Energy congress, e quindi opinione del Presidente del consiglio esponente di centrosinistra.

Ha cambiato idea, etc., io sono convinto che se nell'aprile del 2008 il centrodestra non avesse vinto le elezioni, probabilmente oggi sareste voi a dire che bisogna andare avanti con la ricerca sul nucleare e magari forse noi a dire il contrario.

Ma comunque tutto questo per indicare che forse anche certe posizioni sono dovute al fatto che chi le dice va demonizzato e chi in qualche modo non... ecco, bravissimo Giorgio, sempre sta, esatto, quindi anche un po' di onestà intellettuale non farebbe male in certe situazioni. Per l'amor di Dio, parli per la tua parte, certo, ecco, ma credo di avere abbastanza colto nel segno ... *voci fuori microfono* ... e infatti, parlava di ricerca, e noi tutto sommato stiamo dicendo la stessa cosa, o comunque nel documento che appunto abbiamo preparato la nostra intenzione è di dire esattamente la stessa cosa.

Anche perché, e qua anticipo un pochino le mie conclusioni, io sono sempre convinto che i Consigli Comunali, quindi le realtà locali, debbano limitarsi a trattare argomenti di competenza locale o della cerchia territoriale più vasta, ma problemi che riguardano invece scelte nazionali sono scelte che competono a altri.

Quindi per quanto riguarda noi credo che sia corretto che esponiamo una presa di posizione per quanto riguarda l'eventuale installazione di centrali nucleari del territorio nostro locale, ma diciamo così banalmente non ci allarghiamo più di tanto! Perché forse, ecco, rischieremo di essere ridondanti e anche poco credibili.

Mentre sicuramente fare conoscere a chi di dovere la posizione nostra locale è sicuramente dovere e compito del Consiglio Comunale.

Detto questo veniamo brevemente, Presidente, a quelle che sono proprie le... quello che è il risultato dei vari discorsi che sono stati fatti.

Io mi chiedevo, mentre parlava il futuro dottor Frascati, chi lo avesse portato, o meglio lo avesse portato chi in funzione di che cosa! Nel senso che ho sentito dire l'ha portato il Presidente, e quindi alcune volte mi diceva... ah, l'ha portato qualcuno che propende per il nucleare, no, poi dice che l'hanno portato loro, e quindi venivano fuori argomentazioni di segno contrario.

In realtà mi pare appunto con molta onestà, sono state esposte quelle che sono e credo saranno sempre le ragioni che militano a favore della scelta e quelle contrarie! Come ha già detto appunto Massimiliano prima mi pare che siano state indicate delle ragioni assolutamente condivisibili che militano contro la scelta nucleare, ma altrettanto che in qualche modo militano a favore non tanto sulla scelta così tout court, bensì quanto meno della ricerca in questo senso.

Mi dispiace che il Consigliere Guarnieri, che potrebbe essere più credibile alcune volte se la raccontasse tutta, invece di limitarsi a leggere quelle convincenti, lettere solo in questa prospettiva, argomentazioni contro, avesse letto anche quelle a favore, e quindi forse ci saremmo fatti una idea che forse le cose non stanno esattamente così.

È facile in presenza di argomentazioni in un senso o in un altro, leggere solo quelle che sono favorevoli alla propria tesi per fare credere che questa sia appunto la verità.

Mi spiace poi che invece avranno a suoi motivi, ma se ne debba sempre andare quasi novella Cenerentola, ma va bene, pazienza, ognuno avrà i propri problemi.

Sì, magari sulle scale vediamo se c'è la scarpetta, ma non ha importanza questo.

Allora per arrivare un po' a una conclusione, io sono convinto che la ricerca sia un qualche cosa di fondamentale e quindi sia negativo il dire non facciamo nemmeno ricerca in un certo senso. Perché se la ricerca viene fatta con onesta intellettuale, diciamo pure questo, io credo che alla fine si dirà sì questa cosa si può fare, no, questa cosa non si può fare.

Sono convinto anche che le ragioni che sono state indicate per quanto riguarda i costi, per quanto riguarda i rischi di infiltrazioni d'acqua, mafiose, cioè sono tutte argomentazioni verissime, io sono spaventato anche dalle cifre che girano, e sono anche convinto che probabilmente il business delle centrali è un qualche cosa di sicuro, e quindi questo potrebbe essere un argomento contrario a questa scelta, però ripeto ancora una ricerca fatta in maniera seria potrebbe dare dei buoni risultati.

Parlo ovviamente per me, faccio un piccolissimo esempio, io mi sono accorto dei grandissimi progressi che ha fatto la tecnologia in 10 anni, perché non essendo io uno sprecone, anzi tutto sommato cerco di essere abbastanza morigerato, ho cambiato macchina dopo 11 anni e ho... con la macchina nuova ho visto che la prima volta che ho messo 50 Euro è uscita fuori, perché i serbatoi evidentemente... tanto è che consumo quasi la metà, questo per dire che ho comprato una macchina più potente però mi consuma la metà di quello che mi consumava prima, questo frutto, esclusivamente, immagino, della tecnologia e miglioramenti tecnologici.

E questo credo che possa essere travasato in tutti i campi della scienza, dove chiaramente si fanno progressi più progressi.

Immagino, va beh, non farò più riferimenti personali, così evitiamo queste... allora immagino che quando si parla di centrali di nuova generazione, quando si fa riferimento comunque a progressi della scienza, si fa riferimento a qualche cosa che ha portato appunto dei miglioramenti, e io credo che il continuare in questa strada potrebbe portare, forse, anche a trovare delle possibili limitazioni di quelli che attualmente sono sicuramente dei rischi e controindicazioni.

Una, mi viene anche un riferimento all'amico che ha parlato del fatto che non c'è nessuna compagnia di assicurazioni che è disponibile a assicurare i rischi derivanti appunto da centrali

nucleari, beh, se è per quello non c'è nessuna compagnia di assicurazioni che a quanto mi risulta assicuri i terremoti, i sommovimenti derivanti da rivolte popolari, etc., quindi ci sono tutta una serie di settori che non vengono assicurati perché sono considerati ingestibili.

Questo vuole dire che probabilmente anche il nucleare è ingestibile, però non è l'unico settore che non viene appunto coperto da assicurazione.

Arrivo alla conclusione: io quindi credo che sia corretta l'indicazione, proprio per le motivazioni che sono state indicate, di fare sentire la nostra voce contraria al possibile inserimento di allocazione, ecco, di una centrale nucleare qui a Chioggia, anche se credo che, ecco, mi lascia un po' perplesso in qualche modo il discorso dell'abbiamo già dato, che non mi pare particolarmente pregnante, forse sarebbe meglio dire indipendentemente dal fatto che si sia già dato, che proprio qui non è il caso, anche perché fino a ora mi pare che le altre centrali che ci sono, anche se sono dismesse qui in Italia, siano in siti totalmente diversi dal nostro, che comunque è vicino al mare, perché le tre che ci sono, a Trino Vercellese, a Caorso e a Montalto di Castro, ma pare che siano lontane dal mare tutte quante, sicuramente non hanno problemi di essere sotto il livello del mare, e quindi in contesti appunto geografici del tutto diversi.

Quindi ci sarà forse anche una motivazione per le quali fino a ora si sia scelto di allocarle appunto in altri siti piuttosto che in questi.

Ma il nostro documento non si spinge a dire un preconcetto, no al nucleare, inteso, e questo è quello veramente che noi abbiamo voluto esprimere, come non chiudere una porta in faccia all'approfondimento, alla ricerca in questo senso.

Mi pare che non sia il nostro compito, e sicuramente non è quello che noi intendiamo dire, mentre intendiamo dire, per le motivazioni tecniche e specifiche che sono state indicate, che riteniamo che la nostra realtà locale non sia idonea a questa.

E chiudo facendo un auspicio affinché sia noi in ambito locale, quindi con l'eventuale, speriamo di riuscire a farlo prima quanto meno della fine fisiologica del mandato, di fare dei regolamenti edilizi, comunque di dimostrare che vogliamo veramente incentivare e premiare il ricorso alle fonti rinnovabili, sono passati due anni e mezzo e dobbiamo ancora partire per certi aspetti, e quindi cerchiamo, in ambito locale, per quello che possiamo fare, di andare verso questa strada, cerchiamo di segnalare alle autorità più in alto che questa è la strada che noi riteniamo, però ecco, ripeto e chiudo, mi sembra che sia non opportuno che noi diciamo preconcettualmente non state neanche a studiare più quello che può essere il contributo dell'eventuale energia proveniente dal nucleare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Signor sindaco prego.

**SINDACO:**

Alcune brevissime considerazioni. Intanto sono contento che alcune delle considerazioni che io avevo fatto intervenendo a alcune domande poste a me da alcuni giornalisti a livello nazionale sulla ripresa della discussione sul nucleare, e anche sul maldestro tentativo di cercare di riportare in auge elenchi di siti esistenti fatti da governi precedenti, ripresi, etc., che non c'erano nella maniera più assoluta, comunque in quella occasione ho espresso alcune valutazioni, ovviamente mie personali, che derivano anche dal mio lavoro e esperienza, rispetto alla vicenda energetica.

La prima considerazione che facevo è stata fatta anche questa sera, che era quella della mancanza di competitività delle nostre imprese dovuta alla bolletta energetica, e ho visto con piacere che è una considerazione che appartiene ormai a una sensibilità comune, cioè il problema energetico in Italia c'è, oggi ce ne accorgiamo più di un tempo, quando le nostre imprese erano anche competitive per ragioni di carattere finanziari e di capacità di produzione, oggi i costi fissi in particolare la bolletta energetica incide pesantemente, e il problema emerge in maniera molto molto rilevante e sono contento che anche questa sera sia stato rilevato che la politica che questo governo ha deciso di fare, che per la verità non è nuova, ma è la politica che tutti i governi devono fare, che è indicata anche

dalla comunità europea, che è quella di diversificare le fonti di approvvigionamento energetico con quel 25%, 25%, 25%, 25%, che il governo in particolare il ministro Scajola ha indicato prima dell'estate come linea di indirizzo la sua politica del governo, sia un elemento anche questo fortemente condiviso.

Tra questo 25% la non dipendenza solo dagli idrocarburi, ma dalle energie rinnovabili, dal carbon fossile, dall'idroelettrico, dalle altre fonti rinnovabili che pesantemente stanno entrando anche in Italia.

Io ho letto recentemente qualche statistica riguardo appunto all'utilizzo del fotovoltaico, all'incremento dell'eolico nel nostro paese, siamo molto distanti ovviamente dai livelli di altri paesi e della comunità, però stiamo facendo passi in avanti molto molto forti.

Mi dispiace anche che una battuta che io ho fatto numerata stampa, e la battuta era questa, cioè che non dobbiamo scandalizzarci su... non dobbiamo avere nessuno preconconcetto o pregiudizio sul nucleare, a fronte del fatto che a 70 – 80 km. da qua impianti di produzione nucleare ci sono, e sono molto più pericolosi di quelli che ipoteticamente vorremmo fare noi, di fronte a una battuta di questo tipo, che non vuole dire assolutamente venite nella nostra città a fare un impianto nucleare, non l'ho mai detta questa cosa qua, si sia montato un caso e dando un assist ovviamente, e il mio amico Lucio Tiozzo, quando ho detto queste cose sulla stampa, vinciamo le elezioni, ci ha detto una cosa, ci hai dato il là al nostro programma elettorale.

Ecco, ovviamente un'arma elettorale fortissima. Ovviamente bisogna essere estremamente realistici su questo punto.

Allora per essere realisti bisogna anche non mistificare le cose, e mi sembra che questa sera in alcune battute, per la verità mi aspettavo più cattive, qualche mistificazione è stata fatta.

È chiaro che non possiamo ragionare, ci sta in un contesto come questo, portare dalla propria parte politica usando anche queste armi, ci sta, non dico... però bisogna essere molto realisti su questo punto, e soprattutto bisogna dare alla gente, all'opinione pubblica, parlo in generale, le informazioni che servono perché una coscienza corretta sulla problematica energetica e in particolare sul nucleare venga fatta.

Quindi approvo totalmente che ci sia un percorso di informazione alla cittadinanza sui rischi e benefici che l'energia nucleare può portare.

E ricordo anche che il nucleare, e la fusione nucleare, gli esperimenti stanno andando avanti, anche nei nostri laboratori di Padova, la fusione a freddo, etc., va avanti, quindi non si è interrotta la ricerca sul nucleare.

Mi spiace che molte volte i casi, le situazioni, etc., vengono montati su cose che non ci sono, su questioni che sono notizie che non sono assolutamente prive, che sono assolutamente prive di fondamento.

Per questo motivo mi sono permesso, per la verità ho colto l'occasione di una visita, di un viaggio a Roma con i sindaci la settimana scorsa, è anche un appuntamento importante perché oggi è andato in conferenza stato – regioni il decreto sulla qualità alla balneazione delle acque, ho colto questa occasione per andare a ministero dell'industria, dove ho lavorato due anni anche io e parlare non con un funzionario, Lucio Tiozzo, qualsiasi, non con un oscuro funzionario del ministero, ma con il direttore generale delle fonti energetiche, il dottor Guido Bordone, che è il numero 1 in Italia nelle scelte tecniche, che sulle scelte tecniche che il governo deve fare.

Il numero 1, vuole dire la persona che scrive i decreti, che scrive le leggi, non uno sconosciuto funzionario.

La parola detta non in mia presenza, c'era anche l'Assessore Berto e altri operatori turistici, siamo andati per quel motivo lì, è stata quella che il percorso che il governo sta meditando sulla vicenda nucleare, è un percorso chiaro, soprattutto, e trasparente.

Perché? Per la individuazione non dei siti, delle aree ottimali, quindi non indicando quali saranno i siti, ma quali sono i criteri per l'individuazione da parte dei soggetti che devono proporre e che devono... che vogliono investire in Italia sulla costruzione di centrali nucleari, verrà fatta una legge, una legge, un disegno di legge da parte del governo, questo disegno di legge verrà in Parlamento, e

sarà discusso in maniera democratica dai nostri rappresentanti nel Parlamento, in maniera trasparente, non sottobanco e soprattutto non dando, non creando attraverso comunicazioni false e mistificatorie informazione nella cittadinanza e popolazioni e opinione pubblica che sono sbagliate. L'opinione pubblica si farà un parere sulla vicenda del nucleare, sul modo attraverso il quale il governo andrà avanti attraverso una discussione nel posto giusto, che è quella la discussione nel Parlamento italiano.

Compito nostro, mio, della nostra comunità, è quello di fare presente sempre e dovunque, anche in quella sede lo ho fatto, le esigenze di questo territorio. E non ho detto il Veneto ha già dato. Ho detto che nel Veneto, per la presenza della morfologia del nostro territorio, per la situazione turistica, economica che noi abbiamo, perché nel Veneto, il Veneto è una regione energeticamente autosufficiente con gli investimenti che sono stati fatti e perché il contributo che il Veneto dà al sistema energetico nazionale è un contributo importante, è assolutamente inutile e assolutamente non necessario che sia caricato di... che ci sia un ulteriore carico di produzione nucleare, energetica e in particolare nucleare, e è meglio scegliere situazioni diverse.

Però questo percorso della scelta è un percorso che ripeto avrà dalle notizie e informazioni che ho avuto, e che non sono di seconda mano di un oscuro funzionario come ho detto, ma un percorso trasparente, lineare e alla portata e comunicazione di tutti. Questo è il punto cardine, la questione più importante.

Sono convinto, quindi, che la posizione della maggioranza sia una posizione realistica, una posizione responsabile, una posizione che ha la capacità di guardare senza pregiudizi, come mi sembra che sia in grande parte il dibattito che è avvenuto anche questa sera, che spero avverrà anche nei prossimi giorni, senza pregiudizi alle innovazioni della tecnologia che oggi c'è, in tema anche energetico.

Concludo con due ultime battute riferendomi, così, credo anche alle battute che il Consigliere Bisto ha fatto, ecco, l'aspetto etico di questa vicenda credo che tutti noi lo conosciamo bene, anche io non sono consapevole, il primo modo per non altre etici su questa vicenda è quello di ingenerare delle preoccupazioni, fatte anche attraverso una falsa interpretazione della realtà delle cose che vengono dette.

Siccome che questo è lo sport comune con il quale molte volte noi andiamo avanti, cerchiamo di non farlo. Questo è il primo punto di eticità su questa vicenda. Diamo alla gente le informazioni giuste, diamo alle persone che ci ascoltano e noi ci ascoltano, perché abbiamo una responsabilità in quanto siamo sindaci, consiglieri, assessori etc., diamo le informazioni giuste, partiamo dalla realtà vera. Non dalle mistificazioni che molte volte la comunicazione rende.

La seconda, e concludo, questione che volevo rappresentare è data dal fatto di leggere i bisogni di questo territorio.

Ecco, io credo che la posizione che io e la maggioranza assumiamo, non è in contraddizione rispetto alla volontà di leggere correttamente i bisogni di questo territorio. Tra questi bisogni c'è la preoccupazione che noi abbiamo responsabilmente di quale sarà il futuro dal punto di vista energetico, abbiamo fatto delle ipotesi, io credo che queste ipotesi vadano tutte valutate, sia che riguardino le energie rinnovabili o innovative, ma sia anche i percorsi di innovazione che vengono fatti nell'ambito dell'energia nucleare. Questa è una po' la nostra posizione.

Secondo, la lettera del nostro territorio significa guardare attentamente che le economie che si stanno sviluppando in questo territorio qua non siano messe a repentaglio da scelte che possono essere sbagliate. Ecco, allora l'ho già detto prima, la scelta di fare una centrale nucleare a Chioggia, che da nessuna parte è emersa, su nessun documento c'è, sono soltanto delle illazioni che vengono fatte da qualcuno che ha intenzione di creare quelle preoccupazioni che eticamente sono sbagliate, va bene, ragioniamo di queste cose a ragione veduta, cioè quando i problemi ci saranno.

Oggi ci preoccupiamo di scongiurare posizioni, situazioni, scelte, che non ci sono, e che speriamo e che noi vogliamo che non ci siano.

Questo è l'impegno mio, l'impegno della maggioranza, ma credo che sia anche l'impegno vostro, perché da un tema come questo, un tema come questo, così delicato, così sensibile, non è il tema

dove ricavare posizioni di vantaggio dal punto di vista politico, avete sbagliato se la pensate in questo modo.

È chiaro che ognuno fa la sua partita, però credo che la sensibilità delle persone oggi sia più grande del modo con cui noi pensiamo di prendere il consenso da parte della gente.

**PRESIDENTE:**

Allora abbiamo due mozioni, prima la mozione del Consigliere Tiozzo.

Votazione mozione Tiozzo. Abbiamo 11 a 11. Dunque i no: Vianello Giorgio, Tiozzo Pagio Romano, Da Re Andrea, Boscolo Zemelo Massimo, Marangon Sandro, Mantovan Brunetto, Aprile Massimo, Tiozzo Massimiliano, Varagnolo Sandro, Marangon Pierluigi, Casson Giuseppe. Non hanno votato Mancini Massimo... è scritto non votato Boscolo Giuseppe... Dolfin non c'è, Dianin non c'è, Giovanti Di Giovanni non c'è, Guarnieri non c'è un Fornaro Dario non c'è!

Seconda mozione proposta da Tiozzo Massimiliano. Allora 13 a 11 risultato La seduta è terminata.

*Sono le ore 01.18.*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
Fto ing. VIANELLO Giorgio

IL SEGRETARIO GENERALE  
Fto dr. Gerlando Gibilaro

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124, comma 1, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che la copia della presente deliberazione viene affissa all'albo di questo Comune il giorno 22/03/2010 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì 22/03/2010

Il Messo Comunale

---

Ricevo copia del presente atto per esporlo all'Albo Pretorio del Comune per la pubblicazione.

F.to Il Messo Comunale

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, 22/03/2010

IL SEGRETARIO GENERALE  
.....

imp. n.

Protocollo n. 13559\2010

Esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.  
134, 3° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Chioggia, li \_\_\_\_\_